Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 19 novembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 70) Lire 400
N. 10.365 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C/C Postale 11 5398 ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi, pubbl. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LO SCANDALO VA A PALAZZO MADAMA MENTRE LE ACQUE SI INTORBIDANO ANCORA

Forlani al Senato sui petroli Andreotti coinvolto nel «caso»

Dovranno essere dati numerosi chiarimenti su magistratura e Sid - Longo e Spadolini tentano una mediazione tra Dc e socialisti De Carli è entrato nella direzione del Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi l'onda petrolifera approda in Senato. Tutti i gruppi parlamentari svolgeranno interrogazioni alle quali risponderanno i ministri competenti: Sarti (giustizia) e Lagorio (difesa). Ma per dare maggior vigore all'impegno del governo interverrà lo stesso Forlani: poche parole per confermare la volontà dell'esecutivo di operare affinché si conosca tutta la verità e la magistratura vada fino in fondo nelle indagini per punire gli eventuali colpevoli e tutelare le persone per bene.

In ogni caso, le risposte che i ministri daranno oggi sono state concordate ieri pomeriggio nel corso di un vertice svoltosi a palazzo Chigi con il presidente del Consiglio. Sarti e Lagorio dovranno rispondere a due interrogativi molto delicati e a questo fine il guardasigilli ha avuto anche nelle ultime 48 ore contatti con Gallucci e Lagorio e con massimi responsabili del ministero della difesa.

Sarti dovrà chiarire perché la magistratura, avendo ricevuto il dossier oltre un anno fa, lo ha tenuto in un cassetto senza procedere alle indagini e agli accertamenti indispensabili per appurare la verità.

Lagorio, invece, dovrà precisare perché l'allora capo del Sid ammiraglio Casardi non abbia fatto conoscere il contenuto del dossier al ministro della difesa e al presidente del Consiglio di quel tempo. Sono dubbi inquietanti che alimentano le polemiche politiche di questi giorni.

I rapporti tra i partiti della maggioranza hanno toccato punte di schizofrenia. Per tutta la giornata c'è stata una serie di voci contraddittorie. È stato detto che oggi in Senato ci sarebbe stato un vertice, che nel primo pomeriggio Forlani avrebbe incontrato Craxi. Anzi a questo proposito un'agenzia socialista aveva già dato notizie dell'incontro come se fosse avvenuto. Invece niente di tutto questo. Tra il presidente del Consiglio e il segretario del Psi ci sarà una riunione domani o dopodomani.

Craxi ha preferito far passare un po' di tempo per far sbollire rabbia e rancore provocati dalle recenti polemiche e ieri ha presieduto la riunione della direzione del suo partito. Segni di raffreddamento della politica tra Dc e Psi (polemica sollevata dal socialista Claudio Martelli) non ce ne sono, Tuttavia il leader socialdemocratico Longo è ottimista.

Chi vuole la crisi — ha spiegato ieri — si butta sotto il treno. Perciò a suo giudizio è indispensabile che i partiti della maggioranza compiano un gesto di buona volontà per rafforzare il governo e consentirgli di attuare il programma. L'opinione di Longo è condivisa da Piccoli e Spadolini.

Anche Craxi è d'accordo, ma i socialisti sembrano voler, almeno velatamente, cavalcare la tigre che dovrebbe impedire ad Andreotti di essere nominato presidente della Dc. E si tratta di una tigre che può stravolgere i rapporti tra i partiti.

L'azione di ricucitura intrapresa da Longo è affiancata da quella dei repubblicani. «Mai come oggi — ha detto il segretario del Pri Spadolini — il prestigio della classe politica è stato così basso, mai come oggi scandali e scandalismo hanno formato una miscela pericolosa per il futuro della democrazia. Noi repubblicani siamo convinti, e non da ora, che i partiti debbano essere case di vetro. E alla trasparenza dell'azione politica crediamo di aver contribuito in anni decisivi nella battaglia per la moralità pubblica e contro ogni commissione fra affari e politica». In questo senso i parlamentari repubblicani hanno deciso di presentare ai presidenti delle due

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Ma chi era a finanziare «O.P.»? Ne parla la sorella di Pecorelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'ex presidente del Consiglio Andreotti ed il suo braccio destro Franco Evangelisti — secondo la sorella di Mino Pecorelli — avrebbe finanziato la rivista «O. P.». La clamorosa affermazione è stata fatta ieri sera, in un'intervista trasmessa dal Tg 2, da Rosina Pecorelli che ha anche dichiarato di aver messo al corrente a suo tempo i giudici Romeo e Sica, che si occupano del misterioso assassinio del fratello avvenuto il 20 marzo 1979.*

La sorella di Pecorelli, circa 40 anni, divorziata e madre di una bimba, già domenica scorsa aveva annunciato che avrebbe fatto delle rivelazioni molto importanti.

«Forse nei prossimi giorni — aveva dichiarato ad un redattore di un quotidiano romano — accadrà qualcosa. Almeno me lo auguro. E allora parlerò, dirò quello che so».

Le era stato chiesto anche come mai il dossier del Sid fosse saltato fuori soltanto adesso. «E lo chiede a me? Lo vada a chiedere ai giudici della procura di Roma — questa è la risposta — che lo avevano dal 20 marzo del '79, dalla sera in cui Mino fu ucciso con due pallottole in bocca. Se lo sono tenuto chiuso in un cassetto... mi pare evidente. C'era qualcuno deciso ad insabbiare tutta questa maledetta faccenda, qualcuno molto in alto. Poi è successo qualcosa, per cui è stato impossibile nascondere la verità».

Non è la prima volta che si parla di presunti rapporti tra Pecorelli ed Andreotti. L'ex presidente del consiglio, però, li ha sempre smentiti. La stessa cosa ha fatto anche di recente il suo collaboratore Franco Evangelisti, che nei giorni scorsi ha precisato di aver conosciuto il direttore di «O.P.» a palazzo Chigi e di aver avuto con lui i soliti contatti che si hanno con i giornalisti.

Dopo l'uccisione di Pecorelli, saltò fuori anche una strana storia di assegni firmati da Andreotti e finiti nelle mani del giornalista. Si disse che Pecorelli aveva preparato un numero di «O.P.» con in copertina le fotocopie di alcuni assegni ed all'interno un articolo in cui si accusava Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, di avere finanziato Guido Giannettini, il collaboratore del Sid condannato all'ergastolo per la strage di piazza Fontana.

Quella copertina e quell'articolo, però, non uscirono mai. Si disse che Pecorelli avesse deciso di sostituirli all'improvviso, mentre la rivista era già pronta per essere stampata. «Erano stati anche stampati – dichiarò un colla-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

SPACCATURE PER LE INCHIESTE SU AMATO E PECORELLI

E intanto affiorano lotte fra magistrati

Ventilato un conflitto di competenza tra Perugia e Bologna Scontro sul «dossier Sid» tra i giudici Vitalone e Marrone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Le inchieste sugli assassinii del giudice Mario Amato e del giornalista Mino Pecorelli, pur percorrendo strade diverse, stanno producendo un fenomeno comune: una drammatica spaccatura tra i magistrati. Per la prima si profila uno scontro tra il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Arioti, che conduce le indagini sulla mancata protezione ad Amato, ed i colleghi di Bologna che conducono l'istruttoria sull'uccisione del magistrato romano.

Il primo sostiene che in pratica gli è stata «rapinata» la sua istruttoria, e la prova sarebbe costituita dall'ordine di comparizione spiccato a Bologna contro l'ex procuratore di Roma Giovanni De Matteo nella parte in cui si attribuisce all'imputato l'accusa di non aver provveduto a tutelare adeguatamente l'incolumità del suo sostituto.

Ieri mattina Arioti ha inviato un telegramma alla suprema corte di Cassazione che nel luglio scorso gli affidò le indagini su questo risvolto della drammatica vicenda.

Nel dispaccio il magistrato perugino chiede in sostanza se la suprema corte abbia modificato la precedente ordinanza e se l'istruttoria sia ancora affidata a lui. In caso affermativo si riserva di sollevare un conflitto di competenza per l'intromissione nel suo campo dei colleghi bolognesi.

Questi replicano alle rimostranze di Arioti osservando che nell'ordine di comparizione si parla solo incidentalmente della mancata protezione ad Amato e si specifica che per tale fatto si procede separatamente da parte dell'autorità giudiziaria di Perugia, come stabilito dall'ordinanza di rimessione della Cassazione.

Aggiungono che la loro contestazione nei confronti di De Matteo riguarda piuttosto la mancata apertura di un'azione penale nei confronti delle persone denunciate ad Amato dal detenuto Marco Mario Massimi e l'omissione di quelle misure che avrebbero dovuto garantire la intangibilità della prova relativa al fatto storico delle rivelazioni di Massimi, prova costituita dallo stesso Amato, unico depositario delle confessioni del neofascista.

Non è escluso che la disputa possa sfociare in un vero e proprio conflitto di competenza, il quale dovrà essere risolto dalla corte di Cassazione e che per un certo tempo bloccherebbe le indagini affidate ad Arioti, il quale, dal canto suo, ha già indiziato di reato il capo della polizia Olivares ed

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

Pagamenti: ottobre «meno nero»

ROMA — La bilancia italiana dei pagamenti si è chiusa in ottobre con un disavanzo di 356 miliardi di lire contro un deficit di 840 miliardi in settembre. Lo ha annunciato la Banca d'Italia.

Il deficit cumulativo dei primi 10 mesi del 1980 è stato di 4.770 miliardi di lire contro un attivo di 2.350 miliardi nel corrispondente periodo del 1979.

In ottobre, attraverso il sistema bancario, sono affluiti fondi per 878 miliardi di lire al netto degli aggiustamenti di cambio, una cifra che ha permesso di finanziare sia il disavanzo della bilancia dei pagamenti, sia di migliorare la posizione verso l'estero della Banca d'Italia di 522 miliardi di lire.

All'andamento costantemente negativo dei conti valutari italiani con l'estero del 1980 ha corrisposto un crescente indebitamento bancario con l'estero.

TENSIONE PERSISTENTE PER LE RIVENDICAZIONI LOCALI

Polonia: l'«epicentro» ora è a Czestochowa

I lavoratori reclamano le dimissioni di sei alti esponenti cittadini Primo accenno della Rdt alla possibilità di un intervento sovietico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Tensione persistente in Polonia: spento un focolaio di protesta (a Danzica), subito se ne accende un altro (a Czestochowa). Nella città famosa per il santuario della «Madonna nera», è in atto una prova di forza tra i rappresentanti dei sindacati indipendenti e alcuni esponenti del regime, accusati di grave comportamento antisindacale.

Per sanare il dissidio è giunta dalla capitale una delegazione governativa, capeggiata dal ministro per le amministrazioni locali, Jozef Kaya; ma ieri, alla seduta tra la delegazione e gli esponenti sindacali, questi ultimi hanno avuto la sorpresa di trovarsi di fronte anche il prefetto del voivodato di Czestochowa, Miroslaw Wierzbicki, di cui avevano chiesto (e, a quanto pare, ottenuto) le dimissioni.

In realtà, la situazione è abbastanza complessa: ieri Wierzbicki ha presentato le dimissioni reclamate dai lavoratori nelle mani del viceministro per l'amministrazione Jan Jablonski, il quale a sua volta le ha lette in apertura della seduta di trattative, fra il tripudio dei rappresentanti sindacali. Ma non è dato ancora sapere se la lettera di dimissioni del prefetto sia stata inviata a Varsavia e, tanto meno, se le dimissioni siano state accettate.

Di certo, in tutta la vicenda — a quanto riferisce un portavoce di «Solidarnosc» — c'è che lo stesso Wierzbicki è stato invitato a sedersi al tavolo delle trattative dal capo della delegazione inviata a Czestochowa dal governo.

I rappresentanti sindacali si sono così trovati di fronte, dall'altra parte del tavolo, l'uomo che lunedì scorso aveva proclamato lo stato di emergenza negli impianti produttivi e ordinato ai dirigenti delle fabbriche di impedire (se necessario con la forza) lo sciopero che «Solidarnosc» aveva minacciato: e i provvedimenti di repressione antisindacali non erano stati revocati nemmeno dopo che la minaccia di sciopero era rientrata.

Oltre alle dimissioni di Wierzbicki, i sindacati indipendenti avevano chiesto anche quelle di altre cinque autorità locali, responsabili di repressioni di vario genere ai danni dei lavoratori: tra questi esponenti locali, c'è pure il sindaco di Czestochowa, Jozef Grygiel, che — secondo fonti di stampa — sarebbe anch'egli dimissionario, come Wierzbinki (ma, anche in questo caso, manca la conferma del consenso ufficiale alla sua rinuncia alla carica).

La tensione in città è ulteriormente salita nelle ultime ore, dopo che si sono diffuse notizie secondo cui il sindacato indipendente avrebbe deciso l'attuazione di un'ora di sciopero, da svolgersi stamane tra le 9 e le 10.

Continua intanto a Katowice, nella Polonia meridionale, la protesta di un gruppo di minatori che da mercoledì scorso occupano l'ufficio governativo competente sulle miniere, pretendendo un colloquio con rappresentati governativi. I minatori protestano perché il governo sarebbe restio ad applicare l'accordo dello scorso settembre, che pose fine allo sciopero dei minatori della Slesia; se il governo non invierà una delegazione a trattare con loro, i minatori minacciano di riprendere gli scioperi.

Ieri intanto, per la prima volta, la Germania orientale ha accennato alla possibilità di un intervento sovietico in Polonia, se la direzione comunista nel paese apparisse minacciata.

A. P.

(Continua in 2.a pagina)

DURANTE LA VISITA AL SANTUARIO MARIANO DI ALTOETTING

Il Papa fra i teologi

Altoetting — La carezza di Giovanni Paolo II a un bimbo, durante la visita del Pontefice al santuario mariano di Altoetting, in Baviera (Tel. Ap)

ALTOETTING – Dopo aver concluso la visita a Fulda con un discorso rivolto ai laici che operano al servizio della Chiesa, Papa Giovanni Paolo II si è recato ieri pomeriggio ad Altoetting, antico santuario mariano, nel cuore più cattolico della Baviera (90 per cento della popolazione). Si tratta della penultima tappa della visita del Pontefice in Germania, che si concluderà oggi a Monaco.

Sotto un cielo coperto ma non piovoso, il Papa è stato accolto ad Altoetting dall'arcivescovo di Monaco, Ratzinger, e dalle autorità civili, tra cui il capo del governo regionale bavarese, Franz Joseph Strauss; tra due ali di folla (erano presenti circa duecentomila pellegrini), Giovanni Paolo II si è recato al santuario, dove ha celebrato una messa all'aperto.

Fin dal '500 Altoetting è uno dei più antichi e frequentati santuari mariani della Germania, e fu meta dell'ultima visita di un Papa in Germania – Pio VI – nel 1782.

Nella cittadina bavarese, Giovanni Paolo II ha tenuto due discorsi: il primo è stato indirizzato a frati, suore e comunità religiose, e in esso il Pontefice ha toccato i tasti della vita religiosa come «impegno definitivo», dalla rinuncia alla paternità terrena per quella spirituale, dell'impegno nella lotta contro le tentazioni del «Maligno», che vuole «rendere schiavi della sessualità».

Nell'ultimo e più importante discorso della giornata, Papa Wojtyla ha invece raccomandato ai teologi il pieno rispetto della tradizione della Chiesa e la collaborazione con i vescovi, riaffermando l'infallibilità del magistero papale ed episcopale, e completando così, in un certo senso, il caldo richiamo alla compatezza e alla disciplina già rivolto poco prima ai religiosi.

Era un desiderio particolare del papa quello di incontrare i teologi di tutta la Germania dopo il caso Kueng (il docente dell'Università di Tubinga noto per i suoi dissensi e le polemiche con Roma), tenendo anche presente che in Germania hanno sede numerose scuole teologiche tra le più note del mondo cattolico, che hanno dato notevoli contributi alla Chiesa, specie dagli anni del Concilio Vaticano Secondo.

CONCLUSO IL VERTICE DI TOKIO

Il Giappone incerto sull'export di auto

Produttori in dubbio tra il «boom» e il timore di ritorsioni europee

TOKIO — *L'adozione, da parte del governo giapponese, di una «direttiva» sulle esportazioni nipponiche nel settore automobilistico e la produzione congiunta di un nuovo tipo di aereo (con l'eventuale partecipazione al progetto della «Boeing»): sono queste le principali proposte che — secondo quanto si afferma in ambienti ministeriali di Tokio — il governo giapponese intenderebbe discutere con i Nove allo scopo di riequilibrare l'interscambio commerciale tra le due parti.*

Queste proposte sono state apprese al termine del vertice tra i costruttori automobilistici europei (Ccmc) e l'associazione degli industriali nipponici del settore (Jama): sugli esiti dell'incontro viene però mantenuto il più stretto riserbo, che sarà sciolto soltanto questa mattina nel corso di una conferenza stampa.

Le proposte giapponesi — sempre secondo quanto si è appreso — comprenderebbero, oltre al progetto di collaborazione nel settore aeronautico, l'adozione di una «direttiva» da parte del governo di Tokio che consentirebbe, a esempio, di ridurre a meno del nove per cento la quota delle auto giapponesi sul mercato della Germania federale.

Accanto a queste misure, verrebbero studiate forme per allentare le restrizioni sull'importazione di prodotti agricoli della Cee e per attuare la collaborazione nell'esportazione di impianti e tecnologie verso il Terzo mondo.

La parola d'ordine fra i costruttori europei e giapponesi è — come si è detto — quella di non far trapelare nulla fino a oggi. Al termine delle due sessioni di ieri, definite il «primo contatto diretto tra le due parti», il presidente del «Ccmc», Umberto Agnelli, e il preidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, si sono infatti scusati di non poter parlare: «Abbiamo preso un impegno e dobbiamo rispettarlo».

Le prime due sessioni del «dialogo» (da entrambe le parti si esclude che si tratti di un negoziato, per il quale la responsabilità è dei governi europei e giapponese) si sono svolte, così in un'atmosfera di totale segretezza. Il riserbo di

(Continua in 2.a pagina)

I QUADRI INTERMEDI DECISI A SEGUIRE UNA LINEA AUTONOMA DAL SINDACATO

Colletti bianchi alla riscossa

Formulato un pacchetto di rivendicazioni, fra cui il punto di contingenza «pesante» Il motto: professionalità, responsabilità, efficienza, rifiuto della conflittualità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È l'«autunno caldo» dei quadri intermedi. Dopo la marcia dei 40 mila a Torino, i «capi» chiedono che sia riconosciuta la loro forza: non solo, ma vogliono che la loro rappresentatività sia garantita anche nelle trattative contrattuali, e avanzano richieste precise (tra cui la diversificazione della scala mobile), reclamandone l'attuazione immediata.

I «colletti bianchi» hanno perso, dunque, ogni timore reverenziale nei confronti dei sindacati confederali; e, nonostante gli ammiccamenti e gli inviti che alcuni sindacalisti della «triplice» rivolgono loro, non si lasciano suggestionare, anzi — convinti di avere il vento in poppa — passano all'attacco.

In una conferenza stampa tenuta ieri, il presidente dell'Unionquadri, Rossitto, è stato categorico: «La manifestazione dei quadri intermedi a Torino ha decretato il fallimento della cultura della massificazione e dell'egualitarismo, segnalando con il consenso di vasti strati sociali il ruolo emergente di una categoria di lavoratori che vuol riaffermare nelle aziende il valore della professionalità, della responsabilità, dell'efficienza, del rifiuto della conflittualità esasperata.

Dell'attuale condizione di frustrazione, i «quadri» accusano apertamente il sindacato, responsabile — a loro dire — di una politica di appiattimento salariale che ha mortificato la professionalità e l'impegno.

Se la grande manifestazione di Torino è stata però, in qualche modo, un favore fatto alla dirigenza di una grande azienda, la Fiat, le future mosse dei «quadri» rischiano inevitabilmente di accendere il contrasto tra azienda e dirigenti. Essi chiedono, infatti, il riconoscimento della propria categoria: e, in tal senso, il partito repubblicano e quello liberale si sono già mossi, preannunciando disegni di legge.

Questo vorrà dire che i «capi» tratteranno le proprie piattaforme contrattuali? In effetti, è questa l'intenzione dell'Unionquadri, a quanto è emerso nella conferenza stampa di ieri, che ha confermato l'alleanza tra i quadri intermedi facenti capo a quest'organizzazione e quelli della Dirstat-Confedir (settore statale e funzione pubblica).

Le richieste dell'Unionquadri riguardano la diversificazione del punto di contingenza in relazione al grado di professionalità, con una parziale detassazione eventualmente collegata alla semestralizzazione per tutte le categorie; la divisione della retribuzione in due fasce, una sociale uguale per tutti e una professionale; la revisione delle aliquote fiscali; l'elevazione del «tetto pensionistico» da 12 milioni e 600 mila lire a 18 milioni e 500 mila; la detassazione della casa di abitazione di proprietà del lavoratore dipendente; la reindicizzazione dell'indennità di liquidazione sulla base del tasso a medio termine.

E' chiaro che il punto principale (la diversificazione del punto di contingenza) porta inevitabilmente a maggiori costi per le aziende. Si può diversificare la scala mobile solo in due modi: diminuendo quella degli operai comuni o aumentando quella dei «capi».

Nel primo caso sarebbe il movimento sindacale a insorgere; e, del resto, per gli stessi dirigenti non c'è interesse a superare l'egualitarismo con un abbassamento delle altre retribuzioni. Nell'altra ipotesi (quella di un punto più «pesante» per i dirigenti) sarebbero le aziende a opporsi, per i notevoli maggiori costi.

Per il momento, il sindacato

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Cantieristica: Compagna presenta il piano al Cipi

ROMA — Il piano di settore per la cantieristica è stato presentato al Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale) dal ministro della marina mercantile Compagna. Il piano era stato elaborato dal precedente ministro Signorello, ma — ha dichiarato Compagna in una nota — «ho ritenuto inutile e dannoso rinviare la presentazione del piano», in quanto lo stato di crisi del settore richiede una legge organica per l'industria navalmeccanica.

Perciò — ha precisato il ministro — il piano è stato inoltrato al Cipi con le sole modifiche proposte dal ministro delle partecipazioni statali per l'armamento. E' stato inoltre introdotto il criterio della «verifica annuale», per valutare l'andamento del settore in rapporto alla situazione politica internazionale e ai vincoli comunitari.

«Devo precisare però — ha concluso Compagna — che non potremo mantenere la capacità produttiva di 325 mila tonnellate di stazza per i cantieri maggiori e di 55 mila per i cantieri minori (sono questi gli obiettivi del piano) se non riusciremo a guadagnare un soddisfacente grado di competitività. Il che significa non solo tempestività dell'attività legislativa, ma anche produttività dell'attività lavorativa».

ULTIMA ORA

«Jumbo» coreano» in fiamme a Seul: oltre 200 morti?

SEUL — Un «Jumbo» delle aviolinee coreane proveniente da Anchorage (Alaska), con a bordo 206 passeggeri e 11 uomini d'equipaggio, si è incendiato appena arrivato all'aeroporto internazionale di Seul. I vigili del fuoco hanno impiegato 40 minuti per domare le fiamme. L'apparecchio è praticamente distrutto e non si sa ancora se qualcuno sia riuscito a salvarsi.

LE PRIME VOCI SULLA NUOVA AMMINISTRAZIONE DEL PRESIDENTE NEO-ELETTO

Il «duro» Tower al Pentagono?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il sen. John Tower, fautore della linea dura nei confronti dell'Urss, potrebbe essere il nuovo capo del Pentagono nella prossima amministrazione Reagan, mentre si fanno i nomi dell'ex-segretario al Tesoro William Simon e del presidente della «Citibank» Walter Wriston per l'incarico di responsabile del «Federal Reserve Board», la banca centrale statunitense.

Sono queste le ultimissime voci provenienti dagli ambienti del Presidente eletto, che ha proseguito ieri a Washington i contatti in vista del suo incontro di giovedì prossimo col Presidente Carter.

La lista dei finalisti dalla quale Reagan sceglierà i nomi dei componenti del nuovo gabinetto federale che entrerà in carica il 20 gennaio prossimo è pronta, ma segretissima. Le scelte definitive degli uomini che daranno un volto nuovo all'America nei prossimi quattro anni verranno annunciate, si è appreso, fra il 26 novembre e il 10 dicembre.

Il nome di Tower è stato fatto dal «Washington Post», il quale precisa che il seggio lasciato libero dall'uomo politico texano verrebbe riempito dall'ex-segretario al Tesoro John Connally, che del Texas fu anni fa governatore.

Alla sostituzione provvederebbe, in pase alla legge, l'attuale governatore di quello Stato William Clements (che Reagan ha incontrato nei giorni scorsi), in attesa di nuove elezioni che seguirebbero nel giro di 90 giorni. Il «Post» fa presente però che al posto di Tower è interessata anche l'ex-ambasciatore a Londra Anne Armstrong.

Durante la giornata, Reagan si è incontrato con vari esponenti congressuali del suo partito e di quello democratico, ai quali ha illustrato le iniziative che egli intende proporre per superare l'attuale crisi economica. Esse prevedono forti riduzioni della spesa pubblica e forti sgravi fiscali.

Al fine di favorire gli obiettivi del Presidente-eletto, i repubblicani alla Camera dei rappresentanti hanno tentato di rimettere in vigore una legge che fino a qualche anno fa consentiva al capo dell'esecutivo di sospendere l'efficacia di spese autorizzate dal Congresso ma ritenute inopportune.

Non è stato però difficile alla maggioranza democratica respingere l'iniziativa la sola alternativa lasciata ai repubblicani è quella di battersi per ridurre il bilancio di dieci miliardi di dollari sotto l'attuale livello di 631,7 miliardi.

Aldo Bagnalasta

Reagan invitato in Cina

FILADELFIA — Il neoeletto presidente americano Ronald Reagan è stato ufficialmente invitato a recarsi in Cina dopo il suo insediamento, nel gennaio prossimo. Lo ha annunciato il vicepresidente eletto George Bush.

L'invito, ha precisato Bush parlando della politica straniera della futura amministrazione Reagan davanti alla conferenza dei governatori repubblicani, è stato rivolto a Reagan dal vice-primo ministro cinese Deng Xiaoping.

In un'intervista pubblicata dal «Christian Science Monitor», Deng Xiaoping ha rivolto a Reagan «le sue calorose felicitazioni» per la sua elezione.

IL PRETORE DI ROMA SOLLECITA DI NUOVO LA CONSULTA SULLE TV PRIVATE

La «querelle» Rai-Rizzoli alla Corte costituzionale

Praticamente accettate le tesi del prof. Sandulli, avvocato del gruppo editoriale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il monopolio radiotelevisivo attribuito alla Rai è stato messo in discussione ancora una volta. È stato il pretore di Roma Michele Aiello a porsi in proposito interrogativi di carattere costituzionale che lo hanno indotto a sollecitare un nuovo intervento dei giudici della Consulta.

La decisione è stata presa dal magistrato durante la vertenza che la Rai ha promosso contro la Rizzoli per impedire di mandare in onda, attraverso una rete di tv private locali, un telegiornale da diffondere in contemporanea con l'edizione serale dei telegiornali e sull'intero territorio nazionale. Il 14 ottobre scorso il pretore, accogliendo in via d'urgenza la domanda della Rai, inibì alla Rizzoli e a tre società che gestiscono alcuni ripetitori di dare il via a «Contatto» il telegiornale contestato che dovrebbe essere diretto da Maurizio Costanzo.

Sulla questione del monopolio, il pretore, che nella sua odierna ordinanza conferma per la Rizzoli il blocco dell'avvio della trasmissione del telegiornale, ricorda che la Corte costituzionale nel 1976 da una parte confermò la legittimità del monopolio del servizio radiotelevisivo dato in concessione alla Rai, dall'altra consentì alle tv private di irradiare i loro programmi purché nell'ambito locale. Quella decisione fu motivata dal fatto che, secondo i giudici della Consulta, proprio per garantire la libera manifestazione del pensiero e la pluralità dell'informazione occorreva impedire che trust, capaci di sostenere le ingentissime spese per gli impianti, la gestione e la produzione, potessero creare dei «monopoli paralleli» schiacciando le piccole tv private e limitandone la diffusione.

Secondo il dott. Aiello, che sull'argomento ha ripreso le tesi esposte per conto della Rizzoli dal prof. Aldo Sandulli, che per anni fu presidente della Corte costituzionale, l'impostazione al problema data dai giudici della Consulta quattro anni fà dovrebbe essere riesaminata in quanto il discorso sul condizionamento della libertà di pensiero rispetto alle disponibilità finanziarie potrebbe essere superato oggi dai progressi tecnici conseguiti in questi anni.

Sul tema, il pretore ricorda che per la giurisprudenza della Corte costituzionale «il valore del monopolio non è assoluto, ma storicamente verificabile alla luce dei criteri e delle valutazioni che la stessa Corte ha costantemente esplicitato». E aggiunge che dalla documentazione esibita dalle società convenute «potrebbe desumersi ragionevolmente che la situazione di fatto (canali utilizzabili e costi di impianti) sia sostanzialmente modificata per effetto dei progressi della tecnica, sicché verrebbero meno i presupposti di fatto posti a fondamento delle decisioni a suo tempo adottate dalla Corte.

In altre parole per il dott. Aiello non è escluso che la situazione sia mutata e attualmente si potrebbero verificare delle violazioni dei principi costituzionali sanciti dagli articoli 3 (eguaglianza dei cittadini), 21 (libertà di manifestazione del pensiero), 43 (facoltà dello Stato di concedere monopoli).

Una eventuale disparità di trattamento sarebbe accentuata dal fatto che, attraverso i ripetitori a catena, le reti televisive estere possono irradiare programmi sull'intero territorio nazionale, acquisendo anch'esse una posizione privilegiata rispetto alle emittenti private nazionali.

La Corte costituzionale, osserva infine il pretore, dovrà anche affrontare e risolvere la questione relativa al sistema dell'interconnessione tra emittenti locali che consente la trasmissione di programmi su più ampie fasce di territorio, sistema che verrebbe utilizzato dalla Rizzoli per diffondere «Contatto» in gran parte della Penisola.

S. G.

Assicurazioni: il Pci propone una legge

ROMA — C'è la più assoluta incertezza sulla situazione reale delle compagnie di assicurazione, che impedisce anche di individuare le compagnie «pirata». Non è stata, infatti, ancora nominata la commissione consultiva del ministero dell'industria, che dovrà sostituire la dimissionaria «Commissione Filippi».

Queste osservazioni sono state fatte dal responsabile per i problemi del credito e assicurativi del Pci, Manghetti, che assieme al sen. Felicetti ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa-dibattito un disegno di legge del suo partito, che riforma l'istituto della vigilanza nel settore assicurativo, e prevede la creazione di un ispettorato generale delle assicurazioni, dotato di larga autonomia di mezzi, poteri e funzioni.

Nel corso della conferenza stampa, Manghetti rispondendo ad una domanda ha espresso il suo parere sulla questione della compatibilità o meno della funzione di agente di assicurazione svolta dall'on. Bisaglia, ministro dell'industria. «Su una questione come questa, che attiene alla sensibilità politica — ha detto Manghetti — non è convincente e valido ripararsi come per il ministro dietro motivazioni giuridiche».

L'obiettivo dell'iniziativa del Pci (il disegno di legge sarà presentato al Senato) è quello — è stato rilevato — di mettere la pubblica amministrazione in grado di agire con efficacia e con capacità manageriali.

Lotte nella magistratura

Dalla prima pagina

il questore di Roma.

L'altra polemica, generata dall'inchiesta sull'ormai famoso «dossier» del Sid trovato in casa di Pecorelli all'indomani del suo assassinio, ha assunto certamente toni più aspri di quelli che caratterizzano lo scontro tra i giudici di Perugia e di Bolgona. Si è superato il confine della diffamazione, tanto che le querele non si contano più.

L'ultimo scontro ha come protagonisti l'ex sostituto procuratore della Repubblica di Roma Claudio Vitalone, oggi senatore della Dc, e il sostituto procuratore generale Franco Marrone. Fin dai tempi in cui il primo prestava servizio al palazzo di giustizia, tra i due non correva buon sangue, soprattutto per le loro divergenze ideologiche: Vitalone democristiano, legato a Giulio Andreotti, l'altro, di estrema sinistra, più volte sulle barricate della contestazione.

Tutto è nato dalle dichiarazioni che Marrone ha fatto al «Tg2» parlando del ruolo che è stato attribuito a Vitalone nella vicenda Pecorelli. Come è noto, il senatore è stato accusato di aver partecipato ad una cena durante la quale avrebbe firmato un armistizio con il direttore di «O.P.» che da anni lo attaccava sulla sua pubblicazione.

Marrone ha espresso guidizi nettamente negativi sul conto dell'ex collega e questi ora, in una lettera inviata al direttore del «Tg2» Ugo Zatterin, scivola sul pesante, sostenendo addirittura che Marrone è in odore di terrorismo.

Il senatore, nel rimproverare al giornalista del telegiornale che ha raccolto le dichiarazioni di Marrone d'aver mancato di obiettività per non avergli concesso di rispondere all'ex collega, afferma:

«L'autore del servizio televisivo, invece di cercare conferma delle sue spudorate menzogne nei giudizi o commenti del magistrato Marrone, indiziato di associazione sovversiva, incolpato di numerosi illeciti disciplinari e da me denunciato in Parlamento per i suoi rapporti con una organizzazione terroristica, dovrebbe curarsi di dimostrare tramite il "Tg2" la verità di ciò che dice, assumendosene ovviamente le ulteriori conseguenti responsabilità».

Che cosa ha in particolare affermato il giornalista televisivo? Che Vitalone avrebbe consegnato, durante la famosa cena, danari al giornalista Pecorelli per costringerlo a porre fine agli attacchi contro la sua persona.

Vitalone ieri ha avuto con il procuratore della Repubblica Achille Gallucci un colloquio durante il quale gli ha consegnato documenti che dovrebbero indurre il magistrato ad una serie di indagini il cui risultato, secondo il senatore, dovrebbe chiarire definitivamente la sua posizione.

Neppure per quanto riguarda il ritardo con il quale è stata avviata l'inchiesta sul «dossier» del Sid, la tempesta si è placata. Gallucci e Sica sono sempre al centro di polemiche, che hanno avuto un'eco anche in Parlamento con interrogazioni. Dei due, il più esposto appare Sica, dato che Gallucci si trova alla procura soltanto da poche settimane.

Fu infatti il primo a ritrovare in casa Pecorelli il fascicolo che coinvolgeva il generale Raffaele Giudice, sua moglie Giuseppina, il colonnello Trisolini, il generale Donato Lo Prete, Mario Foligni ed altri personaggi che ora riaffiorano nelle numerose inchieste sullo scandalo dei petroli.

Da più parti si insiste nel sollecitare l'intervento del Consiglio superiore della magistratura affinché avvii un'indagine disciplinare tendente ad accertare eventuali responsabilità per la lentezza con la quale l'istruttoria si è mossa.

S. G.

Forlani

Camere le rispettive dichiarazioni dei redditi.

Alla direzione socialista, Craxi, nella sua relazione, ha parlato di «criminalità economica» ed ha sottolineato la necessità di un corretto funzionamento degli apparati dello Stato. Il Psi intende contribuire ad iniziative efficaci di buon governo ricercando la collaborazione parlamentare — ha detto il segretario socialista — di tutte le forze realmente impegnate e interessate ad una vasta opera di risanamento e di rinnovamento.

Oggi lo stesso Craxi terrà una conferenza stampa, assieme al segretario socialdemocratico Longo, sulle conclusioni del congresso dell'internazionale socialista a Madrid, ma è chiaro che saranno affrontati anche i problemi relativi alle polemiche.

Anzi, la conferenza stampa Psi-Psdi sottolinea la validità dell'accordo tra i due partiti e la volontà di superare i contrasti.

Va inoltre segnalato che la direzione del Psi ha approvato all'unanimità un documento che valuta positivamente l'azione svolta dai ministri socialisti e dal governo e dà mandato ai gruppi parlamentari di sollecitare la discussione e l'approvazione di due provvedimenti, già varati dal Consiglio dei ministri, che riguardano il disegno di legge cosiddetto «manette agli evasori», che dovrà consentire una rapida punizione, con pene detentive severe, dei reati connessi all'evasione fiscale.

I lavori della direzione del Psi sono terminati poco prima delle 20.30. Al termine, il segretario del partito, Craxi, si è incontrato con i giornalisti ai quali ha comunicato i nomi dei nuovi membri della direzione, coptati in sostituzione dei ministri dimissionari.

Al posto dei sei ministri socialisti confermati nell'attuale governo, entrano nella direzione socialista: l'ex ministro Balzamo, l'ex sottosegretario Conte, il vicepresidente della giunta del Friuli De Carli, l'on. Principe, Ruffolo (per la sinistra) e il sen. Signori.

R. R.

Sorella

boratore di Pecorelli, Renato Corsini – ma all'ultimo momento, senza dare alcuna spiegazione, il direttore li aveva richiamati dalla tipografia e sostituiti».

Per quale motivo? Molto probabilmente – si disse a palazzo di Giustizia – Pecorelli si era reso conto che le fotocopie degli assegni, consegnategli chissà da chi, erano dei falsi. E quindi decise di non farne nulla, convinto di essere stato usato per una manovra politica. Oppure ricevette delle minacce.

Per sapere di più sui finanziamenti occulti di «O.P.» il sostituto procuratore Domenico Sica ha interrogato ieri un giornalista che collaborò con la rivista di Pecorelli. Gli sono stati chiesti chiarimenti sui progetti editoriali che erano allo studio prima del delitto e quali finanziamenti avessero permesso a Pecorelli di trasformare la sua agenzia ciclostilata in un settimanale.

A quanto pare, anche il testimone interrogato avrebbe fatto il nome di un noto uomo politico.

R. R.

Colletti

guarda perplesso a queste iniziative; la federazione unitaria vede emergere una nuova organizzazione in grado di inserirsi tra sindacato e imprenditori, e capace di vanificare il tentativo di recupero attuato dalle organizzazioni confederali nei confronti dei quadri intermedi.

Il fatto, poi, che le varie organizzazioni dei dirigenti comincino a «parlarsi» e a prospettare azioni comuni aplifica il loro potere. Coscienti della propria forza, i quadri intermedi dicono «no» alle avances del sindacato e si dimostrano pessimisti sulla possibilità di futuri rapporti con Cgil, Cisl, Uil (in cui — come ha detto ieri Rossitto — «il ceto medio professionale ha difficoltà a riconoscersi»). Del resto, questo è il momento magico dei «colletti bianchi», ed essi non vogliono dividerlo con nessuno.

G. S.

Polonia

L'accenno è fatto dal quotidiano ufficiale «Neues Deutschland», in un suo servizio sulla situazione polacca, basato su estratti dal mensile polacco «Ideologia è Polityka».

«Neues Deutschland» scrive che il mensile ha formulato un avvertimento circa la minaccia posta dai «gruppi disidenti» al sistema comunista. Secondo il quotidiano tedesco, «Ideologia i Politika» ha affermato che i gruppi disidenti non tentano di rovesciare il governo soltanto per «timore di un intervento da parte dell'Unione Sovietica».

A. P.

Anche da Praga difficoltà per i viaggi

VARSAVIA — La Banca nazionale polacca ha annunciato nuove norme che, con decorrenza da domani provocheranno in pratica la drastica riduzione del numero di viaggi che i cittadini polacchi possono compiere annualmente in Cecoslavacchia. In base alle nuove norme, i polacchi dovranno aspettare 90 giorni dall'acquisto obbligatorio della valuta cecoslovacca, prima di attraversare la frontiera fra i due paesi.

Il mese scorso era stato il regime della Germania orientale ad adottare un provvedimento che ha sortito l'effetto calcolato di ridurre il numero dei viaggiatori polacchi nel suo territorio: per attraversare la frontiera, i cittadini polacchi devono essere muniti di inviti scritti da cittadini della Germania orientale.

Il provvedimeno è reciproco, e da parte della Germania orientale è stato fatto sapere che verrà abrogato dopo il ripristino dell'«ordine» nel mondo del lavoro polacco.

IL DIFFICILE ITER DELLA LEGGE ALLA CAMERA

Riforma dell'editoria: sì ad altri due articoli

ROMA – *È passato ieri alla Camera l'articolo 18 della riforma dell'editoria riguardante la pubblicità di amministrazioni pubbliche. Il testo originario è stato modificato. Nella nuova stesura, le amministrazioni statali (sono state tolte le Regioni e gli enti locali) e gli enti pubblici non territoriali – con esclusione degli enti pubblici economici – sono tenuti a destinare alla pubblicità sui giornali quotidiani e periodici una quota non inferiore al 70 per cento delle spese per la pubblicità previste in bilancio. Queste spese dovranno essere inserite nei rispettivi bilanci. Per la pubblicità delle amministrazioni, nessuna commissione è dovuta all'impresa concessionaria di pubblicità avente contratto di esclusiva con la testata quotidiana o periodica, se non quando l'amministrazione ha deliberato di avvalersi dei servizi della concessionaria.*

È stato anche deciso che sia la presidenza del Consiglio dei ministri a impartire, sentita la commissione nazionale per la stampa, le direttive generali di massima in materia di pubblicità. Nel testo originario era invece la commissione nazionale che presentava proprie proposte al Consiglio dei ministri.

È stato anche stabilito che la presidenza del Consiglio dei ministri indichi criteri per la pubblicità finalizzata all'informazione sulle leggi e sulla loro applicazione, nonché sui servizi le strutture e il loro uso curando che la ripartizione di questa pubblicità tenga conto delle testate che per loro natura raggiungono le istanze particolarmente interessate alle leggi, quali quelle femminile, giovanile e del mondo del lavoro.

Una disposizione di questo articolo precisa che le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali e pubblici che nel corso di un esercizio finanziario abbiano effettuato erogazioni pubblicitarie complessivamente superiori a 50 milioni siano tenute a darne comunicazioni alla commissione nazionale della stampa entro 60 giorni dal termine dell'esercizio.

Approvato anche l'art. 19, che si riferisce alle autorizzazioni per la vendita dei giornali e dei periodici. L'articolo è stato varato in un nuovo testo proposto dalla commissione. Esso dice: al fine di incrementare la diffusione e di realizzare l'economica gestione della distribuzione, le Regioni devono uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate, alle norme della legge sulla vendita dei giornali e periodici. Le Regioni, nell'elaborazione di indirizzi per i comuni e i comprensori in tema di localizzazione dei punti di vendita dovranno attenersi ad alcuni criteri e cioè, per i centri urbani deve essere previsto il rilascio delle autorizzazioni in proporzione alla densità della popolazione, del numero delle famiglie, eccetera; per le zone turistiche può essere previsto il rilascio di autorizzazioni a carattere stagionale; per le zone rurali, insulari e montane si deve tener conto in modo particolare delle condizioni di accesso.

L'esercizio delle rivendite fisse può essere svolto unicamente dal titolare o dai suoi familiari diretti. È consentita però la collaborazione di terzi, anche se è vietato l'affidamento a terzi. Comunque, il divieto e sospeso per il periodo di un anno dall'entrata in vigore della legge.

L'articolo stabilisce anche che non è necessaria l'autorizzazione per la vendita dei giornali e dei periodici nelle sedi dei partiti, degli enti, delle chiese, delle comunità religiose, dei sindacati o associazioni, di pubblicazioni a contenuto particolare, per la vendita ambulante di quotidiani di partito, sindacali o religiosi che ricorrano all'opera di volontari. Non occorre l'autorizzazione neppure per la vendita nelle sedi delle società editrici e delle loro redazioni distaccate di giornali.

Marco Pannella non è più deputato

ROMA — Marco Pannella da ieri non è più deputato al Parlamento italiano: l'assemblea di Montecitorio, infatti, ha accettato le sue dimissioni da deputato con una votazione all'unanimità.

Come si ricorderà, l'assemblea di Montecitorio aveva respinto la settimana passata le dimissioni del leader radicale, ma le ha accolte stavolta anche perché Pannella ha insistito con una lettera inviata alla presidente dell'assemblea, on. Nilde Jotti.

Il presidente di turno della Camera, on. Scalfaro, nell'annunciare il risultato della votazione ha formulato all'on. Pannella gli auguri di proseguire proficuamente la sua attività politica come parlamentare europeo. A Montecitorio, il seggio di Pannella è stato preso dall'ex segretario del Partito radicale, Giuseppe Rippa.

Interrotta la linea Roma - Genova

GROSSETO — La linea ferroviaria Roma-Pisa-Genova è stata interrotta dalle 16 di ieri su entrambi i binari nel tratto grossetano in seguito al ribaltamento di alcuni vagoni che hanno danneggiato sia l'armamento, sia le reti di alimentazione elettrica. Il binario pari sarà riattivato entro questa mattina, mentre per quello dispari i lavori dureranno almeno fino a domani.

I treni a lungo percorso sono stati instradati sulla linea Firenze-Chiusi, mentre per i locali sono organizzati trasbordi a mezzo autobus.

LA CHIEDONO DEMOCRISTIANI E SINDACATI

Un'inchiesta sulla Sip

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La Sip non funziona e perciò bisogna cambiarla». A cinque giorni dagli aumenti delle tariffe piovono critiche e accuse sull'azienda concessionaria dei telefoni. A volere chiarezza sono un gruppo di deputati democristiani e la Federazione unitaria. Publio Fiori (uomo vicino a Emilio Colombo), Vito Napoli (corrente Donat Cattin), Clemente Mastella (area Zaccagnini) hanno chiesto al presidente Forlani una «completa sostituzione dell'attuale vertice Stet-Sip» e un'indagine «sul comportamento di una classe dirigente che si è dimostrata del tutto incapace». Chiedono anche a Forlani di «esprimere un giudizio sui responsabili delle aziende del settore» e di chiarire «quale tipo di controllo è stato effettuato sui costi del monopolio telefonico».

«La crisi del settore delle telecomunicazioni — scrivono i deputati — ha assunto ormai in Italia aspetti gravi e inquietanti: siamo in presenza di un disservizio continuato che incide negativamente sull'andamento della nostra vita associata, con costi superiori a quelli degli altri paesi».

Anche i sindacati chiedono un completo riassetto di tutto il settore. Si tratta, secondo loro, di ristrutturare il ministero delle poste e telecomunicazioni in due aziende autonome, di creare un organo di controllo e programmazione nell'ambito del ministero, di creare un polo unitario delle aziende in esercizio del gruppo Stet (Sip, Italcable, Telespazio). Insieme a tutto questo, c'è poi la più netta opposizione di Cgil-Cisl-Uil agli aumenti telefonici entrati in vigore domenica scorsa.

Chiamati in causa i responsabili dell'Azienda telefonica hanno deciso di non replicare alle accuse. A loro difesa, comunque i dirigenti fanno sapere che l'ordine di servizio per la ristrutturazione della Stet è pronto e che i vertici della Sip non possono essere messi in discussione perché sono stati rinnovati di recente.

M. R. P.

L'INTERROGATORIO A BOLOGNA DEI DUE MAGISTRATI

Vessichelli e De Matteo sentiti sul «caso Amato»

BOLOGNA – *Raffaele Vessichelli, procuratore aggiunto presso il tribunale di Roma, al quale i magistrati bolognesi hanno contestato di aver rivelato segreti di ufficio in ordine all'assassinio del giudice Mario Amato (ucciso nella capitale dai Nar il 23 giugno) è stato ieri interrogato al palazzo di giustizia di Bologna unitamente all'ex procuratore capo della Repubblica di Roma Giovanni De Matteo, il quale dovrà essere pure sentito dai sostituti procuratori Rossi, Nunziata, Persico e Dardani. De Matteo ha avuto un ordine di comparizione per rivelazione di segreti di ufficio e omissione di atti di ufficio. Fino a tarda ora, nessuna indiscrezione in merito agli interrogatori.*

Con ogni probabilità, l'interrogatorio dei due alti magistrati romani sarà l'ultimo atto istruttorio compiuto dai magistrati della Procura della Repubblica di Bologna che indagano sull'omicidio del giudice Amato.

Stamane, infatti, scadono i termini per decidere sulla richiesta di formalizzazione presentata dai legali dell'avvocato romano Paolo Andriani. Secondo indiscrezioni, i magistrati della Procura della Repubblica sarebbero propensi ad accettare questa richiesta e quindi passerebbero gli incartamenti all'ufficio istruzione. In questo modo, non verranno ascoltati dai magistrati della Procura della Repubblica l'avvocato Costantino Cambi, detenuto ad Urbino, e il prof. Paolo Signorelli, detenuto a Modena. Quest'ultimo è stato indicato come il mandante dell'omicidio del giudice Amato, ed era già in carcere perché accusato di essere uno degli ispiratori della strage del 2 agosto alla stazione di Bologna.

Uno degli elementi che inducono gli investigatori a ritenere implicato nell'uccisione del giudice Mario Amato il neofascista Valerio (detto Giusva) Fioravanti sarebbe la piantina di una caserma dell'aeronautica ubicata in una zona periferica a Nord della capitale. La piantina è stata trovata, insieme con 200 grammi di cocaina e con una dozzina di proiettili calibro 39 special (uno dei quali a testa cava, identico cioè a quelli usati dagli assassini di Amato), in un giubbotto appartenente al neofascista che è stato trovato il 20 luglio in via Garibaldi (Trastevere), poco distante dal comando della legione Roma dei carabinieri. Gli investigatori sospettano che lo stesso Fioravanti se ne sia disfatto, forse nel timore di essere fermato da una pattuglia.

Lockheed: conferma della Corte costituzionale

ROMA — La Corte costituzionale ha dimostrato «in modo inoppugnabile» che nell'affare Lockheed c'è stata una maggiorazione dei prezzi di vendita del C-130 Hercules e che questa maggiorazione servì «a fronteggiare gli oneri derivanti dai contributi politici» che la Lockheed versò per «potersi aggiudicare la fornitura di aerei di propria produzione». E' quindi fondata la tesi della procura generale dell'istituto, secondo la quale esiste «un concreto danno subito dall'erario nell'operazione».

E' quanto, in sostanza, ha affermato la prima sezione giurisdizionale della Corte dei conti nelle motivazioni della sentenza con cui il 22 luglio scorso condannò l'ex ministro della Difesa Mario Tanassi, l'ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Diulio Fanali e il segretario particolare del primo, Bruno Palmiotti, a risarcire in solido lo Stato di un miliardo e 308 milioni, ciascuno in proporzione alla parte avuta nella vicenda (per questo la Corte ha ritenuto che Palmiotti debba restituire solo 10 milioni).

Quadro del Tintoretto scoperto a Praga

PRAGA — Una tela originale del Tintoretto, custodita presso la galleria del Castello di Praga, è stata riportata alla luce in questi giorni dallo storico dell'arte cecoslovacco, prof. Jaromir Neumann, in collaborazione con gli esperti italiani, prof. Rodolfo Palluchini e dott.ssa Paola Rossi.

Giornalisti scomparsi: interrogazione radicale

ROMA — Le onorevoli Emma Bonino e Adelaide Aglietta, del gruppo parlamentare radicale, hanno rivolto una interrogazione al ministro degli esteri per conoscere «quali notizie dispone sulla sorte dei giornalisti italiani Graziella De Paolo di «Paese sera» e Italo Tony della «Gazzetta di Venezia», scomparsi in Libano fino dalla fine di agosto scorso».

Le due parlamentari hanno chiesto di conoscere anche quali iniziative e quali passi siano stati intrapresi dalle autorità di governo e diplomatiche per la ricerca dei due giornalisti; in particolare, «se e quali contatti siano stati presi con le autorità libanesi e con varie forze e organizzazioni che esercitano un potere di fatto sul territorio libanese».

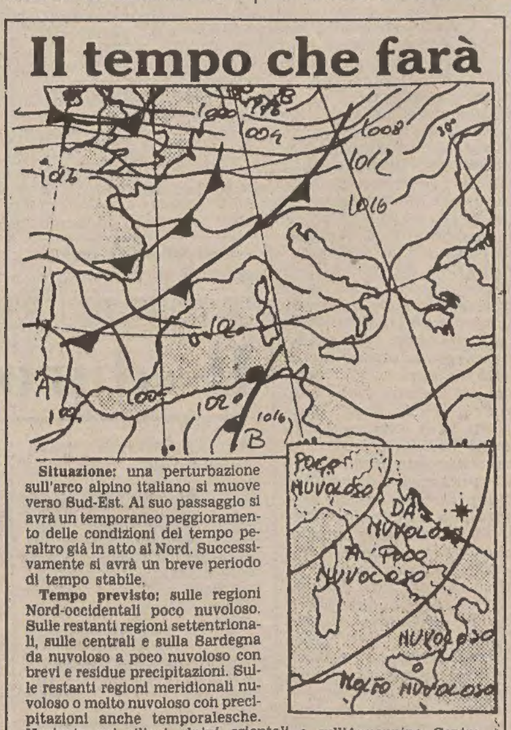
Brogli elettorali: due condanne

CATANIA — Giuseppe Musumeci, consigliere democristiano di Paternò (a 30 chilometri da Catania) e Alfio Meci, sono stati condannati in pretura per brogli elettorali relativi alle elezioni amministrative del giugno scorso.

Musumeci è stato condannato a quattro mesi di reclusione, un anno di sospensione dai pubblici uffici e cinque dai diritti elettorali; Meci ad un mese di reclusione e ad un anno di sospensione dai pubblici uffici e dai diritti elettorali.

L'amministrazione — secondo l'accusa — avrebbe garantito la falsa identità di Meci, presentatosi alle urne con il certificato elettorale intestato ad un emigrato in Germania non rientrato.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione sull'arco alpino italiano si muove verso Sud-Est. Al suo passaggio si avrà un temporaneo peggioramento delle condizioni del tempo peraltro già in atto al Nord. Successivamente si avrà un breve periodo di tempo stabile.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali poco nuvoloso. Sulle restanti regioni settentrionali, sulle centrali e sulla Sardegna da nuvoloso a poco nuvoloso con brevi e residue precipitazioni. Sulle restanti regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Nevicate sui rilievi alpini orientali e sull'Appennino Centro-settentrionale al di sopra dei 1000-1500 metri. Nebbie in banchi sulla pianura Padana occidentale.

Temperatura: in diminuzione al Nord, al centro e sulla Sardegna e successivamente anche sulle restanti regioni.

Venti: da Est Nord-Est sulle regioni settentrionali deboli, con locali rinforzi sulle Venezie.

Mari: mossi i mari Centro-meridionali, poco mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -2, 8; Verona 3, 10; Trieste 8, 12; Venezia 3, 11; Milano 8,9; Torino 4, 10; Cuneo 3, 7; Genova 15, 17; Bologna 5, 12; Firenze 10, 18; Pisa 11, 17; Falconara 4, 16; Perugia 7, 13; Pescara 3, 17; L'Aquila 7, 13; Roma Urbe 3, 17; Roma Fium. 7, 18— Campobasso 6, 14; Bari 7, 17; Napoli 7, 17; Potenza 4, 17; S. M. Leuca 10, 17; R. Calabria 15, 23; Messina 16, 20; Palermo 15, 18; Catania 10, 2;; Alghero 11, 21; Cagliari 9, 18.

Giappone

entrambe le parti sembra essere motivato dal desiderio di impedire che una «fuga» di notizie possa compromettere l'esito del «vertice».

Alle due riunioni — interrotte soltanto brevemente per una colazione di lavoro «a tavoli separati» — hanno preso parola i presidenti, i direttori generali e i vicepresidenti delle società che fanno parte della «Ccmc» (Fiat, Alfa Romeo, British Leyland, Peugeot, Volkswagen e Volvo) e della «Jama» (Toyota, Nissan, Isuzu, Toyo Kogyo, Honda e Mitsubishi).

Le proposte che il governo nipponico intenderebbe avanzare alla Cee per far fronte al crescente disavanzo dell'interscambio commerciale europeo con il Giappone risponderebbero almeno parzialmente, anche alle critiche che, specie sui giornali di ieri e di oggi, vengono avanzate da più parti sull'atteggiamento «poco costruttivo» che Tokio sta assumendo in questa vicenda.

Il quotidiano finanziario «Nikkei» scrive infatti che questo atteggiamento potrebbe costringere i paesi europei a prendere «drastiche misure unilaterali per limitare le importazioni dal Giappone» nel corso del «vertice» comunitario previsto per i primi di dicembre.

Particolarmente critico anche il «Nihon Keizai», un altro autorevole quotidiano finanziario, secondo il quale la «deludente, arbitraria e interlocutoria dichiarazione» rilasciata ieri dal ministro degli esteri Masayoshi sull'interscambio commerciale Europa-Giappone «non farà che inasprire i sentimenti antigiapponesi prevalenti nei paesi della Comunità.

FERROVIERI AUTONOMI E MEDICI STANNO ANCORA TRATTANDO PER SCONGIURARE L'ESTREMA FORMA DI PROTESTA

Anche la Corte dei Conti annuncia scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È stata rinviata a questa mattina la decisione per gli scioperi già annunciati, ma non ancora proclamati, dal sindacato autonomo dei ferrovieri della Fisafs. La segreteria del sindacato, che doveva riunirsi ieri sera, è stata infatti rinviata ad oggi perché i dirigenti Fisafs sono stati convocati dal presidente della commissione trasporti della Camera, Marzotto-Caotorta, in un estremo tentativo di mediazione tra le tre parti in causa: governo, sindacati confederali ed autonomi.

La Fisafs non ha condiviso infatti il giudizio positivo che Cgil-Cisl-Uil hanno espresso sul piano di ristrutturazione dell'azienda ferroviaria, e non è disposta ad attendere, come i confederali, l'avvio della riforma per risolvere una serie di problemi riguardante il personale viaggiante ed in particolare i macchinisti.

CORTE DEI CONTI: Anche i magistrati della Corte dei Conti sono decisi a entrare in sciopero — presumibilmente nei giorni 24, 25 e 26 novembre, come gli avvocati dello stato — per protesta contro «l'indifferenza» del governo e del Parlamento verso le loro richieste di essere ascoltati prima dell'approvazione del disegno di legge 1913 sull'aumento delle retribuzioni dei magistrati, che prevede un trattamento particolarmente vantaggioso per i soli magistrati ordinari.

Lo hanno annunciato ieri sera i rappresentanti dell'Associazione magistrati della Corte dei Conti in una conferenza stampa durante la quale hanno anche respinto l'accusa di essersi aumentati gli stipendi con un provvedimento di «giurisdizione domestica».

Non c'è stato altro — è stato affermato — che il riconoscimento di arretrati di due anni spettanti per legge ai magistrati amministrativi; arretrati che complessivamente vanno da una media minima di 1.400.000 lorde per i referendari, a una media massima di nove milioni lordi per i presidenti di sezione al massimo della carriera (e comprensivi — è stato ripetuto — di oltre due anni).

PORTUALI: Si è conclusa ieri l'assemblea dei quadri sindacali dei lavoratori portuali, con la formulazione della piattaforma per il prossimo rinnovo del contratto di lavoro. I punti più qualificanti delle richieste riguardano il finanziamento del piano poliennale dei porti, l'orario di lavoro, il trattamento economico.

I sindacati confederali hanno ribadito la richiesta di 500 miliardi annui per la ristrutturazione dell'intero settore sollecitando «rapide decisioni del governo su queste questioni dalle quali dipende il mantenimento dei livelli concorrenziali dei porti italiani», come ha detto il segretario generale della Filt-Cgil (De Carlini, mentre, dal punto di vista normativo ed economico sono stati proposti la riduzione a 36 ore dell'orario settimanale di lavoro, con la organizzazione di 4 turni giornalieri, ed aumenti salariali medi di 120 mila lire mensili dei quali 20 mila eguali per tutti.

MEDICI: I rappresentanti della Federazione dei medici generici, oltre i pediatri ed i medici condotti si incontreranno oggi con il ministro della Sanità, Aniasi, e decideranno nella stessa giornata, in base all'esito del colloquio, se confermare o no lo sciopero nazionale di cinque giorni (dal 24 al 28 novembre) che avevano preannunciato.

Interessati alla protesta sono circa 8 mila medici che stando a quanto finora si è potuto sapere dovrebbero svolgere la propria azione di protesta in tre forme diverse. Nel Veneto, Friuli, Liguria, Trentino, Emilia, Toscana, Lazio, Marche e Abruzzi gli studi medici dovrebbero essere aperti nei cinque giorni di sciopero ma l'assistenza dovrebbe essere pagata; il Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Campania e Calabria gli studi dovrebbero essere chiusi, ma sarebbe garantita l'assistenza per i casi di urgenza. In Sardegna e Umbria invece gli studi dovrebbero essere chiusi il 24 e 25, ed aperti, con assistenza a pagamento negli altri giorni.

R. R.

«Bastoncini» pesce: chieste nuove analisi

ROMA – Anche la Sages, distributrice dei «bastoncini» Findus, ha escluso la presenza di antibiotici di qualsiasi tipo dopo aver fatto completare analisi cromatografiche e biologiche presso vari laboratori su un'ampia serie di campioni del prodotto.

La Sages afferma in un comunicato di aver chiesto al pretore di Modena, che ha disposto il sequestro, di far eseguire analisi di controllo cromatografiche e biologiche «scientificamente le più valide per accertare la presenza o meno di tetraciclina». Secondo la Sages, infatti, il sequestro è stato eseguito solo sulla base di un'analisi colorimetrica con il metodo dell'acido solforico, «assolutamente empirico e quindi inattendibile».

«Il sequestro sulla base di analisi notoriamente non attendibili e il ritardo nell'assumere altre iniziative adeguate all'importanza ed urgenza del caso, conclude la Sages.

Oltre il giardino

JERZY KOSINSKI, considerato negli Stati Uniti un iniziatore e fautore della cultura underground internazionale, atterra da noi portato dalle ali del cinema e sulla lunghezza d'onda dei mass-media. Il film tratto dal suo romanzo «Being there» (tradotto per il cinema «Oltre il giardino») e diretto da Ashby, sta galoppando risoluto oltre la ottava settimana di rappresentazione nelle sale cinematografiche milanesi. Il romanzo stesso dal titolo «Presenze» è uscito (ripubblicato) presso la Mondadori (L. 6000, pp. 174, traduzione di Vincenzo Mantovani, postfazione di Beniamino Placido).

Per tutti i suoi romanzi — «Steps», «The Devil Tree», «Cockpit», «Blind Date», «Passion Play» — Kosinsky trae materiali e ispirazione da fatti realmente accaduti nella sua avventurosa vita; le bravure di James Bond sono giochetti al confronto. Scampato per miracolo alla carneficina della seconda guerra mondiale, sospettato di essere ebreo o zingaro, visse raminghe e allucinanti esperienze nella lotta per la sopravvivenza. L'orrore di uno scontro con dei paesani inferociti gli fece perdere l'uso della parola per cinque anni. Un altro incidente, più piacevole questa volta, di sci, lo rimise in grado di parlare. Eccelse negli studi, ma rischiò l'emarginazione e l'espulsione dal mondo accademico sia di Varsavia sia di Mosca per il suo rifiuto di piegarsi alla dottrina marxista. Laureatosi in psicologia sociale, raggiunse i più alti gradi accademici.

A questo punto cominciò a macchinare un suo piano tanto preciso quanto azzardato per fuggire in Occidente, e ci riuscì all'età di ventiquattro anni.

In America dovette ricominciare tutto da capo, proprio dalla lotta per la pagnotta quotidiana. Nei ritagli di tempo studiò l'inglese e ottenne una borsa di studio (fellowship) dalla Fondazione Ford. Ricominciò in America gli studi di psicologia sociale, laureandosi e scrivendo anche un paio di libri scientifici sulla società collettiva. Da questo punto in poi (ed era ora) il grafico della sua vita punta sempre e decisamente verso l'alto.

Date le premesse, è facile localizzare nel romanzo l'apporto dell'esperienza personale — anche il protagonista entra da adulto e dal nulla, per così dire, nella società americana. Società che è da lui passata in rassegna con sicura competenza dati i suoi «doppi» studi di sociologia.

La trama? È presto detta. Nella casa di un magnate americano vive, oltre all'altra servitù, un giardiniere. È isolato da tutti, la sua stanza dà sul giardino, i pasti gli vengono serviti in stanza e il padrone non lo vede mai, o quasi. E fin qui tutto bene, perché questo giardiniere che possiede solo un nome — Chance (caso) — divide beatamente e innocentemente il suo tempo tra cura del giardino e il suo apparecchio televisivo, a colori e con controllo a distanza. Ha accesso al guardaroba del Vecchio, il padrone, e, si viene come casualmente informati, sua madre, morta nel darlo alla luce, doveva essere a servizio nella stessa casa. Si accenna appena al fatto che pare fosse un po' debole di mente, eredità debitamente passata a questo figlio che aveva messo al mondo per caso. Rimane come un'ombra di sospetto che il Vecchio possa avere avuto lo zampino in quel caso... ma poco importa.

Alla morte del Vecchio, dunque, Chance scopre (o meglio noi scopriamo perché lui non fa una grinza), che della sua esistenza o presenza lì non c'è traccia alcuna. Figurarsi il peso e l'ironia di una simile «assenza» in una società compiuterizzata e rigorosamente «numerata» come quella americana! È forse questo che il titolo, «Presenze», vuol suggerire: il puro, astratto esistere di un individuo disancorato da ogni legame burocratico o sociale. Il tipo del personaggio sembra un Candide (personaggio di un omonimo romanzo di Voltaire) in edizione riveduta per gli anni '80: anche quello consigliava di coltivarsi il proprio giardino. Ci sono anche echi del Pirandello de «Il fu Mattia Pascal», echi intendo di quella problematica e non necessariamente per diretta influenza.

Ma pirandelliana per altri aspetti, proprio quello dell'essere e del parere, questa vicenda lo è. Cioè il problema dell'esistere, per sé o per gli altri e dell'apparire diversi agli occhi di ciascuno di questi altri. Ne è conferma la citazione proprio all'inizio del libro nel capitolo secondo: «Finché non la si guarda, la gente non esiste. Inizia ad esistere, come in Tv, quando le si dedica uno sguardo. (...) La stessa verità era valida anche per lui. (...) Lo sguardo degli altri gli avrebbe dato concretezza, avrebbe svelato la sua mente, la sua personalità; non essere visto voleva dire diventare indistinto scomparire. (...) Il Vecchio era morto, e ora, pensava compiaciuto, sarebbe stato guardato da gente che non lo aveva mai visto prima». E visto sarà senza dubbio da molti. Prima di tutto dalla graziosa moglie di un magnate moribondo. Il di lei autista, infatti, investirà Chance (caso) per caso! E da questo momento in poi tutto procederà per casi o incontri fortuiti. Incontro fortuito con il Presidente degli Usa che apprezzerà molto un suo commento «giardiniero» sulla situazione politica e lo citerà nel suo discorso. La stampa si impadronirà della battuta e di conseguenza la Tv. Ma Chance ribattezzato nel frattempo, dalla serie di disguidi nel processo comunicativo, Chauncey Gardiner, continuerà a rimanere imperturbabile.

Ci sono molti elementi che fanno di questo romanzo un'opera moderna, attuale (e di moda). Il primo è che fa dei mass-media il proprio argomento principale. Chance è infatti «l'uomo antenna» non più del prossimo futuro, ma di questo nostro presente, in cui i programmi televisivi si susseguono per un numero d'ore sempre maggiore e si estendono su una fascia di canali sempre più vasta. Anche il ribattezzamento di Chance fa parte dei disturbi o delle interferenze che avvengono nella comunicazione orale o attraverso i mezzi trasmittenti chiamano tecnicamente entropia. E su questo argomento già parecchi anni fa l'americano Pyncheon scriveva un romanzo dallo stesso titolo «Entropia». In quanto alla caratterizzazione del personaggio, Kosinski ammette di sfruttare le sue esperienze, perciò vivendo nell'istituto per handicappati, quando divenne muto in seguito allo choc, avrà senz'altro osservato simili casi di «semplicità» mentale. Subentra poi la sua specializzazione in psicologia sociale che gli permette di riprodurre il condizionamento (i suoi pericoli e possibili frutti) di un figlio dei «media».

Conferma arriva anche da Marshall McLuhan, studioso della materia: «i ragazzi culturalmente svantaggiati sono quelli tenuti a balia della Tv». Ma i piani ironici della narrazione vanno ben oltre queste semplificazioni e coinvolgono la società circostante e il lettore proprio attraverso l'incredibile successo del personaggio.

Il lavoro fatto sul linguaggio del «semplice» Chance è veramente ammirevole e nella sua scorrevolezza richiama alla mente l'esperimento che portò Faulkner a riprodurre il linguaggio, o meglio il pensiero, dell'idiota Benij in «L'Urlo e il Furore». Lavoro tanto più difficile e delicato in quanto il semplice Chance è chiamato a pronunciarsi su questioni che riguardano non solo la politica a livello della trama del racconto, ma ciò che più conta a commentare aspetti che riguardano l'essere umano nel senso più vasto. Kosinski è un autore molto esigente, e ci mette anche tre anni per scrivere un romanzo, e arriva a riscriverlo anche dodici volte, condensandolo fino ad un terzo. Tutto questo lavoro di lima si vede e si gode. Il risultato è una lettura estremamente scorrevole e spassosa. In quanto al film, lo aspettiamo con impazienza, anche se si possono già anticipare quali brillanti apporti daranno attori quali Peter Sellers e Shirley Maclaine.

Annabella Divissi

Dal Living Theater Julian Beck alla Tv

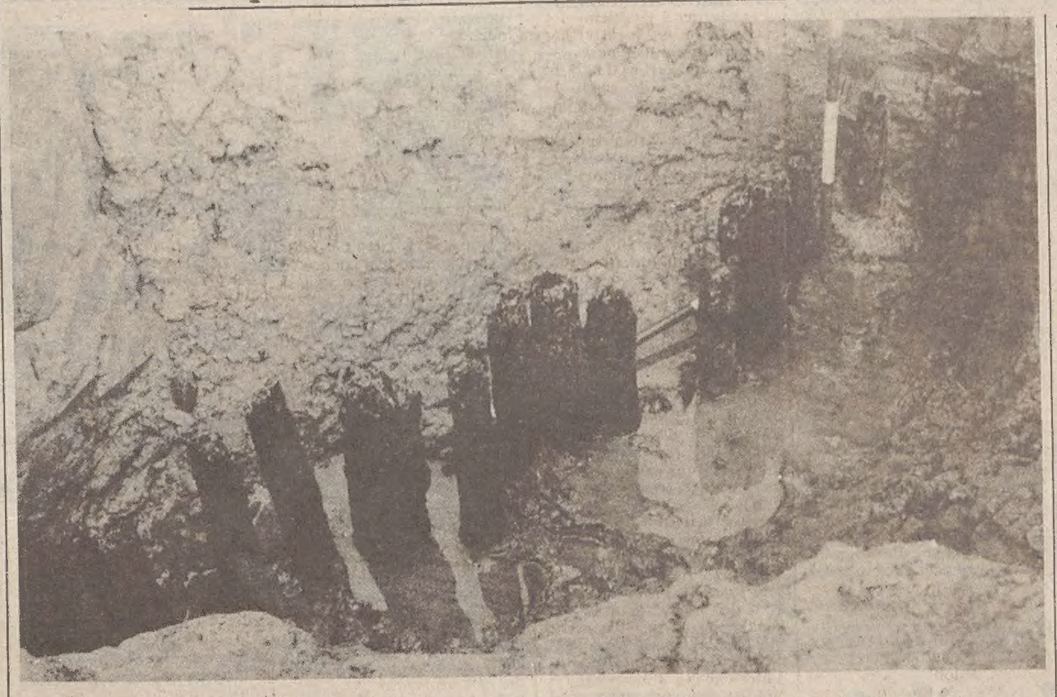
ROMA — Julian Beck, l'attore americano noto per aver fondato il Living Theater lavora per la prima volta in Tv: è il protagonista dello sceneggiato «La tortura della speranza» tratto dal racconto dello scrittore francese Villier dell'Isle-Adam che il regista Mario Chiari sta realizzando per la Rete 2 negli studi di Napoli.

Tra gli altri interpreti: Piera Degli Esposti, Bruno Corazzari, Daniele Dublino.

IMPORTANTE SCOPERTA IN LOCALITÀ CANALE ANFORA DI TERZO

Affiora dalla terra d'Aquileia un villaggio dell'età del bronzo

Secondo le prime ipotesi dovrebbe risalire circa al 1300 a. C.



Aquileia — Un particolare della palizzata lignea, probabilmente parte di un antico insediamento palafitticolo

AQUILEIA — *Aquileia è un centro archeologico di primaria importanza e quel patrominio strorico, che studiosi, appassionati e turisti sanno tanto apprezzare, va aumentando ad ogni ricerca scientifica condotta nel suo territorio. La città venne fondata dai romani nel 181 a.C., ma finora si avevano anche indizi di un insediamento umano riferibile all'età del bronzo: si trattava, per il momento, di reperti sporadici provenienti dall'area a Sud di Cervignano, che non suggerivano ancora niente di definitivo.*

I «sospetti» sul passato preistorico di Aquileia si sono tradotti in realtà, grazie alla recente campagna di scavo, diretta dal dott. Fausto Gnesotto dell'Istituto di archeologia dell'università di Trieste e ispettore presso il museo di Aquileia, ufficio della Soprintendenza archeologica padovana per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Sono stati portati alla luce i resti di un insediamento con strutture lignee risalente all'età del bronzo recente — corrispondente al 1300-1100 a.C. — situato nella periferia dell'attuale Aquileia, a 3 chilometri in linea d'aria in direzione Ovest, in località canale Anfora di Terzo. L'interesse del sito era stato segnalato alla Soprintendenza dall'ispettore onorario Aldo Candussio di Udine, che aveva in precedenza consegnato al museo numeroso materiale ceramico e un frammento di spada bronzea, trovati affioranti in superficie nella zona, il cui terreno era stato rimescolato dalle arature, in un raggio di 500 metri.

Praticando una prima trincea di scavo, è stato individuato, alla profondità di circa un metro-un metro e mezzo, una paleosuolo costituito da terra nerastra e grassa, da cui provenivano gli elementi già recuperati, che ha restituito numerosi frammenti di vasi e suppellettili fittili di tipo preistorico. A questo punto, il dott. Gnesotto, coadiuvato da alcune studentesse del suo istituto, ha condotto le indagini con maggior sistematicità, facendo scavare altre trincee, allo scopo di individuare l'andamento dello strato archeologico. Si è cercato, comunque, di rispettare la fisionomia agricola del sito, adibito a vigna, instaurando una proficua collaborazione con il signor Girardi, proprietario del fondo, che ha partecipato con vivo e ospitale interesse all'esplorazione scientifica.

Sono stati recuperati numerosi frammenti ceramici ed impasto marrone-rossastro, appartenenti a tazze, ciotole, pentole, con imboccatura a labbro diritto, svasato e talvolta everso, le cui pareti appaiono spesso decorate da rilievi a cordoni; molti i manici di vasi del tipo ad ansa nastriforme verticale, a piastra e a bugna. Sono stati recuperati anche strumenti connessi alla lavorazione della lana, come fusarole, e alla preparazione del cibo, come macine, pestelli e mortai, rinvenimenti che ci parlano di una comunità preistorica dedita all'allevamento e all'agricoltura. Le caratteristiche inseriscono i reperti nella tipologia degli oggetti provenienti dal resto del Friuli e da alcuni castellieri carsici, riferibili all'età del bronzo. Inoltre accostamenti possono essere istituiti anche con materiali contemporanei provenienti dal Veneto e in particolare da Peschiera del Garda, dove l'estate scorsa lo stesso dott. Gnesotto ha scavato una palafitta del bronzo medio-recente.

Quasi alla conclusione dei lavori, venne condotto un saggio stratigrafico, destinato ad offrire la scoperta più importante della campagna di scavo a canale Anfora. Ad oltre 2 metri di profondità venne messa in luce una quindicina di pali lignei affiancati verticalmente, in schiera quasi rettilinea e disposti in stretta connessione strutturale. I pali, di diametro variabile fra i 15 e i 20 centimetri, infissi per alcune metri nel terreno, conservavano le testate nella loro interezza. Il rinvenimento di altri pali, in un sondaggio praticato 10 metri più a Ovest ha confermato l'esistenza dell'allineamento. Lo stato attuale dei legni, la loro correlabilità stratigrafica al livello archeologico, lo spessore e la composizione granulometrica del terreno di copertura suggeriscono una collocazione cronologica molto antica. Allo scopo di definirne puntualmente l'età assoluta, campionature dei pali sono attualmente sottoposti all'analisi atomica, dendrocronologica e sidimentologica, presso l'Istituto di geologia dell'università di Trieste, l'Istituto di geochimica dell'ateneo di Roma, il museo di storia naturale di Verona e l'Istituto di oceanografia del principato di Monaco.

Le indagini nella zona del canale Anfora, per il momento sospese, saranno riprese durante la prossima stagione archeologica, con lo scavo sistematico dell'area, nell'intento di stabilire se la palizzata abbia fatto parte di un complesso palafitticolo, o sia stato il recinto di un villaggio. Le ricerche e gli eventuali accostamenti a materiale già noto si inquadreranno nella ripresa d'interesse per la preistoria del Friuli Venezia Giulia, scaturita dalla collaborazione tra soprintendenze, università, musei ed appassionati locali.

La scoperta di un insediamento preistorico nel territorio in cui sarebbe poi stata fondata la colonia romana, spinge ora gli studiosi alla ricerca dell'anello mancante alla «catena» storica di Aquileia: l'insediamento dei Galli — localizzato talvolta a Medea, talvolta a San Giorgio — citato dallo storico latino Tito Livio fra le motivazioni per la deduzione coloniale romana. Ricordiamo, a questo proposito che lo stesso nome di Aquileia è la latinizzazione di un toponimo pre-romano di derivazione presumibilmente celtogallica.

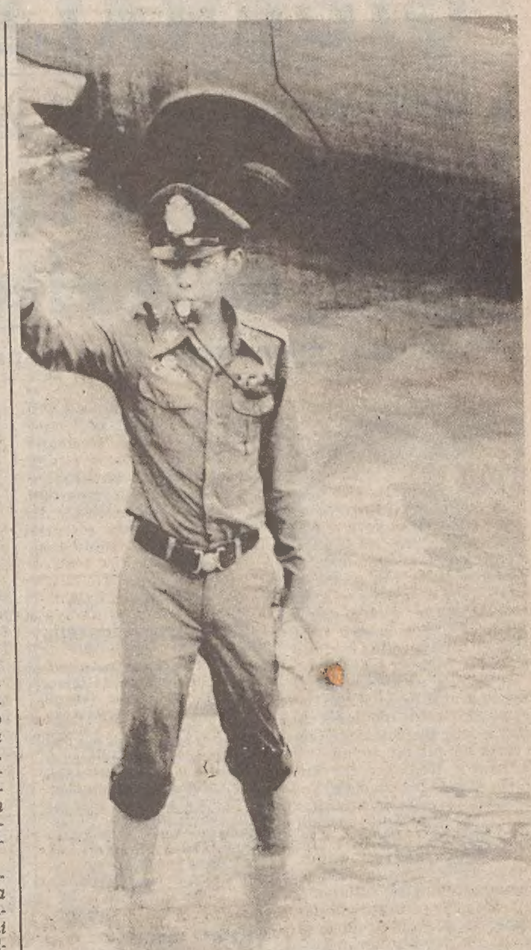
L'importante scoperta archeologica di canale Anfora ha, dunque, confortato convinzioni, già suffragate dai rinvenimenti sporadici. Inoltre, sebbene non si abbiano finora elementi che indichino una continuazione della vita dell'insediamento preistorico dopo il 1000 a.C., nell'età del ferro direttamente contemporanea all'ascesa di Roma, l'Aquileiese fu sede di una comunità organizzata, già prima dell'intervento romano, e all'Aquileia «latina» preesistette un'Aquileia «preistorica».

Patrizia Piani

Nuovo convegno sull'opera di Musil

Avrà un seguito la prima parte del convegno di studi su Musil che si è tenuta il 20 e il 21 ottobre scorsi all'Istituto italiano di cultura di Vienna, con il titolo: «Musil in Italia, l'Italia in Musil». L'istituto austriaco di cultura, d'intesa con l'istituto italiano di studi germanici, ha organizzato dal 26 al 28 novembre, in occasione del centenario della nascita dello scrittore, un convegno intitolato «Musil nostro contemporaneo». Studiosi italiani, austriaci, francesi e tedeschi parteciperanno al convegno di novembre, che acquista particolare significato con la pubblicazione del diario di Musil tradotti in lingua italiana. Ad inaugurazione del convegno, una mostra sulla vita e le opere dell'autore de «L'uomo senza qualità».

Le giornate di studio a cui parteciperanno tra gli altri l'editore delle opere di Musil, saranno coordinate da Claudio Magris, Giuseppe Bevilacqua e Paolo Chiarini.



Bangkok — Nel cuore caotico di una grande città il traffico convulso si può dirigere anche a piedi nudi e con i calzoni rimboccati quando è il tempo della grande pioggia *(Upi)*

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

A Trieste una mostra per Baccio Ziliotto

Nel centenario della nascita e a quasi vent'anni dalla morte di Baccio Ziliotto, una mostra alla Biblioteca del Popolo ricorderà la figura dell'eminente studioso triestino, che fu preside del liceo Dante dal 1913 al 1938 e collaboratore del «Piccolo», dell'«Indipendente», del «Palvese», dell'«Archeografo triestino», della «Porta orientale» e del «Giornale storico della letteratura italiana», nonché direttore per qualche tempo di «Pagine istriane».

Autore di significanti ricerche sulla cultura giuliana, Baccio Ziliotto lasciò le testimonianze maggiori nella grande monografia su Capodistria, che è del 1910, e poi nel volume «La cultura letteraria di Trieste e dell'Istria dall'antichità all'umanesimo». Dopo gli anni della guerra e dell'internamento riprese la sua attività pubblicando fra l'altro molte traduzioni notevoli («Le roman de Tristan et Iseut» di Joseph Bédier, «Confessioni e memorie» e «Le notti fiorentine» di Heine). Particolare diffusione ebbero le sue pubblicazioni d'interesse musicale, apparse a Milano presso le edizioni di Bottega di poesia: una scelta dell'epistolario di Mozart, «Pagine d'arte italiana» di Wagner e la guida alla «Francesca da Rimini» di Zandonai.

Studioso di «cultura umanissima», come ricorda Giani Stuparich, e musicista molto fine, Ziliotto scrisse il libretto dell'opera «San Francesco» di Valdo Garulli, un'opera purtroppo mai rappresentata. Altre pubblicazioni vanno pure menzionate, come «Dante e la Venezia Giulia», (Bologna, 1948) e le «Lettere a un amico triestino» di Arturo Graf, uscite per le edizioni dello Zibaldone di Anita Pittoni.

Medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, Baccio Ziliotto fu presidente della Società di Minerva e dell'Università popolare, vicepresidente e socio onorario della Società istriana di archeologia e storia patria, membro effettivo e consigliere della Deputazione di storia patria delle Venezie e socio corrispondente dell'Istituto veneto di scienze, lettere e arti e dell'Accademia pontaniana di Napoli. Nell'ambito scolastico lo si ricorda convinto sostenitore della riforma Gentile e promotore (con il podestà Enrico Salem, ex alunno del «Dante») della nuova sede del Liceo.

In occasione dell'apertura della mostra alla Biblioteca del Popolo, a metà dicembre, un volume di lettere di Baccio Ziliotto vedrà la luce per le edizioni «Italo Svevo». Tullio Kezich, in una breve premessa, ricorda la fama di autorevolezza, di amabilità e anticonformismo di Ziliotto: un'assidua presenza nella cultura triestina del primo Novecento, con quel particolare atteggiamento meditativo e antiretorico che fornisce la trama a tanta parte di essa.

E. G.

La rassegna dei libri

«Codice del fallimento» commentato articolo per articolo da Piero Pajardi (Ipsoa Informatica, Milano, 1980).

Si tratta, come avverte l'autore nella premessa, di un'edizione completamente rinnovata del codice del fallimento e del sistema concorsuale, che manifesta tutta la sua utilità, pur trovandosi la materia alle soglie di una riforma legislativa. Anche in un'ottica de iure condendo, infatti, (e tenendo oltretutto realisticamente conto della lunghezza inevitabile dei tempi «tecnici» di una riforma) un ripensamento sul passato ed un'acuta indagine nel presente appaiono davvero indispensabili.

Presentando con tali intendimenti l'elegante edizione di questo codice, curata dalla casa editrice milanese Ipsoa Informatica, l'autore ha voluto rendere un servigio particolare soprattutto agli operatori pratici, offrendo uno strumento di lavoro chiaro e razionale, che compendia l'opera del giurista e del docente. Chi lo consulterà si troverà aggiornato con le più importanti decisioni giurisprudenziali e con i commenti dottrinali di maggior rilievo dal 1975 al 1980. Inoltre l'autore ha voluto «presentare» al lettore ogni singolo articolo con un breve ma efficace commento, ed ha arricchito il materiale delle indicazioni con opportuni riferimenti legislativi.

R. E. K.

~~

Lucia Tumiati: «La libertà» (Zanichelli Editore, Bologna 1980 - Collana «Se leggo capisco/3» diretta da Lucia Tumiati; pagg. 30, lire 2200).

È uscito dalla Zanichelli, nella collana «Se leggo capisco» — nuova serie di testi il cui scopo è di far capire cosa nascondono parole e immagini, quali messaggi siano racchiusi in tutto ciò che gli occhi vedono e la mente recepisce —, il nuovo libro di Lucia Tumiati, esuberante di illustrazioni e intitolato «La libertà», nel quale l'autrice, nota per le sue pubblicazioni rivolte ai ragazzi, svolge un'interessante indagine sul significato appunto, della libertà, parola che già l'aveva stimolata suggerendole quel piacevolissimo «Fiabe di libertà».

L'intento della Tumiati è quello di far «crescere» i fanciulli, divertendoli e facendoli ragionare: in questa direzione, «La libertà» sa bene esprimere in poche pagine le sollecitazioni della scrittrice. Il suo libretto infatti racchiude semplicità e freschezza attraverso una ponderata e matura considerazione della libertà nelle sue varie accezioni: «Libertà di vivere», «Liberi, ma bisogna lavorare», «Vivere nella società», «Libertà di fede», «Libertà dall'ignoranza», «Libertà dal bisogno», «Liberi di essere diversi», «Libertà dalla paura», «Libertà dalla violenza», «Libertà di espressione», «Libertà dalle ingiustizie», «La libertà», «Libertà: molti usi di una parola».

Lettura utile ed umana dunque, la presente pubblicazione si inserisce in quella sana azione didattico-educativa cui si affida con fiducia e speranza la crescita dei nostri ragazzi.

G. P.

~~

José Olivier, Ferruccio Giromini: «Ibridi, i simboli e il mito», Milano, Quadragono Libri Editore 1980 (pagine 112 - L. 24.000).

Ecco presentarsi nel vasto panorama dei nuovi generi della letteratura contemporanea e sull'onda degli entusiasmi suscitati da certi modelli medievali (Umberto Eco e il suo romanzo-rosa sono un riferimento psicologico non eludibile) un «Bestiario» con le sue illustrazioni miniate e i suoi commenti sistematici, quasi a cercar di metter ordine (o disordine?) nel campo codificato delle nostre conoscenze in materia di arpie, centauri, sirene e chimere.

Ma andiamo per ordine: che cos'è un «Bestiario»? In uno dei tanti dizionari enciclopedici si legge: «Bestiario, trattato medievale in prosa o in versi nei quali le qualità vere o fantastiche ed i comportamenti degli animali vengono descritti a fini di edificazione morale o religiosa».

E proprio ad un «Bestiario» rivisitato e riordinato con l'attenzione rivolta ora alla mitologia classica, ora alla cultura del Novecento (dalla psicanalisi al cinema dell'orrore), si sono ispirati gli autori che tentano con questo loro inquietante lavoro di aprire una finestra sui panorami inesplorati della zoologia nella sua accezione più ampia. Così accanto a quella «naturale» si sviluppa nelle pagine del libro, come nei nostri pensieri, una sistematica immaginaria sognata e poi rimossa, fatta di esseri che stanno al confine tra una specie e l'altra in una fusione che non ha alcun riscontro nella luce del reale.

Irrompono sul palcoscenico del quotidiano gli ibridi, in un parto della fantasia e dell'immaginazione che riesce a mescolare le carte e i significati di tutte le tassonomie e di ogni regola di classificazione nell'ordine della Natura. Non resta allora che accettare l'invito di questa sfida alla legge, oltrepassare la frontiera e raggiungere quel territorio di insidie che giace al di là della linea d'ombra della realtà: oltre che nei nostri sogni — ricordate da bambini le grandi forme nere che si muovevano sulle pareti della nostra stanza — Astarte, i Ciclopi, il Leviatano e l'Unicorno vivono nei nostri desideri più nascosti. E l'ibrido è una presenza inquietante proprio perché provoca quell'insicurezza che emerge ogni volta che l'ordine viene turbato: attira, ma poi respinge come un segno che arriva dall'inconscio.

C. E.

~~

Walter Venanzio: «Poesia sociale e di riflessione», (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1979 - Collana «Poesia Libri» - pagg. 62; L. 2.500).

~~

Adriano Povolo: «El bandito e l'eroe», (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1979 - Collana «Religione e Dialetto» - pagg. 46; L. 3.000).

Stasera niente di nuovo

Roma — Heather Parisi sta provando lo spettacolo televisivo «Stasera niente di nuovo» *(Ap)*

FRA BREVE IN USA

Un documentario sulla ricerca del «Titanic»

ABILENE — Il petroliere texano che l'estate scorsa finanziò in due riprese un tentativo di localizzare il transatlantico Titanic, affondato nel 1912, ha reso noto che un documentario di 90 minuti sull'impresa sarà proiettato con ogni probabilità in prima mondiale il mese prossimo.

Jack Grimm, questo il nome del petroliere che ha speso alcuni milioni di dollari nel tentativo di localizzare il relitto del Titanic, ha precisato che il film sarà proiettato probabilmente a Houston o «in qualche altra città del Texas».

Jack Grimm ha infine ribadito la sua intenzione di insistere nel progetto di ricerca del Titanic che, secondo lui, sarebbe già stato localizzato dai suoi ricercatori sul fondo dell'oceano a 3180 miglia a Sud-Est di Terranova.

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROVVEDITORATO ATTENDE ANCORA I FONDI

Lo Stato non ha pagato i libri delle elementari

I cartolibrai minacciano di sospendere le vendite

I cartolibrai sono in agitazione: a due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, non sono ancora stati pagati i libri distribuiti agli alunni delle scuole elementari. Gli oltre 120 milioni che il Provveditorato agli studi doveva ricevere dal ministero per il pagamento sono ancora fermi a Roma e tutto ciò mette in forse, per il prossimo anno scolastico, la distribuzione dei testi indispensabili nelle prime cinque classi della scuola dell'obbligo.

Tali libri sono completamente gratuiti (nel senso che li paga lo Stato), ma il meccanismo della distribuzione non è certo dei più funzionali. Per la nostra Regione, che tra quelle a statuto speciale, l'onere della spesa grava direttamente sui Provveditorati agli studi anziché sull'Ente regionale. Spetta a quest'ultimo, infatti, distribuire le «cedole librarie» (buoni che assumono la veste di «promessa» di pagamento) alle varie scuole, le quali, a loro volta le rimettono ai singoli alunni. A questi ultimi, o alle loro famiglie, basterà presentare tale documento al cartolibraio (oppure alla libreria di fiducia), il quale, senza impedimenti dovrebbe provvedere a consegnare i libri richiesti. Per il pagamento vero e proprio, il cartolibraio dovrebbe poi rivolgersi al Provveditorato.

Tale iter, apparentemente semplice s'è inceppato più volte negli anni passati ed ha rivelato in questi mesi tutte le sue pecche. «Già le cedole ci arrivano regolarmente con molto ritardo, verso la metà di ottobre», spiega Italo Famea, direttore dell'Associazione commercianti al dettaglio. «Tuttavia, per non creare eccessive difficoltà, consegnamo ugualmente i libri. Bisogna però tener presente che quando si acquistano i libri dall'editore, questi pretende il pagamento alla consegna. Quindi, ogni ulteriore ritardo nel saldo di tali spese rappresenta un danno insopportabile per la categoria». Mentre tale situazione non è sentita in modo particolare nelle grandi librerie essa crea invece notevoli disagi ai piccoli cartolibrai. «Non è un servizio remunerativo», spiega uno di essi; «lo può diventare soltanto nel senso che avvicina ai nostri negozi dei potenziali clienti».

Al Provveditorato dicono che per il pagamento è già stata fatta una richiesta ufficiale e sono stati inoltrati due solleciti al ministero della pubblica istruzione. Finora, da Roma, non è giunta alcuna risposta. «Non so che cosa stiano aspettando — dicono in ragioneria — anche perché stanno creando dei problemi anche a noi per la chiusura dell'anno finanziario».

Nel frattempo, l'Associazione commercianti ha sollecitato, oltre allo stesso Provveditorato, anche il Comune e la Provincia affinché intervengano presso il ministero, chiedendo l'immediato inoltro dei fondi necessari.

VENERDÌ AL CCA

Paratore su D'Annunzio

Ettore Paratore, considerato il più grande latinista vivente, sarà ospite venerdì alle 18.45 del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2. Accademico dei Lincei e insignito di due lauree ad honorem, di cui una della Sorbona di Parigi, Paratore svolgerà per il pubblico triestino una conversazione su «Il fondamento della personalità dannunziana». Ettore Paratore è anche presidente del Centro dannunziano di Pescara.

A FERNETTI, PESE E RABUIESE

Bloccate le dogane da domani a sabato

Sciopero totale del personale al confine

Domani, venerdì e sabato il personale delle dogane ai valichi di Fernetti, Pese e Rabuiese osserverà un'astensione totale dal lavoro. Il restante personale delle dogane di Opicina e di Trieste si riunirà in assemblea mercoledì 26 per decidere eventuali ulteriori forme di lotta.

L'inasprimento dell'agitazione, a due giorni dalla conclusione di una prima serie di scioperi (conclusa lunedì), è dovuta al fatto che attualmente non è stato preso alcun impegno ufficiale da parte del ministero delle finanze (tramite la direzione circoscrizionale delle dogane) riguardo le richieste del personale delle dogane di confine. Come noto, oltre al riconoscimento delle indennità di trasferta, i doganieri chiedono l'istituzione di mezzi di trasporto che consentano loro di raggiungere i punti di lavoro e, in subordine, un rimborso di 140 lire al chilometro per poter raggiungere, senza accollarsi le spese, i posti di confine con mezzi propri.

Ieri, a firma dei rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl, Uil e delle due organizzazioni autonome di categoria, è stato inviato, in questo senso, un telegramma al ministro delle finanze. Nel frattempo, sempre a firma delle organizzazioni sindacali di categoria, è stato diramato un comunicato nel quale i doganieri di confine definiscono «non salvaguardati» i loro diritti a seguito delle minacce anche fisiche cui sarebbero stati fatti oggetto da alcuni camionisti che sostano nell'autoporto di Fernetti.

Riguardo l'istituzione di un servizio passeggeri Trieste-Fernetti, ha intanto preso posizione pure l'amministratore unico dell'Autostazione doganale di Fernetti, Marzari, con una lettera indirizzata all'Act. In essa si sottolinea la «crescente necessità di dotare anche la località di Fernetti-autoporto di un servizio d'autobus urbano-suburbano». E' stata quindi rivolta una specifica richiesta per l'avvio di tale servizio. Il capolinea viene individuato in piazza Oberdan o, in via subordinata, a Opicina, con un orario (7.30, 14, 16 e 19.30) che permetta pure il trasferimento pomeridiano.

In particolare Marzari precisa che «i potenziali utenti sono costituiti in primo luogo dal personale doganale e della guardia di finanza impegnato al valico, unitamente ai dipendenti delle case di spedizione, delle banche e degli altri uffici operanti nell'ambito dell'autoporto, nonché da parte della popolazione gravitante sulla zona confinaria».

Assemblea Pli

Oggi alle 17.30, nella sede di via Carducci 31, avrà luogo l'assemblea provinciale dei soci del Pli di Trieste. L'assemblea sarà aperta da una relazione del segretario provinciale avv. Franco Franzutti; avrà poi luogo la presentazione delle liste dei candidati al consiglio direttivo e delle mozioni politiche.

Pci. — Questa sera, alle 20, nella sede della sezione del Pci di Colonicovez, in via Costalunga, si terrà la festa del tesseramento, cui parteciperà Ugo Poli della segreteria provinciale.

IL RIUTILIZZO DELL'EDIFICIO DA PARTE DI UNA GRANDE BANCA

Tre anni per i restauri all'ex Hotel de la Ville

Sono iniziati da alcune settimana i lavori di ristrutturazione completa dell'edificio di riva Tre novembre, che dal 1850 fu sede dell'Hotel de la Ville. Il palazzo, chiuso al pubblico da oltre quattro anni, ormai scaduto il vincolo che ne impediva la trasformazione, sarà adibito — come già da noi riportato — a sede della Banca popolare di Novara e, parzialmente, a uffici.

Tale cambiamento nella destinazione d'uso dell'edificio era stato previsto già nel piano regolatore particolareggiato del Centro storico ma, dopo l'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza ai beni culturali, soltanto con il rilascio da parte del Comune della concessione dei lavori e la relativa assegnazione dell'appalto all'impresa Porfirio, le opere hanno potuto avere inizio.

L'iter burocratico indubbiamento è stato molto lungo. Le prime pratiche per la ristrutturazione del palazzo furono avviate nell'ottobre del 1975, quando ancora il passaggio di proprietà tra la società «Grand Hotel et de la Ville» e l'istituto di credito non era ancora ufficialmente noto. Fu infatti l'amministratore delegato della società alberghiera, Antonio Rigoletti, a intrattenere, in questo senso, i primi rapporti con la locale Soprintendenza.

La Banca popolare di Novara, arrivata a Trieste nell'ottobre 1976, si stabilì nella sede provvisoria di via Torrebianca con la deliberata prospettiva di trasferirsi nel palazzo delle rive. Erano quelli gli anni della massima espansione del commercio frontaliero e nelle prospettive della direzione dell'istituto bancario novarese tale insediamento rientrava, e tuttora rientra, in una strategia di espansione delle proprie strutture e del raggio di azione.

Il colosso creditizio novarese («Siamo la banca più grande d'Europa», ha sostenuto con orgoglio il direttore della filiale cittadina, rag. Mario Buzzi), che nove anni fa ha festeggiato il secolo di vita, è una società cooperativa a responsabilità limitata che conta oltre 80 mila azionisti, circa 7 mila dipendenti, 358 filiali in Italia, 7 uffici di rappresentanza all'estero, due recapiti (Madrid e Mosca), oltre 2 mila incarichi di ricevitoria e tesoreria per un totale — sulla base dei dati del 31 dicembre 1979 — di oltre 7 mila e 500 miliardi di depositi. Appare quindi chiaro che soltanto una società di queste dimensioni, che può vantare capitali così ingenti, poteva accollarsi l'onere di sostenere le spese di acquisto dell'immobile e della sua completa ristrutturazione.

Si tratta infatti di un'opera di grande rilievo e dai costi molto elevati, che richiederà circa tre anni di lavori (suddivisi tra il «rustico» e le rifiniture per l'arredamento degli interni). Non ci si limiterà a eseguire un maquillage della facciata, della quale verrà comunque fatta salva l'intonazione neoclassica, ma si tratterà di adeguare la struttura interna dell'ex hotel alle esigenze di fruizione degli ambienti per un istituto di credito, che ha tra l'altro la necessità di un ampio salone per i clienti al piano terra e di particolari e massicce strutture per le celle del tesoro.

La ristrutturazione, progettata dall'ing. Dino Tamburini, vuole riproporre in forme geometriche semplici l'originario impianto a cortile centrale, tagliato dall'androne di collegamento tra le vie Mazzini e Genova. Il cortile e l'androne, originariamente destinati al transito e alla sosta delle carrozze, nella ristrutturazione del 1932 vennero chiusi e rispettivamente coperti con un lucernaio a vetri. In particolare il cortile divenne la «hall» dell'albergo.

Nel progetto attuale, invece, l'androna verrà utilizzata per gli accessi verticali (cioè le scale e gli ascensori) agli ultimi tre piani, adibiti a uffici, che la Banca popolare di Novara intende dare in locazione. I primi tre piani invece (piano terra, ammezzato e primo piano) saranno destinati a sede dell'istituto di credito.

Per quanto concerne la facciata, tra le varie modifiche che mirano a restituire all'edificio l'aspetto originario, verrà eliminata l'altana sul tetto con tutte le sovrastrutture e le statue (eseguite nell'ultimo restauro del 1955 dallo scultore vicentino Bruno Trevelin) e si procederà a una rstrutturazione dei serramenti al piano terra con il completamento dei plutei marmorei anche nelle serliane (aperture a tre finestre) della facciata principale. Verranno inoltre chiusi i sei piccoli portali

Una delle porzioni più impegnative dei lavori sarà quella del rafforzamento delle fondamenta. L'edificio, infatti, si avvale di un sistema che è tipico delle costruzioni erette in zone recuperate al mare con sottostanti banchi di argilla e di sabbia (cioè con una zattera di travi in legno e sovrastanti blocchi di arenaria). Dai rilievi effettuati sul basamento, si è infatti riscontrato un dislivello di 30 centimetri tra il punto più a monte della via Mazzini e l'angolo a mare. Quindi, per poter appoggiare il peso della costruzione su strati più profondi di terreno, il progetto dell'ing. Tamburini prevede l'impiego di «micropali» che, cucendo le fondazioni attuali, scendano a una profondità di circa 20 metri.

Il ministro Romita in visita a Trieste per l'area di ricerca

Il consiglio d'amministrazione dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica verrà ufficialmente insediato a Trieste dal ministro per la ricerca scientifica on. Pierluigi Romita. La data orientativamente fissata per la visita di Romita alla nostra città è quella di martedì 2 dicembre.

Nell'occasione, il ministro dovrebbe annunciare l'assenso del governo per l'insediamento dell'Area di ricerca — anziché nella zona di Banne inizialmente indicata — a Padriciano, presso l'ex centro di raccolta profughi stranieri. In questo senso sono stati esercitati ultimamente una serie di passi a Roma.

Nel corso della sua visita a Trieste, il ministro Romita avrà inoltre una serie di contatti con gli ambienti scientifici e universitari locali, per una diretta presa di conoscenza con i problemi aperti in questo importante settore cittadino.

AGGHIACCIANTE FINE DI UN GIOVANE AUTISTA

Bergamasco schiacciato tra camion e rimorchio

La salma, coperta da un lenzuolo, del giovane autista

La vittima

Un giovane camionista bergamasco, Pierangelo Bassani di 27 anni, nativo di Bolgare (Bergamo), ha trovato una tragica fine ieri sera in via Pietraferrata, nella zona industriale. Mentre stava operando la manovra di aggancio del rimorchio alla motrice del suo autotreno, il Bussani è rimasto schiacciato tra i due pesanti veicoli. La morte è stata istantanea: il certificato del dott Lops, della Cri, parla infatti di sfondamento della cassa toracica.

È stato il signor Gino Parlotti, un meccanico che stava raggiungendo il camionista per riparare l'impianto elettrico del rimorchio, a trovare il giovane ancora in piedi, schiacciato fra i cassoni del pesante veicolo, carico di casse di birra.

Il Parlotti ha immediatamente fatto avanzare la motrice per liberare il corpo ormai senza vita, chiamando quindi i soccorsi. Sul posto sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria ed il magistrato di turno dott. Grohmann.

Da una prima sommaria ricostruzione dei fatti (non c'erano testimoni), pare che il giovane sia rimasto schiacciato perché aveva tentato di agganciare da solo il rimorchio alla motrice, azionando l'apposito freno a mano che si trova sul lato esterno del rimorchio. Il gancio, però, non s'è inserito nell'apposita sede ed il mezzo (la strada è in discesa) ha proceduto la breve corsa intrappolando il camionista.

Il teatro di Zagabria ospite del Comune

Ieri mattina, in Municipio, ha avuto luogo un incontro degli amministratori comunali con i rappresentanti del Teatro nazionale di Zagabria, presenti a Trieste per una serie di recite. Gli ospiti, che erano accompagnati dalla presidente del Teatro Stabile di prosa Cominotti, sono stati accolti dal prosindaco Bassani e dagli assessori Dolcher e Seri.

Tra gli ospiti, il direttore del dramma del Teatro nazionale croato, Viekoslav Vidojevic, e il regista Kosta Spaic.

Fdg. — Questa sera, con inizio alle 18.30, si svolgerà nella sede di via Paduina 4 un'assemblea-dibattito. Parlerà il dirigente nazionale del Fronte della gioventù, Almerigo Grilz, sul tema «La situazione internazionale e la strategia di aggressione dell'imperialismo sovietico».

L'INCHIESTA SUI FESTINI A BASE DI DROGA E SESSO

Si è costituito un fotomodello ospite milanese dei droga-party

Puntuale all'appuntamento preso dal suo difensore, l'avvocato milanese Fratantonio, col sostituto procuratore Staffa, ieri pomeriggio è arrivato in città uno degli ultimi ricercati per droga-party.

Si tratta – come avevamo già anticipato nell'edizione di ieri – del fotomodello ventiseienne Cesare Tudda, di Milano, coinvolto nello scandalo di via Buanarotti, in quanto pare che egli facesse parte del giro di fotomodelli lombardi che «calavano» a Trieste per partecipare ai festini e avviare contemporaneamente un proficuo commercio di cocaina.

L'imputazione per cui il giovane fotomodello è finito al Coroneo è infatti quella di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, anche se – come hanno riferito gli inquirenti – non è certo che il Tudda sia stato trovato direttamente in possesso di droga.

Manca ora all'appello solo «Gigi», un triestino sulle cui tracce si muovono l'antinarcotici e la squadra mobile. Sulla sua identità nulla di più si è saputo, perché le indagini sono coperte da comprensibile riserbo, ancor più rigorosamente appiccato nei confronti della famosa agenda su cui si troverebbero nomi e numeri telefonici di oltre duecento ragazze e signore della città, coinvolte nei festini a base di droga e sesso. Un'agenda – è comprensibile – che molte persone preferirebbero sapere distrutta per sempre.

Mentre proseguono gli interrogatori degli arrestati, un'ultima novità: pare che per l'ex cestista dell'Hurlingham, Marvin Barnes, il «pivot» di colore che per primo finì coinvolto nella vicenda, si stia preparando il foglio di via obbligatorio. La sua presenza in Italia non sarebbe ritenuta indispensabile al fine delle indagini: pare infatti che egli fosse solo un frequentatore della palazzina di via Buonarotti e nulla più.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

CALENDARIETTO

Oggi: San Fausto — Il sole sorge alle 7.10 e tramonta alle 16.31; la luna cala alle 3.05 e si leva alle 15.16.

Ieri: temperatura massima gradi 12, minima 10; pressione millibar 1015,2 in diminuzione irregolare; umidità 96 per cento; vento calmo; mare calmo

Maree oggi: alta alle 7.09 con cm 53 e alle 19.55 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 0.44 con cm 31 e alle 13.50 con cm 49 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44.

FORSE CHIUDE LA «PERUGINA»

Baci addio?

«Per noi è stato l'esplosione di un fulmine a ciel sereno; non ci hanno detto niente, tutto quello che sappiamo l'abbiamo letto sui giornali». Questo è il commento a caldo che si fa nel negozio Perugina-Ibp di Capo di piazza 1, sulla notizia trapelata ieri riguardo la decisione della società di mettere in liquidazione in tutta Italia la catena dei negozi Perugina. Le lettere di licenziamento dovrebbero essere inviate entro il 20 gennaio ai 350 dipendenti dei 46 negozi disseminati nelle vie più prestigiose delle maggiori città italiane.

Nel negozio di Capo di piazza 1 lavorano due dipendenti, oltre alla gerente che ieri s'è precipitata a Roma per partecipare, assieme agli altri direttori, a una riunione negli uffici della direzione della società. Di fronte alla notizia che le trattative per la vendita dei negozi erano in fase molto avanzata, essi hanno infatti lanciato alla società una controproposta. In particolare si sarebbero impegnati a subentrare nella gestione diretta dei rispettivi punti di vendita con una formula che salvaguarderebbe i livelli occupazionali, oltre che il marchio dell'azienda e quindi il patrimonio di immagine della catena Perugina.

Ma per ora la preoccupazione, manifestata pure dai rappresentanti sindacali di categoria, rimane vivissima. Dopo oltre mezzo secolo di vita, non è affatto escluso che nelle vetrine del negozio di Capo di piazza, al posto dei baci, vedremo esposti jeans e magliette. Quindi, assieme al tramonto di un'immagine dolciaria di grande prestigio, cui tutti siamo affezionati, ci si potrebbe trovare alla fine di un'epoca. «Un vecchio uomo innamorato è come un fiore nell'inverno, dagli un bacio»: suonava più o meno in questi termini una delle tantissime strisciolline che da sempre accompagnavano, a sorpresa, i «baci».

La fine di quest'epoca viene guardata con triestezza soprattutto dagli ultracinquantenni, che oltre ad aver nascosto le strisciolline più significative nei libri di scuola, non hanno certo dimenticato le figurine «Perugina» dei Tre Moschettieri, che barattavano con la Bella Sulamita inseguendo il fantomatico Saladino. Ma forse proprio le mitiche strisciolline avevano previsto tutto: «È l'amore che fa passare il tempo, è il tempo che fa passare l'amore» si legge su una, e un'altra ne completa il pensiero: «L'amore senza baci, è una notte senza stelle».

SI ALLARGA A MACCHIA D'OLIO L'INCHIESTA SULLA TRUFFA ALLA SIAE

Biglietti usati riutilizzati come nuovi in altri tre cinema chiusi dal questore

Tempi duri per gli amanti del cinema, e delle «luci rosse» in particolare: il questore dott. Bartolini ha infatti disposto la chiusura a tempo indeterminato di altre due sale cinematografiche coinvolte nello scandalo dei falsi biglietti, mentre per una terza il decreto è imminente.

Da ieri hanno abbassato le saracinesche i cinematografi «Nazionale» (viale XX Settembre 30, specializzato in pellicole osée) e «Mignon» (viale XX Settembre 37). Il «Radio» (via Rotonda 4), sta per fare la medesima fine.

Come si prevedeva, la questura ha quindi disposto la chiusura dei due cinema di proprietà di Giordano De Pase, arrestato due giorni fa in quanto coinvolto nella truffa ai danni della Siae (Società italiana autori ed editori), il quale era proprietario del «Nazionale» e del «Radio», nonché della sala che egli aveva in comproprietà con Eolo Maggiola (anch'egli dietro la sbarre), il «Mignon». I due soci erano anche comproprietari del «Filodrammatico».

Si vanno delineando nel frattempo i contorni della truffa ordita dai due gestori con la complicità del tipografo Silvio Kuhar, che avrebbe ricevuto 5 milioni di lire per stampare ben 20 mila (e non dieci mila biglietti come si credeva) col bollo Siae contraffatto. Le indagini, condotte dal sostituto procuratore dott. Coassin, hanno rivelato che la truffa non si limitava ai biglietti falsi: i due soci usavano anche altri «trucchi» per evadere il fisco. Pare infatti che usassero reincollare alle matrici i biglietti già strappati, per poi riutilizzarli.

Inoltre, gli inquirenti hanno scoperto che il De Pase vendeva al botteghino del «Nazionale» biglietti veri che però la Siae aveva timbrato per il «Radio». Quest'ultimo è un cinema di periferia, il cui biglietto costa molto meno (ed è gravato da minori imposte): di qui l'illecito vantaggio di utilizzarli nella sala del centralissimo Viale.

STATO CIVILE

NATI: Volantini Deborah, Sburlino Cristiana, Frausin Stefano.

MORTI: Pachor ved. Bernardini Natalia 86; Starec ved. Pipan Giuseppina 92; Kermec ved. Pecenik Giuseppina 79; Ferluga in Berdon Maria 78; Tramarin in Furlani Licia 59; Tiscelli Bruno 70; Terinelli Umberto 70; Bulfon in Perossa Nerina 48; Fabris ved. Amodeo Mercedes 90; Fabbri ved. Abeatici Albina 76; Jansik Albin Daniel 92; Cosmini Bruno 69; Rodizza Dario 59; Furlan Riccardo 81; Carniel Rodolfo 67; Camerota Francesco 55; Zanutto Guido 58; Michelazzi Costantino 70; Coslovich Natale 90; Bonetta ved. Malusà Alfonsa 78.

Conferenza Carbone di diritto marittimo

Il comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo annuncia per sabato una conferenza del prof. Sergio Carbone, ordinario di diritto internazionale all'Università di Genova, sul tema «La disciplina uniforme della responsabilità del vettore e la sua interpretazione nella tradizione e negli sviluppi normativi più recenti». La conferenza sarà tenuta nella sala riunioni dell'hotel Excelsior con inizio alle 17.30.

Tariffa facchinaggio: 58 mila al giorno

Il sindacato facchinaggio della federazione provinciale Uiltatep-Uil di via SS. Martiri 6, comunica che, a partire dal 1.o dicembre, le tariffe per le prestazioni di facchinaggio saranno le seguenti: giornata di 8 ore, lire 58.000; mezza giornata di 4 ore, lire 32.000.

QUEEN
VIA MAZZINI, 40/E
VENDITA DI LIQUIDAZIONE PER RESTAURO
(Com. al Comune ai sensi L.N. 80 del 19/3/80 il 9/10/80 dal 24/10/80)

gonna	da L. 7.000
abiti	da L. 10.000
maglie (pura lana)	da L. 7.000
cappotti	da L. 50.000
camicie	da L. 2.000
pantaloni	da L. 7.000

QUEEN

CO.CEN. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI S.R.L.
RESTAURI MANUTENZIONI
Interventi rapidi anche con idraulico, elettricista, piastrellista, pittore, fabbro.
TRIESTE
Via Mercato Vecchio 1, tel. 60946
dalle 17 alle 19

Capodanno dove?...
A PARIGI
29/12/80 - 2/1/81
con voli di linea da Trieste
Lire 380.000 + tassa
CENTRAL VIAGGI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

sordità?

Philips libera il tuo udito.
con una vastissima gamma di apparecchi
GRATIS provali presso:
OTTICA ZINGIRIAN
TRIESTE - Via Muratti 4
tel. (040) 74.11.01
PHILIPS

• valorizzare i propri risparmi
• difenderli dall'inflazione
• investirli vantaggiosamente
gedeco INVESTIMENTI S.p.A.
Ufficio Agenti di TRIESTE
Via Torrebianca, 18
Tel. 63.18.67

Bèbè Center
TRIESTE
VIA BATTISTI 29 - TEL. 79.53.17
ABBIGLIAMENTO NEONATO E BAMBINO
Lettini - Carrozzine - Giocattoli - Biciclette

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Guerra alla tubercolosi con tre armi preventive

I diversi mezzi d'indagine per la diagnosi precoce vanno usati puntando sempre al massimo dell'informazione e al minimo danno

Il primario della seconda divisione pneumo-tisiologica dell'ospedale «S. Santorio», prof. Giulio Zmajevich scrive:

Egregio signor direttore, ho seguito con interesse quanto è stato pubblicato nel «Piccolo» a proposito dell'utilizzazione della schermografia e delle prove tubercoliniche come mezzi d'indagine per il riconoscimento precoce della tubercolosi.

L'ampio risalto dato agli interventi di tanti autorevoli colleghi, che su questo specifico tema sono stati via, via, chiamati in causa, potrebbe anche esimermi dall'esprimere un giudizio sull'argomento, se non avessi tratto l'impressione, da più parti, del resto, condivisa, che talune discordanze emerse, in modo più o meno palese, in questa sorta di dabattito a distanza, lungi dal chiarire il problema, avessero invece determinato nel lettore profano degli errati convincimenti.

Per tale motivo ho ritenuto opportuno, anche a nome dei colleghi che, come me, operano nel campo specialistico della pneumo-tisiologia, chiedere ospitalità per precisare alcuni punti di questo importante argomento.

Come è noto, alla diagnosi di tubercolosi, si arriva attraverso tre tipi di indagine, fra loro diverse per metodo e finalità e cioè: l'indagine clinica, quella radiologica e quella immunologica, rappresentata in modo quasi esclusivo dalle prove tubercoliniche. Mentre i primi due tipi di esame si prefiggono lo scopo di accertare l'esistenza di uno stato di malattia, stabilendone il grado e le caratteristiche, l'indagine tubercolinica serve principalmente a evidenziare la risposta dell'organismo all'avvenuta infezione, indipendentemente dal fatto che questa rimanga fine a sé stessa o si traduca in una condizione di malattia.

A dimostrazione di quanto complessa sia la tubercolosi, deve essere precisato che sotto il profilo diagnostico, nessuno dei tre tipi di indagine ha valore assoluto, per cui, in caso di malattia, possono verificarsi le seguenti condizioni: a) I sintomi possono essere, a seconda dei casi, assenti, insignificanti o se anche evidenti, per nulla differenziabili da quelli presenti in altri processi patologici. b) La ricerca del micobatterio tubercolare può risultare negativa, anche in casi di tubercolosi conclamata. c) L'esame schermografico e quello radiografico del torace possono non essere in grado di evidenziare delle lesioni tubercolari per la particolare localizzazione topografica di queste. d) Le reazioni tubercoliniche possono risultare negative o di dubbio significato sia nei casi di infezione che di malattia tubercolare, intesa in tutti i suoi attributi clinico-radiologici.

A questo proposito va ricordato che, prescindendo dai motivi tecnici che incidono negativamente sulla reazione (modalità di esecuzione, conservazione imperfetta del preparato ecc.) e da particolari alterazioni della cute, la mancata e la diminuita reattività dell'organismo nei confronti della tubercolina, conosciute in tisiologia sotto i termini di anergia e ipoergia tubercolinica, costituiscono da sempre motivo di attenta valutazione sia nei singoli casi, sui quali grava il sospetto di tubercolosi, sia nel corso di indagini conseguenti alla localizzazione di un focolaio di contagio.

Sulla base delle attuali conoscenze le anergie tubercoliniche vanno distinte in primitive e secondarie, queste ultime a loro volta suddivise in spontanee e provocate. Le prime, la cui natura è tuttora ipotetica, sono estremamente rare. Per quanto concerne invece le anergie secondarie «spontanee» esse sono, come è noto, determinate dalle condizioni del rapporto germe/organismo, per cui si parla di anergia positiva, quando i poteri immunitari di difesa sono di gran lunga prevalenti su una lieve infezione e all'opposto di anergia negativa, quando ogni possibilità di difesa e di reazione è ormai caduta, ciò che avviene negli stadi di estrema gravità della malattia. Le anregie secondarie «provocate», per nulla infrequenti, sono invece riferibili all'incidenza di fattori diversi non tubercolari, rappresentati principalmente dalle malattie infettive di natura batterica o virale (specie l'influenza e le malattie esantematiche), da alcuni processi morbosi come ad esempio il morbo di Hodgkin, da particolari condizioni dell'organismo (febbre, denutrizione ecc.), dall'azione esercitata da alcuni farmaci, soprattutto cortisonici ed antistaminici ed infine dalle terapie radianti.

Per quanto riguarda l'utilizzazione delle indagini radiologiche come «screening» di massa per il riconoscimento della tubercolosi, è opportuno ricordare che il problema di usare il mezzo più idoneo per questo tipo di ricerca deve essere posto nei termini seguenti: massima informazione, minimo danno, praticità dell'esame, costo di questo.

E' evidente che per quanto concerne il primo punto, è sempre preferibile ricorrere all'esame radiografico per la maggiore capacità riproduttiva dei dettagli che questo tipo di indagine ha nei confronti della schermografia. Anche nei riguardi dei danni, intesi sotto il profilo genetico e sotto quello dell'aumento delle radiazioni a livello della popolazione, evento questo non trascurabile nel caso di indagini schermografiche condotte frequentemente, esiste tra i due tipi di esame un netto divario, reso oggi ancor più manifesto dai moderni schermi di rinforzo a terre rare. Per quanto riguarda poi certi vantaggi che, sul piano pratico, la schermografia poteva fino a qualche anno fa vantare nei confronti della indagine radiografica essi sembrano attualmente quasi del tutto annullati, grazie alle nuove apparecchiature automatizzate. Resta infine il problema del costo che sta ancora in favore della schermografia.

Ritengo a questo punto che, riconosciuti i limiti delle indagini cliniche, valorizzati nei loro giusti termini il controllo tubercolinico e quello radiologico, non si possa che essere in linea con quanto è stato proposto in merito all'impiego delle indagini tubercoliniche lungo le fasce dell'età scolare (6-9-12 anni), al momento della leva militare e anche oltre, con controllo radiografico nei casi di reazione positiva e con indagini clinico-radiologiche mirate a livello della popolazione anziana e senile, dove frequentemente si annidano i più pericolosi focolai di contagio.

Ma perché vi sia un impiego razionale e programmato di queste indagini è necessario che si provveda a colmare quanto prima i vuoti legislativi esistenti in questo specifico settore della sanità publica, in modo che l'impegno delle autorità sanitarie trovi la necessaria corrispondenza nella coscienza igienica della popolazione, il tutto in un quadro di chiarezza e di ordine.

Giulio Zmajevich

GLI OPERATORI DEL «PROGETTO CEE»

Vogliono continuare a dimostrarsi utili

Un servizio a favore degli handicappati

Procede la raccolta delle firme (sono già più di 2000) promossa dagli operatori del progetto Cee per la continuità del servizio di inserimento socio lavorativo degli handicappati e per la stessa salvaguardia del posto di lavoro. Come è noto, con la fine del 1981 scade il contratto a termine degli operatori assunti nell'ambito del progetto. Di conseguenza, secondo quanto temono i promotori della raccolta di firme, se la Provincia non dovesse intervenire per risolvere tempestivamente questo problema verrebbero a mancare a centinaia di handicappati e alle loro famiglie l'assistenza e quegli sbocchi sociali e lavorativi che il progetto ha fin qui assicurato.

Anche da un tavolo in piazza della Borsa sono stati spiegati alla cittadinanza i motivi dell'iniziativa e le finalità del lavoro svolto nel servizio di inserimento.

Firme sono state raccolte in tutti i settori dell'amministrazione provinciale, dalla direzione dei servizi psichiatrici alle diverse équipe territoriali. Accanto a quello dei dipendenti dei servizi e ripartizioni della Provincia non è mancato il sostegno di genitori e utenti del Cest. Anche la sede Rai di Trieste si è dimostrata solidale con gli operatori del «Progetto Cee» che, com'è noto, hanno collaborato con impegno all'iniziativa «Lo spettacolo e la città» dell'estate scorsa e a trasmissioni televisive dedicate agli handicap.

La raccolta di firme, che ha avuto buon esito tra di dipendenti del tribunale, i commercianti della prima psichiatrica e cittadini d'ogni categoria, prosegue nei consigli rionali, negli ospedali e altre istituzioni.

ORE DELLA CITTA'

«Virgo Fidelis»

Venerdì 21 ricorrerà la festa della «Virgo Fidelis», Patrona dell'Arma dei Carabinieri, e anniversario della Battaglia di Culquaiber. A cura della sezione provinciale dell'Associazione carabinieri, con inizio alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata una messa in suffragio delle anime di tutti i defunti dell'Arma.

Nicolini al CdS

Con inizio alle 16.30, per i pomeriggi organizzati da Fulvia Costantinides che il Circolo della Stampa dedica alle signore, il prof. Renato Nicolini, direttore del Centro immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore e docente di ematologia e tanatologia forense nella nostra Università, terrà nella sede di Corso Italia 12 l'annunciata conferenza su «Recenti acquisizioni in materia trasfusionale». Saranno proiettate diapositive.

Circolo Omodeo

Per il circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo» questa sera con inizio alle 18.15 nella sala (g.c.) delle Generali in via Trento 8, il dott. Michele Cortelazzo delle Università di Padova e Saarbrücken terrà l'annunciata conferenza «Spigolature sul linguaggio politico d'oggi: dieci appelli agli elettori».

Maestri del lavoro

Domani i Maestri del lavoro effettueranno l'annunciata visita alla zona storica e archeologica di Grado e Aquileia. Si accettano prenotazioni sino all'esaurimento dei posti.

Nozze d'oro

Attilio Tognon e Anna Viezzoli che si scambiarono gli anelli cinquant'anni fa nella chiesa di Isola d'Istria, festeggiano la lieta ricorrenza assieme ai figli Laura e Sergio, al genero, alla nuora e ai parenti tutti. Agli affettuosi auguri dei loro cari si aggiungano le nostre felicitazioni.

Laurea

Il 12 c.m. il signor Giorgio Berlot si è laureato in medicina e chirurgia all'università degli studi di Trieste con il massimo dei voti e lode discutendo con il chiarissimo prof. Luigi Giarelli la tesi «patologia e associazioni morbose del meningiomi». Al neo dottore vivissime congratulazioni e auguri.

Adriana

Invita stasera amici e conoscenti all'inaugurazione della *Boutique di via Tor Bandena 3.*

Incontri biblici

Stasera, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin commemorà il XIII capitolo del Vangelo di San Matteo.

Itinerario sveviano

Stasera 9, il documentario «Itinerario sveviano» prodotto dal Comitato per le onoranze allo scrittore Italo Svevo, con la regia di Anna Gruber, testi di Stello Mattioni e musica di Gianni Zafred sarà proiettato, presenti gli autori, nell'aula magna del Liceo Dante con inizio alle 18.30.

Appuntamento Fidapa

Domani alle 17 le socie della Fidapa si ritroveranno nella saletta dell'albergo «Jolly» dove Spiro Dalla Porta Xydias terrà una conferenza sul tema «Animazione teatrale».

Biblioteca «Loser»

La biblioteca «Eleonora Loser» del secondo Circolo didattico ha ripreso la sua attività nella scuola elementare «De Amicis» di via Combi 13, ed è aperta il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 18.

Associazione medica

Per l'Associazione medica venerdì con inizio alle 18.30 nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore, il prof. Mario Frezza dell'Istituto di Patologia medica e il prof. Giorgio Strami dell'Istituto di Patologia chirurgica della nostra Università terranno l'annunciata conferenza sul «Trattamento delle asciti refrattarie con carattere peritoneo-giugulare secondo Le Veen».

Urne all'Università

Venerdì 21 dalle 9 alle 19 e sabato 22 dalle 8 alle 12 nell'edificio centrale dell'Università, piazzale Europa 1, pianoterra, si voterà per designare la rappresentanza elettiva del personale non docente in seno al Consiglio d'amministrazione, che è aumentata da una a due unità.

Poesie in dialetto

Questo pomeriggio alle 17.15 nella sede del Centro sociale di Borgo San Sergio avrà inizio il primo della nuova serie di incontri settimanali promossi dal Centro pedagogico e dedicati alla poesia in dialetto. La prof. Edda Serra presenterà versi di Virgilio Giotti.

Collegio dei ragionieri

Domani sera con inizio alle 19, nella sede di via della Zonta 2 del Collegio dei ragionieri, il dott. Vitantonio Modesti terrà l'undicesima lezione del corso di preparazione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione trattando il tema «Imposte dirette» - terza parte.

Storia di Rovigno

Il prossimo incontro nella sede di via delle Zudecche dell'Associazione delle Comunità istriane è dedicato a Rovigno, la cui storia sarà rievocata nelle sue fasi più significative da Gianni Giuricin, presidente della commissione del film sonoro «Rovigno, la popolana del mare» del cinematore Alfredo Righini. L'appuntamento è per le 18 di domani.

Il patrono di Pisino

La ricorrenza di San Nicolò, patrono di Pisino, vedrà riuniti anche quest'anno a Trieste, da varie città, gli aderenti alla Famiglia pisinota. Essi si ritroveranno domenica 7 dicembre, alle 11.30, sul sagrato della chiesa dei Cappuccini di Montuzza per la celebrazione di una messa. Dopo il pranzo sociale a San Giusto, ci sarà un incontro nella sede dell'Unione degli istriani. Per le prenotazioni telefonare entro il 5 dicembre al 795293.

Famiglia parentina

La «Famiglia parentina» aderente all'Unione degli Istriani, invita tutti i parentini alla messa per la festa del Patrono, che sarà celebrata domenica 23 nella chiesa di San Gerolamo - tempio dell'Esule, in via Pola con inizio alle 17.

Galleria Fabris

La Direzione della *Galleria Fabris* informa la spett. Clientela che con martedì 18 ha ripreso l'attività nel rinnovato locale di piazza Dalmazia 4.

I salumieri

di *«Eccezionale da noi spendi meglio»* vendono i vini del Trentino a lire 1.050 la bottiglia da 0.750.

All'Ape

Via Genova 21.

All'Ape Regina

Via Genova 21.

All'Ape Regina Boutique

«Il successo di vestire in pelle» uno stile pieno d'inventiva, capi che subito si affermano e si distinguono in una nota cromatica risoluta. Confort, originalità, praticità, il tutto in un gradevole e armonico equilibrio stilistico. Sicons, La Matta, Brado, Sander's. *L'Ape Regina Boutique*, via Genova 21.

Dentiere rotte?

Riparazioni immediate. Laboratorio odontotecnico corso Italia 7. Orario 9-12, 15.30-19.

SEGNALAZIONI

Nuovi chioschi per aspettare i bus

L'Act, con riferimento a quanto pubblicato l'11 novembre, fa presente che a seguito della collaborazione con il Comune di Trieste, grazie al particolare interessamento dell'Assessore della Ripartizione III, è stato possibile ottenere da parte di tutti gli organi competenti l'autorizzazione per l'installazione, in via sperimentale, di circa 10 chioschi di attesa.

Sono già in corso le pratiche con la ditta in questione per l'installazione a tempi brevi dei chioschi di cui sopra.

Successivamente non appena sarà stato possibile valutare tali manufatti sotto tutti i punti di vista, tecnico, estetico, funzionale, ambientale, ecc. tenendo conto di tutte le caratteristiche e in particolare di quelle meteorologiche e architettoniche della città di Trieste, verranno attuate le procedure atte a permettere l'installazione di circa ulteriori 100 chioschi di attesa nel territorio comunale e provinciale».

Fiori proibiti

Ho letto con tristezza le recenti segnalazioni sulle immagini rimosse dai loculi di Sant'Anna. Io sul loculo della mia mamma avevo collocato un microscopico vasetto e mi domando perché è stato tolto proprio ai primi di novembre. Forse chi ha dato queste disposizioni non ha mai provato cosa vuol dire non poter portare un fiore nemmeno nel giorno dei Defunti, giornata che viene commemorata con riti religiosi, ricordo dei Caduti, e foto di cimiteri infiorati. Ringrazio per la cortese attenzione, Marina Predonzan.

PENSIONATI DELLA PROVINCIA E TRATTAMENTO INTEGRATIVO

Fino al 2000 e oltre

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 14 scorso sotto il titolo «Da tre anni solo acconti ai pensionati provinciali», l'ufficio stampa della Provincia fa presente quanto segue:

Le pratiche di pensione corredate di tutti i documenti richiesti, tra cui la deliberazione che stabilisce la cessazione di attività e quindi il collocamento a riposo, richiedono attualmente, per il loro iter burocratico, in loco, un periodo che va dai due ai tre mesi, circoscritto quindi ad un minimo indispensabile ai tempi di approvazione. Quando, dopo questo periodo, le pratiche vengono inviate a Roma presso la direzione generale della Cassa previdenza dipendenti enti locali, i fattori di ulteriore ritardo non possono ovviamente essere imputati all'amministrazione provinciale. Ad ogni modo, fino alla liquidazione della pensione definitiva da parte di detta Cassa gli interessati ricevono, a titolo di acconto, il 90% di quello che sarà l'ammontare della pensione.

In merito a quanto è detto nella segnalazione del trattamento integrativo Inps, si precisa che il trattamento stesso spetta esclusivamente agli assunti in servizio fino al 31 dicembre 1963 e quindi non interessa il firmatario, assunto posteriormente. Il fondo per tale integrazione, peraltro, esiste ed è stata l'amministrazione provinciale che, anche con provvedimenti recenti, ha provveduto a mantenerlo di un'entità tale da assicurare la massima regolarità e sufficienza nelle erogazioni fino ad oltre l'anno 2000.

Ad ogni modo tutti gli ex dipendenti che siano interessati ad avere maggiori e più esatti ragguagli sul trattamento pensionistico, possono rivolgersi, oltre che alle organizzazioni sindacali ed ai patronati, alla ripartizione ragioneria della Provincia.

«Osimo d'oro» e autolesionismo

Care «Segnalazioni», vorremmo aggiungere solo alcune brevissime considerazioni, a proposito dell'«Osimo d'oro». Molti trattati e molti accordi fra Stati sono tali da recare vantaggi agli uni e svantaggi o danni morali agli altri. In simili casi è buona politica rendere operanti questi strumenti con scrupolo e lealtà, ma senza rammentarli di continuo, specialmente alle popolazioni che ne hanno subito conseguenze dolorose.

Nel caso specifico del trattato di Osimo, la Jugoslavia ci ha dato un notevole esempio di buona politica, evitando, con saggia prudenza, celebrazioni trionfalistiche degli anniversari del trattato in questione, pur avendone ricavato soltanto vantaggi.

L'Italia, invece, che, almeno sul piano morale e sentimentale, ne ha ricavato soltanto amarezza e dolore, ha inopinatamente pensato, quest'anno, di far gran festa e di inventare, con la sua inesauribile fantasia, nientemeno che l'«Osimo d'oro», una grottesca benemerenza a chi, pur spinto da realismo politico e da illuminata preveggenza, ha contribuito a chiudere, magari con grosso sacrificio personale, il contenzioso con la Jugoslavia, che minacciava di compromettere i necessari buoni rapporti fra i due Paesi.

Diremmo che questo comportamento dei nostri governanti richiama l'esempio di quel tale marito che si mostrava tutto contento di essersi tagliato certi delicati attributi anatomici, per punire la moglie giovane, ma bisbetica. Ma sono proprio i nostri governanti a prendere simili iniziative? Oppure la paralisi e l'inefficienza dei nostri organi centrali, responsabili della politica estera italiana, è giunta a tal punto, da permettere a una modesta rivista denominata «Ital-Jug» di farsi un pò di pubblicità o di ritagliarsi una fettina di effimera gloria, prendendo impunemente iniziative che recano solo danno, riaprendo ferite, risentimenti e polemiche, destinate, se non altro, a procrastinare nel tempo il riassorbimento di quei laceranti fenomeni politici che travagliano una città come Trieste?

Ed a livello locale, i reggitori della cosa pubblica, si rendono conto di tutto questo? Ed hanno fatto almeno qualche tentativo per impedire simili manifestazioni di esibizionismo e di stupidità politica? Oppure non capiscono ancora che, anche solo in termini puramente elettorali, a quel tale marito somigliano anch'essi? Lettera firmata.

«Bora scura»

Care «Segnalazioni», l'altro giorno un amico proveniente da un'altra provincia mi ha posto una domanda alla quale — benché io sia triestino «patoco» — non ho saputo adeguatamente rispondere: qual è l'etimologia e quali sono le caratteristiche della «bora scura»? Spero vivamente che qualche vostro autorevole esperto voglia fornire un'adeguata spiegazione attraverso la vostra utile rubrica. Grazie e cordialità. Dott. M.B.

Pulitura costosa

Con riferimento al raffronto tra le tariffe delle puliture a secco milanesi e triestine (giacche: Milano 2000 Lire, Trieste 4000; pantaloni: Milano 1750, Trieste 3500) devo rilevare che in realtà i prezzi praticati da parecchi esercizi milanesi sono ancora inferiori a quelli pubblicati (giacche 1500, pantaloni idem).

Quindi il portafogli triestino, riprendendo l'immagine già usata, risulta purtroppo ancora più corroso dagli acidi delle puliture. Grazie, Giulio Filati.

Consigli rionali

Altipiano Ovest — Riunione alle 18 di questa sera nella sede di Prosecco 220 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la variante 25, licenze per pubblici esercizi, interrogazioni.

Servola-Chiarbola — Riunione alle 20 di venerdì 21 nella sede di via Roncheto 77 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la surrogazione di un consigliere, mozioni, comunicazioni, interrogazioni e criteri per il rilascio delle licenze.

LO STUDENTE UGO SIMCIC NEL GRUPPO DEI VENTICINQUE GIOVANI PREMIATI DA PERTINI

Un futuro papà diciannovenne tra gli «alfieri del lavoro»

«Fare lo studente non vuol dire vivere alle spalle della società, ma semplicemente fare un "mestiere" come un altro, e quindi bisogna farlo il meglio possibile». E' questa la filosofia di Ugo Simcic, 19 anni, sposato, l'unico triestino inserito tra i venticinque più bravi studenti d'Italia, premiati nei giorni scorsi a Roma con il titolo di «Alfieri del lavoro». E' stato il Presidente della Repubblica Pertini a consegnare personalmente i singoli riconoscimenti. «L'ho visto soltanto un attimo — spiega Simcic — però mi ha dato l'impressione che, nonostante l'età sia una persona cui piace intrattenersi con i giovani, prestando attenzione ai loro problemi».

E' venuto a trovarci al giornale assieme alla moglie Tiziana, che è in attesa di un bambino. La loro è forse un'unione caratteristica dei tempi che stanno cambiando. Infatti è lei che lavorando come impiegata provvede alle esigenze finanziarie del ménage mentre Ugo Simcic si dedica interamente, per ora, agli studi universitari (è iscritto al primo anno della facoltà di ingegneria e intende seguire il corso di meccanica).

Ugo conseguito il diploma di maturità nell'agosto scorso al liceo scientifico con lingua d'insegnamento slovena, «Preseren», di cui è stato allievo ottenendo per cinque anni consecutivi la media-record di 9.5 decimi. Tuttavia non ha né l'aspetto né soprattutto la mentalità del più bravo della classe che non vuole passare i compiti ai compagni. Figlio di un impiegato e di un'insegnante è stato sin dai primi anni di scuola sensibile al fascino delle materie di carattere tecnico. Una facilità quasi istintiva nell'apprendere, unita a ottime capacità mnemoniche, gli ha permesso di conseguire un riconoscimento che, seppur simbolico è pur sempre ambito. «Fa certamente piacere — aggiunge — che qualcuno abbia seguito e preso nota del profitto dei miei studi, soprattutto nella speranza che questo riconoscimento mi possa essere d'aiuto nella ricerca di un posto di lavoro». Ugo aggiunge che tale possibilità potrebbe risolvere la sua situazione particolare, ma non certo quella di tanti giovani disoccupati «intellettuali» continuamente sfornati dalle medie superiori e dalle università. «Molte volte ci si iscrive a una scuola superiore anziché un'altra per motivi contingenti e così quando, alla fine, ci si trova senza una prospettiva di lavoro è troppo tardi per ricominciare daccapo e specializzarsi in un altro settore quale ad esempio potrebbe essere quello dell'artigianato». La selezione infatti, quella che la scuola (se mai l'ha data) oggi non dà più avviene dopo e si ricomincia daccapo con i diplomi o le lauree in mano. Questo, ad ogni modo, non è, per ora il problema di Ugo: «Credo che anche oggi il liceo scientifico, se fatto bene, sia la base ideale per affrontare uno studio universitario». Tra i suoi progetti per il futuro, c'è quello di approfondire le materie collegate alla fisica applicata. Simcic oltre allo sloveno e all'italiano conosce molto bene anche l'inglese e il tedesco e tale padronanza gli apre molte strade. «Vorrei rimanere a Trieste — dice in conclusione — e trovare un lavoro che sia collegato a quanto sto studiando ora; mi adatterei anche a stare dietro una scrivania, l'importante è che l'impegno richiesto possa essere spesso creativo».

Ugo Simcic, il diciannovenne «alfiere del lavoro» triestino assieme alla moglie Tiziana *(Italfoto)*

Piccolo albo

Il cortese rinvenitore di una catenina e di un ciondolo con l'iniziale «D» è vivamente pregato di telefonare al numero 411897, trattandosi di un oggetto di grande valore affettivo per la smarritrice.

I testimoni dell'incidente avvenuto alle 12.30 del 26 maggio scorso in via Felice Venezian, dove, all'altezza della fermata dell'autobus 24, una macchina ha investito un pedone, sono pregati di telefonare alle 13 al numero 631650.

Nel rione di San Giacomo è stato smarrito un borsellino con chiavi. Chi l'ha rinvenuto abbia la cortesia di telefonare al 740626.

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21
I quattro tassisti
Con Aldo Fabrizi

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20
Auto italiana
Settimanale di sport e motori

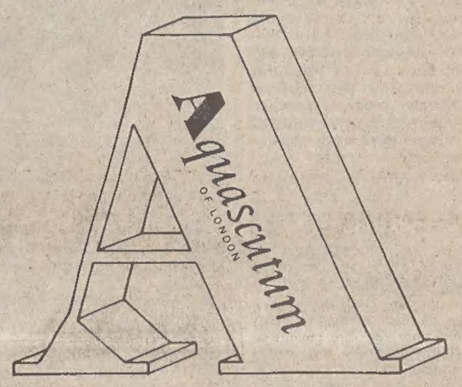
ORE 22.30
L'ultimo vampiro
Orrore

Rinnovate subito l'abbonamento al T.C.I. – riceverete in omaggio l'agenda 81 e parteciperete all'estrazione di 1020 premi tra cui un viaggio in America.

CENTRALVIAGGI

UFFICIO CENTRALE VIAGGI – Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 tel. 62621 TRIESTE

IMPERMEABILI ♦ ROVESCIABILI
CAPPOTTI ♦ MODE UOMO
Aquascutum OF LONDON



ESCLUSIVISTA PER TRIESTE
NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

Scegli l'esperienza
Star
l'utensile elettrico di classe da:
GUSELLA & Co.
Via Gambini, 26
Tel. 766.300 e 763.750

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia psicoterapia - ipnosi - T.A.
Riceve per appuntamento.
Via S. Caterina 7 - Tel. 68811

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

ANNOTAZIONI DI SICUREZZA

NAUTICLUB

QUALSIASI PRATICA DA DIPORTO
• Assistenza tecnica completa
• Domande di esonero del mezzo collettivo di salvataggio per navigazione entro 3 miglia dalla costa.
Agenzia
AUTOSCUOLA DARIO
Via Barbariga 9 - Tel. 414657
PATENTI VELA E MOTORE

343
LINEA UNDER
ALTA SALUMERIA
il prosciutto

La nuova Linea Alta Salumeria: sette prodotti di grande pregio e di assoluta genuinità. Tra essi in primissimo piano, il prosciutto crudo, nei tipi con e senza osso. La sua stagionatura, e questo è un vero vanto, arriva a ben diciotto mesi. I suoi componenti? Solo prosciutto e basta, senza alcuna sostanza chimica aggiunta.

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI

under

mark/italia

GIORNALE DI TRIESTE

LE POLEMICHE SULLA SOPPRESSIONE DELLA «CARDIOCHIRURGICA»

Ignorata l'Università dal «piano sanitario»

In una mozione la facoltà di medicina dichiara di non essere stata interpellata in sede di stesura della bozza di proposta regionale

Mentre si ampliano in città le polemiche sulla soppressione della divisione cardiochirurgica e di altri servizi sanitari triestini quale viene prospettata dalla bozza del piano sanitario regionale, la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste ha approvato all'unanimità una mozione nella quale viene rilevato che la facoltà stessa non è stata mai menzionata nella proposta di piano sanitario regionale né è stata interpellata in sede di stesura del piano stesso.

Secondo quanto dispone l'art. 11 della legge 833, la Facoltà di medicina deve essere invece consultata nella fase preparatoria del piano, e in base all'art. 39 essa è tenuta a dare il proprio contributo attraverso un idoneo coordinamento delle proprie funzioni istituzionali con il conseguimento degli obiettivi della programmazione sanitaria.

Tra i compiti istituzionali della Facoltà di medicina figurano la ricerca e la didattica, ed anche l'assistenza per la parte correlata alle altre due. Ma perché essa possa adempiere a tali compiti le debbono essere riservati adeguati spazi e strutture nell'unità sanitaria locale, la quale potrà a sua volta contribuire all'incremento della didattica e della ricerca, oltre che all'assistenza sanitaria.

Poiché i rapporti tra l'Università e l'unità sanitaria locale dovranno essere regolati da un'apposita convenzione, è necessario che questa sia preceduta da un adeguato programma di inserimento organico nel piano sanitario regionale, com'è peraltro previsto dalla stessa legge regionale n. 111/80.

Dice inoltre, testualmente, la mozione: «la Facoltà di medicina, essendo una realtà operante e attiva nel contesto sanitario e sociale della regione, è in grado di fornire un notevole contributo alla stesura del piano sanitario regionale in virtù del fatto che tra i propri compiti istituzionali vi è quello di provvedere alla formazione dei medici e degli specialisti, oltre alla promozione e al coordinamento delle iniziative culturali e pratiche sul territorio. La proposta del piano sanitario regionale, nella sua attuale formulazione, non tiene invece conto di tutto questo». Di qui la richiesta che gli organi istituzionali della facoltà vengano ascoltati dall'assessore regionale alla sanità.

A sostegno di tale mozione, il consigliere Fusaroli (indipendente Dc) ha presentato una mozione nell'ultima seduta del Consiglio provinciale; sicché le richieste della Facoltà e la sollecitazione di un incontro Università-Regione sono stati approvati all'unanimità — con la relativa mozione — dal Consiglio provinciale.

Riassetto incarichi al vertice del Psdi

Si fa sempre più insistente la voce secondo la quale l'assessore comunale alle finanze di Gorizia, e attualmente segretario provinciale del Psdi, Lanfranco Zucalli entro la fine dell'anno dovrebbe essere eletto segretario regionale del suo partito.

La notizia che Zucalli starebbe per sedersi al «vertice» socialdemocratico regionale sarebbe emersa nel corso dell'ultima riunione (quella di venerdì scorso) del direttivo. In quella occasione l'attuale segretario William Bianchi, ex presidente della Friulia, avrebbe annunciato l'intenzione di dimettersi volontariamente dal suo incarico addirittura prima di Natale.

Qualora Zucalli assumesse l'incarico si troverebbe immediatamente di fronte a un grosso problema: quello del rimpasto dell'esecutivo regionale. Negli ambienti politici infatti ormai da tempo si sta asserendo che è imminente l'entrata nella maggioranza a tre (Dc, Psi, Pri) del quarto partner e cioè dei socialdemocratici.

Nuovo direttivo all'Italo-francese

Si è tenuta l'assemblea dell'Associazione culturale italo-francese. In apertura dei lavori il presidente Frausin ha commemorato i soci scomparsi durante l'anno e così il dott. Losurdo, presidente dell'Associazione, ed i consiglieri Rossetti e Doria.

Si è proceduto poi all'elezione del Consiglio direttivo per il biennio 1980-82. Risultano eletti Giulio Frausin, Nino Pontini, Raffaello de Banfield, Luigi Milazzi, Eleonora Faucitano, Claudio Giovanazzi, Marino Bacci, Gino Zorzini, Guido Gioseffi, Manlio Udina, Etta Carignani, Ferruccio Vorini, Giorgio Marchi, Gabriella Casa e Mario Zebochin. Si è proceduto poi alla discussione di argomenti vari.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe Pieri nel 15° anniversario (19/11) dalla moglie Anna 10.000 pro Anffas; dalla sorella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renata Dall'Oglio (19-11) dalla famiglia Ghietti-Strutti 10.000 pro Liceo F. Petrarca (fondo Renata Dall'Oglio).

In memoria di Valerio Gasperi per il 16° compleanno (19/11) dai genitori e Walter 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Boscolo nel XXIII anniversario (19-11) dalla moglie Argia e figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo e Piero Moraro rispettivamente nel VII ann. (19-11) e nel V ann. (23-10) dai fratelli Olga, Marcello e Rodolfo 15.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Sergio Durissini nel VI ann. (18-11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass. Spastici, 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo e 50.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Mario Feriani nell'VIII anniversario dalla moglie e figlia 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria della mamma nel IV anniv. (19-11) da Lyda 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli), 20.000 pro Fraternitas (a mani don Emilio Gamboso) e 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria dei genitori 15-11-1938 e 5-11-1956 dal figlio Nino 30.000 pro Parrocchia S. Giovanni DEcollato.

In memoria di Marcello Magris nel VII anniversario dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Chiesa San Vincenzo de Paoli.

In memoria di Maria Bonetti da Anna Maria e Paolo Loser 10.000 pro biblioteca «Eleonora Loser» 2.o circolo didattico.

In memoria di Ida Parisi ved. Bassi da Enrico e Anita Wehrenfennig 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Maria Venezian 10.000 pro Liceo Petrarca «fondo Lucio Sala».

In memoria del rag. Bruno Callegari dalla famiglia Ferro 20.000 pro Lega tumori G. Manni (comitato Signore); da Riccardo e Serena Mancini 20.000, da Jana Quintavalle 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Lidia Rovini, Stella Rota, Marina Sabba, Valnea Viezzi 20.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Francesco Carfora da Vertovese Elvio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Clochiatti da Franca da Luigino 75.000, da Perin Pietro Maria 75.000, da N.N. 20.000, da Norina 10.000, da N.N. 20.000 pro Direzione Ospadale Santorio sez. fisiopatologia respiratoria pro terapia insufficienza respiratoria.

In memoria di Vittoria de Colomban da Luigi, Adriano, Vittorio, Leda, Nico 15.000 pro Centro tumori.

Im memoria del dott. Dario Doria dalle famiglie de Stauber e Kozmann 100.000 pro Chiesa di S. Rita.

In memoria di Ada del Bosco da Antonia Moratto 10.000 pro Centro tumori; dalla fam. Leiter 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Devescovi da Anna Maria e Paolo Loser 10.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» 2.o circolo didattico.

In memoria di Dinora Giller dalla famiglia Pieri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Uccio Gustin dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mina Fonda in Giuliani da Luigia Craglietto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Kunz da Sergio Spagnul e famiglia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Rados de Michieli Vitturi da Alessandro e Clara Bolis 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria del maestro Guido Millo dalla famiglia Monica Maldera 5000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Guido, Carlo D'Ambrosi e Lorenzini 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Doro Marello da Brezzi Nerina e fam. 5.000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Achille Pavan da Danilo Macchi 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giuseppe Pregl dalla moglie Adelia 100.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Rifugio animali Astad; da Rossaassociazione Amici del Cuore dalle famiglie Bratus Dagnello 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Picchi da Tomaselli Antonelli Di Monte 30.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria del dott. Palermo Carmelo da Ada e Rino Veglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Nella Pardussi 10.000 pro Centro Tumori; dal dott. Ugo e Gilda Cioli 20.000 pro Cri; da Livia e Maria Vidali 10.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Gianna Ivanissevich Perger da Nicola e Leda Ivanissevich 20.000 pro Centro Tumori.

Im memoria di Olga Piemontesi da Giorgio e Silvia Tomasetti 10.000 pro Istuto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Annamaria e Silvio Micol 20.000 pro III Divisione pneumologica Ospedale Santorio Santorio.

In memoria di Lello Quadrelli da Annalisa e Sergio Accerboni 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Radici Gallinotti da Sergio Spagnul e famiglia 10.000 pro Uildm; da Piero Minzi Cleva 10.000, da Flavia e Amedeo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mara Rendi dai colleghi Gmt 126.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Sigulin dai colleghi figlio Ermanno dell'agenzia n. 5 40.000 pro Unitalsi.

In memoria di Olga Yield ved. Sandrinelli dalla famiglia Videri 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Anna Sclaunich dagli amici del marito (Bar Astoria) 50.000 pro Unione Italiana distrofia muscolare, 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Henri Nathan Schapira da Rose Robinson 45.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Dina Vannucci da Eleonora Welther 20.000, dalla famiglia Neri 20.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

Da una gita da G. Ivancich 30.000 pro Centro cardiologico ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Teodoro Marello dalla moglie 200.000 e dai nipoti Grisostolo, Antonini, De Mattia 100.000 pro Div. Cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria della mamma di Brunetta Suor Neera e Bianca dalla fam. Gratton 5000 pro Astad.

In memoria della santola Uccia Tendella da Mauro e Ondina Godina 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Piero Di Gaetano da Rita e Sergio Ferlora 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Valdisteno dalla figlia Silvana 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Paul Welther dalla fam. Gianni Rubino 15.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del cap. Ferruccio Assereto dalla sorella Bice 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Reparto cardiochirurgia (Osp. Maggiore) da Flora Battera 10.000, da Anita Battera 10.000 pro Centro tumori; da Italo Perlini 5.000 pro Pro Senectute; dal Collegio Patentati Capitani L.C. & D.M. 10.000 pro fondo Banelli.

In memoria di Amalia Foscarini ved. Antonini da Emilia Lampe ved. Sartori 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruna Barbi da Marco e Nella Kostoris 10.000 pro Uil Distrofia Muscolare.

In memoria di Giuseppe Augustini dal dott. Riccardo Polo 10.000 pro Centro tumori; da Tullia Boscolo 10.000 pro Osp. Magg. Centro Cardiologico (prof. Camerini) e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Bugulin dalla figlia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Biasioli da Arianna e Maria 10.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli).

In memoria della sorella Bruna da Silvia Gerloni 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Claudina Casilini ved. Mauro da Luigia Rebetti, fam. Ronga e Marcella Rufo 15.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Struchel-Devescovi da Roberto e Ornella Zar 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emilio Gelletti dalla famiglia Zorzut 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla Ragioneria municipale 56.000 pro Centro tumori; da Beatrice Cremascoli 10.000 pro Uil Distrofia muscolare; da Iolanda Cremascoli 10.000 pro Astad e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppe Mattiassi da Luciana Pagnacco 10.000 pro Eca.

In memoria di Dina Mauro da Licia e Romano Logar 10.000 pro Enpa.

In memoria di Redentore Mora da Regina e Liliana Minin 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Igor-Sergio Grillo dai familiari 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati), 50.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Unitalsi.

In memoria di Bruna Varani ved. Lange dalle famiglie Sturm, Sensi e Bassi 80.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Elvira Boenco e famiglia 10.000 pro Centro tumori dott. Lovenati.

In memoria di Giovanni Minin (Nino) dai colleghi di lavoro 84.000 pro Centro di cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria di Stanislao Marinsek dalle fam. Maruncich e Belloli 20.000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del n.p. Nicolò de Manzini dai cucini Piero, Paolo e Zanetto 60.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Elda Tonel da Anita e Bruno Montagna 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tilde e Clotilde Trenca dal Bar Portorico 50.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Giorgio Vidali da Marta e Franco Berné 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosetta Walcher da Elsa Garbati, Luisella Tancik, Ida Dietrich, Erika Hinze, Anita De Angeli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Pregl da Bruna Amorina 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Carmelo Palermo da Mario e Pia Geyer 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri fondazione «Franca Geyer»; da Licio Mancini 10.000 pro Fondo Rotary Foundation (Rotary Ts centro).

In memoria di Matilde Pauletto dalla figlia Marinella e dal genero Giorgio 50.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Zeckini da Emilia Sartori 5.000 pro Centro tumori.

Da N.N. 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

L'elargizione di Lire 5.000 pro Rifugio Animali Astad fatta in memoria di Guido Cerniani e pubblicata in data 14 u.s. deve intendersi eseguita da Maria Vocchi.

L'elargizione in memoria dei propri cari defunti apparsa il giorno 15 novembre deve intendersi eseguita da Bruno e Pina Mrach per l'importo di lire 15.000 a favore dell'Ente Comunale di Assistenza.

L'elargizione di Lire 25.000 pro Centro tumori Lovenati; 25.000 pro Centro Cardiologico — Ospedale Maggiore (prof. Camerini); 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 10.000 pro Rifugio Animali Astad; 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati) e 10.000 pro Pro Senectute ed inserita nell'edizione dd. 16 c.m. deve intendersi fatta dalla moglie in memoria di Virgilio Zanchi in occasione del II anniversario della morte.

LA SCOMPARSA DELL'INCISORE E PITTORE SANTO LUCAS

Fu il ritratto ideale del vecchio triestino

Santo Lucas

E' morto l'incisore e pittore Santo Lucas. Nell'aspetto fisico, prima che col tratto fondamentale del carattere dell'uomo, Lucas manifestava quella singolare mescolanza di fierezza nobiliare e di rude schiettezza popolana che forma il ritratto ideale del «vecchio triestino». Sono le qualità che troviamo nelle immagini figurate che Lucas ci ha lasciato.

Esordì a Ca' Pesaro e ivi trasferì le finezze secessioniste in una pittura semplice e severa, di forte tensione tonale, improntata da un pensiero consapevole dei raggiungimenti più alti (valori plastici, metafisica, realismo magico) e quindi superate le questioni della rappresentazione veristica quali venivano poste dai suoi colleghi «capesarini».

Ma la fama locale e internazionale di Lucas è legata all'attività dell'incisore. La sua opera più nota è la cartella delle vedute di Trieste, stampe di livello quanto meno pari alla migliore grafica italiana di quell'età e importanti perché consegnano alla storia una documentazione fedele e sensibile di Trieste prima degli sventramenti.

Lucas viveva in una solitudine scontrosa eppur cordiale, pronta al dialogo intrecciato attorno ai ricordi delle amicizie, in particolare con Vittorio Bolaffio. Disdegnava i modi attuali dell'affermarsi e mai volle numerare le grafiche: debbono costare poco, diceva, e arrivare a tutti, come quelle degli antichi. Era modesto e orgoglioso, in giusta misura.

Santo Lucas, nato a Trieste nel 1898, abitava in via del Lazzaretto Vecchio. Fu allievo di Romano Rossini e di Vittorio Bergagna. Frequentò le scuole industriali e l'Accademia di Venezia sotto la guida di Ettore Tito e di Pietro Canonica; fu influenzato dall'arte di Gustav Klimt, Franz von Stuck e Alessandro Pomi. Il suo autoritratto del 1919 fu riprodotto sulla copertina del catalogo della mostra collettiva di Ca' Pesaro.

Presente alle Biennali di Venezia del 1936 e del 1938 e alle Quadriennali romane, fu invitato alla mostra di grafica italiana che venne trasferita in 17 Paesi. Vinse la medaglia d'oro alla sindacale triestina del '29.

Opere sue sono conservate al museo Revoltella, alla Galleria d'arte moderna di Roma, nella collezione dell'ambasciatrice Luce. Scrissero di lui Silvio Benco, Dario de Tuoni, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Ugo Ojetti, Nino Barbantini e Antonio Marainì.

Conferenze

Storiografia triestina

Il Centro studi per l'autonomia, nel quadro delle proprie iniziative di informazione e documentazione, invita la cittadinanza alla pubblica conferenza che il prof. Giulio Cervani, ordinario di storia di Trieste e della regione alla facoltà di magistero della nostra università terrà oggi alle ore 19, all'Hotel Jolly sul tema: «La tradizione autonomistica nella storiografia triestina». La prima delle conferenze del centro sarà brevemente introdotta dall'on. Gruber Benco.

Rassegna delle gallerie

Zandegiacomo

Pedra Zandegiacomo alla Cartesius. Incitiamo di attraversarli a cuor leggero codesti «ricordi di ieri». Non farsi prendere nella morsa struggente della commozione. Non lasciarsi sedurre — all'opposto — dal fascino della pittura, meravigliosa per la varietà dell'invenzione, per l'iniziazione ai misteri che, fra l'ironia puerile e la credibilità adoloscente, età delle fanciulle in fiore, rovescia sul presente un secolo di storia dell'arte.

A incominciare dalla giovanietta vestita di bianco che appare «Nel prato» (n. 26) e che certo fu amata dal grande Renoir. Ma lei non soffre le pene d'amore: ha ancora negli occhi l'angelico sventolio della prima comunione (n. 19), estasi e civetterie di qualche anno prima, che è già tempo remotissimo.

Oltre la fine terrena, la terrestrità del far pittura, memoria di Riccardo, continua sulle vaste, vibranti, compatte tessiture a pennellate-spatolate incrociate, scenario d'innocenti trasgressioni domenicali, dal pomeriggio in «Allegra compagnia» (n. 17) al melanconico ritorno a casa della coppia solitaria in «Lungo la strada» (n. 27).

Tornare a sé, alla candida astuzia femminile dell'invenzione naïve, che disfa le furberie maschili del mestiere adulto, costringe dolorosamente alla lietezza dei «Tre alberi» (n. 22). Ed è qui, in questo «diventare moderni» (mai: «essere moderni») che la individuale ragione di vita coincide con le ragioni culturali presenti della pittura: ieri nell'oggi, serietà nell'ironia, spirito (se volete, al limite, per non passare soltanto da idealisti e da romantici, nel senso ottocentesco e metaforico di «spiritismo») nella materia. Se qualche giovane vorrà intendere...

Non sono fantasie solitarie. C'è un insieme di relazioni reali che lega il paesaggio costruito (la villa veneta, il centro della civiltà del territorio nei secoli scorsi) al paesaggio rappresentato («Ruderi», al n. 6, forse l'opera più interessante della mostra). In primo piano, al presente, il fanciullo attonito, il soggettivo-oggettivo della solitudine di Pedra. Nella fascia mediana, al passato, la citazione romantica, l'avventurosa esplorazione delle rovine e del giardino fiabesco. La zona superiore, il far pittura, cielo in terra, precubismo cezanniano, ristrutturazione del colore nella forma.

Incominciare da qualsiasi età, se occorre dalle guizzanti figurine-macchiette guardesce in «Aerostato» (n. 5), pur di materializzare il divenire, dal Settecento all'Ottocento, dal presente al ricupero futuro di una «meraviglia» del passato. Fino al momento in cui il contenuto del racconto esplode, alla Ensor, al di là del grottesco: «La beffa», al n. 14: siamo alla fine di una festa del carnevale, ci si leva la maschera, per prima la protagonista, ed è la morte.

È un momento. Guai se così non fosse. Per fortuna c'è un ufficialetto voglioso che butta l'occhio nella nidiata di «Ragazze del liceo femminile» (n. 11). E sarà ripagato, prima di quanto sperasse, malgrado la stretta sorveglianza dei genitori, durante il «Corteggio segreto» (n. 23) della passeggiata domenicale, e verrà l'occasione d'un peccatuccio meno veniale, nel verde folto della villa (intrecciarsi di soggetti pittorici e di temi narrativi in «Gli assenti?» al n. 7), grazie alla complicità del fratellino.

Ricordi di ieri, ricordi di oggi. «Attesa del giro» al n. 12. Pretesti più vicini, personaggi più piccoli e numerosi, la folla, ma ciascuno ben individuato, ognuno con un proprio ruolo nella pittura breve, sintetica, moderna. A far da ponte fra ieri e oggi è ancora essa, l'ironia, che mi salva (per Pedra Zandegiacomo non ci sono pericoli, non conosce paure) dalla tentazione di «buttarla in politica»: «Notizie inquietanti» (n. 38) quelle urlate dallo strillone e commentate dalle comari e dai giovanotti sfaccendati? Ma non fateci ridere!

Eppure il soprassalto angosciante della serietà, il timore della noia (tornare, non partire, è morire) arriva quando meno lo si aspetta, nel cumulo delle borse e valigie, sulla porta della stazione, «Ritorno del viaggio di nozze», al n. 18. Il quadro triste, in una mostra, malgrado il dolore, assai lieta.

Giulio Montenero

Mostre d'arte

Nello Pacchietto alla Cartesius

Sabato alle ore 18 verrà inaugurata nella galleria Cartesius di via Marconi 16 la mostra personale di Nello Pacchietto.

Pittore incisore, Nello Pacchietto è nato a Capodistria e risiede a Venezia dove opera dall'immediato dopoguerra. Ha esposto su invito a numerose esposizioni di grafica in Italia e all'estero tra cui le Quadriennali di Roma, le Biennali dell'incisione italiana a Venezia, la Biennale internazionale dell'incisione di Cittadella, Grafica italiana a Stoccolma, Internazionale d'arte grafica «Intergrafik» a Berlino, Pittori ed incisori veneti a Sion (Svizzera), Artisti italiani contemporanei a Cleveland a Chicago. «Pagine di diario» acqueforti e disegni, saranno le opere esposte in questa rassegna che rimarrà aperta sino al 4 dicembre prossimo.

Luba Ghorghieff alla Rettori

Sabato alle ore 18, nella galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6, si inaugurerà la mostra personale di Luba Rossi Ghorghieff. L'artista macedone, presentata in catalogo da Carlo Milic, esporrà una serie di icone.

La Ghorghieff, da anni residente in Italia, ha al suo attivo diverse mostre personali sia qui che in Grecia e negli Stati Uniti. Rappresenta un interessante esempio di capacità interpretatativa di una pittura le cui matrici si perdono nei secoli più lontani del Cristianesimo. Una sua opera figura al Museo di Stato di Skoplije accanto alle testimonianze degli antichi maestri dell'iconia bizantina.

La mostra rimarrà aperta sino al 5 dicembre con il consueto orario.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

□□□□□□□□□□□□□□□□

SALA D'ARTE MODERNA
Galleria Rossoni
Espone fino al giorno 20
ENZO MARSI

□□□□□□□□□□□□□□□□

SALA COMUNALE D'ARTE
RENATO ARIOSI

□□□□□□□□□□□□□□□□

ALLA CORSIA STADION
Via Battisti, 14
Mostra mercato di STAMPE ANTICHE DAL CINQUECENTO ALL'OTTOCENTO
Vedute di Trieste, Istria, Dalmazia
Orario feriale 17-20

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(1500)	2125	(2000)
CAVOLFIORI NORMALI	—	(—)	883	(—)
CAVOLI VERZE	438	(—)	625	(—)
CICORIA CATALOGNA	475	(—)	563	(—)
RADICCHIO ROSSO	1250	(—)	2250	(—)
RADICCHIO VERDE	1500	(2500)	4375	(4000)
CIPOLLE GIALLE	295	(—)	412	(—)
FINOCCHI	589	(—)	706	(—)
PATATE	150	(—)	290	(—)
PEPERONI	353	(—)	824	(—)
POMODORI COSTOLUTI	471	(—)	942	(—)
SEDANO VERDE	500	(—)	900	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1500	(1500)	1625	(2000)
VALERIANELLO (matawilz)	3500	(4000)	5000	(5000)
FRUTTA:				
ANANAS	976	(—)	999	(—)
BANANE	1332	(—)	1443	(—)
MELE	295	(—)	942	(—)
MELONI	—	(—)	1100	(—)
PERE	353	(—)	765	(—)
UVA	589	(—)	942	(—)
ARANCE	506	(—)	1412	(—)
POMPELMI	500	(—)	555	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(24000)	—	(24000)
CEFALI	900	(1900)	4500	(5980)
GUATI GIALLI	1300	(—)	4000	(—)
MOLI	2000	(2800)	5500	(4800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	6000	(19800)	6000	(19800)
PASSERE	1500	(2800)	4000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(4800)	6500	(7980)
RIBONI	1500	(4800)	14500	(16800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(9800)	7500	(9800)
SARDELLE	430	(1980)	1000	(3600)
SARDONI	715	(1900)	2150	(4800)
SGOMBRI	1100	(2400)	1800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	16000	(28000	16000	(28000)
CALAMARI	3400	(3980)	5500	(5980)
CANOCE	1000	(3200	5000	(6800)
CAPELUNGHE	—	(3600)	—	(4000)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1300	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(14000)	—	(14000)
SEPPIE	2000	(2800)	2600	(4800)

(*) Listino prezzi del 18.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 17.11.1930 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 18.11.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

DEBOLI di UDITO

volete
UDIRE BENE?
SENZA FILI
SENZA TUBICINI
SENZA OCCHIALI
insomma
SENZA NULLA
DI VISIBILE
ALL'ESTERNO?

Adottate il
PERSONAL TIMPANO

Un apparecchio davvero rivoluzionario
Tutto nascosto nel canale auricolare
Unico ed inimitabile perché costruito PER VOI e SU DI VOI

PROPRIO COSÌ
Vi è oggi possibile **UDIRE** con un minuscolo congegno che utilizza le forme naturali ed anatomiche del vostro CANALE UDITIVO

Aut. Min. Sanità n. 7183

DIMOSTRAZIONI SPECIALI ED ESAMI GRATUITI A:
TRIESTE
GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE e GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 1980 (tutto il giorno)
FARMACIA ZANETTI «ALLA TESTA D'ORO»
VIA MAZZINI 43

Reg. Pres. Publ. n. 3360 Min. Sanità del 29.5.72
Ist. Audiofonetico Ital. Milano
ISTITUTO ACUSTICO s.n.c.
P.zza Vittoria 55 - Tel. 81372 - GORIZIA

TUTTO NUOVO. CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!

at

CAT/ AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

mark/italia 341

GIORNALE DI TRIESTE

SETTIMO VOLUME DELL'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI V. G.

Storia e tradizioni della nostra regione

Presentata anche una guida tascabile ai musei triestini

Al Circolo della stampa è stato presentato ieri mattina ai giornalisti il settimo volume dell'Enciclopedia monografica del Friuli Venezia Giulia, edito dall'istituto costituitosi undici anni fa per dar vita a quest'opera tuttora unica nel suo genere e di fondamentale importanza per una conoscenza approfondita della realtà e della storia della nostra regione. Si tratta della parte terza del terzo volume dell'enciclopedia, il cui piano editoriale prevede in tutto 9 tomi: con il settimo, ora uscito, questa iniziativa «pilota» si avvia dunque verso la sua conclusione, annunciata per dicembre dell'anno prossimo. Fuori serie verranno quasi sicuramente approntati successivamente tre supplementi, uno su scienza e tecnica, uno di aggiornamento e un dizionario di personaggi della regione.

Il settimo tomo presentato ieri in anteprima è dedicato alla cultura e alle arti figurative nel Friuli Venezia Giulia. È suddiviso in cinque capitoli, il primo riguardante le tradizioni e la cultura popolare, gli altri la storia delle arti visive. Nell'affrontare dalle origini il tema della cultura popolare si è inteso abbracciare anche l'area istriana e della Dalmazia, considerate un tutto inscindibile nella formazione di leggende, tradizioni e costumi delle nostre terre. Una monografia in questo contesto riguarda anche l'architettura spontanea, cioè il modo di abitare e le abitazioni tipiche delle varie zone della regione. Utili indicazioni bibliografiche consentono al lettore di approfondire tali argomenti di difficile ricerca e di non comune trattazione.

Come si è detto, tre corposi capitoli affrontano gli aspetti della storia dell'arte, dall'epoca romana ai nostri giorni. L'ultimo capitolo è dedicato alle altre espressioni artistiche e in questo senso rappresenta anch'esso una novità comprendendo la numismatica, la medaglistica e la fotografia.

Abbondante è la parte iconografica, in centinaia di immagini in bianco e nero e a colori.

Alla stesura delle monografie che formano il volume hanno concorso 23 autori, in maggioranza docenti universitari, oltre che scrittori ed esperti nella materia, assicurando così a questo tomo un alto livello qualitativo che ha finora contraddistinto tutti i volumi, già usciti, dell'opera.

La presentazione del nuovo volume è stata fatta dal presidente dell'Istituto per l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia, Romano Scarcia, e dai direttori di redazione, Cesare Russo e Domenico Cerroni Cadoresi. È stata ricordata l'uscita del primo tomo, che risale ormai al settembre del 1971. Da allora i volumi hanno avuto una cadenza pressoché annuale.

È stato rilevato dagli artefici dell'opera che i costi sono venuti crescendo e hanno imposto maggiori prezzi di copertina, che tuttavia si mantengono ben al di sotto dei livelli nazionali, che contano peraltro su tirature ben maggiori. Questo settimo tomo si sostanzia di ben 700 pagine, con circa 700 illustrazioni in bianco e nero e un centinaio a colori. Trattandosi di un'iniziativa regionale (circa 12 mila prenotazioni) viene offerto un assieme di documentazione, ricerche e notizie in ottima e curata stampa a un prezzo conveniente. Ciò nonostante è stato lamentato che l'opera incontra ostacoli alla sua completa diffusione, sia in ragione dei rincari, sia per le difficoltà a una sua adeguata illustrazione nelle sedi scolastiche, dove pure la conoscenza della nostra regione sotto i diversi profili sarebbe di primaria importanza.

E veniamo a un altro volumetto, primo di una nuova serie, che è stato pure presentato ieri mattina, edito a cura dello stesso Istituto per l'enciclopedia. Esso merita un'attenzione particolare, venendo incontro a una esigenza informativa sentita e finora scarsamente soddisfatta. Si tratta di una collana diretta dalla dottoressa Laura Ruaro Loseri, direttrice dei civici musei di storia e arte di Trieste, dedicata ai musei e ai monumenti.

Questo primo volumetto, di formato tascabile e di rapida consultazione come saranno i seguenti (una ventina), inaugura la serie «verde» che contraddistingue le guide dedicate a gruppi di musei. Una serie «rossa» contraddistinguerà le guide dedicate ai singoli musei.

La collana «Musei in tasca» si apre con questa guida dal titolo «Trieste: musei di storia e arte», guida rapida alle istituzioni museali pubbliche e private della nostra provincia. Due le edizioni, in italiano e tedesco.

TRASFERIMENTO DI UFFICI

Reazioni sindacali alle decisioni Ras

La decisione della Ras di trasferire a Milano gli uffici titoli e conti valutari aggregati alla direzione triestina della società assicuratrice, ha provocato immediate reazioni sindacali non solo a Trieste ma anche a Roma e Milano: in tali sedi si è congiuntamente denunciata «la gravità di una scelta che rappresenta un'ulteriore tappa del progressivo svuotamento della direzione triestina della Ras, colpendola, tra l'altro, proprio nel settore del lavoro estero, che ne costituisce la specializzazione di sempre».

Sulla base di tali valutazioni, il coordinamento sindacale del gruppo Ras, riunitosi nella nostra città ha confermato lo stato di agitazione dei lavoratori della direzione di Trieste, decretando il blocco del lavoro straordinario, riservandosi di effettuare due ore di sciopero. L'azione dei dipendenti ha avuto la solidarietà della Giunta provinciale la quale ha lamentato «l'indiscriminato ridimensionamento del settore assicurativo nella città».

Concorso sussidi spese scolastiche

Il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per l'assegnazione di sussidi per spese scolastiche in favore del proprio personale. Al concorso possono partecipare i figli dei dipendenti in quiescenza e gli orfani. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Gabinetto della Prefettura.

Un incontro alla Regione sugli alloggi del Demanio

L'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, ha ricevuto l'assessore provinciale Cernitz e l'ex consigliere regionale Del Conte, i quali, in rappresentanza dell'Ania, gli hanno prospettato il problema del riscatto degli alloggi demaniali gestiti dall'Istituto autonomo case popolari.

Nel rilevare che la soluzione dell'annoso problema, interessante moltissime famiglie, è strettamente legato alla controversia circa la normativa (regionale o statale) da applicare per la determinazione dei prezzi di cessioni degli alloggi e la stipula dei relativi contratti, Biasutti ha assicurato un ulteriore intervento della Regione presso i competenti organi ministeriali per un definitivo sblocco del problema.

I due delegati dell'Ania hanno preso atto di tale disponibilità e, dal canto loro, si sono impegnati per un'azione in senso parallelo a quella della Regione.

«Pro Senectute» — Questa sera alle ore 19 avrà luogo la riunione del Consiglio direttivo nella sede di piazza S. Giovanni 6.

CONVEGNO PRESIEDUTO DA BIASUTTI

Le risorse idriche del Friuli-V. Giulia

Si è svolta nei giorni scorsi, presso la sede della Provincia di Udine una «tavola rotonda su acque e territorio», di cui è stato moderatore l'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, e alla quale hanno partecipato il sen. Tonutti, i consiglieri regionali, Carpenedo, Ermano e Magrini, nonché rappresentanti degli Enti locali, delle organizzazioni sindacali, degli industriali, dell'Università e tecnici regionali.

La questione delle acque nei suoi tre fondamentali aspetti: di tutela dall'inquinamento, di razionale utilizzazione delle risorse disponibili e di difesa del suolo dalle inondazioni e dalle erosioni è, infatti, oggetto attualmente di un ampio ed approfondito dibattito, con particolare riguardo alla legislazione sulla tutela delle acque dall'inquinamento (le leggi 319/76 e 650/79) e soprattutto sui nuovi provvedimenti legislativi in materia che sono all'esame del Parlamento.

In questi vasti e complessi settori di intervento — come ha sottolineato in apertura dei lavori l'assessore Biasutti — l'Amministrazione regionale ha operato sin dall'inizio della propria attività istituzionale con particolare impegno, dotandosi di idonei strumenti legislativi e attuando alcuni impegnativi e significativi interventi.

L'assessore ha quindi indicato lo scopo del convegno nell'individuazione delle possibili soluzioni ai notevoli problemi ancora aperti, con particolare riferimento ad implicanze di carattere territoriale e quelle, non certo meno pressanti, relative all'adeguamento delle strutture nazionali e regionali operanti nel settore delle acque e della difesa del suolo.

Nel corso del dibattito sono stati affrontati fra l'altro gli aspetti del piano regionale di risanamento delle acque, attualmente in via di avanzata predisposizione a cura del Servizio idraulica della direzione regionale dei lavori pubblici e quelli riguardanti il censimento dei corpi idrici regionali, il primo programma per il risanamento delle acque, i fabbisogni finanziari previsti per la realizzazione delle opere di trattamento delle acque di rifiuto di origine urbana, industriale ed agricola e le fonti di reperimento di tali finanziamenti. Sono stati discussi altresì i problemi concernenti l'utilizzazione delle acque a fini multipli, nel quadro più vasto della salvaguardia ambientale e della razionale utilizzazione delle risorse disponibili.

Dopo aver sottolineato la necessità di valorizzare il ruolo della Regione nella normativa nazionale, i partecipanti hanno altresì rilevato concordemente l'importanza che lo studio e le indagini sulle risorse idriche costituiscano uno dei punti qualificanti sia sotto l'aspetto politico che culturale del piano regionale di sviluppo. È stato fatto altresì rilevare come sia necessario in questa ottica di interventi, visti anche i risultati conseguiti, provvedere al potenziamento delle strutture regionali operanti nel settore delle acque e delle opere idrauliche.

In chiusura, l'assessore Biasutti ha ringraziato tutti gli intervenuti per il contributo offerto alla discussione di un tema quale quello dell'acqua che costituisce — ha detto — uno degli aspetti più significativi e rilevanti della programmazione e gestione delle risorse disponibili non solo in chiave di semplice salvaguardia ambientale, ma bensì nell'ambito più vasto, prepositivo e programmatico.

LE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE CHIEDONO CHIAREZZA NEI PROGRAMMI

Si ripropongono invariati molti dei problemi portuali

In occasione della seconda conferenza portuale che si tiene in questi giorni le aziende aderenti alla Federazione medie e piccole industrie di Trieste, hanno svolto una disamina dello stato in cui viene a trovarsi il mondo del lavoro portuale ad un anno dalla precedente conferenza, riscontrando come molti dei problemi allora trattati si ripropongono invariati all'attenzione pubblica, nel mentre è divenuta più pressante la urgenza di soluzioni concrete in considerazione anche alla situazione internazionale che richiede un impegno che vada al di là delle generiche proposte, e per la ragione che ci si trova ancora di fronte a quella mancata ripresa economica che pare sia ben lontana dal giungere.

Particolare esame è stato anche posto alla questione riguardante le vie di collegamento con il retroterra di cui sporadicamente se ne parla ma che in concreto, a parte il lentissimo procedere dell'autostrada per Tarvisio, trova la situazione caratterizzata da ritardi e rinvii. Fenomeno tipico appare quello che vede non avviata l'attuazione del ponte che divide il Viale dei campi elisi e la via della rampa con grave ostacolo al flusso e riflusso degli automezzi compromettendo la piena funzione, anche a causa della mancanza di un corrispondente varco doganale, all'importante e moderna realizzazione del Molo settimo.

Le attività di produzione, di servizi, le imprese di trasporti e spedizioni, inoltre, hanno ribadito come, sulla funzionalità del Porto incidano tutt'ora molteplici problemi quali quello dell'organico della Dogana, del problema fondamentale della riorganizzazione dell'Ente Porto, della politica tariffaria, della manegerialità, dell'assenteismo, del mancato coordinamento delle iniziative da prendere in campo nazionale ed internazionale.

Altre questioni basilari che chiedono una soluzione sono, inoltre, risultate: la sistemazione dell'area di Punto franco vecchio; quello dello Scalo legnami l'utilizzo dell'area dell'ex stabilimento Gaslini; il raddoppio del Molo VII; la necessità di potenziare con strutture adeguate i traffici del carbone che torna di attualità in periodo di crisi energetica.

La categoria delle piccole industrie nell'affermare come l'economia triestina in generale trovi promozione dal binomio attività industriale-attività portuale, riconosce alla II Conferenza portuale una sua funzione democratica di palestra di dibattito e confronti alla cui attenzione porre gli interrogativi che vengono a pesare sul contesto portuale sottolineando la necessità di una massima chiarezza per quanto riguarda l'impostazione dell'assetto da dare alla politica dei porti della Regione e, soprattutto, alla realizzazione di un programma a respiro internazionale che rilanci l'attività portuale triestina attraverso tutta la gamma delle specializzazioni verso i tradizionali mercati, eliminando ogni incertezza ed impreparazione in vista dei nuovi compiti portuali derivanti dalle pressioni scaturenti dalla necessità di risparmio energetico dei Paesi vicinieri e della prossima ammissione della Grecia nella Cee.

Gli imprenditori aderenti alla Federazione medie e piccole industrie di Trieste, infine, hanno auspicato che dalla Conferenza portuale in atto scaturisca un riconoscimento dell'apporto stimolante svolto dalla iniziativa privata la cui funzione deve esser sostenuta allontanando interferenze di potere privilegiato che possono incidere sulla continuità operativa la quale, in ultima analisi, si traduce in flusso di attività per tutti.

Incontro culturale dedicato a Rovigno

Domani, con inizio alle ore 18, avrà luogo nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane di via Zudecche, l'annunciato incontro culturale dedicato a Rovigno. Dopo l'esposizione del programma per i prossimi mesi da parte della presidente della commissione culturale prof. Anita Slatti, le fasi più significative della storia di Rovigno saranno analizzate da Gianni Giuricin, cui farà seguito la proiezione del film «Rovigno, la popolana del mare» del noto cineamatore Alfredo Righini.

RIDOTTA A 2 ANNI E 4 MESI LA CONDANNA DI MARIA DONATA COLLAVINO

Derubricato a omicidio colposo l'infanticidio di Forni di Sopra

Secondo la Corte d'assise d'appello di Trieste, Maria Donata Collavino, 32 anni, cameriera di Forni di Sopra, non si è resa colpevole di infanticidio per motivi d'onore delitto per cui viene condannata il 23 novembre di due anni fa, alla Assise di Udine, alla pena di quattro anni di reclusione di cui due condonati, ma di «omicidio colposo».

La sentenza così parzialmente riformata, è stata emessa dalla Corte d'assise d'appello di Trieste (pres. Guido Mancino, relatore Arrigo Mellano; giudici popolari: Albert Angelone, Mario Comar, Lucia Bulian, Anna Rutilini, Armando Gianolla e Luigi Fumis; pg. dott. Umberto Ballarini, cancelliere Graziano Gelli) alle 12.45 di ieri dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio.

Maria Donata Collavino — che non era presente in aula e che pertanto è stata giudicata in contumacia — è stata condannata a 2 anni e 4 mesi di reclusione; le sono state concesse le attenuanti generiche negatele nel giudizio di primo grado. Avendo scontato cinque mesi di reclusione e fruendo del condono elargitole dalla Corte d'assise di Udine, la giovane donna non dovrà tornare in carcere.

Il «caso» di Maria Donata Collavino, fece a suo tempo scalpore. Il relatore dott. Mellano ha rievocato ieri mattina i precedenti, risalendo alla notte del 24 gennaio 1975 quando la donna, per sua stessa ammissione venne accolta da malore, da emorragia e diede alla luce un «prodotto informe» che finì nel water. Due giorni dopo fu ricoverata in ospedale, e la cosa, ovviamente (la nuova legge sull'aborto sarebbe entrata in vigore soltanto nell'anno seguente) passò nelle mani dei carabinieri e dell'autorità giudiziaria. Sottoposta a inchiesta, Maria Donata negò sempre di essere rimasta incinta in quel periodo. I medici che la visitarono, il prof. Colucci e il suo assistente dottor Tosolini, ritennero che si fosse trattato di aborto spontaneo. Così, il 25 marzo 1975, Maria Donata venne prosciolta da ogni causa.

Ma il 16 aprile, sul greto del Tagliamento, presso lo scarico di una fogna, venne ritrovato il cadaverino, in stato di avanzata decomposizione, di un neonato di sesso maschile. Gli esami necroscopici del prof. Antocci stabilirono che il bimbo era forse nato vivo e vitale ed aveva respirato, sia pure per pochi istanti, ma che non era possibile accertare la data di nascita, anche se tale data «poteva» essere quella del 24 gennaio. La fogna in questione raccoglieva gli scarichi della casa di Maria Donata, sita a poca distanza.

La donna fu nuovamente incriminata, dapprima per omicidio volontario e occultamento di cadavere, poi per infanticidio per cause d'onore. Il processo di primo grado, come si è detto, finì con la sua condanna.

Ieri, dopo la relazione del giudice Mellano, il pg. Ballarini chiedendo la conferma del primo giudizio, ha illustrato ai giudici il suo punto di vista secondo cui l'imputata aveva partorito, il bimbo era nato vivo e vitale, era stato volontariamente soppresso e infine secondo lui il cadaverino ritrovato in aprile era quello della creatura soppressa in gennaio.

I difensori, avvocato Scalfari di Tolmezzo e Nereo Battello di Gorizia, hanno illustrato i loro motivi di appello: a loro avviso si è trattato di un processo indiziario in quanto mancano assolutamente prove che la donna abbia partorito ed abbia poi ucciso. Ne fa fede il proscioglimento dalle prime accuse, effettuato in base a reperti di illustri e competenti sanitari. Vi è di più: il giorno prima del presunto parto, Maria Donata Collavino andò in ambulatorio a Tolmezzo per una radiografia al torace e nessuno si accorse del suo stato di gravidanza e nulla risultò dalle radiografie. Non vi è dunque la prova che lei abbia partorito; e in subordine non vi è la prova che il bimbo sia nato vivo perché anche il prof. Antocci era dubbioso sull'argomento.

Pertanto i due difensori hanno chiesto l'assoluzione con formula piena, o in subordine per insufficienza di prove o, ancora in subordine, la derubricazione del reato da infanticidio a omicidio colposo. La Corte, come si è detto, ha accolto quest'ultima tesi.

Protesta della Cgil sullo scandalo petroli

Il consiglio generale della Nuova camera confederale del lavoro Cgil ha emesso una nota in merito allo scandalo dei petroli, in cui, tra l'altro, è detto che «si denuncia la legittima preoccupazione e la severa condanna dei lavoratori nei confronti di quanti hanno responsabilità di governo e di tutela degli interessi dei cittadini, per quanto da troppi anni sta succedendo nel nostro Paese in fatto di scandali».

Il fatto che dallo scandalo petroli affiorino nomi vecchi e nuovi del mondo politico governativo — prosegue la nota della Cgil — e il fatto che si ripetano i nomi di uomini appartenenti ai servizi segreti già coinvolti in altri criminali episodi e indagini giudiziarie, dimostra che la vita politica del paese va in direzione opposta al rinnovamento da anni richiesto dal movimento operaio e democratico.

Iscrizioni al corso d'educazione alimentare

Sono ancora aperte per pochi giorni, le iscrizioni al corso di «educazione alimentare» indetto dal Cepacs. Il corso tenuto dal dr. G. Gabucci direttore del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi — si svolgerà in 20 lezioni e si concluderà con la consegna di un attestato di frequenza. Per informazioni rivolgersi nella nuova sede del Centro educativo in via F. Filzi 6, ogni lunedì e mercoledì dalle ore 18 alle 20».

Latino e doposcuola al «Villaggio sereno»

Al «Villaggio sereno» di via Lazzaretto vecchio 12, sono aperte le iscrizioni dalle 15 alle 16, per un corso di preparazione allo studio del latino, per gli alunni delle terze classi della scuola media, che intendono frequentare il prossimo anno una scuola ad indirizzo umanistico-scientifico. Le lezioni saranno bisettimanali e si terranno nella sede. Il corso è in collaborazione con l'associazione «Famiglia e scuola».

Sono aperte anche le iscrizioni per un doposcuola a sostegno e a integrazione delle attività scolastiche. Sempre il «Villaggio sereno» organizzerà un corso di educazione sanitaria e di pronto soccorso, aperto ai giovani e alle famiglie. Il corso sarà tenuto da due medici specialisti, da un fisioterapista, da un odontotecnico e da una infermiera professionale.

Revoca divieti di sosta e fermata

Con ordinanza sono stati revocati il divieto di sosta e di fermata a carattere permanente sul lato dei numeri civici dispari di via della Geppa e quello di via F. Filzi sul tratto compreso tra la via del Lavatoio e la via Galatti, lato numeri civici dispari, e ordinata l'istituzione di un parcheggio a spina di pesce sulla via Filzi, nel tratto compreso tra la via del Lavatoio e la via Galatti, lato numeri civici dispari.

Denaro ritrovato — In galleria Protti è stata rinvenuta una busta contenente del denaro. Il legittimo proprietario la può ritirare rivolgendosi all'ufficio oggetti smarriti del Comune, III piano, stanza 129 dalle 9 alle 12.

PROBLEMI DELLE STRADE PROVINCIALI

Viabilità di S. Dorligo esaminata al Comune

L'altra mattina si è avuto un incontro presso il Comune di San Dorligo della Valle tra l'assessore ai LL.PP., Mario Martini, il presidente della I commissione della Provincia, Gastone Millo, il sindaco Edvin Svab ed il vicesindaco Marino Pecenik, per trattare i problemi relativi alla viabilità ed in particolare modo le strade provinciali e comunali di S. Dorligo della Valle in manutenzione della Provincia.

Dopo un attento esame della situazione ed un sopralluogo da parte degli amministratori della Provincia e del Comune, l'assessore ai LL.PP., Mario Martini, ha assicurato il sindaco che la Ripartizione sta studiando un piano d'interventi urgenti per venire incontro alle esigenze del Comune stesso, e che analoghi incontri verranno programmati assieme agli amministratori degli altri Comuni minori, per avere un quadro completo delle esigenze dei Comuni medesimi sulla viabilità e strade di competenza della Provincia di Trieste, onde programmare per i prossimi anni un piano globale di interventi, venendo in tal modo incontro alle esigenze più immediate.

Con l'Umi a Torino — In occasione delle celebrazioni del IV centenario della morte di Emanuele Filiberto di Savoia che si terranno a Torino alla presenza dei principi sabaudi, l'Unione Monarchica Italiana di Trieste organizza una gita in pullman per i giorni 6-7-8 dicembre p.v. Informazioni in sede di via Imbriani 4, telefono 61012, giornalmente dalle ore 18 alle 20».

LA SENTENZA D'APPELLO CONFERMA LE COLPE DELL'AMICO LADRO

La morte di un giovane sulla costiera ha estinto anche il suo presunto reato

La notte fra il 25 e il 30 settembre 1977, ignoti ladri si introdussero nell'alloggio di Roberto Martin, al piano terreno di via Revoltella 113, forzando una porta e rompendo i vetri di una finestra. Il bottino, fra denaro e preziosi, fu di circa 2 milioni di lire. Venne rubata anche una pistola Be^2 retta calibro 6,35 senza caricatore.

Le indagini della polizia portarono all'incriminazione di due giovani. Uno di essi, Livio Cernecca, di allora 23 anni, abitante in via Sergio Forti 62, aveva lavorato per qualche tempo nella casa del Martin e pertanto conosceva l'ambiente. Il secondo certo G.O. di 22 anni, venne anch'egli portato in giudizio come complice.

Il processo di primo grado si svolse in tribunale a Trieste: Livio Cernecca fu riconosciuto colpevole di furto aggravato e venne condannato a 1 anno di reclusione e 120 mila lire di multa. G.O. fu invece assolto per insufficienza di prove. Patrocinati dall'avvocato Mario Giordano (il G.O.) e dall'avvocato Fausto Rovina di Trieste il Cernecca, i due giovani ricorsero in appello.

Il processo di secondo grado si è svolto ieri mattina (pres. Costa, consiglieri Cola e Mancuso, p.g. Franzot, canc. Giuliana Fabiani) ma lo stesso p.g. ha chiesto una parziale riforma della sentenza in quanto, l'anno scorso, il giovane G.O. era deceduto in seguito a pauroso incidente stradale avvenuto sulla costiera presso Miramare (l'auto sulla quale si trovava era finita addirittura sugli scogli).

Reato estinto, dunque, per la morte del reo. Conferma della sentenza di primo grado per il Cernecca che è stato condannato inoltre al pagamento delle maggiori spese processuali. E la drammatica, definitiva parola «estinzione» sulla pratica dello sventurato G.O.

Corso d'aggiornamento insegnanti di lettere

Domani alle ore 16.30 continua nella Biblioteca del Liceo «Oberdan» il corso di aggiornamento per insegnanti di lettere: «Tendenze, correnti e problemi della critica letteraria del Novecento».

Il prof. Bruno Maier parlerà su «L'indirizzo critico crociano-storicista». Sono invitati tutti gli interessati all'argomento».

5 MILIARDI ALLE COOPERATIVE E IMPRESE EDILIZIE

Contributi regionali per «Poggi Paese»

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Adriano Biasutti, la Giunta regionale ha approvato una ripartizione di quasi 5 miliardi di lire che sono stati stanziati a favore di cooperative e degli acquirenti di alloggi di edilizia convenzionata realizzati dalle imprese che operano nel Friuli-Venezia Giulia ad integrazione di contributi statali già concesssi per precedenti programmi di costruzione.

La deliberazione fa capo alla legge regionale n. 49 del settembre di quest'anno che consente, all'articolo 15, la concessione di un contributo «una tantum», integrativo della spesa degli investimenti programmati al fine di alleviare gli oneri degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi realizzati da cooperative divise ed indivise e da imprese che già fruiscono di contributi statali ai sensi delle leggi 166/75, 492/75 e 865/71.

La somma, che ammonta esattamente a 4 miliardi e 908 milioni di lire, è stata ripartita tra 29 cooperative edilizie, che hanno in costruzione 681 alloggi, e tra 10 imprese, che stanno costruendo 647 alloggi. I beneficiari sono dunque complessivamente 39 e gli alloggi 1.328.

Il provvedimento, particolarmente atteso, è stato adottato tenendo conto, nella graduazione dei contributi, di precisi criteri come lo stato di avanzamento dei lavori, la data della loro eventuale ultimazione, l'ubicazione in zona sismica o meno, e privilegiando le cooperative rispetto alle imprese.

Il provvedimento, altresì, viene incontro alle esigenze ed alle aspettative degli acquirenti di alloggi nel complesso di «Poggi Paese» a Trieste, e tende così ad alleviare l'incidenza della revisione prezzi nei confronti degli acquirenti.

Gouvion Saint-Cyr all'Italo-Francese

Oggi alle ore 18.45, nella sala della Ras, lo scrittore e collaboratore culturale della «Alliance Francaise» Laurente de Gouvion Saint-Cyr, terrà una conferenza sul tema «La femme: Thème favori des peintres et des sculpteurs sous Louis XV et Louis XVI».

QUI DI SVIZZERO C'E' SOLO L'OROLOGIO.

Mod. GVV

NON CI CREDETE?

D'accordo, voi vedete solo l'orologio. Ma se prestate attenzione, c'è qualcosa legato all'orologio che non ha niente in comune con gli altri orologi svizzeri di ottima qualità come Mondia. È il prezzo.

Gli orologi Mondia, infatti, hanno tutta la qualità svizzera a un prezzo inferiore a quello di tanti ottimi orologi svizzeri. E ci sono diverse collezioni Mondia, dove i modelli si assomigliano nella qualità e nella convenienza, ma non nella linea. Perché i gusti delle persone sono tanti e vanno accontentati tutti.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia: finalmente ci crederete.

MONDIA

Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i rivenditori Zenith.

PUBBLIMARKET

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BRAMIERI DIBATTUTO TRA STREHLER E GARINEI

Al comico italiano manca il ricambio

ROMA — «Giorgio Strehler mi vorrebbe per impersonare Falstaff in una sua prossima messinscena scespiriana, ma per il momento preferisco continuare a fare l'attore comico perché mi diverte di più. Per l'anno prossimo ho già in programma una nuova commedia musicale con Piero Garinei, anche se in cuor mio il sogno è di rifare uno spettacolo di rivista come se ne facevano una volta».

Lo ha detto Gino Bramieri, che questa sera debutterà al «Sistina» di Roma con «Felici e contenti» di Terzoli e Vaime, che rappresenta dall'ottobre dello scorso anno e che dopo Venezia, Firenze, Bologna, ha raggiunto le 250 repliche.

Nel parlare dei suoi programmi, subito dopo la tournée teatrale (le repliche a Roma dureranno fino al 10 gennaio) in primavera l'aspetta uno spettacolo musicale per la Tv: uno show in diverse puntate su copione inedito, appositamente scritto per il video.

A detta di Gino Bramieri, gli spettacoli «leggeri», che il pubblico richiede in special modo in questo periodo per evadere da certe drammatiche e dure realtà quotidiane, sono diventati rari perché scarseggiano gli elementi artistici: autori, comici, soubrettes, spalle, caratteristi; quasi non se ne trovano più. Soprattutto — rileva l'attore — non si trova adeguato ricambio fra i comici. I giovani sono bravi nel monologare e descrivere, assai divertenti, ma non completi, per mancanza di preparazione di fondo per affrontare uno spettacolo teatrale.

Bramieri si mostra scettico anche circa gli ingredienti per far ridere. «Il compito» — dice — «si è fatto più difficile in quanto la satira politica interessa sempre meno. Né regge più, con l'attuale permissività dei costumi, il doppio senso. Resta, con grande gioia del pubblico, ad onor del vero, soltanto il gioco dell'equivoco: il "qui pro quo" delle vecchie farse o delle commedie di stampo poschadesco».

La «Ceremony of Carols» al concerto benefico della Sogit triestina

Con la «Ceremony of Carols» di Britten, con le Voci bianche della Città di Trieste e con l'arpa di Patrizia Tassini, con la stessa pagina cioè che ha fatto vivere un magnifico momento di notorietà nazionale al Coro di Edda Calvano di fronte alla platea multimilionaria di una azzeccata rubrica televisiva, è stato messo il suggello alla serata di beneficenza indetta dalla Sogit triestina, prima sezione indipendente dell'Ordine di San Giovanni.

Detto del clima festoso che ha caratterizzato la manifestazione al Circolo della cultura e delle arti, della pittoresca regia che alternava omaggi e ringraziamenti improvvisati, plausi reciproci, coreografiche sfilate di ragazzi in divisa, flash di genitori emozionati e spostamenti di vari strumenti, va doverosamente rilevato che il livello esecutivo e le musiche abbordate erano tali da soddisfare anche il più esigente dei palati. Applausi meritati dunque per tutti con una punta di entusiasmo al color bianco provocata dalla partecipazione di Claudio Desderi, il baritono che ha dato vita con un'intensità e bravura davvero ammirevoli ai Tre Canti di Don Chisciotte, costretto poi a viva forza ad offrire, ancora di Ravel, «Kaddish», stavolta senza il prezioso apporto pianistico di Fabio Nieder.

Il via al concerto era stato dato da alcuni brani corali di Rota, Chinellato e Viozzi. Superato il primo momento di assestamento — molte faccine nuove in prima fila ed altrettante vocine ben allineate comprovano il prezioso lavoro di affiatamento operato da Edda Calvano e, del resto, il «Ovunque il guardo» di Nino Rota è apparso molto impegnativo — l'esatta temperie veniva raggiunta nei tre ispirati canti di Viozzi, soprattutto nella dolce «Ninna nanna gradese» e nell'estrosa «Notte». Dopo il «Panis Angelicus» di Bizet intonato dal Coro in emozionante confronto col solista Desderi, era la volta di Patrizia Tassini che si esibiva da sola, con precisione e vigoria, nelle Variazioni dalla Moldava di Smetana. Applausi schietti e fitti per tutti i partecipanti, in particolare dopo la citata pagina di Britten che coronava la riuscita manifestazione.

C. G.

Esordisce in Italia la «Sidney dance company»

L'AQUILA — Il balletto «Sidney dance company» si esibirà al Teatro comunale dell'Aquila alle 17.30 di oggi domenica 16 novembre. La compagnia giunge in Italia per la prima volta dall'Australia e dall'Aquila si sposterà nelle prossime settimane in varie città del Nord.

La «Sidney dance company» presenterà «Rumors», un balletto tutto australiano, e «Sequenza settima» con la coreografia di Murphy su musiche di Luciano Berio; e «Dialogues», musiche di Gustav Mahler e coreografia di Barry Moreland. Saranno presentate anche due coreografie: «Viridian» e «Sherazade».

IN UNA NUOVA EDIZIONE

«A happy hippy» di Hazon al «Pergolesi» di Jesi

Ida e Roberto Hazon a Jesi

Con la nuova edizione riveduta e ampliata del balletto «A happy hippy», creato in collaborazione con la moglie Ida, il maestro Roberto Hazon ha festeggiato al Teatro Pergolesi di Jesi il suo cinquantesimo compleanno. Il balletto è andato in scena nell'esecuzione dell'orchestra del «Pergolesi» diretta da Ivan Polidori e nell'interpretazione di Loredana Furno e Jean Pierre Martal, affiancati dal Collettivo di danza del Teatro Nuovo di Torino.

«A happy hippy» si presenta non soltanto con nuove idee e nuova musica, ma anche con scene rinnovate, coreografie diverse firmate da C. Lawrence, e con i costumi ideati da Roberta Di Camerino.

Il soggetto di questo balletto si rifà ad una sorta di Orfeo in chiave moderna, il quale, invece di ammansire gli animali, ci prova con gli uomini, che, a quanto pare, ne hanno tanto bisogno. Nautrale che questa sua missione lo porti ad invischiarsi in una girandola di guai, spesso pericolosi. Il suo obiettivo è la solidarietà umana, cui tende, sorretto dall'amicizia di un garzone e della sguattera di un bar, ed affidandosi anche ad uno strumento «magico», realizzato in cristallo per il palcoscenico, mentre in orchestra è un vibrafono con l'innesto di altri timbri strumentali.

Il messaggio finale è improntato all'ottimismo secondo lo spirito della fantasia di Hazon. Si tratta di una scrittura musicale — facilmente leggibile anche per il pubblico meno assuefatto agli appuntamenti con il teatro musicale — che trova il suo autore in posizione di «filtro» fra il linguaggio d'avanguardia e la musica del domani, intesa come musica recepibile, scritta per il pubblico, non per soli adepti. Hazon compone per far divertire e non manca mai l'obiettivo.

Una composizione di Roberto Hazon — «Cielo stellato», tre salmi di Padre D. M. Turoldo, per percussione, pianoforte e soprano — figura anche nel programma del concerto che il gruppo veneziano «Percussione 4» terrà il 12 gennaio all'Auditorium di Gorizia per gli «incontri musicali».

ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Paillard alla Vivaldi

Un concerto all'insegna della piacevolezza, quello di lunedì sera alla Società dei Concerti. L'orchestra da camera Jean François Paillard è specialista nell'offrire al pubblico questi amabili trattenimenti e nel blandirne gli umori con esecuzioni levigate, di un preziosismo rococò. È un'orchestra che tiene fede ad una civiltà cameristica, tutta francese, di raffinata ricerca sonora. La formazione si è ringiovanita, ma lo stile è sempre quello, finissimo, delle origini. Un'orchestra da relax, anche nei programmi, che continua a riciclare, spacciando fra l'altro pervicacemente il falso Pergolesi dei «concertini», e lucidando l'oreficeria dell'inflazionatissimo Vivaldi.

L'altra sera il programma rispettava senza trasalimenti le abitudini: il «Pianto di Arianna» di Locatelli (quasi una scena d'opera articolata strumentalmente) e quattro concerti di Vivaldi, dove purezza ed eleganza si snodano su sentieri accademici. Del «cimento dell'armonia e dell'invenzione» — per usare una terminologia vivaldiana — l'orchestra Paillard privilegia l'armonia esecutiva nei confronti della tensione inventiva. Nondimeno le atmosfere incantate dei movimenti centrali sono affascinanti e lo spirito dialogico e imitativo degli «allegro» è sempre lineare; anche nel concerto per due violoncelli e orchestra, dove pur appariva imperfetto il contributo dei due solisti.

Di ben altra statura i violini del complesso, con Gerard Jarry in vivida evidenza, specie nei concerti dell'opera 3. Impeccabile soprattutto l'equilibrata fioritura virtuosistica del concerto per quattro violini in si bemolle maggiore, che ha chiuso il programma ufficiale. Ma gli applausi del pubblico hanno ottenuto dall'orchestra diretta da Jean François Paillard un ulteriore brano di commiato: una deliziosa gavotta di Haendel di filigranata leggerezza.

G. Go

AGLI «INCONTRI MUSICALI» DI GORIZIA

Un brillante trio con clarinetto

Gli «incontri musicali» di Gorizia dedicano quest'anno al clarinetto un ritratto in due serate. Il primo concerto del ciclo ha presentato lo strumento ad ancia semplice nella insolita formazione di trio ed ha consentito al pubblico goriziano di applaudire un giovane complesso milanese (il «Trio Symphony») formato dal clarinettista Alberto Floyd Seos, dalla giovanissima pianista Barbara Tolomelli e dalla violoncellista inglese Clare Ibbot.

Le qualità di fraseggio e l'eccellente controllo di suono del clarinettista, trovano corrispondenza assai felice nel limpido pianismo della Tolomelli e nella fervida musicalità della violoncellista. Ma il Trio si fa apprezzare anche per il saldo e unitario senso costruttivo dell'esecuzione, come ha confermato l'arco stilistico del Trio in mi bemolle maggiore op. 38 di Beethoven in apertura di serata, sostenuto con un'articolazione della forma già confortata da una maturità imprevedibile in una formazione di non lunga esperienza.

Il colore squisitamente romantico del clarinetto – protagonista della musica da camera, del sinfonismo e dell'orchestra operistica nell'ottocento – era rappresentato con eleganza dal «Trio pathétique» di Michail Glinka, iniziatore della scuola nazionale russa, ma qui ancora rivolto alla tradizione occidentale.

Le doti del complesso emergevano però con particolare ricchezza ed incisività nel Trio di Giulio Viozzi, una delle composizioni più indicative dell'estro energetico del compositore triestino, già carta vincente nel repertorio del Trio Brezigar-Bisiani-Bidussi.

Il Tempo di Habanera, che costituisce il movimento centrale, è stato bissato dagli esecutori, in risposta alle cordialissime accoglienze del pubblico goriziano.

■ METROPOLITAN — La stagione del Metropolitan di New York prenderà il via lunedì 8 dicembre. L'annuncio è stato dato dopo che anche i rappresentanti sindacali dei coristi hanno approvato il nuovo contratto.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Venerdì alle ore 20 quarta (turni B/F) di «Cenerentola» di G. Rossini. Direttore Gabriele Ferro, regia di Filippo Crivelli.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/1981. Domenica alle ore 16 quinta (turno D) di «Cenerentola» di G. Rossini. Direttore Gabriele Ferro, regia di Filippo Crivelli.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da domani Patrizia De Clara in «Eros e Priapo» di Carlo Emilio Gadda, primo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Informazioni Biglietteria Centrale.
PICCOLO TEATRO Via S. Francesco, 5 — Sabato 22 e domenica 23 alle 16.45 ultime repliche de «El moroso dela nona». Prevendita biglietti da domani dalle 18 alle 20 alla cassa del teatro».
TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà-streap tease.
C.C.A. GIOVENTÙ MUSICALE: questa sera alle ore 20.30 concerto del chitarrista Alirio Diaz.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON. Riposo.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Ho fatto splash». Un divertimento assicurato con Maurizio Nichetti. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Tranquille donne di campagna» con S. Dionisi, P. Leroy e R. Podestà. Vietato ai 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Cruising». Quello che avete sentito su «Cruising» è tutto vero. Al Pacino è chiamato a risolvere un caso tanto pericoloso quanto denigrante. Con Al Pacino, P. Corvino e K. Allen. Vietatissimo ai minori 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Si ride molto di più con la coppia Renato Pozzetto-Eleonora Giorgi nel film: «Mia moglie è una strega» che diverte e... incanta!
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Le furie umane del kung-fu», technicolor.

AURORA. 16.15: Comicissimo! «Zucchero, miele e peperoncino» con Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi e P. Franco. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30: Charles Bronson è l'ultimo interprete di un avvincente avventura «A muso duro». Tecnicolor. Per tutti. Prossimamente uno dei maggiori successi della corrente stagione. «Cont down, dimensione zero».

CRISTALLO. 16: Un film attuale con Richard Gere la nuova rivelazione del cinema americano. Era l'amante più pagato, sapeva molto, quello che sapeva poteva costargli la vita in «American gigolò» con Laurent Hutton. V.m. 18.
CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Animal House» vi divertirete un mondo con gli scherzi degli studenti di un college. Ambiente riscaldato. Sono valide tutte le riduzioni. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18, 19.45, 22: Un grande successo produzione 1980 «La cicala», Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvadori. Regia A. Lattuada. V.m. 18.

TEATRO STABILE
QUATTRO AUTORI ITALIANI
all'Auditorium fino al 14 dic.

da domani a domenica
Carlo Emilio GADDA
«EROS E PRIAPO»
con Patrizia De Clara

dal 26 al 30 novembre
Ennio FLAIANO
«UN MARZIANO A ROMA»
con Antonio Salines
Carola Stagnaro
Virgilio Zernitz

dal 3 al 7 dicembre
Aldo DE BENEDETTI
«DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATE»
con Arnaldo Ninchi
Rosa Manenti
Claudio Sora

dall'11 al 14 dicembre
Adele CAMBRIA
«IN PRINCIPIO ERA MARX»
con Bianca Galvan e
Victoria Zinny
Voce di Marx:
Vittorio Gassman

Abbonamenti a quattro spettacoli con posto fisso (a scelta su quattro giornate): Normali 16.000, Aziendali 12.000, Giovani 8.000, alla Biglietteria Centrale e al Politeama Rossetti durante gli spettacoli

ALCIONE D'ESSAI AIACE (Tel. 796162). 16, 18.45, ult, 21.30: (omaggio a F. Fellini) «Casanova» con Donald Sutherland e Tina Aumont. Colore. V.m. 18. Domani «L'ultima odissea».
LUMIERE. (tel. 820530): «Shocking» con la porno star Karine Gambier. Vietatissimo ai 18 anni.
RADIO. 16.30: «Nosferatu – Il principe della notte» con Klaus Kinski. Vietato minori 14 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A (Acli-Arci-Endas): Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì, ore 17: «La pornovergine». Un film «luce rossa».

PALMANOVA

ITALIA. Riposo.
GARIBALDI. «Fantasie erotiche», V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Schiave del piacere». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «4 scatenati a Hong Kong».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Amici e nemici» con R. Moore e C. Cardinale. Colori.

VERDI. Stagione slovena di prosa. Ore 20.30: «Era l'allodola» di Ephraim Kishon con la compagnia del Teatro Stabile Sloveno di Trieste.
VITTORIA. 17, 22: «Sexy nature» con A. Arno. Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Amarcord». A Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Stark sistem» con Gianmaria Volontè e Dalila di Lazzaro. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Le porno coppie».

CERVIGNANO

NUOVO. «Super porno collegio svedese». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL. «Arrivano i bersaglieri».
CRISTALLO. «Bentornato, picchiatello!», con Jerry Lewis.
SUPERCINEMA. «Taglio di diamanti».
VERDI. «American gigolò».

CORDENONS

RITZ. «Mia moglie è una strega».

SACILE

NUOVO. «Pane e cioccolata».
ZANCANARO. Rioso.

TEATRO AL CINEMA
PROVINCIA DI TRIESTE - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE ATTIVITÀ CULTURALI
teatro stabile del friuli-venezia giulia
teatro stabile sloveno
teatro comunale "giuseppe verdi"
cinema d'essai ariston

Giovedì 20 novembre, ore 16-18-20-22
MEDEA di Pier Paolo Pasolini, da Euripide
Giovedì 4 dicembre, ore 15-17.20-19.40-22
MACBETH di Roman Polanski, da Shakespeare
Giovedì 15 gennaio, ore 14.30-17-19.30-22
AMLETO di Grigori Kosintzev, da Shakespeare
Giovedì 5 febbraio, ore 16-18-20-22
CASA DI BAMBOLA di Joseph Losey, da Ibsen
Giovedì 26 febbraio, ore 16-18-20-22
L'IDEALISTA di Igor Pretnar, da Cankar
Giovedì 5 marzo, ore 15-17.20-19.40-22
IL FLAUTO MAGICO di Ingmar Bergman, da Mozart
Giovedì 26 marzo, ore 15.30-17.40-19.50-22
1789 di Ariane Mnouchkine, con il Théâtre du Soleil
Giovedì 2 aprile, ore 16-18-20-22
MARAT-SADE di Peter Brook, da Weiss
Giovedì 16 aprile, ore 16-18-20-22
ORLANDO FURIOSO di Luca Ronconi, da Ariosto
Giovedì 7 maggio, ore 15-18-21
DON GIOVANNI di Joseph Losey, da Mozart

Proiezioni al cinema Ariston
Viale Romolo Gessi, 14 - Tel. 741093 - bus 8, 9, 15
Ingresso gratuito riservato agli abbonati del
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
TEATRO STABILE SLOVENO
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-66 UHF
12.25: La grande vallata - telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo: «L'uomo ragno» - cartoni animati (replica); 13.50: Il pinguino - replica; 14.55: La famiglia Addams - telefilm; 15.20: Gli antenati - cartoni animati; 15.45: Pop rock and soul - musicale; 16.20: T.H.E. Cat - telefilm; 16.45: Giorno per giorno - telefilm brillante; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «L'uomo ragno» - cartoni animati; 18.30: Sebastiano - sceneggiato (I puntata); 18.55: Mille maglie; 19.20: Duello sul fondo - sceneggiato (I puntata); 19.45: Fatti e commenti; 20: La famiglia Addams - telefilm; 20.30: Thriller - telefilm; 21.40: L'angolo politico - a cura di Gualberto Niccolini «Il sindaco risponde»; 22.20: Gran sera: «Libera come il vento» - sceneggiato (5.a puntata) - Fatti e commenti - La grande vallata - telefilm.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2 - Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 23.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
18: Speciale pallavolo; 19: Rubrica: «Sottocanestro»; 19.40: Maxivetrina; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Cruciverbantenna; 22.30: Film: «Gente di rispetto»; 24: Teleantenna notizie.

Gli appuntamenti

PER I «QUATTRO AUTORI ITALIANI»

«Eros e Priapo» di Gadda domani all'Auditorium

Inizieranno domani sera all'Auditorium di via Tor Bandena le recite dello spettacolo «Eros e Priapo» dall'omonimo romanzo di Carlo Emilio Gadda, che Patrizia De Clara interpreterà sotto la guida di Lorenzo Salvetti.

Di quest'opera in cui, il linguaggio ha una importanza irripetibile che va forse al di là delle vicende e dei personaggi, viene presentata la trascrizione teatrale, curata da Lorenzo Salvetti, e ispirata appunto al saggio-libello: «Eros e Priapo» (da furore a cenere) che risale al 1967 e si ispira all'ingiunzione: «Italiani, io vi esorto alle istorie».

Le «istorie» che Gadda propone agli italiani sono quelle del ventennio in cui avvenne, come egli dice, «la cancellazione e la distruzione della vita» e una intera nazione venne «invitata alla acclamazioni collettive» in funzione di un Uomo che guidava dai libri scolastici coloro che oggi hanno passato i quarant'anni, Lui, «bellone, fezzone, muscolone, buccone, stivalone, cervellone, maschione» (come continua a dire Gadda). Soprattutto «maschione».

Il fenomeno fascismo viene visto in questa chiave di componente erotica, dove la massa è dominata attraverso la sua componente femminile col cupo prevalere di Eros, l'istinto su Logos, la ragione, e dove gli uomini prestano alle loro donne solo la materialità mentre l'impeto è quello che proviene da Lui.

È questo il primo degli spettacoli della rassegna «Quattro Autori Italiani» che il Teatro Stabile ha promosso nell'intento di offrire al pubblico una selezione di formazioni che si occupano in questo momento della drammaturgia italiana. Dopo «Eros e Priapo» seguirà dal 26 al 30 novembre «Un marziano a Roma» di Ennio Flaiano con la Compagnia Teatro Belli, regia di Antonio Salines e il famosissimo «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti nella nuova edizione di Arnaldo Ninchi.

Concluderà la rassegna «In principio era Marx» di Adele Cambria, uno scorcio biografico del grande filosofo visto da un'angolatura nuova e assai stimolante, quella femminista.

Gli spettacoli di «Quattro autori italiani» sono offerti al pubblico anche con una conveniente formula di abbonamento ad un costo molto ridotto per i giovani e i lavoratori e la comoda certezza di avere, a propria scelta, già prenotato il posto a teatro.

Oggi incontro con «Cenerentola»

Oggi alle 18.30, nella Sala maggiore del Cca in via San Carlo, gli interpreti di «Cenerentola» di Rossini in scena al Verdi si incontreranno con il pubblico triestino. Domani alla stessa ora, la soprano Silvana Moyso interpreterà musiche di Mercadante, Donizetti e Rossini. Al pianoforte Roberto Cagnazzo.

Biglietteria del «Verdi» chiusa per riassetto

La sovraintendenza del teatro Verdi comunica che per permettere alcuni lavori di riassetto, la biglietteria del teatro Verdi rimane chiusa al pubblico oggi e domani, riprendendo il suo normale servizio venerdì in occasione della quarta rappresentazione di «Cenerentola» (inizio ore 20, turni di abbonamento B/F).

«La maison des Bories» all'Italo-francese

Per l'Associazione culturale italo-francese, questa sera, alle 20.30, al cinema Ariston, verrà proiettato il film «La maison des Bories» di J. D. Valcroze. Interpreti principali: Marie Dubois e Mathieu Carrière.

Il chitarrista Diaz alla Gioventù Musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo, 2), con inizio alle ore 20.30, avrà luogo l'annunciato concerto inaugurale della dodicesima stagione concertistica della sezione di Trieste della Gioventù Musicale. La serata musicale avrà quale protagonista d'eccezione il celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz.

Il programma comprenderà musiche rinascimentali italiane, di Bach, Scarlatti, Paganini, Albeniz, e canti popolari latino-americani.

Si accede alla sala esclusivamente esibendo all'ingresso la tessera sociale munita di fotografia. Dalle ore 19 alle 20, nell'atrio della sala, sarà ancora possibile, in via del tutto eccezionale, iscriversi o rinnovare le tessere.

Al concorso Stockhausen si afferma Bilucaglia

Si è concluso a Bergamo il concorso internazionale di composizione pianistica «K. Stockhausen». La commissione presieduta dallo stesso compositore tedesco e formata da Gilbert Amy, Richard Trythall, Camillo Togni e Salvatore Sciarrino (segretaria Anna Bergonzelli) ha assegnato il primo premio assoluto nella categoria delle composizioni per pianoforte e orchestra a «Poliritmy n. 4» del bulgaro Stefan Dragostinov.

Nella categoria per pianoforte solo, dove non è stato assegnato il primo premio, il secondo premio è stato attribuito ex aequo a tre compositori: il guatemalteco Rodrigo Asturias, il francese Philip Fenelon e l'italiano Claudio Bilucaglia.

Il compositore triestino Claudio Bilucaglia si è affermato all'importante concorso internazionale con la composizione «Nell'ipotesi di un dialogo». Questa e le altre opere premiate o segnalate al concorso Stockhausen saranno eseguite nell'ambito del Festival pianistico di Brescia e Bergamo.

Musica «nuova» per i Berliner Philharmoniker

BERLINO — Importante, quanto insolito concerto dedicato a musica «nuova» quello dei prestigiosi «Berliner Philharmoniker», che hanno eseguito composizioni dell'italiano Luciano Berio e del bulgaro Nikolai Badinski, primo premio nei concorsi internazionali «Viotti», «Stockhausen» e «Premio di Roma» (Villa Massimo)».

Di Berio sono state eseguite le «Quattro versioni originali della "Ritirata notturna di Madrid" di Luigi Boccherini sovrapposte e trascritte per ochestra»; una composizione che un musicologo tedesco paragona, per la sua originalità, al famosissimo brano «Notte trasfigurata» di Arnold Schoenberg.

La parte centrale del concerto è stata dedicata al «Concerto per violino e orchestra n. 3» di Badinski, cui era stato recentemente tributato il premio internazionale di Trieste per la musica sinfonica. La difficile parte solistica è stata eseguita dalla virtuosa berlinese Christiane Edinger. Al termine, calorosi applausi, oltre che per gli esecutori, anche per il compositore, presente in sala.

Sul podio era il maestro spagnolo Cristobal Halffter, che nella parte conclusiva ha diretto una propria composizione: «Elegias a la muerte de tres poetas españoles».

Morto il caratterista Nick Dennis

LOS ANGELES — Nick Dennis, uno tra i più noti caratteristi cinematografici e televisivi americani è morto di cancro. Aveva 76 anni ed aveva interpretato pellicole come «Spartaco» e «Quattro per il Texas». Nato in Grecia Dennis aveva iniziato la sua carriera artistica a Broadway nel 1936 entrando a far parte del cast di numerose produzioni. Tra queste anche «Un tram chiamato desiderio». Dal cinema era passato con altrettanto successo alla televisione. Nella serie ispirata alle avventure del tenente «Kojak», interpretato da Telly Savalas, Nick Dennis era il cognato del famoso detective: nei telefilm della serie «Ben Casey» era stato Nick il Greco, un personaggio che sembrava creato appositamente per lui.

Discoteca **La Bora**
Ogni giovedì sera ballo liscio con premi
★ ★ ★
Venerdì 21 e tutti i venerdì vi proponiamo gli
OCHO RIOS
Gruppo strumentale latino-americano
Potrete apprezzare la «salsa» o musica dei **Caraibi**
Prezzo L. 5000 con degustazione del piatto di mezzanotte

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

TORNEO REGIONALE DI BALLO LISCIO
Discoteca Bowling di Duino. Giovedì 20 novembre terza semifinale con le gare di mazurca. Iscrizioni gratuite nel locale. Ricchi premi.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

CASTELLO DI S. GIUSTO - Bottega del Vino
Seralmente suona il pianista cantante Pino Valentini. Chiuso il martedì.

LA TRATTORIA VIVODA CHIAMPORE
Avverte la Sua spettabile clientela che il locale rimarrà chiuso per ferie dal 12/11 al 3/12.

SIMON'S CLUB, Via Costalunga 113
Tel. 827236. Presenta venerdì e domenica il cantante americano della TV NBC «TES BROWN» con la favolosa bionda ANGELA WHITE in un recital musicale originalissimo. Uno SHOW da non perdere!!! Non mancate.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: **Jason e Toledo.**
18.00 Per il ciclo «Nel favoloso West». Film: **«La valle dei bruti».** Regia di Joseph Kane. Interpreti: Brian Donlevy, Rod Cameron. Genere: avventuroso.
19.30 Telefilm: **«Boys and Girls».** 23.o episodio.
20.00 **Auto italiana.** Settimanale di sport e motori a cura di Giulio Schmidt.
21.00 Film Cineriz: **«I quattro tassisti».** Regia di Giorgio Bianchi. Interpreti: Aldo Fabrizi, G. Tedeschi.
22.30 Per il ciclo Arrivano i nostri. Film: **«L'ultimo vampiro».** Regia di Leo Klimoski.
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Segnale orario — risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15 Gr1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.45: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: Gli alunni del sole; 14.03: Garofani rossi — autobiografia di A. Faraggiana; 14.30: Libro discoteca; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Il colpo di Glottide; 17.03: Patchwork; 18.30: I Medici di M. Grillandi; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '80; 20: «Documento di protesta, ovvero: la firma» di V. Havel; 20.50: Asterisco musicale; 21.03: Premio 33 — programma con quiz; 21.30: Check up per un vip: oggi James Joyce; 22: Tornami a dir che m'ami; 22.30: Europa con noi; 23.10: Oggi al Parlamento — in diretta da Radiouno — la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. Ore 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.45: I giorni con Nantas Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: Tusitala; 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Corrado due: controquiz a premi condotto da Corrado; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 economia — Media delle valute — Bollettino del mare; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «I promessi sposi» coi «Gruppo» di O. Costa, al termine: Le ore della musica; 18.32: «La bella addormentata» musiche di M. De Marchi; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Convegno dei cinque; 20.40: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.39: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotre — 6: Preludio; 6.55, 8.45, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Il tempo e le strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi loro donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Dal folk-studio di Roma un certo discorso — Radio sweet radio; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spazio tre musica e attualità culturali; 21: Festival di Vienna 1980; 22.25: Libri novità; 22.40: J. Brahms; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Controcanto; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La specule; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia — Almanacco — Notizie dall'Italia e dall'estero — Cronache locali — Notizie sportive; 14.45: Nazioni vicine (replica); 15.15-15.30: Quindici minuti con la fisarmonica di Fiori Flocco.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20:: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: L'annotazione, indi: Echi folcloristici; 12: Alle pendici del Matajur; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario — Gr; 13.20: Musica corale: I nostri cori; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Romanzo a puntate — Boris Pasternak: «Dottor Zivago»; 15: Novità musicali, a cura di Giuliana Sosič; 15.30: Tra due fuochi — quiz in collaborazione con le scuole superiori slovene di Gorizia e Trieste; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Giovani interpreti — Rassegna corale dell'Associazione cori parrocchiali; 18: Dal mondo dell'arte: Il momento musicale da noi e altrove; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario — Gr e programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura — buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera; 9: Quattro passi; 9.15: Canta Adriano Celentano; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi: 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Da roma con interesse e simpatia — Speciale dall'Italia; 14.10: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: Dove fermarsi; 15.10: Intermezzo musicale; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Cinema d'oggi; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: Edizioni Adria e Gianca; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Classifica Lp; 17.30: Notiziario; 17.32: Discorama; 18.15: L'orchestra di Michel Legrand; 18.30: Notiziario; 18.32: Muratti music; 19.15: Chiaroscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

9.20: Programma didattico; 16.45: Telegiornale e cronaca di Gospič; 16.45: Calendario Tv; 16.55: Pallanuoto — Coppa Jugoslavia — Primo incontro di finale; 17.45: Bugojno: X Incontro dei teatri delle marionette della Bosnia-Erzegovina; 18.15: «Colloquio con Chagall» — Documentario (seconda parte); 18.45: Calcio, Coppa Jugoslavia: «Budučnost»-«Crvena Zvezda»; 19.15: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì libero; 21.30: Rassegna sportiva; 21.55: Telegiornale; 22.05: R. Orozović «Giocatori d'azzardo» (doc.).

Tv Lubiana

9.20: Tv a scuola; 17.20: Notizie Tv; 17.25: Makarović: La brocca si rompe; 17.40: Programma culturale — documentario; 18.10: La nostra canzone '80; 19.30: Telegiornale; 20: «Il trofeo» — Film jugoslavo; 22.10: 625.

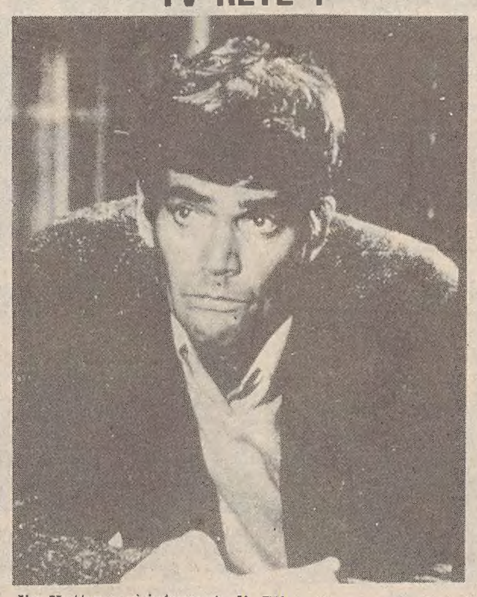
Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: La scena del rock; 19.30: Sos Energia (replica); 20.15: Tg-Punto d'incontro; 20.30: Nel mezzo della notte — Film; 22: Tg — Tutto oggi; 22.10: Calcio: Belgio-Olanda.

Tv Montecarlo

14-14.15: Piazza degli Affari; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: Fiori in autunno; 19.05: Telemenu; 19.15: Maude, telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.35: Jesse e Lester due fratelli in un posto chiamato Trinità — film, regia di James London; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: L'ispettore Bluey, telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Operazione Zanzibar, film.

TV RETE 1



Jim Hutton sarà interprete di «Ellery Queen» sulla Rete 1 alle ore 16.10

12.30 *I mestieri dell'artigianato artistico*
13.00 *Arte città*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
14.10 *Una lingua per tutti*
14.40 *Spazio 1999*
15.05 *Nel cosmo alla ricerca della vita*
15.40 *Braccio di ferro*
16.10 *Ellery Queen*
17.00 *Tg 1 - flash;*
17.05 *3, 2, 1... contatto! «Anna dai capelli rossi» - «Ma perché?...» - «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy» - In collegamento con Bologna: Chi canta con noi?*
18.00 *La scienza delle acque*
18.30 *I problemi del signor Rossi*
19.00 *Tg 1 - Cronache*
19.20 *Corri e scappa, Buddy*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Serpico*
21.35 *Storie allo specchio*
22.05 *Mercoledì sport - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Tg 2 - Pro e contro*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Maring*
14.18 *Il pomeriggio*
14.10 *«In casa Lawrence» - telefilm*
15.00 *«Sotto il livello del mare» - Telefilm*
15.25 *La storia dell'automobile*
16.00 *Menu di stagione*
16.30 *Sesamo apriti*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio*
18.00 *Infanzia oggi*
18.30 *Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Le avventure di Domino*
19.05 *Ma che storia è questa*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *La talpa*
21.35 *L'usignolo dell'imperatore*
22.15 *A me piace due per volta*
22.55 *Racconti fuori stagione*
23.20 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

James Stewart, in quest'immagine con Farrah Fawcett-Majors, protagonista di «Scrivimi fermo posta» di E. Lubitsch stasera alle 20.40

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Gianni e Pinotto*
19.35 *Berto e la Calabria*
20.05 *Infanzia oggi*
20.35 *Gianni e Pinotto*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *Scrivimi fermo posta*
22.20 *Tg 3*

UN RITRATTO E UN CURRICULUM DI MANDY PATINKIN

Ha lasciato Broadway inseguendo Marco Polo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — O con il giaccone rosso della Columbia university o con un cappello di lana e un jeans stinto, accompagnato da scarpe gialle, questo Mandy Patinkin novello Marco Polo, uscito fuori all'ultimo momento dal cilindro di Giuliano Montaldo, incuriosisce. Non c'è dubbio che la gente se lo guarda con perplessità. «Ma chi è questo?», «Ma cos'ha fatto prima?», «Ma ha una faccia da bambino. Come potrà essere un Marco Polo quarantenne?», «Ma è soltanto un attore di teatro». «Ma ha poca esperienza».

E così via a scrutare ogni sua mossa, a cercare l'errore nel suo comportamento, errore che poi è stato invece commesso da chi ha detto «È un ragazzino. Ha paura. Non avvicinatelo, non saprebbe che dire». Il ragazzino infatti aveva preferito restarsene a casa, al calduccio, a leggere questo «Milione» che gli è arrivato tra capo e collo la settimana scorsa. Anche lui, come tanti ragazzini, a scoprire un mondo leggendario, quello descritto da Rustichello da Pisa.

Stava a casa, mentre settanta giornalisti lo aspettavano al varco a Palazzo Labia, a due passi dalla Ferrovia. «Ma cos'è un oggetto misterioso, questo Mandy?» chiedeva con acredine una giovane collega. E così, Mandy viene prelevato dalla sua cuccia dove veniva coccolato dalla giovane moglie, l'attrice Catherine Grondin, e portato di peso, con un veloce motoscafo, sulle rive della laguna per darlo in pasto alla curiosità del pubblico e dei giornali.

Imbronciato con gli occhi supplichevoli, Mandy-Marco si è seduto su un divano schiacciato contro il muro; pazientemente ha resistito all'assalto dei fotografi. Poi è venuto il bello: una raffica di domande che partivano per lo più dai non addetti ai lavori. «Perché un ebreo come lei riesce a trovare facile fortuna in America?». Roba da era secolare! «Cosa le piace nella vita: far l'attore o far il marito?». E questo rappresentante della generazione che ancora oggi saltella al Greenwich Village, messo in un angolo di un salone, cerca di capire il perché di tale interrogatorio che poco ha a che vedere con il suo personaggio.

Il regista Montaldo sbuffa. Ogni tanto cerca di mettere fine a questo diluvio insensato di richieste inusitate.

Mandy Patinkin è di Chicago. Ha ventinove anni. Nasce da famiglia ebrea di origine russa. Si è diplomato all'università di Kansas in arte drammatica. A quindici anni ha cominciato a recitare con compagnie di secondo piano. È salito sul trono scespiriano interpretando «Amleto», «Sogno di una notte di mezza estate», «La bisbetica domata». Ha lavorato al Broadway e al Baltimora center stage.

Il suo scoop artistico se l'è creato con «Evita», il noto musical che è da tre anni in scena a Broadway. Il ruolo in «Evita»: Che Guevara.

È appassionato di atletica leggera e dichiara che il suo scrittore preferito è Fiodor Dostojevskj. Ha vissuto in un kibbuz israeliano per un po' di tempo. La prima espressione che ha avuto all'annuncio di essere stato scelto per interpretare Marco Polo, è stata: «Mi sta cadendo New York addosso!».

A. L.

Venezia — L'attore americano Mandy Patinkin prima e dopo la trasformazione in Marco Polo *(Telefoto Ap)*

Modestamente chi è Mosè?

Dudley Moore, l'attore comico lanciato dal film «10», è tornato sugli schermi americani con «Io, modestamente, Mosè», una commedia a sfondo biblico diretta da Gary Weis.

Si tratta della storia di Herschel il quale, in un manoscritto scoperto per caso da due turisti in viaggio in Terrasanta, sostiene di essere lui il vero «eletto da Dio» e non suo cognato Mosè. Ma, per colpa di un destino avverso e di malintesi d'ogni genere, la storia ha finito con l'ignorarlo, dando al suo congiunto meriti che in realtà, secondo Herschel, spettano a lui. Il film rielabora in chiave comica fatti e personaggi, con l'aiuto di un cast che annovera noti nomi del cinema brillante americano, come James Coco, Dom De Luise, Madeline Kahn, Richard Pryor, Paul Sand e Jack Gilford.

SECONDO UN'AGENZIA DI STAMPA RUSSA

Censure occidentali sui film sovietici?

ROMA — Secondo l'agenzia di stampa dell'URSS Novosti ci sarebbero, nel mondo occidentale, alcuni ambienti che ostacolano l'avvicinamento del pubblico ai film sovietici.

Pur riconoscendo che negli ultimi anni si sono estese le relazioni con le ditte di noleggio dei paesi dell'Ovest europeo, la Novosti sostiene che alcune di esse «acquistando pellicole sovietiche pensano di tenerle congelate». «Si crea l'impressione — è scritto in una nota dell'agenzia — che i noleggiatori temano non tanto la scarsa commerciabilità dei film sovietici (con la quale motivano il loro atteggiamento), quanto una loro popolarità eccessiva».

In queste accuse è chiamata in causa anche l'Italia: «Per colpa della parte italiana — scrive la Novosti — è stata più volte rinviata l'organizzazione della settimana del cinema sovietico in Italia». Ma non mancano le accuse anche ad altri paesi: all'amministrazione americana ad esempio, che, dopo aver chiesto a una società di ordinare all'URSS il film «Olimpiade 80. I soviet sono pronti», l'avrebbe costretta a rinunciare a proiettarlo.

«Tuttavia — sostiene la Novosti — gli avversari della distensione non sono riusciti a causare un serio danno alla cooperazione internazionale dei cineasti. Si è svolto con successo quest'anno il sesto festival cinematografico internazionale dei paesi dell'Asia, Africa e America latina di Tashkent e una vasta risonanza ha avuto la presentazione dei film sovietici al festival del cinema nuovo di Pesaro».

L'agenzia di stampa sovietica ricorda inoltre le numerose coproduzioni realizzate negli ultimi anni tra le quali quelle con l'Italia: «La vita è bella» e il documentario «Il racconto dei cinque cerchi», sui preparativi dell'Olimpiade-80.

«Purtroppo — afferma però la Novosti — i laboratori italiani, forse non senza pressione esterna, hanno ritardato nel fornire il materiale necessario impedendo l'uscita tempestiva del lungometraggio sugli schermi stranieri».

Lollobrigida e Leone: due ritorni per l'81

ROMA — Gina Lollobrigida e Sergio Leone, due dei maggiori nomi del cinema italiano, torneranno al cinema — la prima come attrice, il secondo come regista — nell'81. Lo hanno annunciato entrambi durante la serata in cui, unitamente ad altri esponenti del nostro cinema (Ennio Morricone, Giuliano Gemma, Carlo Verdone) sono stati festeggiati in occasione del tradizionale ricevimento quindicinale del «salotto dello spettacolo» di Renato Morazzani che celebrava il ventiseiesimo anno di attività.

La Lollobrigida ha rilevato di essere assente dal cinema da più di sette anni e di essersi dedicata nel frattempo alla fotografia (è in corso una sua mostra a Parigi), ma non ha rinunciato al cinema dato che «sente di non aver potuto esprimere ancora il meglio di sé con un film che la soddisfi pienamente».

Dopo numerosi soggetti presi in esame, ha ora finalmente trovato quello giusto. Ma su questo punto non ha aggiunto altro. Sergio Leone, dal suo canto, ha annunciato che il suo «kolossal» «C'era una volta l'America» comincerà nei primi mesi dell'81». «Manco anch'io dal cinema da diverso tempo — ha egli detto —. Intanto mi sono dedicato alla produzione. Non vedo però l'ora di tornare a dirigere. Questa, dopo i molti annunci andati a vuoto per le numerose difficoltà sorte continuamente in sede di preparazione, è la volta buona».

■ NUOVI STUDI TELEVISIVI — Il nuovo centro di produzione della televisione di Belgrado, è dotato di uno studio di 965 metri quadrati fra i più vasti del mondo. Un altro studio ha una superficie di 400 metri quadrati. Il nuovo centro tv è stato costruito nella foresta di Kosutnjak alla periferia della capitale.

Video

- ***Smiley e la Talpa***
- ***Scrivimi fermoposta***

Proseguono sulla Rete 2 alle 20.40, le vicende di George Smiley l'agente segreto britannico incaricato di indagare su un informatore che fornisce notizie ai russi. **«La talpa»**, tratto dall'omonimo romanzo di John Le Carré, è uno sceneggiato inglese; tra gli interpreti: Alec Guinnes, Alexander Knox e Michael Aldridge.

* * *

Sulla Rete 1 alle 21.35 va in onda **«Storie allo specchio»** un programma di Guido Levi. «Io donna - storia di Anna F.». Anna F. vive in famiglia con un figlio malato. La sua storia finisce con l'identificarsi con quella del figlio...

* * *

Alle 20.40, sulla Rete 1 va in onda il telefilm **«Appuntamento a Vestry Street»** della serie «Serpico», regia di Alex March. Interpreti principali: David Birney, John Hillerman, Tony King, John Karlen. La polizia scopre che un grosso carico di fucili automatici è giunto a New York. Sospetta che l'importatore sia un certo Raoul Christie. Per incontrarlo, Serpico si serve della ragazza di Christie, Erica. Dopo avere rischiato più volte la pelle, Serpico riesce ad arrivare finalmente al magazzino di Vestry Street, in cui si trovano le armi.

I film del giorno

L'unico film di un qualche interesse è: **«Scrivimi fermoposta»** *(Rete 3, 20.40) sesto film del ciclo dedicato a Enst Lubitsch, girato nel 1940, con Margaret Sullavan, James Stewart, Frank Morgan. Ambientato in un negozio di articoli di cuoio, narra la vicenda di due commessi, Alfred e Clara, che si scrivono «fermo posta» senza saperlo. Mentre nelle lettere ognuno trova l'altro perfetto, nella realtà sono divisi da una schietta antipatia. Dopo una serie di equivoci, i due scoprono...*

* * *

Gli altri film sono: **«Ferdinando I re di Napoli»** *(Telebarbara, ore 21.30);* **«Gioventù perduta»** *(RTR, ore 21.15);* **«Uccidere in silenzio»** *(Era tv, ore 21);* **«Gente di rispetto»**, *film drammatico con Franco Nero (Teleantenna, ore 22.30);* **«Nel mezzo della notte»** *(Capodistria, ore 20.30).*

Su L'Espresso continuano

LE PAGINE SONORE

6 dischi-documento, a 33 giri, della durata di 20 minuti l'uno, per 2 ore complessive

IL '68 VOCI E STORIA DI QUELL'ANNO INCREDIBILE

in 6 dischi, la documentazione completa di un anno che ha segnato profondamente nel bene o nel male, la vita di tutti. È una rievocazione sonora perchè il 1968 fu un anno parlato, urlato, cantato, fatto di slogan, discorsi, radiocronache, appelli, scontri, comunicati, interviste, comizi, assemblee. Tutto questo materiale è offerto all'ascoltatore attraverso le registrazioni fatte in quei giorni.

Il secondo disco "Dall'occupazione delle Università alla morte di Luther King"

LATO A:
Raduno del Movimento Studentesco a Piazza di Siena. Intervento di Oreste Scalzone. La strutturazione del Movimento Studentesco per «consigli di lavoro». Nel Movimento non deve esistere leaderismo. La rivolta studentesca in Germania. Le manifestazioni contro la guerra nel Vietnam. Gli slogan contro l'editore Axel Springer. Intervista con il leader del Movimento Studentesco tedesco Rudi Dutschke.

Discorso di Luca Meldolesi sul tema del collegamento studenti-operai. Discorso di Franco Piperno al comizio degli edili in P.zza SS. Apostoli a Roma.

LATO B:
La violenza razziale negli Stati Uniti. Il sermone pronunciato da Martin Luther King a Menphis, prima di essere assassinato. L'annuncio della sua morte alla Carnegie Hall. Il discorso commemorativo del presidente Lyndon Johnson e quello di Robert Kennedy. La conclusione del celebre sermone di Luther King, «Oggi ho fatto un sogno». Roma — Discorso di uno studente medio che contesta i metodi di insegnamento e chiede «nuova cultura». Il «documento dei 4 punti»: contiene le richieste del Movimento Studentesco riguardo agli esami universitari. Gli studenti impediscono un esame nella facoltà di lettere occupata a Roma.

e

IL LIBRETTO

che permetterà ai lettori di seguire i 6 dischi come un libretto d'opera: una cronologia degli avvenimenti del '68 in Italia e nel mondo, la traduzione dei discorsi e delle interviste, delle radiocronache, degli appelli, lasciate in lingua originale per rispettare il loro valore di documentazione storica.

Se qualche lettore desidera avere il RACCOGLITORE con il primo dei 6 dischi, li può richiedere assieme al fascicolo arretrato alla propria edicola oppure scriva a L'Espresso - Via Cino del Duca, 5 - Milano, indicando chiaramente il proprio indirizzo e il CODICE POSTALE. Lo riceverà a domicilio dopo 10 giorni.

L'Espresso

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CRESCE IL NUMERO DELLE LICENZE PER USARE LA RICETRASMITTENTE

Si vince la solitudine anche col «baracchino»

Conversazioni per radio fra sconosciuti per rompere l'incomunicabilità
Esami al Ministero delle poste per la «patente di operatore di stazione»

MILANO — In Italia ci sono più di diciottomila radioamatori ufficialmente censiti; negli ultimi due anni sono aumentati di ben settemila. Come è spiegabile il fatto che tante persone si sottopongono a lunghi studi e affrontino forti spese per mettersi in grado di comunicare a grande distanza con persone sconosciute e solo accomunate dal fatto di essere munite di un apparecchio radio trasmittente e ricevente? Tanto più che sono proibite rigorosamente le conversazioni su temi generali o personali: i messaggi che si possono scambiare debbono essere rigorosamente tecnici, cioè riguardare la bontà della ricezione e le sue modalità.

L'unica risposta possibile è da cercare nel desiderio di comunicare e di vincere la solitudine, cioè quella barriera di indifferenza che la società del benessere e dei consumi sta alzando intorno a tutti noi. Lo conferma il fatto che i radioamatori sono centrati nelle zone più industriali. Per avere un termine di confronto diremo che nella Germania Occidentale i radioamatori sono 34 mila, in Inghilterra 23 mila, altrettanti in Giappone, in Russia solo 17 mila, nella Germania Orientale tremila.

Per diventare radioamatori non basta disporre dei mezzi finanziari necessari per allestire l'impianto e per mantenerlo in funzione: bisogna soprattutto sentire il desiderio di comunicare e di avere rapporti con altre persone. Questo è il parere del gruppo di insegnanti della Scuola superiore di psicologia dell'Università Cattolica di Milano; spiegazione non originale, poiché ricalca quanto era stato riconosciuto negli ultimi due congressi internazionali tenutisi presso l'Università di Berkeley in California e che appunto vedevano nello sviluppo del numero dei radioamatori uno dei segni della crisi della nostra società.

Non si tratta di un semplice hobby: l'avere in casa il «baracchino» (il nome in codice che indica l'apparecchiatura per la rice-trasmissione) indica che si desidera recuperare quella possibilità di contatto coi propri simili di cui nella quotidianità della vita ci si sente spesso defraudati. Ma il «baracchino» può rivelare nel suo possessore passione e interesse scientifico, attraverso la continua ricerca di nuove tecniche, la costante sperimentazione e l'ansia di innovazioni strumentali di cui i radioamatori danno prova in tutto il mondo.

Molta infatti è la strada compiuta verso il perfezionamento del sistema di ricetrasmissione. Basta pensare a Guglielmo Marconi che nel 1897 cominciò a trasmettere segnali acustici mediante il primo sistema di emissione e ricezione delle onde herziane, con un raggio d'ampiezza di trasmissione di qualche decina di chilometri. Oggi invece le apparecchiature a disposizione di un radioamatore del ceto medio possono raggiungere un livello assai interessante sotto il profilo tecnico.

Tuttavia l'aspetto più significativo del fenomeno è quello, su cui ci siamo soffermati in principio: «radioamatore per vincere l'incomunicabilità della società contemporanea»; «radioamatore per riscoprire una dimensione umana grazie all'aiuto offerto dalla moderna tecnica»; «radioamatore è bello»: sono alcuni dei ritornelli di propaganda dell'Ari o Associazione dei radioamatori italiani.

Che cosa si deve fare per diventare radioamatore?

Innanzitutto si deve prendere la «patente di operatore di stazione». A tale scopo il ministero delle poste e telecomunicazioni indice ogni anno due sessioni di esami: a maggio-giugno e a ottobre-novembre. Questi esami consistono in una prova scritta di radiotecnica e in una prova pratica di trasmissione e ricezione telegrafica in codice Morse.

Per l'iscrizione all'esame non è stabilito alcun limite di età e non è richiesto alcun titolo di studio specifico.

Il secondo passo consiste nella presentazione della domanda per la licenza di radioamatore al ministero delle Poste. La licenza è rilasciata a tutti coloro che abbiano superato il 16.o anno; per chi ha tra 16 e 18 anni ci vuole un'autorizzazione paterna, in carta semplice e con firma autenticata.

Le licenze sono di tre classi, rispettivamente per stazioni di potenza non superiore a 85, 150 e 300 watt. La licenza di radioamatore (comprendendo tasse d'esame e carte da bollo) costa in media 15 mila lire; in più bisogna pagare ogni anno un canone fisso, di 3000 lire per la licenza di prima classe, di 4000 per quella di seconda e di 6000 lire per quella di terza classe.

C'è poi da mettere in conto il costo — non lieve — del «baracchino». Ma, almeno a quanto dicono i radioamatori, ne vale la pena.

Alessandra Poggi

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che cos'è liturgia «patena»?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso, 12 novembre sull'autore di «L'ultima estate di Klingsor» è «Hermann Hesse». Ha vinto il libro la signora Carla Raggi. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (81), 9 (63), 56 (58); 54 (55), 45 (52), 78 (47), 61 (47), 88 (44), 3 (42), 63 (41).

CAGLIARI: 79 (108), 22 (78), 80 (63), 45 (44), 40 (40), 30 (39), 33 (38), 18 (37), 44 (36), 63 (35).

FIRENZE: 32 (67), 6 (56), 87 (53), 17 (50), 77 (49), 39 (48), 31 (48), 85 (46), 59 (46), 26 (44).

GENOVA: 39 (90), 1 (74), 59 (61), 12 (53), 44 (52), 87 (51), 41 (50), 66 (49), 43 (48), 14 (43).

MILANO: 40 (128), 74 (82), 33 (81), 52 (67), 22 (54), 19 (51), 68 (50), 9 (48), 28 (45), 17 (44).

NAPOLI: 62 (108), 74 (60), 67 (50), 69 (52) 80 (44), 8 (40), 59 (40), 72 (39), 34 (35), 86 (35).

PALERMO: 10 (88), 20 (84), 61 (81), 28 (64), 6 (54), 60 (46), 51 (45), 68 (40), 7 (39), 55 (39).

ROMA: 50 (78), 37 (70), 15 (61), 26 (56), 62 (50), 73 (46), 56 (45), 45 (43), 3 (39), 57 (37).

TORINO: 66 (82), 76 (71), 75 (68), 67 (64), 69 (61), 39 (60), 50 (59), 89 (57), 3 (47), 18 (45).

VENEZIA: 63 (73), 31 (68), 14 (66), 48 (66), 4 (62), 52 (61), 26 (53), 30 (53), 78 (49), 11 (45).

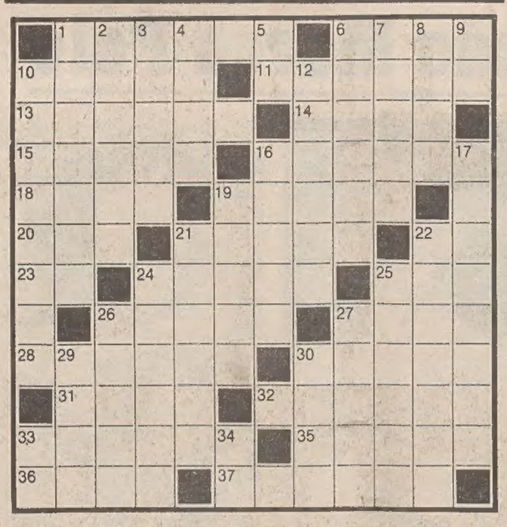
Il 17-11 ricorre la festa di Santa Elisabetta d'Ungheria, nata nel 1207 e transitata a 24 anni. Ricordiamo che Santa Cecilia, martire, è vissuta nel III secolo e la sua figura viene celebrata il 22-11; patrona dei musicisti. Giocata 21-24-60.

Compie 63 anni il 19-11 Indira Gandhi. Il 25-11-1881 veniva al mondo Roncalli, eletto Papa con il nome di Giovanni XXIII. Concluse il soggiorno terreno a 82 anni.

Numeri richiesti: vincita al lotto, lotteria ecc 57; imbroglione, falsario, traditore del dovere 82; arresto 44; processo 29; rapina 52.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Testo sacro dei musulmani - 6 La Tailandia di un tempo - 10 Il regista Reed - 11 Inferiore e Superiore nel Salernitano - 13 Paramento sacerdotale - 14 Pistola a tamburo - 15 Lo è anche il furto - 16 Bene al comparativo - 18 Passa per Firenze e Pisa - 19 Orsacchiotto australiano - 20 Privi di illuminazione - 21 Gesti d'intesa - Sigla di Pesaro - 23 Preposizione semplice - 24 Famoso museo di Madrid - 25 In nessun tempo - 26 Lo è un evento come la nascita - 27 Quadrato con le corde - 28 Frutto esotico - 30 Giorni che vanno santificati - 31 Il fiume di Breslavia - 32 Jane, la scrittrice di «Orgoglio e pregiudizio» - 33 Famoso poeta greco - 35 E' contenuto in fiale - 36 Insenatura riparata - 37 Starsene con le mani in mano.

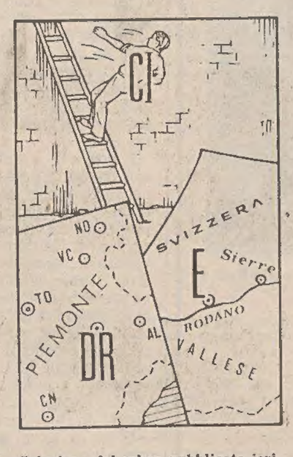
VERTICALI: 1 Lo Stato con capitale Yaoundé - 2 Alfredo che scrisse «Gelosia» - 3 Fracassato - 4 Elevato - 5 Onorevole in breve - 6 Frantumano le onde - 7 Sfortuna nera - 8 Pittura e scultura tra quelle belle - 9 Una breve obiezione - 10 Fucile da caccia - 12 Il più esteso è il Pacifico - 16 L'universo... pulito - 17 Gas incoloro e inodoro - 19 John, poeta inglese - 21 Fare dal nulla - 22 Auto della polizia - 24 Bosco di conifere - 25 Il padre della miss - 26 Gli autori del furto - 27 Valico tra le Alpi Retiche e le Alpi Noriche - 29 E' causa di sbadigli 30 Arnesi per filare - 33 Iniziali di Buazzelli - 34 Le vocali per scrivere poco.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 portiere; 8 sua; 11 opera; 12 armeni; 14 pane; 16 manto; 17 olt; 18 Peter; 20 ol; 21 le; 22 cobalto; 24 Mosè; 25 Leda; 26 bigi; 27 lidi; 30 anziani; 32 so; 33 ri; 35 aiuto; 36 TAR; 37 resto; 39 volt; 40 Ancona; 42 fiume; 43 sei; 44 estuario.

VERTICALI: 1 popolo; 2 opale; 3 reni; 4 tre; 5 ia; 6 ra; 7 ermellino; 8 sen; 9 unto; 10 aiola; 13 martedì; 15 Tebe; 18 posizione; 19 ta; 22 cognato; 23 odi; 24 Mia; 27 lato; 28 corteo; 29 Arras; 31 iù; 32 salmi; 34 iene; 36 Tour; 38 sci; 39 via; 41 As; 42 fu.

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

A,P poggi: arma LE = appoggiar male.

Nell'incertezza di una scelta cercate la strada giusta . . . vi porterà da

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini

INCREDIBILE! esegue il traforato con un solo carrello
MACCHINA PER MAGLIERIA MOD. 360
PFAFF
CONCESSIONARIO
MAIER TARCISIO
VIA FOSCOLO 5 - TRIESTE - TEL. 730332

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Oh, cincillà: mordi, rosicchia, divora. Macchè

In questa rubrica la parte del leone se la son fatta cani e gatti. Più che giusto. Ma altri si son presi di diritto il loro spazio, domestici e no, e voi sapete che io ho avuto un'attenzione particolare per gli animali selvatici che per ragioni di legge o di buon senso non possono e non debbono essere ospitati nelle case.

I canarini, i pappagallini, i criceti, gli scoiattoli striati, i pesci tropicali, le tartarughine acquatiche, i topolini, le cavie, e tanti altri animali e animaletti nati da secoli o da decenni nelle case, hanno, anche loro giustamente, preteso un buon piazzamento, ma in questa rubrica s'è parlato di tutto, anche di vampiri di compagnia, di boa da affetto, di conigli giocattolo, di gechi da simpatia, di manguste da tenerezza, di genette da caccia (al ratto), di orse succhione, di pesci da intimità e così via. Ossia di animali che non hanno scelto, come il cane e il gatto, di vivere con noi.

Ho detto anche del Fennec, o volpe del deserto, docile come un cagnolino, e della gazza ladra, che per amore è divenuta onesta, e dell'iguana, che da quando espatria non è più mangiata.

Ma, forse, e nonostante questa premessa, certo non vi aspettate che oggi vi parli del cincillà come piccolo amico a pieno (anche se costoso) diritto. Son d'accordo con voi: la sua grandissima fama non poggia sulle sue qualità interiori, poggia su quelle esteriori, più precisamente sul pelo. Per quanto, nei suoi paesi non se ne disprezzi la carne, anzi.

Ma a voi sarà già chiaro che io non tesserò le lodi del cincillà partendo dalla famosa operetta, né dal pelo folto e morbido talmente folto che non permette l'ingresso di nessun parassita, né dalle bistecchine che (dicono) sono superiori a quelle del coniglio.

Il cincillà, prima d'essere una pelliccia favolosa inferiore per pregio solo al regale ermellino, è un animaletto, un animale vivo, che sente, soffre e gioisce e, entro certi limiti, capisce. Ma quanti lo sanno, e quanti lo ricordano? Fate la prova.

E pure... E pure, quando l'allevamento del cincillà parve prendere piede anche in Italia (inutile dirlo: come animale da pelliccia), allorché un po' per tutto sorgevano allevamenti tanto improvvisati quanto furiosi di far quattrini in poco tempo, ossia una decina d'anni fa, io acquistai e possedetti un cincillà, uno solo, maschio.

Non valeva, quanto a imponenza ed eleganza, come un'intera pelliccia da prima alla Scala, ma, nel suo piccolo, era un vero cincillà, e vivo, per giunta. Ci giocai, cercai di capirlo, entro certi limiti fraternizzammo, divenimmo amici.

E pure, vedete voi quant'è strana la vita, quant'è complicata e imprevedibile la natura: il cincillà è parente strettissimo delle pantigane, dei rosicanti in genere, le quali pantigane, al contrario, sono intelligentissime, di un'intelligenza ereditaria arricchita dal patrimonio di esperienze assunte dai propri simili, di un'intelligenza che si potrebbe chiamare diabolica, e sconcertante senz'altro, e però, a detta di tutti fuorchè delle pantigane, antipaticissime.

La natura dà e toglie: tra i roditori, alle pantigane ha dato l'intelligenza e l'antipatia, ai cincillà la simpatia e la modestia d'intelletto. Purtroppo per il cincillà, al cincillà ha dato anche quel pelo, quel celebrato pelo.

Anche lui «potrebbe» essere un piccolo amico. Ma il suo pelo fa pensare tutt'altro...

È da anni che non sento più parlare di quegli allevamenti, forse effimeri proprio perché improvvisati. Vi fu un tempo in cui sui giornali apparivano grandi annunci pubblicitari, che promettevano guadagni da pozzi di petrolio a chi disponeva di una cantina. Ma di quelle imprese so ben poco, e so, invece, abbastanza di quel mio cincillà ormai lontano nel tempo.

Si fece stringere, strapazzare, cincischiare, e anche carezzare, si capisce, da migliaia di bambini, da migliaia di manine, e non reagì mai, non morse mai un ditino. Tenerlo in mano era un sogno, una delizia: era come tenere una nuvoletta d'argento, un sospiro, un niente, e scusate lo slancio poetico. Il suo pelo esisteva, ma esisteva solo per far capire che era pelo, che non era solo l'idea di un pelo.

Oh, cincillà, oh, cincillà: quante generazioni di donne e di donnine hanno sospirato su quel pelo, su quel sogno di pelo?

Certamente gli allevamenti esistono ancora, anche se io non so dove, anche se si sono sfoltiti.

Ce n'era uno, ricordo, a Monfalcone, che mi parve ben attrezzato, e fu là che acquistai il mio cincillà. Certamente le belle signore (e anche le brutte, perché no) non hanno rinunciato a quel sogno, ma io ricordo quegli occhioni un po' tonti, quei dentini da rosicante che non rosicavano niente che non dovessero. Mi veniva dietro, ce l'avevo sempre alle calcagna, qualche volta lo pesticchiavo. Mi stava nella tasca della giacca, ne sporgeva col musetto rincagnato. Di eleganze, di soirés, non sapeva nulla. Era modesto e ignorante, per sua fortuna.

DeM

I volti della vita

Alla tastiera si sente a suo agio come sui banchi del liceo «Dante»; laddove vi sia impegno culturale e artistico Paola Bolis è in prima fila a dimostrazione del talento e dello spirito di sacrificio per poi ottenere meritati riconoscimenti che non le sono mai venuti meno, infatti questa quindicenne triestina ha conseguito il secondo premio assoluto al concorso pianistico «Città di Udine». Allieva, fra le migliori, del «Tartini», Paola nel repertorio musicale adora i romantici. Fra i «titoli» che questa ragazza possiede vi è anche quello della bellezza; il che non guasta, anzi. *(Foto Ukovich)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

La «voce del cuore» può tradirvi: valutate con freddezza e razionalità la situazione che vi sta a cuore e non lasciatevi trasportare dall'impulso del momento nel cercare di capire e risolvere ciò che vi interessa. Prudenza i nati nella prima e terza decade.

Una giornataccia per molti di voi. Il malumore causato dalle contrarietà tenderà a sopraffarvi e a impedirvi di vedere quanto c'è di buono intorno a voi. Potreste causare dei litigi senza accorgervene e ferire le persone che vi sono accanto. Controllatevi.

Credete alle parole di chi vi vuole bene e vede la situazione con più chiarezza di voi, che tendete a sottovalutarne alcuni aspetti e sopravvalutarne altri. Ricordate che quando si è coinvolti emotivamente è difficile essere obiettivi; siate più calmi.

Affrontate i rischi di una chiarificazione; anche se sul momento le conseguenze vi sembreranno negative vi accorgerete che è stato meglio mettere le carte in tavola prima che l'ambiguità vi cacciasse in una situazione complicata e pericolosa. Prudenza.

Esser troppo «sportivi» e far finta di giocare non vi servirà a nulla, forse soltanto a farvi star male. Non temete di annoiarvi, avrete delle occasioni fortunate da cogliere al volo ma dovete fare attenzione e agire con equilibrio in ogni cosa.

Cercate di risolvere le questioni finanziarie rimaste in sospeso, se siete creditori di soldi per dei lavori svolti vedete di farvi pagare, ma controllatevi nelle spese. Cattivo umore e un po' di stanchezza per qualcuno della terza decade: riposatevi.

Vi trovate in un periodo di «metamorfosi» e soltanto guardando bene dentro a voi stessi capirete ciò che dovete modificare della vostra esistenza. Vi costerà riflessione, fatica, ma alla fine il bilancio sarà positivo anche economicamente.

Il trantran quotidiano può risultare insopportabile e far venire la tentazione di mollare tutto, di cambiare ambiente, di lasciarsi alle spalle tutto. Avete la possibilità di divertirvi, svagatevi, vi sentirete più distesi e tutto tornerà come prima.

Potete intraprendere quelle conquiste che vi stanno a cuore, risolvere problemi e progetti lasciati in sospeso e rischiare nuove iniziative. Se non sfruttate questo momento favorevole siete proprio irrecuperabili. Prudenza i nati nella terza decade.

Gli astri non sono molto favorevoli; non affaticatevi, le vostre energie sono limitate, cercate di sprecarne il meno possibile e per cause giuste e fate attenzione a non cader vittime dei mali stagionali. Un po' di riguardo per la salute e tutto andrà bene.

Tenete a distanza le persone troppo curiose o invadenti, vi porterebbero solo fastidi. Se vi trovate in una situazione un po' confusa e avete paura di chiarire le cose rimandate tutto ad un momento migliore, fra qualche giorno vi sentirete più sicuri.

Non cercate di voler capire ad ogni costo le persone che vi circondano, potreste avere delle sorprese spiacevoli, impegnatevi invece seriamente nel vostro lavoro, che potrà darvi qualche soddisfazione anche economica. Più riposo per la terza decade.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose

MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

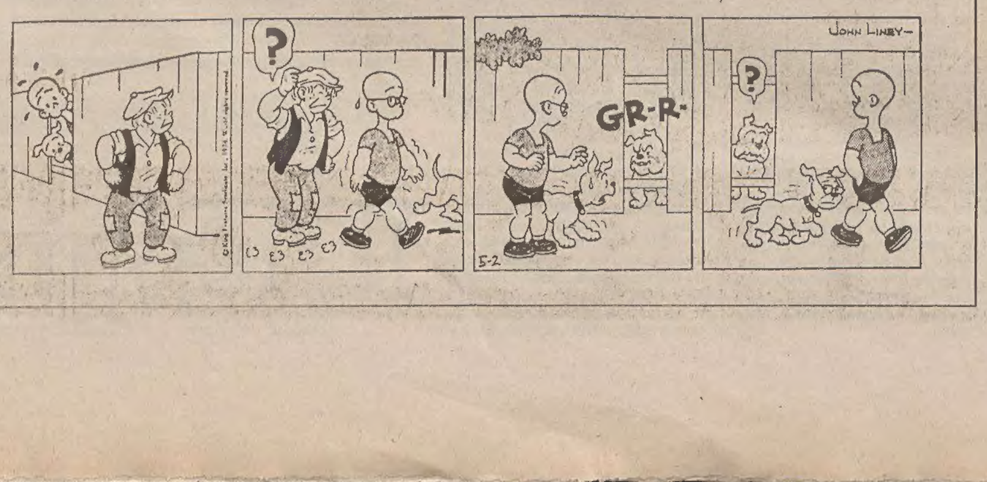
BOOM dei TAPPETI

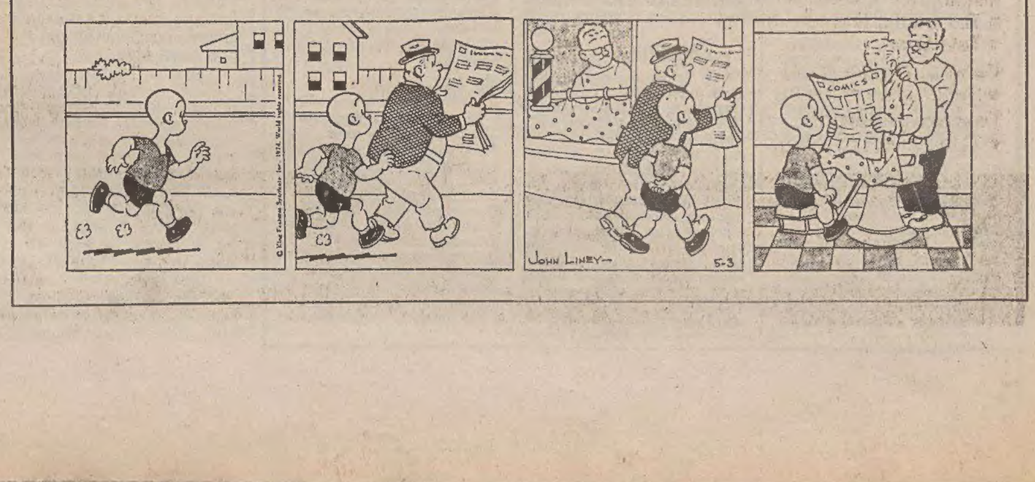
INVENTA IL «TUO» TAPPETO...
SUL TUO DISEGNO
QUALSIASI MISURA
ANNODATO A MANO

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE
Via Bonomo 5 A - Tel. 569285

Le microstorie di Henry





i "filmissimi" di canale 5

QUATTRO SUCCESSI INDIMENTICABILI

Mercoledì, 19 Novembre

Roulette russa

con Cristina Raines e George Segal ○ regia di Lu Lombardo

Venerdì, 21 Novembre

Anonimo veneziano

con Florinda Bolkan e Tony Musante ○ regia di Enrico Maria Salerno

Venerdì, 28 Novembre

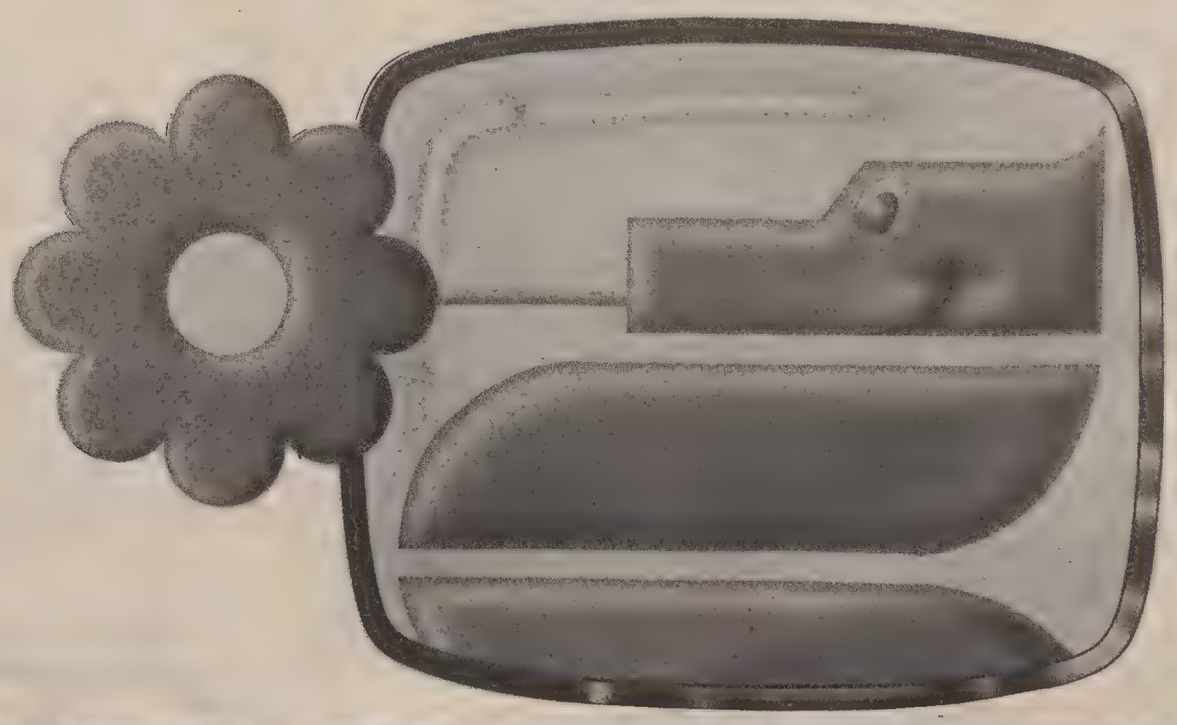
L'uccello dalle piume di cristallo

con Suzy Kendall e Tony Musante ○ regia di Dario Argento

Sabato, 29 Novembre

Il seme del tamarindo

con Julie Andrews e Omar Sharif ○ regia di Blake Edwards



ADERISCONO A CANALE 5:

Piemonte: ● Teletorino ● Tele 2000 Aosta ● Tele Alta Valle Susa (Susa) ● Tele Radio Asti ● Tele Novara International

Liguria: ● A & G Television

Lombardia: ● Telemilano ● Tele Radio Milano International ● Cantivù (Cantù) ● Tele Radio Sound (Varese) ● Tele Sondrio

Veneto: ● Videoveneto (Venezia) ● Radio Televisione Veneta (Padova)

Toscana: ● Teletoscana Uno (Firenze) ● Tele Amiata (Grosseto)

ADERISCONO A CANALE 5:

Emilia Romagna: ● Telemiliaromagna (Bologna) ● Il Fo Tv (Forlì) ● Studio BZ (Rimini)

Abruzzi: ● Sole TV (Pescara)

Lazio: ● Roma TV

Campania: ● Tele A (Napoli)

Puglia: ● Puglia TV (Bari)

Calabria: ● Tele Calabria 1 (Gioia Tauro)

Sicilia: ● TVR Sicilia (Palermo) ● Tele Monte Lauro (Ragusa)

canale 5 ogni sera con te

PAGINA DEI MOTORI

Censis: l'identikit dell'automobilista italiano

ROMA — L'automobile per gli italiani è un mezzo di locomozione piuttosto che uno «status symbol», ma ad esso vanno riservate comunque molte cure. E' questo in sostanza quello che emerge dall'indagine condotta dal Censis (Centro studi investimenti sociali) sul tema dell'evoluzione dei consumi delle famiglie italiane. Gli italiani insomma considerano la macchina principalmente come un mezzo di trasporto e la utilizzano per scopi estremamente pratici, senza per questo trascurare il confort.

Dai dati emerge, infatti, che la maggioranza delle famiglie italiane (il 55 per cento) possiede almeno un'auto, mentre circa il 23 per cento delle famiglie ne possiede due, ma solo poco più del dieci per cento delle persone motorizzate acquisterebbe una macchina nuova se potesse disporre di un reddito più alto. Il pensiero della nuova auto viene infatti quasi in fondo alla graduatoria di quello che si vorrebbe fare con maggiore disponibilità economica: sono invece privilegiati il risparmio, i viaggi e gli hobbies. Sulla macchina però sono molti quelli che hanno un'autoradio: oltre il 25 per cento.

Le vacanze su ruote, invece, hanno interesse solamente per una piccola percentuale degli italiani motorizzati: solo l'1,8 per cento possiede infatti camper o roulettes. Se è vero che solo pochi tra i possessori di auto spenderebbero di più per comprare una nuova vettura, è pur vero che le spese per la benzina e la manutenzione dell'auto sono al primo posto nei pensieri dei capifamiglia. Oltre il 61 per cento degli intervistati dal Censis ha infatti dichiarato che per prima cosa pensa alle spese per l'automobile, prima ancora che a quelle per l'abbigliamento personale e per l'alimentazione.

E questo è vero non solo per gli adulti, ma anche per i più giovani in possesso di un mezzo di locomozione (motorino o automobile): anche i ragazzi spendono molto per la sua manutenzione, quasi quanto spendono per il cinema, discoteca e pizzeria. Al primo posto queste spese anche per chi possiede solo una moto o un motorino (circa il 39 per cento delle famiglie italiane). Che la macchina abbia perso molto della funzione di «rappresentanza» che poteva avere una volta, si rileva anche dal fatto che i possessori di due auto sono in genere famiglie nelle quali più persone risultano occupate.

Indagine in Belgio sull'affidabilità

BRUXELLES — Le Toyota appaiono le più affidabili, le Leyland (Allegro e Mini) le più sovente in officina; è la conclusione di un'indagine che il mensile dei consumatori belgi «Test Achats» ha svolto tra i suoi lettori, per stabilire quali marche, a diversi livelli di percorrenza, hanno subito immobilizzati per cause tecniche.

La media per i veicoli con meno di 50 mila chilometri di percorrenza è risultata di 0,61 «pannes» all'anno, con sette modelli giapponesi (Toyota, Mitsubischi e Mazda) ai posti migliori, con meno di 0,29 immobilizzi all'anno. Le Fiat 127, 132 e Ritmo risultano avere un piazzamento migliore della media.

Peggio della media si classificano invece la 131 (0,89) immobilizzi) e l'Alfasud (1,09). La Mini Austin, ultima classificata, è in «panne» in media 2,19 volte all'anno.

Aumenta la vita delle auto Volvo

STOCCOLMA — La «vita media» di una Volvo è salita l'anno scorso a 18,7 anni contro 17,9 anni dell'anno prima. In pratica le vetture Volvo sono le più longeve della Svezia, il cui parco circolante ha una vita media di 15 anni.

I PROGRESSI NELLA CEE IN TERMINI DI CONSUMI, INQUINAMENTO E RUMORE

La «ricetta» della Comunità per l'automobile ecologica

BRUXELLES — Livelli di inquinamento e di rumorosità contenuti al massimo; minori consumi di energia; uso più razionale dei materiali per facilitare il riciclaggio; più accentuato grado di sicurezza. Questa la «ricetta» della Commissione Cee per l'auto ecologica degli anni '80, una vettura che risponda nel modo più ampio possibile alle esigenze di protezione dell'ambiente.

La commissione ha dato queste indicazioni rispondendo ad una interrogazione fatta in proposito da un parlamentare europeo. Norme più severe dunque dovranno essere seguite dai costruttori nei prossimi anni anche se la commissione è consapevole della necessità di valutare gli effetti che ogni nuova norma potrà avere sulla competitività dell'industria dell'auto europea.

Bisognerà tener conto, insomma, anche delle valutazioni economiche relative agli effetti prodotti sull'industria da ogni nuova soluzione proposta.

Negli ultimi dieci anni tuttavia qualcosa è stato fatto a livello comunitario per dare all'auto requisiti ecologici: nel 1970 la Cee ha adottato norme sull'inquinamento che sono state rese più severe in varie occasioni, l'ultima nell'ottobre scorso. Sono tuttora allo studio possibili emandamenti alla legislazione comunitaria per rendere più rigide le norme in materia di antinquinamento.

Si è cercato anche di rendere più silenziose le automobili e dallo scorso aprile sono entrati in vigore i provvedimenti che stabiliscono i livelli massimi di rumorosità consentiti. In tema di risparmio energetico c'è un impegno volontario delle industrie per ridurre del 10-15 per cento entro il 1985 il consumi di carburante della auto.

Per quanto riguarda infine il miglioramento della sicurezza dei veicoli, esistono diverse norme comunitarie che riguardano l'ampia gamma dei componenti e che vengono aggiornate in linea con gli sviluppi della tecnologia.

La regina cambia volto

La Rolls-Royce Motors ha annunciato in questi giorni tre nuovi modelli, che sostituiranno la Silver Shadow II, la Silver Wraith II e la Bentley serie T. Questi nuovi modelli presentano tutte quelle qualità che hanno resa la serie delle Silver Shadow il modello Rolls-Royce di maggior successo finora: infatti, 32.000 ne sono state costruite durante i 15 anni di produzione (delle quali 17.000 esportate). Le nuove vetture si chiameranno: Silver Spirit, berlina quattro porte; Silver Spur, berlina quattro porte a passo lungo; Bentley Mulsanne, berlina quattro porte.

Per ottenere una linea moderna, gli stilisti della Rolls-Royce hanno abbassato la cintura della vettura, creando forti elementi orizzontali, come i gruppi ottici anteriori e posteriori, aventi per scopo quello di dare alla vettura una apparenza più bassa e più larga. Tutte le portiere sono ora dotate di cristalli curvi: la superficie vetrata è del 30% superiore.

Tecnicamente, la novità più importante della Silver Spirit, della Silver Spur e della Bentley Mulsanne, è costituita dal nuovo sistema di sospensione posterirore. Lo sviluppo progressivo e continuo dei sistemi di sterzo e sospensione ha fatto parte del programma tecnico della Rolls-Royce Motors

QUALCHE NOVITÀ E MOLTE CONFERME NELLA GAMMA PORSCHE PER IL 1981

Più sobrie le sportive di Stoccarda

Il programma Porsche per il 1981 è costituito da 3 modelli a 4 cilindri (924, 924 Turbo e 924 Carrera Gt più una versione speciale denominata Le Mans), da due modelli a 6 cilindri (911 Sc e 911 Turbo), e da due modelli a 8 cilindri (928 e 928 S), con l'aggiunta di quattro varianti (Automatic e targa).

Il continuo sviluppo dei modelli corrisponde alla «logica» Porsche e l'impegno principale è stato ancora una volta dedicato all'aumento del grado d'efficienza con il risultato di una maggiore sportività e di un consumo di carburante ancora più ridotto. Ciò riguarda soprattutto la 924 Turbo e la 911 Sc, le vetture più economiche nella loro categoria di potenza e di cilindrata.

Mediamente la Porsche ha abbassato il consumo di carburante delle sue vetture del 10%, con una punta del 17% per la 911 Sc. Con ciò la Porsche ha dimostrato che i motori di elevate prestazioni offrono i migliori presupposti per sensibili riduzioni del consumo. Tutti i modelli Porsche sono infatti i più sobri, in fatto di benzina.

La Porsche ha inoltre fatto un significativo passo verso l'automobile di lunga durata: a partire dall'anno modello 1981, ossia dall'agosto 1980, la Porsche concede per la carrozzeria una garanzia di lunga durata contro i danni della corrosione passante, senza richiedere né controllo né interventi durante il periodo di garanzia, che ora è di sette anni (finora erano sei anni per il gruppo pianale) ciò significa la conservazione del valore della vettura e, in generale, un risparmio di energia.

■ NISSAN — La Nissan ha annunciato che aumenterà il suo capitale di circa tre miliardi di yen, collocando certificati sul mercato europeo

D'INVERNO
i problemi per la vostra automobile sono tanti !!!

ZANCHI
AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo, 4 - Tel. 62530 - 69588
L'indirizzo sicuro per risolverli...

Festival: Fiesta d'autunno

Una edizione speciale limitata della ormai popolarissima Fiesta è in vendita presso gli oltre duecentocinquanta concessionari italiani della Ford. Si chiama Festival ed è dotata di tanti accessori che la rendono una vettura estremamente rifinita e confortevole, una Fiesta «extra», insomma. Monta motori di 957 o 1117 cc e si riconosce esternamente per una striscia laterale a due colori intonati con quelli della carrozzeria. Finiture esterne in nero mettono in risalto la piacevole linea

All'interno la nuova Festival è rivestita in tessuto pregiato «York». Il lunotto termico con lava-tergilunotto, lo specchio retrovisore esterno con comando dall'interno, il tettino apribile in acciaio, i poggiatesta, la console centrale con orologio e il tergicristallo elettrico con intermittenza sono altri accessori che vengono forniti come dotazione di serie.

Ma la cosa più interessante di questa edizione speciale della Fiesta — ne sono disponibili circa quattromila unità — è il prezzo, veramente conveniente per una vettura dalle finiture, dalle prestazioni e dall'economia di consumo e d'esercizio della Festival: 4.731.000 (Iva esclusa) per la versione 900 e 4.850.000 per la 1100 cc.

NUOVO METODO PER «RIPORTARE» I NUMERI DI TARGA

Un «marchio» sull'auto per scoraggiare i ladri

MILANO — *Nel 1979 sono state rubate in Italia 189.865 automobili, delle quali 104.513 sono state recuperate, in maggior parte in pessime condizioni. Per ridurre tutti questi furti qualcuno propone di cambiare sistema: più che avvalersi di antifurti più o meno sofisticati e costosi, conviene rendere meno redditizio per il ladro, il furto di un'automobile.*

Meglio, insomma, fare in modo che la vettura sia fortemente deprezzata sul mercato clandestino, a meno di non affrontare — oltre alla falsificazione del libretto e della targa — spese che vanno dalle 200 mila lire per una «500» ai quasi cinque milioni per una «Porsche 928».

Questo obiettivo lo si ottiene facendo «identicrizzare» la propria macchina: con una spesa di 38.500 lire (Iva inclusa) e in cinque minuti si può marchiare il numero di targa dell'auto in una quindicina di parti della macchina scelte dall'utente.

Fra le parti che possono essere così marchiate, per abrasione, con un getto di un composto siliceo sparato alla pressione di 4-6 atmosfere, formando una incisione profonda un decimo di millimetro indelebile e non modificabile (dimensione: un centimetro per sei), possono essere: parabrezza, cristalli, deflettori, lunotto, fanali, cruscotto, specchi retrovisori, batteria, cerchioni delle ruote, paraurti, anche la testata del motore e persino l'autoradio estraibile.

Al titolare di un'automobile così marchiata viene fornita una vetrofania da applicare in punti ben visibili in modo che il ladro sappia di aver scelto un obiettivo per lui non conveniente.

La «identicarizzazione» dell'automobile è accompagnata dalla trasmissione di tutti i dati, relativi all'auto e al legittimo proprietario, ad un elaboratore elettronico pronto a fornire dati e informazioni anche a polizia e carabinieri.

Controllo automatico del livello dell'olio

Una delle novità più interessanti presentate al recente Salone dell'Automobile di Birmingham nel campo dell'accessoristica è certamente l'Asta Automatica 2000: un geniale dispositivo di rabbocco continuo ed automatico dell'olio nella coppa del motore. In altre parole la funzione di quest'asta — è quella di mantenere rigorosamente costante il livello dell'olio nella coppa, compensando automaticamente il consumo con un rabbocco ininterrotto. Per questo motivo, l'asta automatica 2000 previene i surriscaldamenti ed i grippaggi e tutti quegli inconvenienti dovuti alla cattiva lubrificazione del motore.

Spieghiamo adesso il funzionamento del dispositivo: l'asta automatica 2000 è costituita da un'asta a tubo, che va semplicemente sostituita alla normale astina dell'olio della vettura. Quest'asta a tubo è dotata all'estremità, di un'appendice snodata galleggiante che in condizioni normali di livello dell'olio rimane in posizione orizzontale. Quando l'olio si consuma, e quindi il suo livello si abbassa, l'appendice galleggiante tende alla posizione verticale, lasciando scendere la giusta quantità d'olio, contenuto in un apposito serbatoio supplementare, ripristinando così il livello ottimale del lubrificante nel motore. Il serbatoio di riserva, che viene collocato nel vano motore e contiene 1 chilo e mezzo d'olio, è dotato di un avvisatore elettrico della riserva, che avverte l'automobilista della necessità di un rabbocco.

La spia della riserva dell'olio viene sistemata sul cruscotto dell'autovettura. Un'altra caratteristica da sottolineare è che l'asta automatica 2000 permette di controllare visivamente e con la massima precisione il consumo di olio dell'auto, tramite l'apposita scala graduata posta sul serbatoio supplementare. Questa ulteriore peculiarità è di grande aiuto all'automobilista e permette di effettuare il rabbocco solo quando effettivamente ce n'è la necessità e non «alla cieca». Naturalmente l'asta automatica 2000 è disponibile in diverse versioni, per adattarsi a tutte le auto presenti sul mercato ed è applicabile anche ai motori diesel. Essa sarà presto reperibile presso tutti gli autoricambisti e concessionari, presso elettrauto ed autoaccessoristi.

BAN & LEUZ
CONCESSIONARIO PEUGEOT

AVVISO
OPERAZIONE SICUREZZA GRATUITA

Considerato il grande successo — l'«**Operazione Sicurezza gratuita**» **è effettuata da tecnici specializzati dal Centro di Assistenza Tecnica della Peugeot Italia** — per favorire la clientela l'iniziativa si proroga fino a venerdì 21 novembre.
Tutti i possessori di una autovettura **PEUGEOT** che desiderano sottoporre la loro macchina alla suddetta operazione, sono perciò invitati presso la nostra sede di **via FLAVIA, tel. 820214 - 811235 (previa prenotazione telefonica).**

FREDDO E UMIDITÀ MINACCIANO SOPRATTUTTO L'IMPIANTO ELETTRICO

Se il motore non dà segni di vita la diagnosi spesso non è difficile

Durante l'inverno — con il freddo, la pioggia o semplicemente l'umidità — vi sono maggiori probabilità di avere quella sgradita sorpresa che è l'auto che non parte, si gira la chiave, si aziona la messa in moto e...non accade nulla. O al massimo gira il motorino di avviamento. A tutti è capitato almeno una volta di trasformate per questo motivo l'auto da oggetto di amore a vittima di un odio feroce.

La causa di questo «forfait» può essere nella batteria e nei collegamenti elettrici, o nel motorino di avviamento o nel sistema di accensione (spinterogeno, bobina, candele, cavi). Può trattarsi di un guasto abbastanza serio, ma più spesso si tratta di cosa da poco che può essere superata con un po' di pazienza.

Anzitutto non è bene insistere a lungo con il motorino di avviamento, per non scaricare la batteria e ingolfare il carburatore. Si possono fare cinque o sei tentativi, ognuno di pochi secondi e facendo «riposare» il motorino per un breve intervallo fra un tentativo e l'altro.

Se questo non è sufficiente, si può provare a suonare il clackson o accendere i fari: se l'intensità del suono o quella della luce si affievolisce rapidamente ciò vuol dire che la batteria è scarica. Si potrà partire a spinta o collegare per l'avviamento la batteria «stanca» ad una ben carica di un'altra automobile, ma è chiaro che il problema si ripresenterà di lì a poco.

Se la colpa non è della batteria si devono controllare tutti i cavi per vedere se non ve ne sia qualcuno allentato o staccato. Esaurito anche questo controllo, passiamo alla bobina. Tolto il cavo che unisce la bobina alla calotta dello spinterogeno — dalla parte di quest'ultimo — lo si avvicina ad un centimetro circa dalla parte metallica del motorino e si mette in moto. Se si provocano scintille vuol dire che la bobina funziona regolarmente e si può passare a controllare la calotta dello spinterogeno.

La calotta potrebbe essersi incrinata o aver lasciato passare umidità. Si provi quindi a toglierla e ad asciugarla con uno straccio pulito e bene asciutto, o con l'aiuto di uno «spray» antiumidità. Altro semplice controllo da fare è quello delle candele, per controllare che non siano umide, della batteria che — pur essendo carica — potrebbe avere i morsetti ossidati, i cavi fissati male ai due poli, il cavo di massa (quello a treccia che si allaccia alla carrozzeria) sfilacciato o non perfettamente serrato.

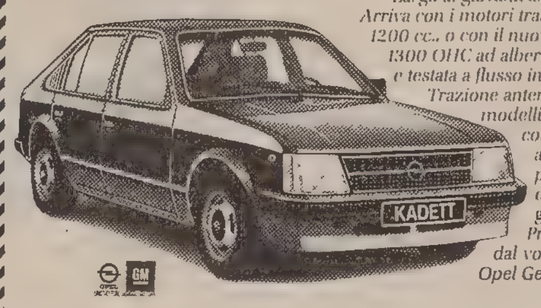
La colpa, naturalmente, potrebbe essere dello stesso motorino di avviamento. Si può provare ad innestare una marcia e spingere leggermente l'auto avanti e indietro per vedere se si trattava di un inceppamento degli ingranaggi.

Oltre a queste cause, alle quali è facile porre rimedio, possono esservi molte altre: guasto allo spinterogeno; mancato arrivo del carburante al carburatore, per guasto nella pompa o ostruzione dei condotti; grippaggio del motore; presenza di acqua nella benzina.

C'è un'ultima causa, è non sembri offensivo citarla perché è più frequente di quanto si pensi: la mancanza di benzina nel serbatoio.

Opel Kadett.
La gioia di vivere.

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc., o con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni e minori consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.



Opel Kadett. Sceglietela e partite.

Autorotor
VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL 51400

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Autotassazione d'acconto 3200-3400 miliardi Irpef

ROMA — Dovrebbe toccare i 3200-3400 miliardi di lire il gettito dell'acconto Irpef 1980 che dovrà essere corrisposto entro fine mese. La cifra è cospicua e riflette sia l'aumento della percentuale dell'acconto, 90% e non più 75% come lo scorso anno, sia la rivalutazione monetaria dei redditi provocata dall'inflazione, sia l'aumento del numero dei contribuenti che saranno tenuti quest'anno a versare l'acconto.

Essendo, infatti, rimasto immutato il tetto al disotto del quale non si è tenuti a pagare l'acconto (100.000 lire) si è allargato, per il lievitare dei redditi imponibili, il numero dei contribuenti tenuti ora ad autotassarsi. Il gettito dell'acconto dovrebbe pertanto risultare pari circa al doppio di quello incassato dal fisco a novembre '79. Allora fu di 1700 miliardi di lire, a cui si sono aggiunti 2550 miliardi di lire di autotassazione a saldo, a maggio '80. In totale 4250 miliardi.

Il gettito dell'acconto '80 dovrebbe appunto arrivare al 75-80% si questa cifra. Oltre che per l'Irpef, elevato dovrebbe anche risultare l'ammontare dell'acconto Ilor, limitatamente alle persone fisiche. Si dovrebbero sfiorare i 1000 miliardi di lire contro i 570 miliardi di novembre '79 più i 790 miliardi di giugno '80.

RACCOMANDAZIONE DEI GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI

Sme: verso una proroga

BRUXELLES — I governatori delle banche centrali della Cee hanno raccomandato che il sistema monetario europeo non venga modificato per il momento e che sia prorogato così com'è di un paio d'anni. Lo ha reso noto il ministro lussemburghese delle finanze, Santer, riferendo il testo di una lettera inviata dai governatori al consiglio dei ministri delle finanze, quale raccomandazione per il vertice Cee che avrà luogo a Lussemburgo l'1-2 dicembre.

I ministri finanziari avevano deciso, in una riunione informale tenuta in settembre, che era ancora troppo presto per avviare la seconda fase dello «Sme» con la creazione del fondo monetario europeo, programmato per entrare in vigore nel 1981. La Germania ha espresso la sua preoccupazione per gli effetti che la creazione di un organismo sovrannazionale avrebbe sulle politiche monetarie nazionali.

In più, dato che nella prossima primavera ci saranno le elezioni presidenziali in Francia, le fonti Cee ritengono che nessuna iniziativa sarà adottata in seno allo «Sme» prima della primavera. Per quanto riguarda la proroga dello «Sme» una decisione formale sarà presa solo al vertice di Lussemburgo: in ogni caso essa è necessaria, perché nei prossimo mesi, a meno di rinnovi, scadranno gli accordi Swap a breve e medio termine fra le banche centrali dei paesi partecipanti al sistema europeo.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE U.I.C.
Marco tedesco	474,65	470,—	474,67
Franco francese	204,70	204,—	204,67
Fiorino olandese	437,50	432,—	437,43
Franco belga	29,49	28,50	29,49
Corona danese	154,65	152,—	154,64
Sterlina irlandese	1772,50	1770,—	1770,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE U.I.C.
Sterlina inglese	2190,10	2187,—	2190,—
Corona norvegese	182,08	176,—	182,—
Corona svedese	212,19	208,—	212,07
Dollaro USA	914,30	910,—	914,25
Dollaro canadese	769,65	765,—	769,70
Peseta spagnola	11,91	11,—	11,91
Escudo portoghese	17,55	15,50	17,67
Scellino austriaco	66,94	66,50	66,95
Franco svizzero	529,26	525,—	529,25
Yen nipponico	4,28	3,90	4,28
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26,50-27	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 36,45 p.c. (36,45); nei confronti di tutte le valute 48,13 p.c. (48,10); nei confronti della Cee 52,70 p.c. (52,67).

ORO E MONETE — Sterlina vc 178000-188000, sterlina nc 205000-215000; marengo italiano 150000-160000; marengo svizzero 130000-140000; marengo francese 150000-160000; marengo belga 125000-135000, 20 dollari oro 700000-750000; 50 pesos messicani 780000-820000; 100 pesos cileni 390000-415000; krugerrand 615000-660000, oro fino 17800-18000; argento 539-550, platino 18890.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Leggera perdita della lira

MILANO — Frazionale deprezzamento della lira sia nei confronti del dollaro sia nei confronti delle valute europee. La tensione dei tassi di interesse negli Stati Uniti ha accentuato la propensione degli operatori nazionali ad anticipare alcuni pagamenti in questa valuta. Da qui la maggior attività registrata ieri e caratterizzata da una prevalenza della domanda, peraltro prontamente soddisfatta dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le quotazioni il dollaro è terminato a 914,30 (914,20), il marco a 474,65 (474,25), il fiorino a 437,50 (437,50), il franco francese a 204,70 (204,65), la sterlina a 2190,10 (2184,75) ed il franco svizzero a 529.26 (528,31).

Caduta di tono la produzione di elettrodomestici

ROMA — Una notevole caduta di tono si è avuta nella produzione italiana di elettrodomestici bianchi (cucine, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie) dopo il sensibile recupero che il settore aveva registrato tra la fine del 1979 e gli inizi del 1980.

A un sostanziale mantenimento complessivo delle quote di esportazione sui mercati internazionali si è contrapposta un'accentuata concorrenza nelle fasce meno qualificate del mercato.

Concluso un accordo quindicennale tra Montedison ed Ente chimico di Praga

MILANO — L'ente chimico cecoslovacco Chemapol di Praga e la Montedison hanno concluso un accordo quinquennale riguardante forniture reciproche di prodotti chimici per il valore complessivo di 100 milioni di dollari (oltre 90 miliardi di lire). L'intesa, abbinata alla realizzazione del nuovo piano di sviluppo cecoslovacco 1981-1985, è stata sottoscritta nel corso di un incontro tra le due parti avvenuto a Milano.

In base al contratto, il gruppo italiano venderà alla Cecoslovacchia prevalentemente prodotti chimici, materie plastiche, coloranti ed intermedi ed importerà da questo paese prodotti petrolchimici di base

Il nuovo patto rafforzerà ulteriormente i rapporti commerciali tra il gruppo Montedison e gli enti cecoslovacchi, che già negli scorsi anni avevano registrato significativi incrementi. L'interscambio commerciale, che nel 1979 aveva superato la quota di 22 miliardi di lire, nei primi nove mesi del 1980 ha già varcato la soglia dei 20 miliardi di lire.

Anche in campo industriale la collaborazione tra le parti è risultata attiva nel corso degli anni: la Montedison ha, infatti, venduto alla Cecoslovacchia quattro impianti per la produzione di gas di sintesi e di ammoniaca.

■ ACCORDO — La Imperial ChemicaL Industries, l'impresa chimica inglese meglio nota sotto la sua sigla Ici, ha ufficializzato con la firma l'accordo decennale con l'Unione Sovietica preannunciato dalla stampa la settimana scorsa. Alla cerimonia della firma svoltasi a Londra, hanno partecipato il presidente dell'Ici sir Morris Hodgson e il vice ministro per il commercio dell'Urss, V.N. Sushkov.

Norsk Agip assumerà partecipazione nella Nordive

ROMA — La Norsk Agip, la società dell'Agip Spa che fa capo all'Eni, e che si occupa di esplorazione e produzione di idrocarburi in Norvegia, ha firmato, in questi giorni, un accordo che prevede una partecipazione nella Nordive, società norvegese specializzata in lavori sottomarini. L'accordo verrà formalizzato dopo le previste autorizzazioni delle competenti autorità italiane. Su iniziativa dell'Agip, inoltre, anche la Subsea Oil Services di Milano, del gruppo Micoperi, avrà una partecipazione nella medesima società. I nuovi azionisti trasferiranno nella Nordive la loro esperienza di gestione ed in particolare forniranno tecnologia in acque profonde e servizi di «Diving», in relazione all'esplorazione petrolifera nell'offshore norvegese.

È stato, inoltre, previsto di consolidare l'attuale critica situazione finanziaria della società norvegese e successivamente di svilupparla nel prossimo triennio, dando la possibilità della sicurezza di lavoro agli attuali 25 dipendenti e di creare nuove opportunità per altri 15-20. Gli investimenti previsti nel prossimo futuro sono dell'ordine di 25-30 milioni di corone.

L'operazione si inquadra nella politica di cooperazione industriale adottata dal governo norvegese al fine di acquistare nuove tecnologie per lo sviluppo industriale del paese (indirizzato più particolarmente alle regioni settentrionali) e cioè consiste nel privilegiare per la concessione di aree di esplorazione petrolifere quelle società che si impegnano a sviluppare forme di collaborazione con l'industria norvegese nei settori industriale, della ricerca applicata, dell'offshore petrolifero e nell'acquisto di beni e servizi sul mercato nazionale.

L'Agip Spa, che è presente nel Mare del Nord norvegese dal 1964 ed è molto interessata ad acquisire licenze a Nord del 62.o parallelo, si è impegnata al massimo, tramite la propria consociata Norsk Agip, per aderire alla politica indicata dal governo. Negli anni 1979-80, in particolare, sono stati effettuati numerosi interventi. Nel settore industriale, oltre a quello appena firmato, è da registrare un accordo, già concluso, Aker Tecnomare per la realizzazione di una piattaforma a gravità, la cui costruzione sarebbe operata dalla società norvegese, mentre il relativo know-how verrebbe fornito dalla Tecnomare.

Critiche Usa alla politica monetaria

WASHINGTON — Alcuni presupposti di base della politica monetaria occidentale sono «fuorvianti, se non addirittura errati», secondo Ralph Bryant, della prestigiosa organizzazione «Brookings» di ricerca economica. Gli analisti e i politici — dice Bryant — non dovrebbero «lasciarsi distrarre da un dibattito artificiale» sulla gestione dei cambi valutari né «dai miopi sforzi per la riforma del sistema monetario internazionale».

Bryant non è un fautore del metodo keynesiano né di quello monetarista.

Torna il rischio di «black-out»

ROMA — Il piano di emergenza predisposto dall'Enel per far fronte a eventuali carenze energetiche torna di attualità con l'aumento dei consumi di elettricità in inverno. Anche quest'anno l'ente elettrico e le municipalizzate potranno staccare l'erogazione di elettricità agli utenti se un sovraccarico della rete o carenze di produzione lo renderanno necessario. Le modalità saranno le stesse dell'anno scorso, quindi occorre ricominciare a tenere d'occhio i cartelli dei turni di rischio prima di entrare negli ascensori.

All'Enel fanno presente che il piano di emergenza non è mai stato sospeso e che è rimasto in vigore anche durante l'estate, ma non è stato necessario usarlo. «Ce l'abbiamo fatta l'anno scorso ce la faremo anche quest'inverno» ha detto il presidente dell'Enel, Corbellini, anche se con l'arrivo della cattiva stagione i consumi aumentano, la domanda sale rapidamente e si avvicina ai limiti di sicurezza consentiti dalla capacità produttiva.

Anche per l'inverno 1980, come già l'anno scorso, a mettere in crisi il sistema potrebbe essere un eccessivo uso delle stufette elettriche. La situazione per il momento non appare preoccupante anche se il periodo di maggior rischio si avrà dal 15 al 22 dicembre.

■ SVIZZERA — A ottobre il passivo della bilancia commerciale svizzera si è ristretto fortemente rispetto a settembre, fermandosi a 794,5 milioni di franchi rispetto a un miliardo 94 milioni il mese prima.

MENO 156 MILIARDI DI DOLLARI NEL PRIMO SEMESTRE RISPETTO AL '79

Cala il commercio dell'Europa dell'Ovest

GINEVRA — La bilancia commerciale dei paesi dell'Europa occidentale si è deteriorata di 156 miliardi di dollari nel primo semestre del 1980, in rapporto al semestre precedente, mentre quella dell'America del Nord è rimasta stabile. Lo rende noto un rapporto della Cee-Onu (Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite) pubblicato a Ginevra. Il rapporto segnala che nel periodo in questione i paesi dell'Est hanno mantenuto l'eccedenza di un miliardo di dollari ottenuta nel 1979.

Le bilance commerciali dell'Europa e dell'America del Nord hanno avuto però un netto miglioramento in volume, i risultati in termini reali sono dovuti infatti alla degradazione dei termini di scambio imputabili, nel periodo considerato, all'aumento del prezzo del petrolio (22 per cento) e degli altri prodotti di base (16 per cento). In rapporto al secondo semestre 1979, le esportazioni in volume sono aumentate al tasso annuale del nove per cento per l'Europa e del sei per cento per l'America del Nord. Mentre il volume delle importazioni è diminuito, rispettivamente, al tasso annuale dello 0,7 e dell'11,3 per cento.

Le esportazioni (in volume) di questi paesi verso quelli dell'Opec sono aumentate, nel primo semestre, a un tasso del nove per cento annuo, cioè due volte inferiore alle previsioni. L'aumento delle esportazioni verso l'Opec proveniente dai paesi dell'Europa occidentale è, comunque, stata dell'11 per cento, nettamente superiore a quella dell'America del Nord (3,8 per cento).

Il rapporto Cee-Onu nota ancora che tutte le bilance commerciali dei paesi dell'Europa meridionale sono peggiorate, meno che in Jugoslavia. Il deficit per il 1980 della bilancia dei pagamenti per l'insieme di questa ragione potrebbe così raddoppiare, passando da 5,5 miliardi di dollari a 12 miliardi.

Nell'Europa orientale, la produzione industriale è aumentata nel corso del primo semestre di circa il quattro per cento, tasso che dovrebbe restare quello annuale nonostante il 4,7 per cento previsto dalla pianificazione. La produzione agricola ha registrato una ripresa rispetto al 1979, ma in misura inferiore alle previsioni, le esportazioni sono aumentate al tasso annuale del 19 per cento in valore e dell'11,2 per cento in volume. Le importazioni sono, invece, cresciute del 16 per cento in valore e del 9 in volume.

Il rapporto conclude che, a causa della diminuzione della produzione industriale in Europa occidentale, il commercio interregionale di questa zona subirà una flessione.

■ ARGENTO — Il giacimento d'argento ritrovato dalla Boliden nella sua area mineria di Garpenberg, nella svezia centrale, è uno dei maggiori mai scoperti in Europa. Lo ha annunciato la società.

L'industria dello sci minacciata dalla crisi

ROMA — I magici giochi di neve tornano in questi giorni ad imbiancare la nostra penisola, ricreando quei fantastici paesaggi da fiaba che soltanto la neve sa inventare. E mentre la morbida coltre si distende al suolo, rientra in piena attività tutto il mondo — turistico ed industriale — che prospera sul «business del fiocco». Basta pensare che il turismo invernale, che ha realizzato sulle Alpi oltre 17 milioni di arrivi nella stagione 1979-80 nelle circa 1.500 località attrezzate, ha avuto un volume d'affari superiore ai dieci mila miliardi, tra vitto, alloggio ed impianti di risalita. Limitandosi soltanto ai dati relativi alla bilancia dei pagamenti, nel 1979 gli sciatori stranieri hanno portato nel nostro paese 6-7000 miliardi di valuta.

Le previsioni per il turismo bianco in questa stagione, anche se non sono rosee come quelle degli anni passati, prevedono un moderato incremento delle presenze, accompagnato però da una diminuita propensione alle spese: sci e basta, senza il salto al night, lo shopping o le gite nei dintorni.

Il comparto industriale vede invece più fosco il futuro. Risparmio significa in questo caso i più economici sci da fondo al posto di quelli da discesa, jeans anziché tute, più lenta turnazione degli accessori. In pratica c'è una stasi, non un crollo delle vendite. Ma le oltre trecento industrie del settore, che nel 1979 hanno realizzato 320 miliardi di utili per il comparto dell'abbigliamento sportivo e trenta miliardi per gli sci, hanno impostato il loro marketing nell'ipotesi di un ulteriore sensibile aumento del settore, in questi ultimi anni. Con il risultato di trovarsi oggi surdimensionati.

Ogni anno, ad inizio stagione, i grossisti fissano degli equi ricarichi sugli articoli da vendere, che dovrebbero essere rispettati fino a fine stagione. La manovra, che mira ad evitare la politica degli sconti selvaggi, che mette fuori mercato sia chi li pratica che chi subisce questa concorrenza, negli anni scorsi non ha mai trovato una piena applicazione. Quest'anno, invece, prospettano alcuni operatori, potrebbe saltare subito.

La parola d'ordine nel settore è comunque di non parlare di crisi.

Renault 18, in due cilindrate (1400 e 1600) e sei versioni.

Come trasformare l'acquisto della Renault 18 in un affare.

Renault 18, una berlina dai riflessi pronti, dalle grandi qualità meccaniche e dalle ottime prestazioni. Nei modelli '81, freschi di fabbrica.

Verificatelo voi stessi presso le Concessionarie Renault. I vantaggi che potrete conseguire sono tali da poter trasformare il vostro acquisto in un affare.

- **Speciale assicurazione NON-STOP che comprende 8 servizi esclusivi e gratuiti:** Traino dell'auto, Rientro dei passeggeri, Auto in sostituzione, Recupero dell'auto, Assicurazione minicasco, Trasporto del ferito, Assicurazione infortuni del proprietario e/o dei suoi familiari, Indennizzo per furto e danno al bagaglio.
- **Minimo di anticipo in contanti** (rappresentato anche dalla vettura in permuta) **ed il restante in 42 rate DIAC senza cambiali.**
- **Superaccessori inclusi nel prezzo.**
- **Ritiro dell'usato di qualsiasi marca alle massime quotazioni.**
- **Prezzo bloccato fino al 20 dicembre.**

Presso le seguenti Concessionarie Renault:

TRIESTE
DAGRI L.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - T. 55511

ZAGARIA F.
P.zza Sansovino, 6 - 725390

GORIZIA
F.LLI AGUZZONI
C.so Italia, 169 - T. 84093

MONFALCONE
LENARDON E C.
Via A. Boito, 30 - T. 40052

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	18/11	17/11
Alimentari e agricole		
Alivar	5240	5310
Bonifiche ferraresi	21400	22000
Chiari & Forti	7500	7110
Eridania	14750	15100
Imm. Vittoria	15600	15400
Ind. Buitoni Perugina	4850	5040
Sermide	166	160
Sermide priv.	146	140
Sermide risp.	249	220
Ibp risp.	4800	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	31500	31990
Assicuratrice Italiana	56400	57000
Ausonia	2730	2899
Comp. Ass. Milano	19500	18500
Comp. Ass. Milano pr.	18940	18700
Comp. Latina	955	999
Comp. Latina priv	931	871
Firs	2800	2860
Firs risp.	1550	—
Generali	91990	91990
Italia Assicurazioni	25470	25200
L'Abeille Italiana	38690	38700
Fondiaria Incen.	51000	49800
La Fondiaria Vita	228000	229500
Ras	37500	38200
Sai	23000	20995
Toro Assicurazioni	17400	17100
Toro Assicurazioni pr.		
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	39960	37500
Banco di Roma	41240	39000
Banco Lariano	6801	6640
Credito Italiano	5160	4970
Credito Varesino	11199	10500
Interbanca priv	30000	29860
Mediobanca	84550	83000
Cartarie editoriali		
Binda	1459	1360
Burgo	11040	11450
Burgo priv.	7601	8000
De Medici	620	600
Mondadori priv.	4900	4840
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3140	3400
Cer Pozzi	114	116
Cer Pozzi risp.	134 50	134
Eternit	665	800
Eternit priv.	649	680
Italcementi	28205	28000
Italcementi priv.	30000	28000
Unicem	16400	16200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9	9
Brioschi	1610	1610
Caffaro	560	549.50
Carlo Erba	5700	5620
Italgas	1611	1613
Lepetit	37190	37900
Lepetit priv.	37600	37800
Mira Lanza	17333	18000
Montedison	180 75	184
Perlier	4140	4110
Pierrel	1153	1214
Saffa	10900	9995
Saffa risp.	10000	10000
Siossigeno	15600	16100
Commercio		
La Rinascente	246	260
La Rinascente priv.	209	212
Silos di Genova	5010	5220
Standa	2720	2700
Comunicazioni		
Alitalia	1320	1300
Ausiliare	12150	12180
Aut Torino-Milano	1711	1785
Italcable	11550	12200
Nai	209	214
Nord Milano	1730	1695
Sip	1350	1400
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	665	669
Marelli E	249 75	315
Marelli risp.	600	
Tecnomasio	435	435

TITOLI	18/11	17/11
Finanziarie		
Acqua Marcia	1603	1620
Agricola	26400	26900
Bastogi	660	690
Siele	29350	30000
Buton	6150	6800
Centrale	23130	21110
Fin Ernesto Breda	2125	1890
Finmare	88	90
Finsider	80	80
Generalfin	1061	1100
Gim	5599	5610
Ifi priv.	3915	4098
Ifil	5055	5070
Invest	3564	3600
Mittel	1485	1498
Part. Fin	620	615
Pirelli & C.	3430	3400
Pirelli SpA	1430	1398
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp.	10805	10805
Riva finanziaria	9100	9100
Sarom	1750	1680
Sme	2749	2749
Smi	4610	4655
Stet	1435	1495
Borgosesia	6000	4350
Borgosesia risp	3360	3150
Italmobiliare	91600	96010
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7400	7390
Beni Imm. Italia	830	848
Beni Imm. It. pr	1020	1050
Coge	2690	2650
Condotte d'Acqua	251	256
De Angeli Frua	23000	22550
Finrex	1505	1500
Gen Immobil	2020	2050
Iniziativa Edilizia	17800	19000
Isvim	8200	8000
La Milano Centrale	22100	22100
Risanamento	16380	16515
Sifa	1379	1390
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3300	3349
Fiat priv	2288	2300
Franco Tosi	32800	32990
Gilardini	4120	4150
Olivetti	2830	2815
Olivetti priv	2421	2500
Olivetti pro rata	2785	2765
Westinghouse	21290	21490
Worthington	3420	3485
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2500	2380
Dalmine	135	131
Falck	4999	4750
Falck priv	5320	5130
Ilssa Viola	1760	1990
Italsider	291	306
Magona	2821	2825
Pertusola	2050	2011
Trafilerie	1950	1870
Tessili		
Centenari e Zinelli	35	35 50
Cantoni	12585	12700
Cucirini	4050	4000
Cascami Seta	6710	6600
Linificio	1599	1550
Linificio risp.	1570	1565
Fisac	8699	8799
Marzotto priv.	1981	1980
Olcese Veneziano	105 50	103
Rotondi	14000	17000
Snia Viscosa	1420	1390
Snia Viscosa priv.	1012	1070
Unione Manifatture	35550	35000
Diverse		
Acq. De Ferrari	2611	2551
Acq. De Ferrari risp.	2700	2550
Acque Potabili	1450	1510
Calz. di Varese	6500	6400
Ciga	6750	6500
Cir	14510	14900
Pacchetti	100 25	105
Terme Acqui	1110	920
Trenno	5252	5252

Mercato contrastato

MILANO — Mercato contrastato con scambi in aumento Sotto la spinta di opposte esigenze la borsa ha denunciato accentuate irregolarità: da una parte, infatti, si è proseguito nell'opera di smobilizzo delle posizioni più cariche mentre dall'altra si sono avute ricoperture di posizioni al ribasso e l'avvio di nuove iniziative del denaro, stimolate anche da interventi a sostegno di investitori istituzionali.

All'origine di questi movimenti ci sono state soprattutto considerazioni di ordine tecnico: ieri erano infatti in programma i riporti (da segnalare che le banche hanno praticato tassi invariati, ossia il 18,5% per gli istituti Iri e punte del 19,5%-19,75% per gli altri. Il bilancio della riunione si è chiuso con un lieve progresso: l'indice Mib risulta infatti in rialzo dello 6,6%.

Richiesti i bancari (Comit e Cred. Varesino +6,5%, B.co Roma +5,7%, Credit +3,8%, B.co Lariano +2,4%, Mediob. +1,9%), la maggior parte degli assicurativi (Latina priv. +6,8%, Milano ord. 5,4%, Toro ord. +4,7%, Fondincendio +3,5%, Italia Ass. +3%, Fond. Vita + 2,4%, Abeille + 2,3%) e, inoltre, le Centrale (+9,5%), le Falck (+5,2% le ord. e +3,7% le priv.), le Pirellone (+2,2%), le Snia ord. (+2,1%).

Migliori anche Terme Acqui (+20,6%), Sermide risp. (+13,1%), Breda (+12,4%), Italcementi risp. (+7,1%), Binda e Borgosesia risp. (+6,6%), trafilerie (+6,4%), De Ferrari risp. (+5,8%), Chiari e Forti (+5,4%), Broggi Izar (+5%), Sarom (+4,1%), Ciga (+3,8%). Rinviate per eccessivo rialzo Borgosesia ord. (+37,9%), De Medici (+3,3%) ed Ercole Marelli (+11%).

Hanno, invece, ceduto terreno numerosi valori del gruppo Fiat (Fiat ord. −1,4%, Ifi priv. −4,4%, Autostrade To-Mi −4,1%, Magneti Marelli risp. −9,4%), quelli del gruppo Ferruzzi (Sioos −4%, Agricola −1,8% ed Eridiana −2,3%), i telefonici (Sip −3,5% e Stet −4%), Snia priv. (−5,4%), Rinascente ord. (−5,3%), Bastogi (−4,3%).

Contenute flessioni sul mercato obbligazionario, calmi e i Cct. Fra le convertibili in recupero le Interbanca, le Medio Olivetti e le Medio S. Spirito.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 57000, Generali 90000, Ras 226000, Anic 9, Montedison 180, La Rinascente 24650, La Rinascente priv. 20950, Gerolimich 570, Premuda 2750, Sip 1350, Tripcovich 88400, Bastogi 659, Finamare 90, Finsider 80, Pirelli 1360, Sme 2740, Stet 1435, Generale Immobiliare Sogene 2013, Fiat 3290, Fiat priv. 2250, Dalmine 130, Italsider 310, Lane Marzotto priv. 1980, Snia Viscosa 1420, Snia Viscosa priv. 1100, Patriarca 3000.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18/11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	17	16-1/4	16-1/8
Sterl. br.	16-3/16	16-3/16	16
Franco sv.	4-1/4	5-1/4	5-1/2
Marco ger.	8-7/8	9	9-1/4

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	18/11	TITOLI	18/11
Rendita 5%	62.90	Enel 1965 I 6%	78 10
Edil. Scol '67 5,5%	92.45	» 1965 II 6%	79 30
» » '68 5,5%	87 15	» 1966 I 6%	75.05
» » '69 5,5%	82 90	» 1966 II 6%	76.20
» » '70 6%	80.—	» 1967 6%	73 40
» » '71 6%	76.60	» 1968 I 6%	68.50
» » '72 6%	74 20	» 1968 II 6%	69.—
» » '75 9%	76 60	» 1969 I 6%	66.80
» » '76 9%	77.25	» 1969 II 6%	67 80
» » '77 10%	83 50	» 1970 7%	82 25
Cassa d.p. c.p. 10%	81.30	» 1971 7%	83.—
Cert. Cr. Tes. 1 12.80 7,25%	99 90	» 1972 7%	76 50
» » » 1 3.81 6,80%	99 45	» 1972/92 7%	64 70
» » 1.7.81 7,30%	99.20	» 1973/93 7%	61 10
» » » 1 10 81 7,05%	99 10	» 1974/81 Ind 6,95%	135 05
» » » 1.12.81 7,25%	98.60	» 1974/94 9%	78.15
» » » 1.5 82 7,10%	97.40	» 1975/82 I 10%	94 50
» » » 1.7.82 7,30%	97.50	» 1975/82 II 10%	92.85
» » » 1.10.82 7,05%	97.25	» 1976/83 10%	93.35
» » » 1.1.82 7,30%	98.15	» 1976/83 Ind. 7,20%	118.45
» » » 1.1 83 7,30%	97.40	» 1977/84 Ind I 7,20%	116.80
» » » 1.3 82 7,30%	98.20	» 1977/84 Ind. II 7,20%	116.50
Btp '81 10%	99 10	» 1978/85 I 12%	91.70
Btn '82 I 5,5%	87.90	» 1978/85 II 12%	91 50
» '82 II 12%	95 80	» 1979/86 12%	91 10
» '82 III 12%	95 05	Eni 1966 6%	96 80
» '83 12%	91 80	» 1972 6%	70.—
» '84 I 12%	91.35	» 1973 6%	65 80
» '84 II 12%	91.90	» 1976/86 I 10%	85.30
» '84 III 12%	92.—	» Sud 61 6%	99.95
» '87 12%	88 95	» V 5,5%	94.50
Am. Ff. Ss. 70/90 7%	67 60	» VI 5,5%	96 90
» » » 77.87 10%	90.40	Iri 61/86 5,5%	73.80
Città Mi 72/92 7%	64 65	» 63/83 5,5%	85 90
Imi XXVI 6%	71.—	» Giulia 64/82 5,5%	90.90
» XXVIII 7%	70.90	» 65/83 6%	83 70
» XXIX 7%	73.25	» Alfa R. 7%	78 40
» XXXIII 7%	71.80	» Stet 7%	84 90
» XLV 8%	83.05	» 75 7%	88.65
» XLVIII 10%	85 60	Autostr. C.c. 63/88 5,5%	69 30
» LXVIII 13%	95 20	» » 65/85 6%	80.—
Op. Pub. 5,5%	58.40	» » 67/87 6%	71.—
» » 6%	52 60	» » 68/88 6%	68 40
» » 7%	52.50	» » 71/86 7%	78 10
» » Anas '72 7%	52.75	» » 72/88 7%	75 50
» » Dot. II 6%	75 80	» » 73/91 7%	67.50
» » Int. St. II 7%	71.—	Cred. Fond. 5%	82 60
» » Int. St. III 7%	69.10	» » 95 7%	71.10
» » Int. I 7%	65 10	» » 90 9%	90.90
» » Int. II 7%	63.20	» » 98 12%	95.—
Op. Auto '70 7%	54.—	Bei 65 6%	80 50
» » '72 7%	53.—	» 66 6%	78.10
Pubbl. Ut. 5,5%	90 50	» 67 6%	77.50
» » Vent. 6%	73.40	» 68 6%	81.70
» » '78 10%	93 25	» 71 7%	88.10
» » Dec. '75 8%	85 50	» 72 7%	81.70
» » '75 II 8%	83 75	Bid 69 6%	67.—
» » 15 I 8%	81.50	Birs 72 7%	74.10
» » 15 II 8%	101.—	Ceca 63 5,5%	89 60
» » 15 III 8%	77.—	» 66 6%	85.—
» » 20 I 8%	64.20	» 68 I 6%	85.—
Isveimer XIV 6%	88.60	» 68 II 6%	85.—
» XVIII 7%	79.05	» 72 7%	85 50
» XIX 7%	76.40	» 75 10%	87.90

BORSE ESTERE

LONDRA — I dati positivi della bilancia commerciale britannica di ottobre, pubblicati lunedì, continuano a sostenere la quota che ha poi ricevuto ulteriore impulso dal voto favorevole all'accettazione dell'ultima offerta salariale dato dai dipendenti della Bl di Longbridge: poco prima della chiusura l'indice del Financial Times risultava in rialzo di 12,4 punti, a 507,5 punti. Fra gli industriali ci sono stati progressi generalizzati da 4 a 8 pence, con qualche eccezione. Petroliferi in rialzo fino a un massimo di 8 pence.

ZURIGO — I corsi azionari si sono portati in ribasso, attraverso scambi limitati dalla cautela che gli operatori mostrano a fronte della crescente ascesa dei tassi di interesse Usa. Irregolari i bancari e i finanziari (Sbs nominative e Interfood si sono però rafforzate), trascurati gli industriali e debole Swissair. Reddito fisso leggermente irregolare, settore estero da stabile a fermo, salvo i valori tedeschi, rimasti poco mossi

FRANCOFORTE — Scambi vivaci e corsi azionari fermi. Fermi i bancari, con Commerzbank in rialzo di 1,20 marchi (l'indice di borsa elaborato da questa banca, presenta un progresso di 5,30 punti, a 697,20). I meccanici sono apparsi contrastati, con variazioni non superiori a un marco, mentre gli automobilistici si sono portati in rialzo. Spunti di debolezza fra i metalli, contrasti fra i grandi magazzini. Reddito fisso debole, soprattutto per l'aumento dei tassi d'interesse americani.

PARIGI — Corsi azionari per lo più riflessivi e scambi discretamente attiv

CRONACHE DELLO SPORT

SI CONCLUDE OGGI IL TORNEO EUROPEO GIOVANILE

Juniores a Montecarlo Finale Italia-Francia

MONTECARLO — Italia-Francia, la finalissima che per il secondo hanno consecutivo concluderà oggi, nel principato di Monaco, il torneo europeo di calcio juniores, sarà teletrasmesso per l'Italia da «Telemontecarlo». Per il commento è stato scelto Jose Altafini.

L'importanza dell'incontro è sottolineata anche dal fatto che, ad assistere alla partita, saranno il presidente della Fifa, il brasiliano Joao Havelange, e, per l'Italia, Italo Allodi, direttore del settore giovanile della Federcalcio.

Tra i numerosi tecnici presenti a Montecarlo spicca invece il nome di Josè Santamaria, l'attuale tecnico della Spagna che si sta preparando per i mondiali del 1982. La partita si inizierà alle 15.30 e sarà diretta dall'arbitro spagnolo Sanchez. L'italiano Casarin dirigerà invece Spagna-Germania, finale per il terzo posto, in programma alle 12.30.

Questi gli undici azzurri che dovrebbero scendere in campo oggi: Montagna, Bergomi, Icardi, Di Marzio, Bruno, Righetti, Bolis, Pari, Galderisi, Evani, Farina.

Gli azzurrini, intanto, ieri mattina, agli ordini del selezionatore Italo Acconcia, hanno sostenuto l'ultimo allenamento. «Noi siamo abbastanza tranquilli, perché questa squadra è di valore e ha la mentalità vincente — ha detto il trainer azzurro —. Però anche la Francia è un bel complesso, e l'altra sera, quando stava perdendo per 0-1 con la Scozia, ha dimostrato che ha anche tanta volontà, la dote che le ha permesso di raggiungere il pareggio e di disputare così la finalissima».

Dopo il torneo di Montecarlo, al quale hanno preso parte ottò «nazionali» europee, i giovani azzurri avranno poi altri impegni da affrontare: un incontro con Malta, per raggiungere la qualificazione ai prossimi campionati europei, che si disputeranno in Germania, e infine, nel 1981, andranno in Australia, a tentare l'«avventura» del campionato del mondo della loro categoria.

giochiamo con maggiore capacità tecnica».

La squadra che ha più impressionato Santana in Europa è stata la nazionale polacca «per la qualità del gioco».

D'altro canto l'allenatore argentino Cesar Luis Menotti parte per l'Europa assieme al presidente della federazione calcistica argentina (Afa), Julio Grondona, per cercare di ottenere che i giocatori Mario Kempes (che gioca in Spagna, nel Valencia) e Daniel Bertoni (che gioca nella Fiorentina) si possano trasferire in Argentina con un certo anticipo per partecipare al «mundialito» in Uruguay, che comincerà il 30 dicembre e vedrà presenti le nazionali che hanno conquistato in passato la coppa del mondo.

Ex nazionale iraniano dilettante a Palermo

PALERMO — E straniero anche lui, ma, rispetto ai blasonati colleghi da quest'anno riammessi sui campi di calcio italiani, un po' «speciale». Massih Massinhia, ingegnere di 27 anni, iraniano di Teheran, è infatti il «libero» della Bacigalupo, una squadra del girone di prima categoria di Palermo, con trascorsi in patria di notevole prestigio. Esordio a 14 anni nel «Bank Melly» di Teheran, in formazione poi nella nazionale «Under 18», ingaggio quindi nella «Persepolis» (una sorta di «Juventus» iraniana con sette undicesimi della nazionale maggiore) e approdo infine proprio nella nazionale «A» per conquistare ben presto i gradi di capitano.

Sbarcato in Italia dopo l'avvento dell'ayatollah Khomeini (vanta anche origini nobiliari) con prima tappa a Perugia, diventa amico di Paolo Rossi — orgogliosamente esibisce le fotografie che li ritraggono insieme — e ottiene il nulla osta della federazione per il tesseramento con la «Pianello», una società dilettantistica umbra. Il viaggio italiano si conclude a Palermo, su assegnazione del ministero della pubblica istruzione, cui Massinhia si era rivolto per iscriversi ad una facoltà di architettura. La buona amicizia tra il presidente della «Pianello» ed un dirigente della «Bacigalupo» fanno il resto.

Santana e Menotti «nihil novi» in Europa

BUENOS AIRES — Dopo aver osservato gli incontri tra Spagna e Polonia e tra Italia e Jugoslavia, l'allenatore del Brasile, Tele Santana ha dichiarato al quotidiano «Jornal do Brasil» di Rio di non aver visto nulla di nuovo in Europa.

«Le differenze tra il calcio europeo e quello nostro sono quelle di sempre — ha detto Santana — in Europa si gioca con maggior vigore fisico, noi

SFILATA DI «STELLE» DEL FIRMAMENTO SPORTIVO AD ASOLO SUL PALCOSCENICO DEL «DUSE»

Asolo — Patrizio Oliva premiato quale «atleta dell'anno» sul palcoscenico del «Duse» (Ansafoto)

In una serra di campioni

DAL NOSTRO INVIATO

ASOLO — *Con felice definizione, il collega Lipott aveva scritto lo scorso anno di «notte delle stelle». Ed in effetti immagine migliore non si potrebbe applicare, dovendo parlare di un nugolo di assi dello sport, riuniti in un piccolo teatro del Veneto per la proclamazione dell'atleta d'oro internazionale e nazionale 1980, sotto gli auspici della Diadora. I fratelli Diego, Luigi e Roberto Danieli hanno fatto le cose in grande stile. Pubblicità, forse anche, ma soprattutto sportività; l'adunata da essi suonata in tutto il mondo è stata un suono invitante ed ammaliante, cui nessuno si è sottratto, fuorché uno dei personaggi che dovevano essere al centro della serata: il campione del mondo di ciclismo su strada Bernard Hinault, che non ha potuto lasciare gli Stati Uniti per correre ad Asolo, al Teatro Duse. E' accorso invece nonostante la febbre elevata Patrizio Oliva, atleta d'oro nazionale, e sono accorsi Rampazzo, Nebiolo, Bersellini, Giacomini, Del Forno, il grande Mennea, Dordoni, Bjorn Borg, Francesco Moser, Michele Maffei, Pasinato, Dan Peterson, Pentassuglia, Morse, Basset, Dal Cin, Dalipagic, Frosio, Ortis, Scartezzini, Gabriella Dorio, Fontanella, Agnese Possamai, Enzo Rossi, De Sisti, Crespi, il pugile Jimenez, Oreste Perri, Giovanni Battaglin, Daniele Masala, Graziano Rossi, Vudafieri...*

Bastano? Sono nomi di campionissimi, capaci di riempire da soli l'albo d'oro dello sport italiano, dello sport mondiale. Trovarsi in mezzo ad essi, tutti in una volta, è come essere in una serra e dover scegliere il fiore più profumato, più bello.

Teniamo una carrellata, riportando sinteticamente alcune loro dichiarazioni, colte a volo oppure provocate, nei frettolosi momenti di un dialogo intrecciato, difficile, ma meravigliosamente interessante, indicativo. E tentiamo un raggruppamento per specialità, per dare più organicità al discorso.

BERSELLINI: *«L'Inter non è matura per la Coppa campioni, ma non molleremo. Se i miei giocatori dovessero dichiarare di voler scegliere fra Coppa e campionato li abbandonerei: non dobbiamo cominciare a batterci su due fronti». La Roma? Ha un grosso tasso tecnico; spero che in primavera cali...».*

VIOLA *(presidente della Roma): «Noi calare? Si dice a primavera viene il bello. Lo scorso anno sono stato il primo a congratularmi con Bersellini; quest'anno toccherà a lui congratularsi con me...».*

PASINATO: *«Le squadre non giocano bene ma i risultati vengono ugualmente: questo è importante».*

GIACOMINI: *«Cerchiamo il gioco, intanto siamo in buona posizione. La situazione societaria non è proprio calma, ma sto fuori della mischia e tengo fuori la squadra. Collovati? Aveva dei dolori alle gambe dopo il primo tempo, ho preferito farlo riposare; Minoia del resto meritava di giocare. La Triestina la seguo con interesse. Vedo che va bene. Bianchi è bravo, farà bene senz'altro. E tanti saluti a Janich».*

MENNEA: *«Quest'anno ho fatto risultati molto buoni, è stata senz'altro la mia migliore annata. Ricordo il record mondiale di Città del Messico, conseguito senza sofferenza, ma più di tutto la vittoria di Mosca, dove ero cosciente di non essere in forma. E' stata la vittoria più voluta della mia carriera. Il mio futuro è sulle distanze maggiori, adesso: 400 e 800. Ma sarà difficile prepararmi. L'Italia ospita la Coppa del mondo e devo fare le mie gare, solo dopo correrò sulle gare più lunghe. Questo inverno mi riposo. Il mio presente? Sono senza lavoro...».*

PRIMO NEBIOLO: *«Le Olimpiadi di Mennea sono state molto sofferte. Non ho visto il salto vincente di Sara Simeoni: mi ero nascosto in un localino... Gabriella Dorio con maggior convinzione avrebbe potuto vincere una medaglia. Ha le doti per fare di più. Ma ci arriverà certo».*

L'allenatore dell'Inter Eugenio Bersellini

GABRIELLA DORIO: *«E' stata una stagione importante per me, questa appena finita. A Mosca ho dato il massimo, sono abituata a gareggiare sempre con il massimo impegno. E ora conto ovviamente di migliorare».*

DI GIORGIO: *«Certo, sono amareggiato per non avere potuto gareggiare a Mosca. Ho fatto 2,29, una misura importante, nella stagione. Ho grandi programmi, spero di poter conseguire i traguardi che mi prefiggo».*

VENANZIO ORTIS: *«Devo ripartire da zero. Quest'anno ho avuto troppi malanni. Voglio ritornare l'atleta di Praga».*

Secondo notizie raccolte... a tavola, Ortis lascerebbe la Libertas Udine per passare alla Pro Patria o alla Iveco, mentre Di Giorgio dalla Fiamme Oro Padova passerebbe alla Libertas Udine. Chi ha fatto questa confidenza ha aggiunto che Ortis ha sbagliato l'altr'anno, Di Giorgio sbaglierebbe quest'anno...

MARTINELLI *(allenatore Fiamme Oro): «Mennea può passare alla velocità prolungata solo se mantiene le prime posizioni in campo mondiale, anche nella nuova specialità. Ma se adesso ci arriva, bisogna considerare che le prestazioni vengono costantemente migliorate. Ce la farà lui, pur con la sua classe, a resistere, dopo tanti anni di carriera. Lo sport italiano ovviamente se lo augura».*

PATRIZIO OLIVA: *«Sto percorrendo le prime tappe della carriera professionistica. Dopo Pordenone e Grosseto, conoscerò il 27 il ring di Roma, per il mio terzo impegno. A Mosca ho conosciuto una gende emozione, il film del resto ha mostrato quanto mi sia commosso quando l'arbitro mi ha proclamato vincitore. Ringrazio Jimenez per avermi aiutato, in allenamento, a vincere la medaglia olimpica».*

JIMENEZ *(sfidante titolo mondiale superleggeri): «Ho chiesto la nazionalità italiana quale segno di gratitudine per un paese che mi ha consentito di costruire la mia carriera di pugile. Prima di chiederlo ho voluto rivolgermi ai genitori, per avere l'autorizzazione».*

BRUNO RASCHI *(giornalista «Gazzetta dello Sport»): «Bernard Hinault oggi non è qui causa i suoi impegni professionali che lo trattengono negli Stati Uniti. E' il più forte ciclista del mondo, come ha dimostrato vincendo per distacco sul percorso iridato di Sallanches, ma è anche un grande uomo, ricco di qualità morali, che ha mostrato anche al giro d'Italia cedendo la vittoria al suo fido scudiero nella tappa che lo proclamava vincitore della corsa. E' un bretone di razza contadina, che tutti ammiriamo per il suo valore come atleta e come uomo».*

FRANCESCO MOSER: *«Sì, mi sposo il 7 dicembre. Bernard Hinault è imbattibile nelle corse a tappe, in quelle in linea no. Quest'anno per me, dopo un buon inizio, è andata male, causa malanni fisici. Ma certo non sono finito, né mi considero tale».*

FABRIZIO RAMPAZZO *(«Giovane speranza 1980), nuotatore: «Il 1981 sarà l'anno della mia maturità. Spero di essere il successore di Marcello Guarducci e di prendere il suo posto, magari facendo meglio. Per la mia prima Olimpiade non mi lamento di come sono andate le cose: due volte finalista a 17 anni è già un successo».*

MICHELE MAFFEI: *«Alle Olimpiadi, con la scherma, ho fatto collezione di medaglie. Quest'anno me ne sfuggita una individuale. Continuerò a gareggiare finché gli avversari saranno battibili».*

ORESTE PERRI: *«Basta con la canoa. Adesso devo pensare a lavorare. A Cremona ho messo in piedi una palestra, assieme a Beltrami. Devo pensare al mio futuro. Lo sport mi ha dato solamente medaglie».*

DAN PETERSON: *«Il basket può fare concorrenza al calcio».*

PENTASSUGLIA: *«E difficile rivaleggiare con il calcio. La Turisanda è squadra di tutto rispetto, come mostra la classifica. Certo, senza Morse, Meneghin e Basset non lo sarebbe».*

DRAZEN DALIPAGIC: *«Ho notato molti progressi nella nazionale italiana. Mi trovo bene, come tutti gli stranieri, in Italia. Penso che quello dei cestisti stranieri in Italia non dovrebbe essere un problema».*

BJORN BORG: *«Perché non ho vinto gli open Usa? Perché McEnroe è stato più forte di me... Per il 1981 non ho ancora fatto programmi. Non so se andrò agli "indoor" di Milano e ai campionati di Roma. L'Italia nella finalissima di Davis per me parte sfavorita. Direi che la Cecoslovacchia ha il 60 per cento delle possibilità di affermarsi».*

Nonostante questa pessimistica previsione, l'applauditissimo Borg si è visto offrire dai fratelli Danieli il premio più costoso della serata: un quadro commissionato a Tiepolo dall'ambasciatore di Svezia, per il re di Svezia. Che sia finito a Borg è solo trasposizione di immagini. Valore odierno del quadro: lire 25 milioni...

Diciamo bravi a De Laurentis e all'amico Pizzul, per il modo brillante in cui hanno sostenuto la lunga serata. Si sono dimostrati atleti di fondo, a modo loro. Giusto che anche ad essi sia andato un riconoscimento, nella notte delle stelle, sotto il cielo di Asolo.

Dante di Ragogna

CINQUE GIRONI INTERESSATI OGGI DALLE ELIMINATORIE DEL «MUNDIAL'82»

Tiene banco Belgio-Olanda nel mercoledì internazionale

Mezza Europa in campo oggi: sei incontri validi per le eliminatorie della Coppa del Mondo 1982 riempiono infatti il cartellone calcistico di oggi; le gare interessano ben cinque dei sette gironi della zona europea.

Per il quinto girone, quello che comprende l'Italia, si gioca Danimarca-Lussemburgo, una partita da alcuni definita «delle cenerentole», ma che in effetti riveste non poca importanza agli effetti delle due promuovende del quinto girone al mondiale di Spagna.

La Danimarca, pur avendo perso in casa contro la Grecia ed essendo a zero punti dopo le sconfitte con Italia e Jugoslavia e con la Grecia in casa, non è ancora del tutto tagliata fuori dalla qualificazione. A rimetterla in gioco sono stati proprio gli azzurri, battendo sabato con il classico 2-0 gli slavi.

La sconfitta di Lubiana con gli slavi è stata di misura e quindi i danesi hanno ancora la possibilità di ribaltare la situazione nella rivincita. Rispetto alla Grecia, poi, la sconfitta di Copenaghen è avvenuta in modo rocambolesco e fa dunque storia a se: bisognerà aspettare il «return-match» per vedere se tra greci e danesi esiste effettivamente una differenza a favore dei primi. Le possibilità dei danesi, in fin dei conti, si basano molto su quello che l'Italia saprà fare in Grecia in dicembre: un successo azzurro riaprirebbe non poche speranze alla squadra di Piontek, che si giocherebbe poi tutto nei confronti di rivincita con chi l'ha battuta all'andata.

Ma per continuare a sperare un imperativo è d'obbligo oggi per i danesi, che riavranno nelle loro file Simonsen: superare il Lussemburgo con una messe di gol eguale almeno a quella realizzata dagli slavi sul campo del Granducato (cinque).

L'incontro più interessante di questo mercoledì internazionale è comunque Belgio-Olanda in lizza nel secondo gruppo con la Francia, nonché con Eire e Cipro, impegnate anch'esse oggi in un incontro tra prima e ultima della classe. Per le due partite saranno in campo, tra gli altri, tre «euro-italiani»: Krol e Van de Korput nell'Olanda, Brady nell'Eire.

Belgi e olandesi sono avversari tradizionali nelle qualificazioni ai mondiali: nelle due precedenti edizioni ebbero sempre la meglio gli «orange». Attualmente i belgi hanno al loro attivo un pareggio, con l'Eire (1-1); ancora a quota zero invece gli olandesi (1-2 sempre con gli irlandesi) in fase di «restauro» dopo l'avvilente prestazione fornita negli ultimi europei.

Società in crisi economica con indebitamenti «galoppanti», numero di spettatori in rapida diminuzione: è questa la situazione attuale dell'Olanda, dove la situazione finanziaria dello sport peggiora di giorno in giorno.

I debiti dei 37 club professionistici sono aumentati di circa due miliardi di lire in un anno e ammontano ora a ben 14 miliardi. Il numero degli spettatori è sceso dai 4,2 milioni della stagione 1973-74 ai 3,2 milioni dello scorso campionato. I cassieri di società importanti, il Feyenoord ad esempio, abituati negli anni passati a medie di 65.000 presenze a partita, fanno ora salti di gioia per 25.000 spettatori. Le cause di una tale situazione di crisi vanno ricercate nella mediocrità dello spettacolo calcistico prodotto in Olanda ormai privo di grosse «vedettes». Inoltre i pochi giocatori rimasti in patria pretendono astronomici ingaggi, sotto il continuo ricatto di trasferimenti in squadre estere. Non è certamente una situazione rosea quella del dopo-Cruyff in Olanda. Ma torniamo alle eliminatorie di oggi.

Nel terzo gruppo esame Galles per la Cecoslovacchia alla sua «prima» stagionale: per i britannici è invece la terza gara dopo i due consecutivi 4-0 ottenuti con Turchia e Irlanda.

Nel quarto girone Inghilterra-Svizzera costituisce la prova della verità per gli inglesi dopo il passo falso in casa romena (1-2). Il c.t. inglese Greenwood è comunque nei guai per numerose assenze più grave di tutte quella di Keegan, infortunato a un ginocchio.

Nel sesto gruppo, infine, il Portogallo tenterà di fermare la marcia dei nordirlandesi, «leader» della classifica, assieme a Scozia e Israele con tre punti.

E. L.

CONFERMATA LA SQUALIFICA DI DUE TURNI

Contro l'Inter Bettega assente

ROMA — La commissione di appello federale della Figc ha respinto il ricorso della Juventus contro la squalifica di Roberto Bettega, confermando così il giudizio della commissione disciplinare della lega calcio che tuttavia aveva già ridotto da tre a due giornate la squalifica al giocatore bianconero.

Si chiude così definitivamente la vicenda che caratterizzò l'ultimo derby torinese del 26 ottobre scorso conclusosi con la vittoria del Torino per 2-1. Durante la partita ci fu uno scambio di parole «pesanti» tra l'arbitro Agnolin e Bettega, e le polemiche e gli insulti continuarono anche dopo, fuori del campo. Come risultato finale, Agnolin viene sospeso e Bettega, Gentile, Tardelli e Furino sono squalificati. La commissione disciplinare, dietro ricorso della Juventus, ridimensiona la sentenza di Barbè, riducendo di due giornate la squalifica di Gentile e di una quella di Bettega (cioè da tre a due).

Pertanto dopo quanto ha stabilito la Caf, Bettega deve ancora scontare un turno di squalifica e domenica prossima non potrà giocare contro l'Inter.

Confermate a Bertoni le quattro giornate

MILANO — La commissione disciplinare ha respinto il ricorso della Fiorentina contro la squalifica per quattro giornate dell'attaccante argentino Bertoni. La sentenza del giudice sportivo è stata quindi confermata.

Sembra che la Fiorentina abbia intenzione di ricorrere alla Caf (Commissione di appello federale). Se il nuovo appello non sarà accolto, Bertoni dovrà disertare altre tre partite (oltre quella già passata col Cagliari) e cioè quelle esterne con Como e Torino e quella (molto importante) con la Roma a Firenze il 14 dicembre prossimo quando la squadra viola tornerà a giocare in casa in campionato.

Fortunato resta al Perugia

PERUGIA — Nulla di fatto fra il giocatore argentino Sergio Elio Fortunato, non utilizzato dalla squadra in questi ultimi tempi, ed i dirigenti del Perugia. Questa situazione è scaturita dalla riunione dell'esecutivo della squadra umbra, allargato all'allenatore Ulivieri ed al direttore sportivo Ramaccioni, nel corso della quale c'è stato un incontro con il giocatore sudamericano.

Da ambo le parti sono state portate sul tappeto le rispettive tesi: Fortunato ha ribadito che se il Perugia non ha più bisogno di lui, egli potrebbe anche rientrare in patria. I dirigenti del Perugia dal canto loro hanno fatto capire che l'utilizzazione o meno del calciatore straniero spetta esclusivamente all'allenatore, unico responsabile della formazione.

Dopo alcuni chiarimenti «a cuore aperto», come ha detto lo stesso presidente D'Attoma, da entrambe le parti si è convenuto di soprassedere a qualsiasi decisione.

L'UDINESE GIOCA A MESTRE UNA AMICHEVOLE INDICATIVA

Neumann con il fiato sospeso attende il verdetto del giudice

UDINE — L'Udinese sarà impegnata oggi su due fronti: uno strettamente tecnico, con l'amichevole che la squadra disputerà questo pomeriggio, con inizio alle 14.30, a Mestre; il secondo è costituito dall'attesa per la sentenza del giudice sportivo a carico di Herbert Neumann, «imputato» di contegno irriguardoso nei confronti dell'arbitro Lo Bello al termine della gara Ascoli-Udinese.

La partita di Mestre dovrà servire all'allenatore Giagnoni per un'ulteriore verifica del grado di amalgama raggiunto dai suoi giocatori, ma anche per un altro collaudo della formazione priva del centrocampista tedesco, per il quale si teme appunto la squalifica. In casa bianconera, per la verità, sono piuttosto ottimisti sul verdetto del giudice sportivo, ma ovviamente tutto dipenderà dal tenore del rapporto inoltrato dal direttore di gara.

Se previsioni si devono fare, in base all'umore con il quale Lo Bello ha lasciato il terreno di gioco, non saremmo così ottimisti come nell'ambito societario, nel senso che non stupirebbe se l'arbitro, che oltretutto non ha mai mancato di calcare la mano sull'Udinese, almeno sui terreni di gioco, avesse fatto la stessa cosa sul suo referto.

Ieri intanto i giocatori si sono allenati sotto la pioggia, dopo un giorno di riposo concesso loro da Giagnoni; ha ripreso la preparazione Fellet, il cui impiego però domenica contro il Catanzaro non è affatto certo, mentre ha più probabilità di scendere in campo Della Corna, al quale sono stati tolti i nove punti di sutura all'arcata sopracciliare destra, nonostante sia reduce da un lieve attacco influenzale. A proposito del Catanzaro, avversario domenica dei bianconeri, è stata confermata l'«amichevole» che sosterrà domani sera a Manzano, con inizio alle 19; la squadra di Tarcisio Burnich è attesa a Udine già nella giornata odierna.

G. V.

Triestina: Schiraldi in fase di recupero

Nella Triestina, che si è ritrovata ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore per riprendere la preparazione in vista della trasferta sul campo dello Spezia, si è allenato anche Schiraldi. Le condizioni fisiche del giocatore sono in netto miglioramento nel senso che l'alluce, dopo l'infezione che ha richiesto un lieve intervento per rimuovere l'unghia, è avviato alla completa guarigione. Schiraldi ha iniziato lentamente, limitando il suo lavoro alla sola parte atletica. Prima che possa calciare bisognerà attendere infatti la prossima settimana. Se i tempi di recupero verranno rispettati, il rientro in squadra di Schiraldi potrebbe avvenire in occasione della trasferta di Parma.

Ad eccezione di Mitri, che è rientrato in caserma a Bologna, Bianchi ha avuto a disposizione tutti gli altri giocatori della «rosa». La preparazione proseguirà stamane.

Nel pomeriggio, allo stadio «Campagnuzza», la squadra alabardata che partecipa al torneo «Berretti» recupererà l'incontro con la Pro Gorizia.

Felice chiusura della sottoscrizione

La sottoscrizione promossa dal Triestina Club «I nostrani» per consentire ad una ammalata di effettuare il trasferimento in Belgio, dove dovrà essere sottoposta a intervento chirurgico è arrivata al traguardo. Grazie al generoso intervento di un anonimo triestino, è stato infatti raggiunto l'importo di lire 5 milioni, che costituiva il tetto necessario per far fronte alle spese

Nel corso di una trasmissione che Radio Express ha dedicato ieri alla sottoscrizione, la telefonata di una persona che ha voluto mantenere l'incognito ha annunciato la disponibilità a integrare la differenza fra l'importo necessario e quello già sottoscritto. In pratica quasi tre milioni e mezzo di lire. Un bel gesto, di solidarietà umana, coperto da un silenzio che è indice di signorilità

Cavaliere del calcio

Il cav. Sergio Magris, da più di un trentennio nel mondo dello sport e da sedici anni presidente del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio. Il cav. Magris, che ha iniziato la sua carriera di dirigente nel 1946 (è stato fra i soci fondatori dell'As Acegat), è uno fra i più noti personaggi del mondo calcistico regionale. Più che meritata quindi l'ultima benemerenza acquisita, la stella al merito sportivo ricevuta dalle mani del delegato regionale del Coni prof. Civelli

(Italfoto)

CALCIO AMERICANO

Messico e Canada al secondo turno

CITTÀ DEL MESSICO — Canada e Messico hanno pareggiato 1-1 e si sono entrambe qualificate per il secondo turno del torneo di qualificazione dei mondiali di calcio.

STASERA (ORE 19.30) AL BOTTECCHIA

Il Pordenone in Coppa affronta la Cremonese

PORDENONE — Il sorteggio di Coppa Italia non è stato benevolo nei confronti del Pordenone che in serata al Bottecchia, con inizio alle 19.30, dovrà affrontare nell'incontro di andata nientemeno che la Cremonese, formazione che assieme al Fano guida la graduatoria del girone A della C1.

Un turno più duro da superare ai neroverdi non poteva capitare, sicché le speranze di qualificazione sono ridotte già in partenza di parecchio. La cosa tuttavia non costituisce un dramma dal momento che il Pordenone preferisce concentrare i suoi sforzi sul campionato, che fino a questo momento sta riservando grosse soddisfazioni.

La manifestazione nel precampionato era stata affrontata senza particolari ambizioni dagli uomini di Burlando. Doveva servire soltanto a un utile rodaggio in vista della C2. Sul campo, invece, le cose sono andate diversamente tanto che un Pordenone allora già in grande forma si era preso il lusso di eliminare Triestina e Conegliano, inserite assieme ai neroverdi nel girone di qualificazione.

In sostanza la Coppa non è altro che un impegno in più per una squadra stressata dagli ultimi durissimi scontri in campionato (nell'ordine con Maceratese, Padova e Civitanovese). Ci ha detto Burlando: «Un avversario peggiore non ci poteva capitare. Passare il turno sarà impresa quasi proibitiva. Certo non andiamo in campo per perdere. Se questo accadrà e saremo estromessi pazienza». Nella formazione che affronterà la Cremonese mancherà soltanto Mosolo che contro la Civitanovese ha riportato uno stiramento. Il centrocampista sarà sostituito da Rodaro. Per il resto è confermata la squadra di domenica.

C. C.

Dilettanti allo specchio

Conferme e sorprese al nono turno in promozione. La Romana di Monfalcone ha espugnato alla maniera forte il munito campo di Basiliano, confortando le apprensioni dei suoi tifosi all'indomani del ruzzolone di Maniago. Alla bella vittoria della compagine di De Rossi, il S.M.Monfalcone ha risposto con una identica nei termini, anche se non proprio brillante come quella dei cugini sul piano del gioco. Ospite degli azzurri al Cosulich era un dimesso ed incompleto Portuale, che ha badato soprattutto a limitare i danni, impossibilitato di esprimersi al meglio anche per l'infortunio che l'ha privato dell'unica punta in campo Corsaro il Ponziana a Manzano, con il pronostico sovvertito ed il bottino tutto per i biancocelesti, nonostante il rigore parato a Ciclitira. Significativo il risveglio di Melacco nelle vesti del cannoniere, che con la sua doppietta preziosa non solo ha rilanciato la squadra verso una poltrona più comoda e più nobile, ma anche se stesso nella speciale graduatoria dei marcatori.

* * *

Nello scorrere i risultati del girone B della prima categoria, balza agli occhi la severa lezione impartita dal S.Giovanni al malcapitato Mossa. E se l'inconsueto punteggio è stato senza dubbio favorito da qualche circostanza fortuita, come l'infortunio subito dal portiere ospite, ciò non toglie ai rossoneri di Franco Giraldi la legittima soddisfazione di un'esplosione a suon di reti, che sta a significare, cosa ben più importante, l'ottimo inserimento dei giovani ed il perfetto sincronismo dei reparti, compreso quello difensivo, accusato recentemente di ricorrere sovente a qualche rudezza di troppo, pagata a caro prezzo più d'una volta. Il ricco bottino del S.Giovanni in viale Sanzio ha fatto passare in secondo piano le fatiche dell'Edile Adriatica sull'infido terreno di Guardiella, per aver ragione di un'irriducibile Fortitudo. In primo luogo tutti i ventidue atleti hanno dovuto debellare l'ostilità di un fondo a dir poco infame, che solo sette giorni prima era costato proprio agli edili l'imbattibilità, oltre che punti preziosissimi. La vittoria dell'undici di Vito Florio è arrivata grazie ad una azzeccata conclusione di Pascon, lesto nello sfruttare al meglio una corta respinta della difesa avversaria, ed è stata avallata da una serie di affondi di Francini, che avrebbero meritato una migliore sorte. Non va però scordato che la Fortitudo è stata protagonista di una prova gagliarda, andando vicinissima al pareggio, non fosse altro per quel rigore gettato alle ortiche da Predonzani, a ripresa inoltrata. L'altro derby, quello di Muggia, è stato favorevole alla compagine di casa, ma il punteggio finale è stato accolto con visibile disappunto dall'Opicina. In effetti i ragazzi di Giovannini, andati per primi in vantaggio, sono stati battuti da una rete in chiusura di ostilità e si son visti negare quella del pareggio per un fuori gioco, a loro dire, inesistente.

Prosegue frattanto il lento, ma progressivo recupero della Sovrana, che di domenica in domenica sta dimostrando di aver preso dimestichezza con la categoria superiore. Anche il Corno, secondo in classifica, ha dovuto segnare il passo a Prosecco, accontentandosi della spartizione della posta.

Nuovo tonfo della Stock a Lucinico, ed è il quarto consecutivo, che l'ha fatta precipitare da una effimera comproprietà della seconda poltrona a quella meno dignitosa della penultima. Il risultato di Lucinico è comunque troppo severo per i triestini, che avrebbero potuto mitigarlo tramite un rigore concesso loro in chiusura, ma sciupato da Debernardi. Intanto la Cormonese è tornata a vincere sul suo terreno ed ha rafforzato ulteriormente la sua posizione di leader.

* * *

Continua inarrestabile, in seconda categoria, la marcia del Vesna, uscito vincitore dal campo di una delle sue più immediate inseguitrici. È stata una rete di Starc a condannare forse immeritatamente la generosità dello Zarja ed a spezzare il perdurante equilibrio in campo

Pari e patta nell'altro incontro di vertice, con il Kras che ha mantenuto la sua imbattibilità ed il Costalunga intatte le speranze di un reinserimento nella lotta per la promozione. Al secondo posto è così rimasto solamente lo Staranzano, nettamente vittorioso sulla Baxter, mentre al Kras si è nuovamente affiancato il Rosandra; in virtù del rocambolesco successo nel derby di Domio.

Luciano Zudini

Anticipi dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di quattro incontri in programma domenica per i maggiori campionati dilettanti. A Trieste, sul campo di viale Sanzio, verrà disputato con inizio alle 14.30 il derby Stock-Edile Adriatica. Per la prima categoria sono state anticipate anche le partite Corno Rosazzo-Cormonese e Pieris-Sovrana.

Un anticipo anche per il campionato di promozione, quello che vedrà opposte Maniago e Palmanova. Il Ponziana affronterà il Fontanafredda sul campo di via Flavia.

CRONACHE DELLO SPORT

UNA SINTESI DELL'INCONTRO STASERA PER MERCOLEDÌ SPORT

Gli «americani d'Italia» collaudano la nazionale

ROMA – Reduce dai fasti di Mosca, dove riuscì a conquistare in maniera rocambolesca una prestigiosa medaglia d'argento, la nazionale italiana di pallacanestro torna in campo questa sera per festeggiare il conseguimento di quel grande risultato.

Avversaria d'eccezione degli azzurri sarà una selezione dei migliori stranieri operanti nel campionato italiano, una compagine di «all-stars» guidata, e non poteva essere altrimenti, dal tecnico statunitense del Billy, Peterson. Un'occasione davvero ghiotta, quindi, per vedere all'opera una compagine sicuramente superiore a tutte le rappresentative che gli Usa abbiano mai messo insieme, se si esclude forse quell'altra passerella di campioni che era la squadra di Roma 1960. Gli stranieri convocati sono: Davis, D'Antoni, Gianelli, Holland, Haywood, Hicks, Meely, Mengelt, Morse, Sojourner, Walter e Starks.

Per l'occasione Alessandro Gamba ha chiamato con sé soltanto sei uomini di Mosca: Marzorati, Meneghin, Sacchetti, Brunamonti, Vecchiato e Sylvester. Infortunato Solfrini, esclusi per motivazioni tecniche Gilardi e Della Fiori, occupati in coppa Villalta, Bonamico e Generali, Gamba ha convocato gli azzurrini Costa e Magnifico, due lunghi, l'ala bresciana Marusic e l'uomo nuovo della Turisanda, Mottini.

L'incontro si disputerà con inizio alle 19, ed una sua sintesi verrà trasmessa nel corso della rubrica «Mercoledì sport».

Lombardi squalificato Multa all'Hurlingham

ROMA — Il giudice sportivo nazionale della federazione di pallacanestro, decidendo per le partite di domenica scorsa del campionato di serie «A» maschile, ha squalificato per tre giornate il giocatore John Mengelt (Latte Matese) per proteste e per avere tenuto un atteggiamento vittimistico che ha indotto numerosi sostenitori della sua squadra a protestare, costringendo gli arbitri a sospendere la gara per alcuni minuti. Per questi stessi incidenti il Latte Matese è stato multato di un milione di lire e al dirigente della squadra Giancarlo Sarti è stata inflitta l'inibizione fino al 15 dicembre.

Per una giornata è stato squalificato l'allenatore del l'Hurlingham Trieste Gianfranco Lombardi.

Queste le altre ammende inflitte alle società: 800 mila al Brindisi, 700 mila all'Hurlingham, 500 mila all'Antonini, 450 mila alla Sacramora Rimini, 200 mila alla Tropic.

Il Ginseng si allena con la Carrera

GORIZIA — Nel quadro della preparazione alla artita di campionato in programma sabato con il Bancoroma, il Tai Ginseng incontrerà questo pomeriggio, alle 17, al Palasport, la Carrera. Tra i veneziani saranno assenti gli azzurri Carraro e Della Fiori e lo statunitense Haywood, impegnati nell'amichevole Nazionale-All Stars. L'ingresso al Palasport è libero.

Azzurri sorprendenti ai «mondiali» di rotelle

TALCAHUANO — Continua spedita la marcia degli azzurri nella fase finale del campionato mondiale di hockey a rotelle.

L'Italia ha infatti consolidato la sua posizione pareggiando col Portogallo (2-2) al termine di una partita in cui le due formazioni si sono praticamente equivalse. Le quattro reti si sono avute nel primo tempo. Ha segnato per primo l'azzurro Frasca al quale però ha risposto il portoghese Cristiano. Marzella ha riportato in vantaggio l'Italia, ma al 19' ha pareggiato questa volta Chana.

L'equivoco di una foto

Il sig. Fulvio Davia, ritratto da «paciere» e non da «fomentatore» nella foto relativa alle intemperanze accadute domenica al Palasport, ci ha inviato una cortese lettera di chiarimento che noi volentieri pubblichiamo:

«Egregio Direttore, alla pagina 13 del Suo giornale di lunedì 17 u.s. nella didascalia sotto la foto relativa all'incontro di pallacanestro, leggo»...qui la forza pubblica deve intervenire per raffreddare gli animi più esagitati».

Riconoscendomi nella persona in piedi e pur dando atto al cronista che la foto scattata dall'amico Enzo può trarre in inganno,in quanto mi presenta con lo sguardo «feroce» e le labbra aperte, tengo a precisare che il mio intervento era rivolto nei confronti di due «tifosi» di idee diverse (uno contro gli arbitri e l'altro contro la società che secondo lui ha tratto in inganno i sostenitori non provvedendo adeguatamente ed ,in tempo alla sostituzione del ben noto atleta americano).

Preciso un tanto per due motivi essenziali: 1) non è mio costume ed abitudine tenere un comportamento incivile durante le manifestazioni sportive in quanto così facendo certamente non si aiuta la società nè si risolvono i problemi tecnici anzi, si può peggiorare tutto nell'eventualità di una squalifica del campo (e penso che non potrei essere un tifoso comportandomi diversamente); 2) operando io stesso in campo sportivo (giudice sportivo di calcio) sarebbe per me veramente imbarazzante quando dovrei prendere delle decisioni nei confronti di coloro che, secondo la foto, dovrei essere un degno rappresentante ma che, le assicuro, lascio ad altri quell'incivile incarico. Mi auguro così di aver chiarito l'equivoco della foto».

Firmato Fulvio Davia.

LUNEDÌ L'ESORDIO AL PALASPORT CONTRO IL MATCH BALL FIRENZE

Il Tc Triestino ritenta la scalata al tricolore

Il Tc Triestino si appresta, per il secondo anno consecutivo, a dare la scalata a quel titolo tricolore che nella passata stagione sembrava dovesse approdare nella nostra città e invece è finito al Grugliasco Torino. Uno scudetto gettato nel Nilo, si disse allora, considerato che Paolo Bertolucci, il numero uno dei biancoverdi, si trovava impegnato in un torneo in Egitto.

Una grossa delusione per tutti, appassionati e non, che i giocatori del Tc Triestino intendono cancellare in fretta giocando a carte scoperte, senza nascondere quindi le loro ambizioni. Una scelta fatta liberamente da Bertolucci, Ogden, Armellini i quali non hanno esitato a rifiutare offerte di ingaggio ben più vantaggiose pur di portare a Trieste lo scudetto.

«Affrontiamo questa nuova avventura — ha detto il capitano non giocatore Sandro Boccabianca — con la rabbia in corpo e la consapevolezza di poter riuscire nell'impresa. Trieste meritava già lo scorso anno il titolo e lo avrà, anche se con alcuni mesi di ritardo». La serie A 1 scatterà sabato, ma per i biancoverdi avrà inizio lunedì, in quanto diversamente non avrebbero potuto giocare al palasport. Il Tc Triestino è stato incluso nel primo girone che comprende inoltre l'Ufo Vicenza, la Virtus Bologna, il Tc Milano e l'Erg Genova. Rispetto alla passata edizione non ci saranno più le due squadre laziali il cui posto è stato preso dall'Erg Genova e dall'Ufo Vicenza. La formula è quella consueta, con partite di andata e ritorno, al termine delle quali accederanno ai play-off le prime tre di ciascun raggruppamento più le vincenti i due gironi della A 2.

L'esordio casalingo avverrà contro il Match Ball Firenze e ci sarà subito, quindi, un grosso incontro fra Paolo Bertolucci e Tonino Zugarelli che promette gioco e spettacolo. «Bertolucci ci sarà di sicuro — dice Boccabianca — in quanto si è impegnato ad essere presente nell'incontro di apertura e a tutte le partite dei play-off. Forse disputerà anche qualche altra gara, una o due al massimo, relativamente però ai suoi impegni».

Oltre a Bertolucci viva attesa anche per il texano Dale Ogden che non ha impiegato molto nella passata stagione per divenire il beniamino del pubblico triestino. Ogden si adatta perfettamente su questo tipo di terreni e sarà sicuramente uno dei protagonisti del campionato. La squadra sarà completata da Marco Armellini e da Flavio Mazzocchi che ritornerà dopo un'annata delle più sfortunate.

Il giovane friulano ha compiuto notevoli progressi sotto l'aspetto tecnico dopo alcuni mesi durante i quali è stato un giramondo della racchetta. Armellini ha preso parte a numerosi tornei internazionali in Svizzera, Olanda, Belgio e Spagna oltre ad avere partecipato al circuito satellite in Italia. Una stagione, per il tennista udinese, ricca di ottimi risultati.

Triestino-Match Ball Firenze si giocherà lunedì al palasport con inizio alle ore 14.

C. N.

SUCCESSI DI PELLEGRINI E ALBRIZIO NEL PARALLELO

Sci d'erba alla ribalta nel Trofeo Mauro Stock

Pellegrini in azione nel Trofeo Stock *(Foto M. Missori)*

Cinquantadue concorrenti, suddivisi in 40 maschi e 12 femmine, in rappresentanza delle società G. s. Noal di Sedico Bribane, Sci club Tolmezzo, Sci Cai Trieste, Sci 70 e XXX Ottobre, hanno preso parte al Trofeo Mauro Stock, gara di slalom parallelo di sci d'erba, ottimamente organizzato sulla pista del Centro Coni di Monte Radio, dallo Sci Cai Trieste.

La società organizzatrice ha fatto ancora una volta la parte del leone aggiudicandosi lo slalom parallelo maschile e fimminile rispettivamente con Pellegrini e Albrizio, lo slalom cuccioli femminile con Grimalda mentre quello maschile, sempre dei cuccioli, ha visto l'affermazione di Sommacallo del Sedico Bribane.

Il Trofeo Mauro Stock è andato allo Sci Cai Trieste per merito di Fabrizio Pellegrini e Claudio Maracchi mentre i tanti vari premi in palio sono stati distribuiti un po' a tutti i presenti. Da rilevare che con questa vittoria Pellegrini ha toccato quota cinque, essendosi aggiudicato anche le precedenti quattro gare di sci d'erba.

L'atleta dello Sci Cai Trieste ha avuto l'onore della convocazione da parte della Fisi per la partecipazione alla Coppa Europa che tenutasi in settembre, lo ha visto piazzarsi al 15.o posto assoluto.

Queste le classifiche finali delle varie prove del Trofeo M. Stock/Slalom parallelo maschile: 1) Pellegrini F. (Sci Cai Ts), 2) Ferin E. (Sci Club 70), 3) Maracchi C. (S.C.Ts), 4) Pillinini P. (Tolmezzo), 5) Collarini D. (S.c.Ts), 6) Del Mestre M. (S.c.Ts), 7) Tessari C. (Tolmezzo), 8) Zappetti P. (S.c.Ts).; Slalom parallelo femminile: 1) Albrizio A. 2) Sussa M. 3) Pavatti A. 4) Maghetti A. 5) Angeli F., 6) Covri E.; Slalom Cuccioli maschile: 1) Sommacallo I. (Sedico), 2) Tramontini R. (S.c.Ts), 3) Bavcar A. (S.c.Ts), 4) Fattor C. (Sedico), 5) Galasso L. 6) Kruml A., 7) Seraffini U., 8) La Corte G., 9) Suban L.; Slalom cuccioli femminile: 1) Grimalda C., 2) Vsques A. 3) Bavcar L.

TENNIS A BOLOGNA

Eliminato Walts vincitore nel '79

BOLOGNA – Il vincitore della precedente edizione dei campionati, lo statunitense Butch Walts (aveva battuto nel '79 Ocleppo in finale e McEnroe in semifinale), è stato eliminato al primo turno dal Sudafricano Bernie Mitton.

Altri risultati: Russel Simpson (N. Zel.) b. Hartmut Kirchhubel (Germ.) 6-4 4-6 6-0; Ulrich Pinner (Germ.) b. Ivan Du Pasquier (Sviz.) 6-0 6-0.

IL CAV. VITTORIO ROSSET ANALIZZA L'ATTIVITÀ DEL 1980

Il ciclismo regionale sulla... buona strada

È ormai tempo di consuntivi per l'attività ciclistica regionale su strada che con l'approssimarsi dell'inverno è caduta in letargo. Un primo, sommario bilancio della stagione ciclistica che si è appena conclusa (rimangono da disputarsi solamente alcune gare di ciclocross), lo abbiamo fatto con il presidente del comitato regionale della Fci, cav. Vittorio Rosset, che si è da poco ristabilito da una lunga malattia.

Rosset regge il timone di comando del comitato regionale da ormai dieci anni durante i quali il ciclismo del Friuli-Venezia Giulia ha cementato le sue strutture, sfornando parecchi campioni.

— Presidente, il 1980 è stato prodigo di soddisfazioni per il ciclismo regionale?

«Direi proprio di sì, sotto ogni punto di vista. Abbiamo ottenuto soprattutto una grossa affermazione sotto il profilo organizzativo. Nell'arco della stagione che ci siamo appena lasciati alle spalle si sono disputate ben 320 gare, un vero record. Abbiamo rivolto maggiormente le nostre attenzioni alle categorie giovanili. Non a caso ogni domenica c'erano in programma almeno due corse per esordienti. Anche a livello amatoriale, comunque, si è fatto molto. Ci siamo, inoltre imposti pure nell'ambito nazionale dove abbiamo colto parecchi risultati di un certo rilievo».

— In altre regioni dell'Italia settentrionale, quali Veneto ed Emilia-Romagna, il ciclismo è forse più popolare che in Friuli-Venezia Giulia...

«In queste regioni il ciclismo è più diffuso in quanto le società hanno più mezzi a loro disposizione per lavorare. Anche in questo sport il lato economico non va trascurato. Senza denaro, insomma, non si va avanti. È tutto un problema di sponsor».

— Prima lei parlava dei successi che i corridori di casa nostra hanno ottenuto in campo regionale. A questo proposito non le sembra che Bidinost, dopo l'exploit dello scorso anno, abbia deluso in questa stagione?

«Bidinost purtroppo è stato perseguitato dalla sfortuna. Con una spalla fratturata effettivamente non ha potuto fare molto».

— Ci sono però altri talenti nostrani che si sono affacciati all'orizzonte azzurro...

«Questo è vero. Si tratta di Patrizio Rampazzo della Saclese che s'è portato a casa il titolo tricolore di velocità. Rampazzo si è, tra l'altro, comportato egregiamente anche ai campionati mondiali dove ha ottenuto un buon piazzamento».

— Veniamo ora alle note dolenti. La pista ciclabile di Sgonico resterà un'utopia?

«Per il momento sì, purtroppo. Gli enti pubblici locali si sono dimostrati più volte insensibili alla nostra istanza. Cottur è da molti anni che si batte per ottenere dalle autorità il permesso di realizzare una pista ciclabile senza alcun risultato concreto. La musica è sempre la stessa: tante promesse che non vengono mantenute».

— È questo allora il motivo per cui il ciclismo triestino sembra un parente povero di quello isontino e friulano?

«Penso di sì. I nostri giovani sono costretti a riversarsi nelle arterie principali per allenarsi, esponendosi a non pochi pericoli. Manca perciò la sicurezza».

— In definitiva il ciclismo nella nostra città è in ribasso...

«Non me la sento di dire questo. L'entusiasmo e la volontà per far bene non mancano di certo. Non abbiamo però, come detto, gli impianti adeguati per assorbire i giovani».

— Quali sono le prospettive per la nuova stagione?

«Proseguire nella nostra linea di condotta. Cercare cioè di fare sempre meglio».

Maurizio Cattaruzza

SEMPRE PIÙ INTENSA L'ATTIVITÀ UDACE

In costante aumento i Moser domenicali

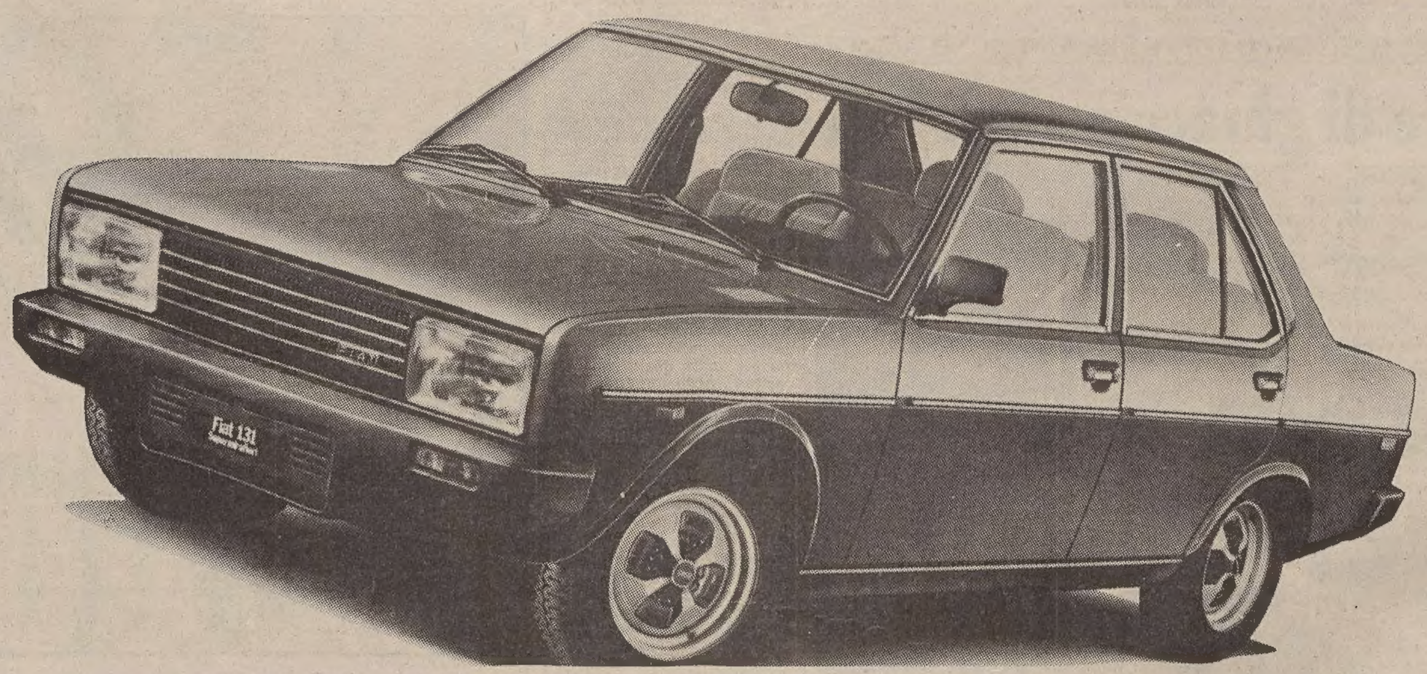
Anche i cicloamatori dell'Udace, i puri del pedale, come tanti altri sportivi, stanno chiudendo la loro stagione agonistica. In questi mesi invernali non appenderanno però la bicicletta al... chiodo, ma li vedremo saltuariamente, nelle belle giornate, allenarsi per le stradine carsiche. Ma cos'è l'Udace?

La sigla Udace ha assunto quest'anno il significato di «Unione amatori ciclisti europei» anche su proposta del delegato di Trieste, città che vede spesso alla partenza delle gare ciclisti di ogni confine; ed ormai questa associazione ha raggiunto i livelli europei, ma provate a recarvi in una giornata festiva ad esempio in Emilia, i Moser in formato familiare si contano a decine se non a centinaia su tutte le strade, vuoi per gara, vuoi per allenamento.

A questo punto, anche prendendo esempio dai «cugini» delle vicine regioni il comitato provinciale di Trieste, con il suo presidente Giuseppe Brunetti, ha deciso di dare l'attacco, lo scossone vincente anche nella nostra città.

Dopo 12 gare disputate nella provincia (e molti ricorderanno la sfilata di ciclisti quest'estate lungo la riviera barcolana, uno spettacolo che non si vedeva da anni) si stanno ora tirando le somme: circa 700 partecipanti, con una media di 60 a gara; punteggi, percentuale ma soprattutto... nessun incidente. Domenica 30 a Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII, alle 10, gran finale per questi giovani e non più giovani della bici: cinque le maglie di campione provinciale che verranno assegnate nel corso di un incontro che, a differenza degli scorsi anni, avviene alla presenza delle nostre massime autorità cittadine e, golosa attrazione, alla presenza delle vecchie glorie del pedale. Nel corso della significativa manifestazione verrà consegnato inoltre il Trofeo Cividin.

Cinque maglie dicevamo: al campione provinciale cadetti, juniores, seniores, gentlemen, per finire con il campione dei veterani (che «veterano» proprio non è!). Cinque maglie ed un nugolo di amici, familiari, personalità: perché anche Trieste deve poter vedere gare e gare fra dilettanti, fra «stakanovisti» della bici, come vengono spesso chiamati. Perché non esiste solo il footing, perché anche «se l'è tutto da rifare», la bici è sempre bella. E poi «25 anni al servizio della salute e dello sport» (come annunciava il manifesto della 4.a assemblea nazionale dell'Udace tenutasi ad Urbino lo scorso mese) non sono pochi e non sono certo da buttare via.



Per la terza volta Campione del Mondo Rally.

L'auto migliore è sempre la Fiat 131.

Il biglietto da visita della 131.
* 80 vittorie assolute in Rally internazionali.
* 15 vittorie assolute in Rally di Campionato Mondiale.
* 3 titoli di "Campione del Mondo Rally": nel 1977, nel 1978, nel 1980.

Nessun'altra auto al mondo ha vinto tanto negli ultimi 5 anni.
Ancora una volta la 131 ha dimostrato di essere superiore a tutte per robustezza, affidabilità, tenuta di strada, precisione di guida. Provate una 131: in ogni particolare, in ogni risposta dei comandi e del motore troverete un livello automobilistico veramente superiore.

Oggi più che mai è un affare da non perdere
Prezzo a partire da L. 5.500.000 (IVA esclusa) e Assicurazione gratis per un anno su tutte le versioni a benzina. Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000 pari al costo medio di un'Assicurazione RC per un anno, sulle 131 benzina.

I contenuti della 131 Supermirafiori
Motore (cilindrate 1300/1600) a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. * Velocità 160 e 170 km/h. * Volante ad inclinazione regolabile. * Cambio a 5 marce di serie. * Poggiatesta anteriori e posteriori. * Contagiri. * Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. * Fari allo jodio. * Luci di retromarcia e retronebbia. * Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. * Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

Tutti parlano di qualità. Noi la dimostriamo. FIAT

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

AVEVA CARATTERE INTERNAZIONALE: OTTO ARRESTI

Sgominata una banda: riciclava gioielli rubati

(Telefoto Ansa)

Roma — Trenta chili di gioielli e preziosi per un valore di circa due miliardi sono stati sequestrati dalla squadra mobile

ROMA — Otto persone sono finite in carcere al termine di una complessa indagine condotta tra l'Italia e la Spagna dalla squadra mobile romana, dal centro regionale della Criminalpol e dai funzionari dell'Interpol sull'attività di una vasta organizzazione di ricettatori, specializzati nel riciclaggio di oggetti preziosi e di gioielli. Manca all'appello colui che gli inquirenti ritengono il capo della banda, Giancarlo Santilli, di 40 anni, noto negli ambienti della malavita per la sua eccezionale abilità di scassinatore.

Secondo la polizia, i grossi colpi portati a termine hanno permesso ai Santilli di crearsi una fortuna non ancora calcolabile, tra cui una lussuosa villa con parco e piscina a Casalpalocco.

La partita di gioielli e oggetti preziosi, trenta chilogrammi, per un valore di circa due miliardi, sequestrata dalla polizia nella circostanza, rappresenterebbe soltanto una parte dell'ingente movimento di refurtiva preziosa, gestito per il riciclaggio dal Santilli e dalla gang che è stata sgominata.

Fra i gioielli recuperati ve ne sono alcuni provenienti da due furti compiuti in una nota gioielleria di Alicante, nei pressi di Valencia, mentre non è stato ancora accertato — secondo l'ammissione degli stessi inquirenti — se fra di essi figurino anche quelli del colpo alla Banca popolare dell'Alto Lazio di via degli Uffici del Vicario.

Agli arresti la polizia italiana e quella spagnola sono giunte dopo aver controllato e seguito i movimenti di alcuni componenti della banda che la scorsa settimana, a bordo di una «Rover 2600» e di una «Volvo» con targa olandese, hanno compiuto una serie di furti tra Roma, Barcellona e Valencia.

A Roma sono stati presi sulla «Rover» che nascondeva in un doppio fondo 25 sacchetti di plastica, contenenti i preziosi da riciclare: Iolanda Fadda, di 38 anni, moglie del Santilli; Franco Fonte, 34 anni, un esperto in preziosi incensurato, proprietario anch'egli di una villa a Casalpalocco; Salvatore Badalacco, 28 anni, di Palermo; Giuseppina Diamanti, 28 anni, moglie di Franco Fonte; Elena Strengacci, 38 anni, abitante anch'essa in una villa a Casalpalocco, e un sedicente Narciso Cruz Colon, di 42 anni, cittadino portoricano, che sarebbe invece — secondo l'Interpol — un pericoloso pregiudicato cileno, ricercato da mesi, che si nasconde sotto falso nome.

Contemporaneamente agli arresti di Roma, la polizia spagnola ha catturato a Barcellona due pregiudicati che si ritiene siano con il Santilli gli autori materiali dei furti: Mario Botoni, 49 anni, da Roma, e Damiano Barranca di 34 anni, nativo di Siderno (Reggio Calabria).

Il giudice Sica e il sostituto procuratore Cordova hanno spiccato contro i componenti della banda ordine di cattura per associazione per delinquere e ricettazione.

Avvocato accoltellato nel centro di Palermo

PALERMO – L'avvocato Giuseppe Cipolla, di 47 anni, è stato accoltellato in via Nicolò Garzilli, nel centro di Palermo. Il legale è stato colpito alla faccia e al collo, e dopo un controllo al posto di pronto soccorso di piazza Marmi è stato ricoverato nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale civico. La ferita alla gola impedisce al legale di parlare; non è stato così possibile, sinora, apprendere come sia accaduto il fatto.

Oche «abbattono» aereo

LONDRA – Un grosso aereo da ricognizione della Raf è precipitato dopo essersi «scontrato» con un folto nugolo d'oche selvatiche: due dei 18 membri dell'equipaggio sono morti e altri due sono rimasti feriti.

L'aereo, un «Nimrod» adibito alla ricognizione marittima, era decollato da pochi minuti dalla base militare di Ramsay, vicino a Elgin, in Scozia, quando è incappato in un folto gruppo di oche selvatiche in volo dai territori artici verso il Sud.

Molti uccelli sono stati risucchiati dai quattro potenti motori a reazione, che così sono entrati in avaria, provocando la caduta del velivolo.

Il «Nimrod» è una conversione militare dell'aereo di linea «Comet», da tempo ritirato dal servizio civile. È dotato di sofisticate apparecchiature elettroniche per la ricognizione sul mare, specie di sommergibili.

SCOPERTI IN UN CONTENITORE METALLICO PRESSO CHIAVARI

Resti umani carbonizzati Sono di Michaela Gerke?

Il medico legale dubita di giungere ad una precisa identificazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CHIAVARI — In un contenitore metallico utilizzato per il trasporto di benzina e casualmente rinvenute da un contadino mentre si trovava sui monti di Moconesi, una località dell'entroterra chiavarese, sono state trovate ossa umane carbonizzate. Potrebbero essere i resti di Michaela Gerke, la ragazza 14enne tedesca scomparsa nel giugno scorso assieme ai suoi genitori dal camping «Al mare» di Chiavari e che gli inquirenti ritengono sia stata assassinata da un connazionale pregiudicato, Rolf Meixer, attualmente in carcere a Palma di Majorca, in attesa di essere estradato.

Il prof. Umberto Vaccaro, il medico legale di Chiavari a cui è stata affidata la perizia necroscopica sui resti trovati, è tuttavia molto scettico sulle possibilità di giungere a una precisa identificazione della vittima. Ha visto le ossa carbonizzate nella caserma dei carabinieri, e ritiene sia molto difficile giungere a risultati concreti con le analisi.

«L'altro giorno sono state fatte molte ipotesi sulla vittima — ha detto il prof. Vaccaro — ma non ci sono elementi tali da avvalorarne alcune. Chi ha compiuto questo delitto ha agito da vero professionista. Il corpo è stato bruciato alla perfezione, lasciando poco o niente su cui lavorare. L'unica cosa che ho a disposizione è una parte di mandibola, da cui ho potuto dedurre che la persona in questione fosse di età abbastanza giovanile.

«Un particolare importante, che comunque dovrà essere confermato dalle analisi, è che il corpo è stato bruciato molto di recente. Dalle ceneri, infatti, tutte estremamente friabili, ho dedotto che i resti sono stati cremati poco tempo fa. Mancano quasi completamente tracce di umidità che, in questi casi, si accumula molto velocemente durante la permanenza all'aperto delle ceneri.

«I carabinieri — ha proseguito il perito — mi hanno dato 30 giorni per finire le analisi — e penso che, viste le condizioni dei resti, mi ci vorranno proprio tutti. Poi sapremo almeno la data probabile della morte e le caratteristiche principali della vittima».

A fare la scoperta è stato un contadino che vive nel piccolo paese della Val Fontanabuona. Domenica pomeriggio, passando davanti a una cappella sconsacrata a Sant'Andrea, ha notato un contenitore metallico, nascosto tra alcuni rovi. Incuriosito si è avvicinato e ha guardato dentro: con raccapriccio ha visto i resti carbonizzati di un cadavere ed ha capito che quelle ossa dovevano appartenere a un corpo umano. L'uomo ha dato immediatamente l'allarme e sul posto sono arrivati i carabinieri di Gattorna e di Chiavari.

L'ipotesi che quelli fossero i poveri resti di Michaela si è affacciata quasi subito.

Bruno Cressotti

■ ACCOLTELLATO IN CARCERE – Un detenuto è stato accoltellato nel carcere «La Castiglia» di Saluzzo (Cuneo). Raffaele Panebianco, di 23 anni, originario di San Donato Minea (Cosenza), è stato ricoverato nell'ospedale civile di Cuneo per ferite al fianco, al torace e ad una coscia.

ANCHE NEL «GIALLO MADE IN PEKIN» I CATTIVI SONO RUSSI

Volatilizzato o rapito uno scienziato cinese

Ridda di ipotesi e piste - Lo scoop è di un giornale di Hong Kong

PECHINO — A cinque mesi dalla misteriosa scomparsa del biologo cinese Peng Jiamu, mentre era con una spedizione nella zona di Lob Nor dove si trovano anche i poligoni nucleari, il caso è diventato un giallo di difficilissima soluzione.

Nessuna delle numerose spedizioni inviate alla sua ricerca ha trovato anche un solo segno della presenza dello scienziato, che tra l'altro si occupa di ricerche ecologiche. Tuttavia l'11 ottobre scorso il giornale di Hong Kong, «Zhong Bao» recava la notizia che Peng Jiamu era stato visto nel ristorante di un albergo di Washington, da tre persone: tale Zhong Guanglei, definito «uno studioso cinese che vive in America», da Dai Lianru, una funzionaria dell'ambasciata cinese negli Usa che si occupa degli studenti inviati da Pechino, uno studente cinese sempre negli Stati Uniti, Deng Zhifang.

Zhong Guanglei affermava di conoscere da trent'anni lo scienziato scomparso e chiamava familiarmente la moglie di questi «sorella Shufang» e di aver incontrato Peng la scorsa primavera in Cina.

La signora in questione, scrive «Nuova Cina», ha negato di aver mai conosciuto Zhong, aggiungendo che uno degli ideogrammi usati per identificarla era sbagliato. Anche lo studente cinese negli Usa, Deng, e la funzionaria Dai hanno negato di aver mai conosciuto Zhong.

Nel frattempo è annunciato che una nuova spedizione scientifica è giunta a Lob Nor. Di essa fa parte anche il figlio dello scienziato scomparso, Peng Hai. La spedizione, oltre a rilevamenti scientifici, si occuperà di ricercare Peng Jiamu.

Va notato che la zona in cui è sparito è vicina ai confini con la Repubblica popolare di Mongolia e con l'Urss. Se si accetta la tesi che egli sia «fuggito» è in uno di questi due Paesi che egli potrebbe trovarsi. Allora come mai un giornale di Hong Kong attento alle faccende cinesi è incappato in una simile topica? E' difficile rispondere questa domanda pur se non manca qualche «giallista» che vorrebbero far risalire il tutto ai servizi segreti sovietici che avrebbero passato l'informazione per stornare possibili sospetti.

Ad ogni modo si ritiene da molti che il governo di Pechino sia al corrente di dove effettivamente si trovi Peng.

DI MAIO

dipinti e incisioni su oro e argento

da mercoledì 19 novembre a sabato 22 novembre

personale di Bruno Di Maio

La Gioielleria Damonte di Grado, promotrice della manifestazione, annuncia che in occasione della Mostra saranno eccezionalmente esposte opere di Baj, Cassinari, Dali, Parmigiani, Purificato, Sassu.

Gioielleria Damonte viale Europa Unita 6 Grado (Gorizia)

MANDATO DI COMPARIZIONE PER UXORICIDIO AL PENSATORE ANCORA IN CLINICA

Althusser verrà interrogato quando tornerà a comprendere

Una perizia psichiatrica al professore dell'Ecole normale ordinata dal giudice

PARIGI – Il giudice istruttore Guy Joly incaricato dell'inchiesta sull'uccisione della moglie del filosofo marxista Louis Althusser non è stato in grado di notificare a quest'ultimo l'incriminazione per omicidio volontario. Il professore dell'Ecole normale superieure, ricoverato all'ospedale psichiatrico Sainte Anne di Parigi dopo essersi autoaccusato di aver strangolato la moglie Helene nella notte tra sabato e domenica scorsi, non appariva infatti in grado di comprendere la realtà della situazione e il giudice istruttore s'è limitato a convocarlo per un interrogatorio quando, e se, i sanitari che ne hanno assunto la responsabilità lo considereranno possibile.

Nel frattempo il filosofo sarà, su richiesta dello stesso giudice istruttore, esaminato da tre esperti i quali dovranno determinare lo stato mentale in cui si trovava nella notte tra sabato e domenica quando è stato commesso l'omicidio.

Le informazioni che intanto sono state messe in circolazione a questo proposito sulla base di dichiarazioni fatte dagli amici più stretti del filosofo, dai suoi colleghi e dai suoi allievi della scuola della Rue d'Ulm tendono ad avvalorare l'ipotesi che Althusser soffrisse d'una psicosi maniaco-depressiva.

Il giudice ha tuttavia emesso contro il filosofo un mandato di comparizione per omicidio volontario; in base a tale mandato Althusser comparirà davanti al giudice istruttore quando le sue condizioni lo consentiranno.

Sindrome da filosofi

Già da parecchi anni Louis Althusser soffriva periodicamente di crisi depressive. L'onestà intellettuale del pensatore marxista aveva cercato non già di nascondere la débâcle psichica, ma di convivere con essa: appena presentiva la crisi si faceva ricoverare in manicomio. Anche negli anni in cui il malato di mente (non solo il deficiente ma anche lo schizofrenico e il nevrotico) era visto come un vergognoso demone da tenere nascosto.

A confortare la sua scelta di convivere con la nevrosi ci sono alcune biografie. Padri del pensiero moderno quali Kierkegaard e Nietsche, anch'essi schiacciati da angosce e incomprensioni: impossibilitati a vivere armonicamente la realtà, molto più falsa e banale delle demitizzazioni logiche che il loro pensiero andava operando in una società della neonata borghesia.

In analoghe ambasce si trova da decenni Althusser. Costretto a misurarsi con le grettezze speculative dell'era di Stalin, Louis Althusser riuscì a far sbocciare «Pour Marx», un saggio indubbiamente fondamentale per tutti gli intellettuali organici e no, dell'ultimo quindicennio. In esso vi è proposto un modello marxista di pensiero capace di interpretare la moltitudine di fatti quotidiani e storici che la ferrea teoria degli ideologi veteromarxisti lascia perdere o forzava dentro schemi improbabili.

Sgomenta dunque l'epilogo di una carriera speculativa, quest'uxoricidio, che indubbiamente non poteva essere preventivato in una persona capace di lucidità non comune di pensiero. Non ci importa comunque, né ci consolerebbe, saper che Althusser ha ucciso sua moglie mentre era in preda a nevrosi depressiva; ci resta l'impressione di un uomo in preda a insoddisfazioni, angosce, dubbi esistenziali. Cose insomma di sentimento più che di logica; cose di anima più che di intelletto. Un dualismo che si divarica ancora e che finora nessuno è riuscito a sintetizzare in un unico schema di rappresentazione.

b. l.

■ COMPLOTTO — Una banda di trafficanti di stupefacenti avrebbe tramato per assassinare i membri della famiglia reale danese, parlamentari e statisti del paese.

Ferrovie: nuove norme di sicurezza

ROMA — In treno non si può aprire il finestrino senza «l'assenso di tutti i viaggiatori interessati», non si può viaggiare armati — anche se in possesso di porto d'armi — il personale deve essere in uniforme e deve «usare la massima correttezza nei rapporti con il pubblico» e «deve adoperarsi con diligenza anche nei casi non previsti dalle norme». Qualora tutto questo non succeda, il viaggiatore potrà protestare sul «registro per i reclami», che deve essere tenuto in evidenza in ogni stazione».

Queste ed altre norme, per oltre cento articoli, sono contenute nel decreto «nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle Ferrovie e di altri servizi di trasporto», che entrerà in vigore dal 1.o dicembre prossimo e sarà valido tanto per le Ferrovie dello stato, quanto per quelle in concessione.

Il decreto, oltre a questi aspetti di costume, disciplina alcune procedure interne all'amministrazione delle Ferrovie, come, per esempio, quelle relative all'applicazione di sanzioni penali e amministrative (titolo settimo), agli obblighi e alle responsabilità dei direttori delle ferrovie in concessione (titolo ottavo), agli organi competenti ed emanare norme complementari e disposizioni interne.

IN CALABRIA

Due pregiudicati uccisi a pallettoni

PALMI (Reggio Calabria) — Due pregiudicati, Antonino Peté, di 23 anni, e Domenico Pititto, di 28, sono stati uccisi a colpi di fucile caricato a pallettoni.

DA «VOYAGER 1»

Altro anello scoperto attorno a Saturno

PASADENA – In una conferenza stampa tenuta a Pasadena, in California, gli scienziati del laboratorio di propulsione a getto hanno annunciato che la sonda spaziale «Voyager 1» ha scoperto un altro anello del pianeta Saturno «l'anello G». Si tratta dell'ultima delle sensazionali scoperte compiuta dalla sonda spaziale che ha sorvolato da vicino Saturno.

Il satellite artificiale «Voyager» ha terminato la sua missione e sarà seguito il prossimo agosto dall'altra sonda «Voyager 2».

Gli scienziati hanno precisato che questo nuovo anello di Saturno appare così tenue nelle immagini mandate a Terra dalla sonda spaziale, che occorrerà elaborare i relativi dati attraverso un calcolatore. «L'anello G» è stato trovato presso le orbite di due piccoli satelliti di Saturno che seguono un'orbita identica; sembra che in questo anello vi sia del materiale mosso da una spinta a spirale verso l'interno, cioè l'atmosfera di Saturno. Questo fatto lo renderebbe simile al tenue anello di Giove, appena discernibile.

Un altro scienziato, il dottor Toby Owen del gruppo che segue la missione del «Voyager», ha detto che Titano, satellite di Saturno, è stato «detronizzato» dalla sua posizione sinora attribuitagli di più grande satellite del sistema solare.

Esso è, infatti, più piccolo di Ganimede, la grande luna di Giove.

■ OMICIDIO – Un venditore ambulante, Salvatore Crivello, di 26 anni, di Isola delle Femmine, una località sul mare a pochi chilometri da Palermo, è stato trovato da una pattuglia di carabinieri privo di vita in contrada «Piana» lungo una strada che collega Isola delle Femmine e capaci. Lo sventurato è stato assassinato con numerosi colpi di pistola esplosi da distanza ravvicinata.

A CAUSA DEL MALTEMPO SETTE PERSONE SONO MORTE

Bufere di ghiaccio sugli Usa

Dallas — Automobili bloccate dalla neve caduta abbondantemente sul Texas. (Telefoto Ap)

DALLAS — Dopo aver investito il Texas e l'Okhlaoma, il maltempo si è spostato nelle ultime ore sugli stati nordorientali dell'Unione. L'Ohio, la Pennsylvania e la West Virginia sono stati flagellati da bufere di neve che hanno semiparalizzato il traffico e provocato tra la popolazione sette morti.

Neve e vento anche su Pittsburgh mentre il ghiaccio ha reso particolarmente pericoloso il transito lungo le grandi arterie che collegano New York al New Jersey e al Connecticut.

A New York hanno fatto la loro comparsa gli automezzi del comune che hanno cosparso di sabbia le strade. Gli automobilisti sono stati invitati a guidare con cautela non soltanto nella metropoli ma anche nelle contee circostanti.

Quasi caotica la situazione della viabilità nella Pennsilvania sudoccidentale. Molti automobilisti hanno preferito abbandonare le proprie auto e raggiungere a piedi le rispettive abitazioni.

Decine di scolaresche sono rimaste per ore bloccate nelle rispettive aule in attesa che i mezzi di trasporto pubblico potessero raggiungere le scuole di Pittsburg situate nella parte alta della città.

Preoccupazione a Roma: meningite nelle scuole

ROMA – Preoccupazione in molte scuole romane per i casi, o presunti tali, di meningite che si sarebbero verificati negli ultimi giorni. Molto genitori tengono i figli a casa.

La zona dove vi è maggiore allarme è l'Eur-Laurentino. Il via a quella che sta diventando una vera psicosi è stato dato da un caso accertato di meningite al liceo scientifico «Maiorana». Poi si è diffusa la voce che casi analoghi si erano verificati alla scuola delle sorelle Nevers, e di lì all'istituto Massimo.

Condannato un italiano «croupier» a Portorose

PIRANO — Il cittadino italiano Luciano Giassi è stato condannato dal tribunale di Pirano a due anni di carcere ed al rimborso al Casinò di Portorose di alcuni milioni di vecchi dinari, perché riconosciuto colpevole di truffa. Per lo stesso reato, a tre anni di carcere e a una multa, è stato condannato anche il cittadino jugoslavo Andrej Horvat.

I due imputati, entrambi «croupier» al casinò di Portorose dal 1977 al 1979 — secondo l'accusa — avrebbero intascato gettoni da gioco per un valore di oltre dieci milioni di lire.

■ INQUINAMENTO – L'acqua della rete idrica di Isernia è inquinata. Il fatto è stato accertato a seguito di analisi chimiche e batteriologiche.

ARMANDO TESTA SPA

02/669551

questo numero non vi lascia nella nebbia

chiamate Alitalia 02/669551

In questo periodo cause metereologiche potranno procurare irregolarità al normale svolgimento dei voli. Alitalia ed Ati si scusano con i propri passeggeri per il disagio che ne potrà derivare e comunicano che informazioni sulla operabilità degli aeroporti potranno essere richieste, durante il periodo 1 novembre-31 marzo, dalle ore 06,00 alle ore 24,00 telefonando al seguente numero Alitalia di Milano: 669551.

VOLI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (Aeroporto di Linate)

Per i voli in partenza da Linate, è consigliabile presentarsi all'aeroporto in anticipo, considerando che il volo viene chiuso 50 minuti prima della partenza. In questo modo sono possibili soluzioni alternative nel caso la nebbia renda impossibile il decollo. Dal Terminal Alitalia di Porta Garibaldi un servizio autobus in funzione dalle ore 05,40 alle ore 21,20 con partenze ogni 20 minuti, assicura i collegamenti con l'aeroporto di Linate.

VOLI INTERCONTINENTALI (Aeroporto della Malpensa)

Per i voli intercontinentali in partenza dalla Malpensa, è necessario presentarsi al Terminal di Porta Garibaldi, anzichè all'aeroporto. Tutte le operazioni di accettazione vengono effettuate al Terminal dal quale parte l'autobus per la Malpensa e, se necessario, per un altro aeroporto. Anche in questo caso è consigliabile presentarsi in anticipo considerando che il volo viene chiuso 150 minuti prima della partenza.

Alitalia ati

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INTERVENTO ALL'ASSISE EUROPEA DI MADRID

Ferma denuncia Usa del riarmo sovietico

L'Italia ribadisce che la distensione è indivisibile

MADRID — Il capo della delegazione italiana, ministro Roberto Franceschini, in linea con il discorso fatto in seduta d'apertura della conferenza sulla sicurezza europea dal ministro degli esteri Emilio Colombo, ha preso in esame i problemi del primo «cesto», parlando della distensione nelle sue diverse componenti d'equilibrio e nei principi affermati nell'accordo di Helsinki.

Egli ha affermato l'essenzialità dell'attuazione di tutti i principii per la pace e la sicurezza che però, secondo la delegazione italiana, sono stati disattesi in troppi casi negli ultimi tempi. Basti pensare, ha detto il ministro Franceschi, alle numerose violazioni del settimo principio (terzo «cesto») sulle libertà fondamentali e ai numerosi altri principii violati con l'intervento in Afghanistan.

Il delegato italiano ha ricordato che l'accordo finale di Helsinki riconosce espressamente uno stretto legame tra la pace e la sicurezza in Europa e nel mondo intero affermando che «la soluzione di questa ulteriore crisi (Afghanistan) viene ritenuta prioritaria in Italia al fine della distensionze ed ha ribadito la piena adesione dell'Italia al principio dell'autodeterminazione dei popoli ricordando l'inammissibilità della minaccia dell'uso della forza.

La conferenza di Madrid aveva cominciato lunedì la sua seconda settimana di lavoro, dedicata al dibattito generale a porte chiuse, vale a dire a una serie di interventi destinati ad approfondire le dichiarazioni fatte la settimana scorsa dai capi delegazione o dagli emissari governativi espressamente giunto per parlare nella riunione plenaria pubblica.

Il Lussemburgo, l'Olanda e la Gran Bretagna hanno parlato tutti dell'intervento sovietico in Afghanistan, considerandolo una grave violazione degli accordi di Helsinki.

Particolarmente duro è stato il delegato inglese, che ha anche citato numerosi casi di violazione delle libertà nell'Urss, ricordando fra l'altro le difficoltà frapposte all'emigrazione di ebrei. Ha risposto il delegato sovietico dichiarando che non si può continuare a parlare sempre dell'Afghanistan e a commettere ingerenze negli affari interni dei paesi socialisti, quando quello che importa è invece prendere misure concrete in favore della distensione.

Intanto, il presidente della Federazione mondiale lettoni liberi, Ilgvars Spilners, ha dichiarato in una conferenza stampa che «il Baltico è completamente sotto controllo militare». «Uno sciopero — ha detto l'esponente dei diritti civili lettone — verrebbe stroncato con l'intervento dell'esercito sovietico».

Le delegazioni occidentali alla conferenza di Madrid hanno sostenuto che l'Unione Sovietica ha violato gli accordi di Helsinki con la repressione dei movimenti dissidenti fra i quali sono quelli degli stati baltici di Lettonia, Estonia e Lituania.

Spilners ha fatto la sua denuncia nel 62.mo anniversario dell'indipendenza lettone, che durò dal 1918 al 1940, anno in cui i sovietici occuparono i tre stati baltici.

Il delegato degli Stati Uniti Max Kampelman ha accusato l'Unione Sovietica di essersi data ad una corsa agli armamenti e di «correre a precipizio verso il confronto», ed ha ammonito che gli Stati Uniti ed i loro alleati faranno fronte sul piano militare a questa potenza militare, a meno che da parte sovietica non giungano iniziative concrete per ridurre la tensione.

Il discorso ha avuto toni duri. «Rientra nell'interesse di tutti noi — ha detto Kampelman — che questa tendenza cessi e venga reindirizzata verso lo spirito di distensione, che sfortunatamente oggi non è più quella realtà che tutti noi speravamo».

«Non ci devono essere equivoci — ha proseguito il delegato americano — gli Stati Uniti si sono impegnati ed intensificheranno tutti i loro sforzi, nei giorni a venire, per rafforzare la nostra capacità militare. L'unione sovietica deve capire che gli Stati Uniti ed i loro alleati fronteggeranno le sue iniziative militari. Non ci devono essere dubbi sul fatto che noi non cederemo la superiorità militare».

In seguito agli scioperi in Polonia, nella regione baltica ci sono state delle dimostrazioni, specialmente in Estonia, dove i sentimenti nazionali sono molto forti. Tuttavia — ha detto Spilners — la vocazione degli stati baltici sta nell'agire come forza liberalizzatrice in seno all'Urss, un ruolo consistente nel raccogliere idee dall'Occidente.

Da rilevare ancora, per quanto riguarda l'Afghanistan, che il ministro degli esteri pakistano Agha Shahi ha esortato l'assemblea generale delle Nazioni Unite a rinnovare la sua richiesta per un immediato ritiro delle truppe sovietiche.

NUOVE RIVELAZIONI UFFICIALI MENTRE IL PROCESSO SAREBBE COMINCIATO

Nel complotto dei «quattro» anche una rivolta a Sciangai

PECHINO — Con il racconto della tentata insurrezione di Sciangai da parte dei seguaci dei «quattro» si è conclusa l'ultima delle quattro successive conferenze stampa tenute dal portavoce del ministero degli esteri per esporre ai giornalisti stranieri il contenuto dell'atto di accusa contro i «quattro», Chen Boda e i cinque militari.

Come già lunedì a proposito del fallito complotto contro Mao Tse-tung, così ieri, a proposito della prevista insurrezione di Sciangai, la fonte non ha saputo dire i motivi per cui questa fallì. Nel documento elaborato dalla procura speciale che ha istruito il processo si afferma che nell'ottobre del '76 dopo la morte di Mao, Zhang Chunqiao, Yao Wenyuan e Wang Hongwen elaborarono piani per una rivolta nella metropoli che doveva essere condotta dalla milizia popolare.

Il problema che si poneva era che i «quattro» non erano sicuri di poter contare sulle forze armate, pur se avevano alcuni sostenitori nel loro seno. Tra questi era un altissimo ufficiale, Ma Tienshui, il quale fornì ai miliziani 7.400 fucili, 300 pezzi di artiglieria e dieci milioni di cartucce e proiettili.

I «congiurati» contavano di poter occupare gli edifici più importanti, di stabilire un controllo sui mezzi di comunicazione di massa, nonché sulle strade e sul fiume.

A questo scorso ottobre dopo che si era saputo degli arresti del gruppo dei quattro a Pechino, i loro sostenitori di Sciangai mobilitarono 35 mila miliziani che dovevano dividere la città in tre settori dal centro alla periferia.

La «banda», tuttavia, fu arrestata a Pechino il 6 ottobre 1976, e i suoi seguaci a Sciangai lo vennero a sapere due giorni più tardi, tramite un codice segreto.

L'atto di accusa dice che a Sciangai fu indetta una riunione di emergenza «e si decise d'usar la milizia per un'insurrezione armata». «Se non riusciremo a portare avanti la battaglia per una settimana, cinque giorni, oppure anche tre, basteranno per far sapere al mondo intero ciò che qui accade», avrebbe detto secondo il documento «qualcuno presente alla riunione».

Il 16 maggio 1977, l'agenzia «Nuova Cina» scrisse che, «guidato dal comitato municipale del Pcc, il popolo di Sciangai rapidamente sventò il «complotto controrivoluzionario» senza dover sparare un solo colpo, e senza spargimento di sangue».

La «Nuova Cina» informa intanto che «parti» dal processo contro i cinque militari ed i cinque civili facenti parte della «cricca controrivoluzionaria di Lin Piao e di Ciang Cing» saranno trasmesse via satellite in mondovisione dagli studi centrali dalla Tv cinese. Al processo non sono ammessi i giornalisti esteri, pur se esso viene definito «pubblico» ma solo circa ottocento quadri cinesi selzionati dalle diverse provincie.

Il «dibattimento» — la cui data di inizio è ignota, pur se secondo voci sarebbe cominciato ieri — si svolgerà di fronte a due distinte corti. La prima, presieduta dal presidente della corte suprema, giudicherà i cinque civili e cioè i «quattro», più l'ex segretario di Mao Tsetung Chen Boda. La seconda, presieduta dal vice capo di S.m. generale, Wu Xiuquan, si occuperà dei casi dei cinque militari.

Le due corti sono speciali ed il loro verdetto definitivo.

Alla vigilia del processo, esistono tuttora in Cina tendenze propense a riporre in discussione i grandi orientamenti del regime maoista, pur senza ad esso opporsi frontalmente; lo scrive la rivista teoretica del Ppc «Hongqi» (bandiera rossa), che, nell'ultimo suo numero, se la prende con «certi compagni» che dicono «sì, ma» alla politica del partito, insistendo molto su «ma», e poco sul «sì 3». La scorsa settimana, le autorità cinesi avevan già ufficialmente riconosciuto che i dirigenti della rivoluzione culturale, benché in disgrazia, hanno pur sempre sostenitori che sperano di riprendere il potere.

Deng critica Mao

BELGRADO — «La rivoluzione culturale è stato un grosso errore di Mao» — ha affermato il vice presidente del partito comunista cinese Deng Xiaoping in un'intervista diffusa ieri sera dalla televisione jugoslava. Deng ha tenuto a precisare tuttavia che i meriti di Mao sono in primo piano ed i suoi errori di secondaria importanza».

Incidenti al confine tra Libia e Tunisia

TUNISI — La frontiera libico-tunisina è stata teatro di numerosi incidenti nel corso degli ultimi mesi. Lo ha rivelato il ministro degli esteri Mahmoud Mestiri nel corso di una conferenza stampa.

L'ultimo episodio della serie si è avuto domenica, allorché i soldati tunisini hanno aperto il fuoco contro una pattuglia libica che aveva sconfinato, penetrando per quasi un chilometro in territorio tunisino. Mestiri ha anche raccontato che il 27 luglio le truppe tunisine hanno catturato tre soldati libici: questi vennero autorizzati a tornare in patria il 1.o settembre, in occasione della festa nazionale libica, come gesto di buona volontà.

LA LINEA AUSTRIACA

Condizionato l'appoggio al Sudtirolo

VIENNA — Il ministro degli esteri austriaco Willibald Pahr ha dichiarato che il governo federale «si sente impegnato a difendere i diritti dei sudtirolesi, ma non sempre e non in tutti i casi». A tre giorni dall'incontro che il ministro avrà con il «leader» della «Suedtiroler Volkspartei» Magnago e una delegazione del partito maggioritario della provincia di Bolzano, Pahr ha detto che Vienna ha offerto un fermo appoggio ai sudtirolesi, ma che «soltanto nell'autunno del 1979 questo appoggio è stato sollecitato di nuovo al ministro degli esteri».

■ AGENZIA — Dal 1.o dicembre, l'agenzia giornalistica «Italia» distribuirà i notiziari in lingua italiana della «Agence Europe». I notiziari saranno teletrasmessi da Bruxelles, stampati a Roma.

«INFEDELI SGOMINATI» PER TEHERAN, «OFFENSIVA IN CORSO» PER BAGDAD

Iraniani e iracheni rivendicano successi risolutivi a Susangerd

BAHREIN — *In tono trionfalistico, radio Teheran ha annunciato ieri che le truppe iraniane, combattendo di strada in strada, hanno costretto alla fuga e «sterminato» gli «infedeli» iracheni che avevano occupato parte della cittadina di Susangerd, situata nel Kuzistan, in una posizione di rilevante importanza strategica a una trentina di chilometri a Est della frontiera irachena, lungo la strada che conduce al capoluogo della regione, Ahwaz. Naturalmente, come sempre succede, gli iracheni hanno annunciato tutto il contrario, cantando anch'essi vittoria.*

«Tutti i campi di battaglia di Susangerd sono disseminati dei cadaveri degli iracheni, molti dei quali giacciono nelle vie della città — ha affermato radio Teheran. Le forze infedeli sgominate si stanno ritirando».

Secondo Bagdad, invece, le truppe irachene hanno sferrato un'offensiva contro le «sacche di resistenza nemiche» Susangerd e gli elicotteri armati iracheni hanno man forte martellando le postazioni nemiche.

Bagdad aggiunge che i suoi aerei avrebbero affondato tre navi da guerra nemiche «di medie dimensioni» nel Golfo Persico, e che 2256 militari iraniani avrebbero perduto la vita su tutti i fronti tra lunedì pomeriggio e martedì mattina. Naturalmente anche queste informazioni, come del resto quelle iraniane, vanno prese con beneficio d'inventario.

Come in tutte le guerre, ma in questa in particolare, la verità è la prima vittima. Gli iracheni hanno ammesso la perdita di un solo elicottero, aggiungendo che i due uomini dell'equipaggio si sono salvati.

Sempre secondo Bagdad, nelle ultime ore gli iracheni avrebbero distrutto otto carri armati nemici, numerosi altri veicoli militari, depositi di munizioni e due rampe lanciamissili, e solo a Susangerd — che in questo momento è l'epicentro della guerra tra l'Iran e l'Iraq — avrebbero ucciso 88 nemici.

Intanto, Teheran ha accusato l'Iraq di far uso di «bombe incendiarie e chimiche» e ha chiesto alle Nazioni Unite, alla Corce rossa internazionale e ad altre organizzazioni neutrali di inviare osservatori sul fronte per rendersi conto di persona di questi misfatti.

Yasser Arafat, in visita nel Kuwait, ha espresso dal canto suo la sua «sorpresa» e il suo «dolore» per il recente attacco iraniano contro il Kuwait settentrionale, nei pressi del confine con l'Iraq. Secondo quanto ha riferito l'agenzia ufficiale kuwaitiana, il leader dell'Olp ha sottolineato che il Presidente iraniano Bani Sadr lo aveva personalmente rassicurato, in precedenza, sul fatto che Teheran non avrebbe esteso la guerra in altre parti del Golfo.

Finora non è giunta da Teheran alcuna risposta ufficiale alle proteste formulate dal Kuwait per i due attacchi compiuti dagli iraniani con i razzi, ma solo una risposta indiretta. Radio Teheran, infatti, ha sottolineato che l'Iran «non nutre ambizioni territoriali sugli stati vicini, e quindi neppure sul Kuwait».

Anzi, Teheran cerca di gettare sull'Iraq la colpa di quanto è avvenuto. «L'ostilità dell'Iraq nei confronti delle nazioni vicine non è un mistero per nessuno — ha detto radio Teheran. — Le continuate rapacità irachene e le frequenti aggressioni dell'Iraq contro il territorio kuwaitiano nell'intento di violare l'integrità territoriale e l'indipendenza di quella nazione ne sono un piccolo esempio».

Si apprende infine che l'ex primo ministro svedese Olof Palme è giunto ieri a Theran, proveniente da Ginevra, nel quadro di una «missione di buona volontà» delle Nazioni Unite per tentare di favorire una soluzione del conflitto irano-iracheno. Palme aveva dichiarato, prima del suo viaggio, che la sua missione è «di ascoltare, di informarsi e di chiarire le posizioni» dei due protagonisti del conflitto, avendo successivamente colloqui con i due capi di stato iraniano e iracheno, Bani Sadr e Saddam Hussein.

Femministe al Pentagono

WASHINGTON — **Circa 150 persone sono state fermate durante una manifestazione femminista che ha riunito 1300 donne davanti al Pentagono.**

Una trentina di gruppi femministi si sono riuniti per protestare contro la corsa agli armamenti, il militarismo e la violenza contro le donne, in un'atmosfera che ricordava le manifestazioni contro la guerra nel Vietnam.

Una delle portavoce delle manifestanti ha detto: «Noi consideriamo la coscienza militare come facente parte della coscienza maschilista, vale a dire senza rispetto per la vita, per l'essere umano e la natura. È questo tipo di mentalità che genera la violenza e la brutalità».

Nella telefoto Ap: un generale tenta di attraversare il cordone di dimostranti per entrare al Pentagono.

■ VIOLENZA — Una serie di atti di violenza carnale ha indotto le autorità israeliane ad ordinare che le donne in servizio militare presso uno dei maggiori centri di addestramento del paese chiudano ogni notte a chiave le loro camerate. Sono state date disposizioni affinché gli alloggiamenti femminili siano spostati in una parte più centrale del campo, siano chiusi da un recinto e sorvegliati da militari di guardia. Sul numero di donne che prestano servizio nel campo in questione vige il segreto militare, né è dato sapere quanti incidenti si siano verificati o in quale periodo. In Israele circa il 50% delle donne presta due anni di servizio militarre a partire dal 18.o anno di età.

A TRE ANNI DAL VIAGGIO IN ISRAELE

Ora Sadat attende segnali da Reagan

IL CAIRO — Tre anni dopo avere abbandonato i suoi «fratelli arabi» per dare l'avvio ad una pace separata con Israele, lasciando il mondo stupefatto, Sadat segna il passo, mentre sonda il Presidente eletto degli Usa, attende le elezioni israeliane dell'anno prossimo e scruta le faide arabe attorno.

Il Presidente egiziano sta studiando attentamente questi fronti sui quali la sua missione solitaria può avanzare lentamente o naufragare, trasformando in questo caso la storica data del 19 novembre 1977, in cui andò al Parlamento israeliano, nella più spettacolare falsa partenza del contenzioso arabo-israeliano.

Anzitutto, Sadat attende segnali dal Presidente eletto americano che lo illuminino se può contare sull'appoggio Usa per tentare di dare ai palestinesi, che vivono sui terreni conquistati ed occupati dagli israeliani, una forma di autonomia. Reagan ha ripetutamente promesso un più deciso appoggio ad Israele, ciò che Sadat giudica inaccettabile alla luce della colonizzazione intensiva dei territori arabi e dell'annessione della parte araba di Gerusalemme.

Lungo l'iter dei colloqui, ora bloccati, sull'autonomia palestinese, Sadat si è rivolto agli Stati Uniti per premere su Israele affinché faccia delle concessioni. I negoziati egiziani adesso si chiedono se l'amministrazione Reagan sarà disposta ad esercitare le stesse pressioni.

Anche Israele è nel mirino di Sadat. Egli guarda al primo ministro Begin, in lizza per la rielezione l'anno prossimo, suo «partner» nell'iniziativa di pace e con lui premio Nobel della pace 1978, come ad un ostacolo ai progressi nel negoziato.

Il terzo punto d'osservazione di Sadat, quello che secondo i suoi più stretti collaboratori gli richiede maggior pazienza è il mondo arabo che lo circonda. Le nazioni arabe, poche settimane dopo che l'aereo di Sadat si era posato all'aeroporto Ben Gurion, si sono unite nel denunciare il riavvicinamento fra Il Cairo e Tel Aviv. Hanno proclamato il boicottaggio economico e politico dell'Egitto, quello stesso che hanno attuato nei confronti d'Israele da quando nel 1948 è stato creato lo stato ebraico.

Sadat non è riuscito a fare la pace con i suoi «fratelli arabi», ma gli eventi hanno giocato a favore di un riavvicinamento. La caduta dello Scià dell'Iran ha lasciato gli Stati Uniti e i loro alleati occidentali senza un protettore del loro petrolio del Golfo Persico. La sostituzione dello Scià con l'hayatollah Khomeini e la sua promessa di esportare la rivoluzione islamica, hanno impaurito i suoi vicini del Golfo: Kuwait, Arabia Saudita, Emirati arabi uniti.

Questi avvenimenti hanno costretto gli arabi del Golfo a rivolgersi di nuovo agli Stati Uniti per avere garanzie di aiuti militari mentre Washington andava in cerca di basi nel Golfo dove installare una presenza militare. Le esigenze degli arabi hanno coinciso con le esigenze degli Stati Uniti e nel mezzo è venuto a trovarsi il paese che dagli Usa riceveva i maggiori aiuti militari del mondo arabo: l'Egitto.

Pretoria respinge «il ricatto» delle sanzioni

JOHANNESBURG — I dirigenti sud-africani hanno avvertito che reagiranno ad una eventuale imposizione di sanzioni contro il loro paese.

Le sanzioni, ha detto il primo ministro Pieter Botha durante un discorso pronunciato dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria di Kroonstad, nello stato libero dell'Orange, potrebbero rivelarsi una spada a doppio taglio. Il Sud Africa, ha proseguito, non accetterà di essere ricattato dalla minaccia di sanzioni che vorrebbero costringerlo ad abdicare le proprie responsabilità nei confronti dell'Africa del Sud-Ovest (Namibia). Senza fare ulteriori precisazioni, Botha ha detto che i giacimenti minerari del paese potrebbero essere usati per altri scopi, ed ha aggiunto che il Sud Africa potrebbe diventare esportatore di armi nel prossimo futuro.

Dal canto suo, il ministro degli esteri sudafricano Pik Botha, di ritorno dall'Europa, dove si è incontrato con alcuni leader europei, ha detto che questi ultimi non hanno capito le sue tesi sui rapporti tra Africa del sud-ovest (Namibia) e Sud Africa, aggiungendo che essi dovrebbero «smettere di prendersela» con il Sud Africa e ricordare, invece, che se prevedono sanzioni contro quest'ultimo, saranno essi i primi a soffrirne, oltre a fare il giuoco dell'Unione Sovietica.

Si apprende intanto che dal prossimo gennaio in Sud Africa la scuola d'obbligo sarà estesa anche ai negri. Finora essa era un privilegio solo dei bianchi, dei mulatti e degli indiani fino ai 16 anni di età.

Inizialmente il programma interesserà soltanto i bambini negri che entrano nel primo anno delle elementari e continuerà poi progressivamente nella scuola secondaria fino al 16.mo anno di età. La scuola resta facoltativa per i bambini negri che hanno già iniziato il loro curriculum scolastico all'entrata in vigore del programma in questione.

La gradualità di applicazione del progetto, in base al quale anche ai negri saranno forniti gratuitamente libri di testo e materiale scolastico, permetterà al governo di provvedere alla costruzione delle nuove scuole necessarie e all'istruzione di un numero adeguato di insegnanti negri.

ACCANTONATA LA QUESTIONE MACEDONE, IL DIALOGO RIPRENDE

«Disgelo» tra Belgrado e Sofia

BELGRADO — Il ministro degli esteri jugoslavo Josip Vrhovec ha cominciato l'altro ieri una visita ufficiale nella capitale bulgara che riveste una particolare importanza politica non solo nelle relazioni bilaterali, ma financo nel contesto balcanico ed europeo.

Alcuni elementi suscitano interesse e riflessione: in primo luogo, si tratta del primo incontro ad alto livello politico dopo un quinquennio di crisi tra i due paesi, a causa della questione macedone; domenica, Vrhovec si è recato a Skopje, capitale della repubblica jugoslava di Macedonia, per dare spiegazioni sul carattere e le finalità della sua missione ed anche per ricevere un «avallo» politico; Vrhovec si trattiene a Sofia per ben quattro giorni, segno che ha molte cose da discutere e senza fretta. Non è escluso, infine, che questa visita preluda ad un invito formale al capo dello stato bulgaro Zhivkov a venire a Belgrado.

Questo per quanto riguarda i rapporti politici bilaterali. Vista nel contesto europeo, questa visita conferma l'interesse della Jugoslavia per l'iniziativa del presidente bulgaro Todor Zhivkov di sviluppare un'area da pace e cooperazione nei Balcani, iniziativa che si è concretizzata in occasione della visita a Sofia, il mese scorso, del Presidente greco Karamanlis.

Non si può dire quanto questa iniziativa di Zhivkov abbia influito nel far superare le grandi difficoltà che si sono fin qui frapposte alla normalizzazione dei rapporti jugobulgari, ma certamente vi ha contribuito. Infatti, della necessità di un riavvicinamento tra i due paesi si erano resi interpreti sia il Maresciallo Tito (parlando nell'ultima sua visita a Skopje), sia il capo dello stato bulgaro (in un importante discorso al parlamento in febbraio). Ma a queste «direttive» non erano corrisposte manifestazioni concrete e la polemica è sempre divampata ogni qualvolta si è toccato il tasto macedone.

E' impensabile che le divergenze tra i due paesi sulla popolazione della Macedonia (non già sul territorio, né sui confini, perché nessuno più li rimette in discussione) siano state composte. Sono state semplicemente accantonate ed è già un segno importante il fatto che con questa visita di Vrhovec i due paesi manifestano l'intenzione che le divergenze non siano di ostacolo allo sviluppo della cooperazione bilaterale.

E' una cooperazione che nel campo economico ha avuto un particolare sviluppo in questi ultimi due anni. E' incominciato con un'esposizione dell'economia macedone a Sofia e dell'economia bulgara a Skopje, a metà del 1979.

Due mesi fa alla fiera di Plovdiv, la «Tehnometal» di Skopje e la «Rudimetal» di Sofia hanno firmato un accordo di cooperazione quinquennale per scambi del valore di 600 milioni di dollari. Il mese scorso, la repubblica di Serbia ha organizzato a Sofia una mostra della sua economia ed in questa occasione si sono conclusi altri accordi industriali e commerciali. Nei prossimi cinque anni l'interscambio dovrebbe raggiungere il valore di due miliardi e 700 milioni di dollari, cioè due volte e mezzo in più che nel passato quinquennio.

Schmidt negli Usa

BONN — Il cancelliere Schmidt è partito ieri alla volta degli Stati Uniti, dove avrà colloqui con il Presidente Carter e con collaboratori del Presidente eletto Ronald Reagan.

■ DECORATO — Con una solenne cerimonia svoltasi ieri al Cremlino, il patriarca della Chiesa ortodossa russa Pimen è stato decorato di una delle più alte onorificenze sovietiche. L'ordine «dell'amicizia dei popoli», ed ha ringraziato, lodando, a sua volta, «la devozione» dei dirigenti del Pcus «al benessere del loro popolo e alla causa della pace».

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.
GRAND'UFFICIALE
Luigi Rusin
Consigliere
Corte d'Appello di Trieste

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie TERESITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 20 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1980

Si associa al dolore del caro zio la famiglia MAURO TUTTA e l'amica RITA BERTRANDI.

Trieste, 19 novembre 1980

†

All'Ospedale Maggiore di Trieste si è spento serenamente

Armando Di Bert
di anni 69

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipotini, le sorelle, il fratello e la famiglia BELLUMAT con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Gradisca oggi, mercoledì 19 corrente, alle ore 14.30 nel Duomo.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Trieste-Gradisca, 19 novembre 1980

†

Improvvisamente si è spento il nostro caro

Primo Vecchietti

Ne dà il triste annuncio il figlio STANI unitamente a SERENA.

I funerali seguiranno venerdì 21 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 novembre 1980

†

È mancata improvvisamente il 18 novembre

Liliana Zacchi

Ne danno il triste annuncio il padre ITALO la figlia GABRIELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1980

†

Si è spento

Giorgio Titz

Lo annunciano la nipote FRANCESCA e parenti tutti.

Un grazie alla Sig.ra PIA.

I funerali seguiranno giovedì 20 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 novembre 1980

L'Associazione degli Artigiani di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito il signor UGO BORSATTI, Presidente della categoria Fotografi-Ottici e membro del Consiglio Direttivo per la perdita della madre

Caterina Torre ved. Borsatti

Trieste, 19 novembre 1980

Partecipa al lutto per la morte di

Costantino Michelazzi

la famiglia MORETTIN.

Trieste, 19 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Comossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Dario Rodizza

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 19 novembre 1980

Nell'VIII anniversario della scomparsa (19-XI) del

CAV.
Edoardo Moraro

e nel XX anniversario (23-XI) del fratello

Giordano Zaratin

la moglie e sorella JOLANDA ZARATIN ved. MORARO li ricorda con immutato dolore.

Trieste, 19 novembre 1980

ANNIVERSARIO

Nel II anniversario della scomparsa di

Margherita Cimador Portoferri

MIRIAM e ANTONIO la rimpiangono con infinita tenerezza.

Roma, 19 novembre 1980

†

Il giorno 17 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zorzet ved. Collari

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale del III Pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali seguiranno oggi mercoledì 19 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1980

†

È improvvisamente mancata

Rosa Kuhn in Cuhel

Ne danno il triste annuncio il marito METODIO, la figlia ERICA con il marito, il figlio WALTER con la moglie, il fratello, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea (Dino) Vatta

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 20 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1980

†

Si è spento il nostro caro

Michele Rutigliano

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 20 corrente alle ore 11 dalle Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1980

I colleghi del GRUPPO FOTOGRAFI dell'Associazione Artigiani di Trieste si uniscono al dolore del suo presidente UGO BORSATTI per la perdita della madre

Caterina

Trieste, 19 novembre 1980

Prendono parte al dolore dell'amico UGO le famiglie:
— de ROTA
— PINO
— BRONZI
— MARIN
— VALLON
— VUGA

Trieste, 19 novembre 1980.

Si associano al lutto per la morte di

Rodolfo Carniel

le famiglie SPORTIELLO, OSSOLGNACH, PRODAN.

Trieste, 19 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paul Christian Walther (Titti)

profondamente commossi dalla grande manifestazione d'affetto tributata al loro diletto ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 19 novembre 1980.

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione alla necrologia ZORA FABBRI ved. ABEATICI dovevasi leggere ZONTA anziché ZONCA.

Trieste, 19 novembre 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 82366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI addetta servizi domestici a tempo pieno, disposta trasferirsi per famiglia composta da madre e figlia decenne. Stipendio 450.000 mensili più vitto, alloggio. Gradita foto restituibile. Scrivere: Fermo Posta — Patente n° 71529, 18038 Sanremo. 00460 B

CERCASI collaboratrice domestica tel. entro le ore 12.30 al 942230. 13688/B

CERCASI signora per assistenza servizi non faticosi ad anziana malata autosufficiente retribuzione orario da convenire telefonare 569167. 13859 B

STABILE con dormire referenziata cerchiamo alto stipendio tel. 422595. 13874/B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

APPRENDISTA impiegata esperienza annuale ufficio commerciale offresi come centralinista factotum. Tel. 766233. 13875/C

APPRENDISTA impiegata, esperienza annuale ufficio commerciale telex bolle di accompagnamento inglese commerciale offresi. Tel. 766233. 13875/C

COMMESSA perfetto croato offresi negozio abbigliamento telef. 513068, 573068. 13869/C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, telex, centralino telefonico offresi. Tel. 271751 ore pasti.

OFFRESI apprendista sedicenne panettiere pasticciere telefono 941367. 13891/C

OFFRESI dattilografa primo impiego massima serietà. Tel. 416153. 13867 C

PLURIENNALE esperienza P.R., centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione et amministrazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000.

17ENNE volonterosa con l'attestato di segratariato d'azienda offresi primo impiego come impiegata commessa o cassiera. Telefonare 722257. 13889/C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernicio sostituisco tel. 575689. 4674/CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 13609/CC

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochiamo. Telefonare 757376. 13783 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1322 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 13542 CC

IDRAULICO per: sostituzioni, riparazioni di scaldabagni, rubinetterie, valvole, saldature scarichi, cassette wc, impianti idraulici completi. Trentennale esperienza per interventi rapidi telefonare 760643.

ESEGUONSI traslochi, vuotature appartamenti cantine soffitte. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 13863 CC

FINESTRE ANTIBORA
in alluminio ••• Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1. Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

AFFERMATA rivista di elettronica cerca insegnanti, universitari, autodidatti con esperienza di progettazione elettronica per collaborazione libera. Scrivere Publikompass cassetta n. 22 V 34100 Ts. 1234 D

AZIENDA altopiano cerca generici tel. 225241. 13872/D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori di elaboratori elettronici per centri elettronici della tua zona. Breve training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera. Per fissare colloquio nella tua città telefona 02/270889—02/200401 oppure scrivi: Computer, via Pergolesi 31 — 20124 Milano. 1358 D

CERCANSI automuniti per impegnare il pomeriggio, sera liberi, lavoro facile indipendente formativo, concreti guadagni possibilità carriera, milite esenti escluso turnisti. Telefonare 0432/756379 ore 14-16. 307D

CERCASI personale maschile-femminile presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, Agenzia Publivox. 050001 D

COOPERATIVA San Giusto cerca braccianti pratici scarico caffè presentarsi solo se esperti in via Venezian 24 ore 8-12 e 15.30-18. T.A. 1277 D

SECONDO pasticciere o panettiere cercasi via Palestrina n. 4 13888 D

SOCIETÀ internazionale settore ingegneria genetica e biologica molecolare, desidera entrare in contatto con giovani laureati altamente qualificati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/U 34100 Trieste 13659 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

DUE universitari cercano monolocale o stanza uso cucina in Trieste. Tel. ore 20 allo 0434/91042. 050373 E

il migliore affare dai Concessionari Innocenti!

mini

L. 3.880.000*

*(mod. 90N tipo ES - IVA esclusa - franco Concessionario)

Iniziativa dei Concessionari INNOCENTI

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

IMMOBILIARE CIVICA, affitta posto macchina, zona GIULIA ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 13864 I

MAGAZZINO 280 altro 350 mq accessibili autotreni privato affitta. Tel. 631021. 4670 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

PROSSIMI sposi referenziati cercano urgentemente appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 L

STUDENTI referenziati cercano appartamento bicamere anche ammobiliato anche libero da norme in uso. Tel. ore pasti allo 0432/200449. 151 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

OCCASIONE giaccone marmotta canadese naturale nuova bellissima taglia 44/46 vendo 59-98-56. 13883 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTASI per campagna, mobilia, pianoforte, orologi, chincaglierie. Tel. 60456-630419. 1378 NN

AFFARONE, camera da pranzo due anni L. 350.000 vendesi causa trasferimento. T. 771491 18-19. 13865 NN

VENDONSI mobili seminuovi in stile occasione. Tel. 68858.

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 13335 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze. Oreficeria Blasi CORSO ITALIA 28, primo piano. 13354 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA, A 20 M DA PIAZZA UNITÀ, VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 13395 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerte valide sino al 22 novembre: bottiglioni da 1 1/2 a perdere: Chianti Capezzana 12° 2.450, Barbera Bubbio 12° 1.400, Cavit Castellier e Valdadige 12° 1.750. Grappa da 1 litro 45° di S. Donà di Piave a 2.950, Riso Flora da 1 kg a 790. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliariccì 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 131431 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13651 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 13844 Q

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118; autovetture in garanzia: ALFA ROMEO Giulia 1300 super. FIAT 126, 128, 127, 127 tre porte, 128 3 porte, 124. FORD Escort, Fiesta 1.1. SIMCA 1000 GLS, 1301 special, Horizon. RENAULT R 4 L, TL, 5 TL, 5 TS, 12 familiare, 18 GTL, 20 TS aria condizionata. 9/11 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: Lancia Beta coupé 1.6. Alfasud TI, Alfasud, Giulia super 1.3, GTJ 1.3, A.R. 2000, A 112 70 Hp, Renault 5, R 6, Fiat 126, 127, 128, 128 fam., 131, Citroen CX super, Dyane 6, Ami 8 Break, Opel Kadett City, Mini 90, Ford Taunus 1.3, Audi 80, Sunbeam 1.3 GLS, Simca 1000 LS/GLS, 1100 GLS/S, 1100 S Break, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS/GL, 1510 GLS 80, Chrysler 180 gas e traino, Simca 1100 furgone 78. 13780 Q

A.A. VISITATECI presso Autosaloni Fiat, F. Severo 65, tel. 54089 - via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina, troverete la Vs. autovettura nuova o tra un vasto assortimento di usato, pagamento 42 mesi senza cambiali e senza anticipo. Occasioni: SPORTIVE Fiat X19 74, 124 spider 1.6 73, 124 Abarth 74, G.T. 1600 73, Berline 126 75, 127 77, 79, 72, 73, 124 71, 131 77, 132 GLS 75, Lancia Beta 1600 77, Alfetta 1.8 75, Alfasud 75, BMW 316 76, Fulvia G.T. 68, 900 T pullmino 75, e altre ancora. T.A. 1271 Q

A. PREZZI superscontati con garanzia semestrale ritirando l'usato e pagamento fino 48 mesi telefonando 231193. Vendonsi Rover 3500 tutti optional 79, Opel Record diesel cambio automatico 78 e diesel cambio manuale 78, BMW 3.0 73, Peugeot 504 iniezione 75, 132 gas ed aria condizionata 72, 128 coupé 73, 130 gas 76, 125, 124 Special 1971, Alfa 2000, 1750, 1600, Mini MK3 850 e 1001 73, Simca 1100 e 1000 1973, 238 tetto rialzato 75, 850 pullmino 900 T 73, 75. T.A. 1249 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni: 126 Personal 78, A 112 Elegant 78, Alfa 2000 74 impianto gas, 500 F 68, 131 1600 impianto a gas 78. Bar Guglielmo via S. Marco 2. T.A. 1279 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5: telefono 790659 la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali. Dyane 6, Alfasud, Ford Escort, Simca 1100 B, Fiat 500, 126, 127, 124, 850 C, 132, Peugeot 204, 304, 504 inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT ei nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. Aperto domenica mattini. 13868 Q

AUTOCCASIONI via Romagna 6 tel. 61126 vende bellissima Fiat 131 1.6 Supermirafiori '79. Fiat Ritmo 65 CL 5 marce '79 bianca perfetta. Permuta con rateazioni anche senza anticipo. 4610 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41. Beta coupé 1600 76, Ford Transit pullmino 78, A. Romeo 2000 gas 73, 123 coupé 1100 sp. 74, Giulia super 1.6 72, Giulia super 1300 71, Fiat 125 special Gommone 72, Alfasud TI 74, 124 68, Giulia GT Junior 1300 71, Fulvia coupé 1300 73, Mini 1001 73, 850 special 69, 127 74, 76, 500 L 69, F 68. 4656 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Alfasud 75 ottima, Ascona 1.2 76, 78, Opel Kadett 76, Fiat 131 1300 special 76, per informazioni telef. in mattinata 62160 oppure 51400. 13778 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Renault 5 TL, Fiat 127 76, Fiat 500 R, Peugeot 104 74, per informazioni telef. 62160 o 51400 in mattinata. 1377? Q

BMW 320 1978 nera aria condizionata vende privato. Tel. mattina 208470. 65 Q

BMW 320 M 60 nero 78, aria condizionata vende Dinoconti, Coroneo 33. 5/11 Q

CONCESSIONARIA Peugeot vende BMW 1973 unico proprietario, Alfa Junior 1300 impianto gas 1971, 128 1971 impianto gas unico proprietario, tel. 414396. 13860 Q

DINOCONTI Severo 124, tel. 573173 vende VW Golf Cabriolet mod. 80, VW Passat 1500 5 porte 75, Audi 80 1300 73 1.800.000, Audi 100 1600 76 3.500.000, camioncino VW 1600 10 ql 71. 5/11 Q

DINOCONTI Severo 124, tel. 573173 vende Alfasud super 1.3 78, Horizon GL 78, Lancia Beta 1.3 76, Citroen CX Pallas 77, Citroen GSA X3 5 marce 80, Audi 80 GT più gas 74.

FORD Escort 940 cc 1970 appena revisionata privato vende 450.000, telefonare 826483.

FORD Taunus 1.6 GL 78, Golf GTI mod. 79 perfette vende permuta con rateazioni. Autoccasioni, via Romagna 6. Tel. 81126. 4610 Q

VOLVO familiare GLE 1979 343 automatica 76, Taunus 1600 Giardinetta 76, CX 2000 Pallas 77, occasioni Severo 46 Innocenti. 13866 Q

128 berlina ottime condizioni vendo 850.000 altra 1.200.000. Tel. 793578. 13876 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.G. LOCALE mq 45 vetrine d'angolo cedesi affitto. Compenso spese ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4636 R

A.G. SALONE barbiere moderno zona sviluppo cedesi Adria Mazzini 30. Tel. 68758. 4636 R

CEDESI avviato salone barbiere. Tel. 945519 ore 10-12. 13855 R

CEDESI causa malattia negozio avviatissimo mobili con vastissima licenza. Tel. 68677. 4619 R

DROGHERIA centrale avviata vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 24 V, 34100 TS. 13887 R

PER allargamento vendita materiali tecnici contrattista contatterebbe proprietario magazziono 300 mq passaggio camion offrendo affitto con possibilità cointeressenza per seria fattiva collaborazione. Scrivere a Publikompass, cassetta 23 V, 34100 Trieste.

TRATTORIA annessa abitazione giardino, vendesi, zona Università. Tel. 766264 feriali. 13707 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. ACQUISTO contanti appartamento libero ammobiliato o da ristrutturare minimo 70 mq. Telefonare 569322 dalle 21.00 alle 22.00. 12/11 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona MONTFORT in casa signorile appartamento mq 320 salone, sei stanze, ripostigli, tre servizi, anticamera, poggiolo. Ambienti ampi. Ascensore, riscaldamento. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBIANCA appartamento luminoso su due piani con doppio ingresso, tre stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazze. Stabile recente, tutti comfort. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN LAZZARO zona pedonale, primo piano appartamento mq 220 da restaurare. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi STAZIONE stabile da ristrutturare, mq 550, cubatura 7500 circa. Tel. 69349. 13800 S

A.I. CENTRALISSIMO rimesso nuovo 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano, e soffitta. Libero. ESPERIA Battisti, 4. 4637 S

A.I. SALITA PROMONTORIO (pressi Marina) camera, cameretta, cucina, bagno. Libero Febbraio. Vendesi 25.000.000 ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 4637 S

A.I. GIARDINO PUBBLICO camera, cucina, doccia. LIBERO FEBBRAIO 19.000.000 TRATTABILE. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 4637 S

A GRADISCA Monfalcone Gorizia e dintorni cerco casetta villa o terreno edificabile per villa esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/11 S

ACIT. Tel. 68810. Occupati varie grandezze, prezzi interessanti vendonsi: zone GINNASTICA, FABIOSEVERO, BAIAMONTI, XX SETTEMBRE, VECELLIO, S. GIUSTO, HORTIS. 4619 S

ACIT. Tel. 68810 vende occupato zona CORSO stanza stanzetta cucina doccia 6.500.000 affittato 45.000. 4619 S

ACQUISTO contanti solo da privati appartamento libero in Trieste e dintorni circa 50-70 mq. Telefonare 755059. 14/11 s

AGENZIA CASA MIA vende Perugino matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, bagno, poggiolo, tutti comfort. Tel. 68858-794286. 13882 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Rossetti in recente palazzina 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tel. 68858 - 794286. 13882 S

APPARTAMENTO con giardino vendesi in casa recente 73.000.000, 55491. 13870 S

APPARTAMENTO Lignano 200 metri mare vendesi a privati. Scrivere a Publikompass, casetta n. 20 Y 34100 Trieste. 13857 S

BOSCHETTO Immobiliare vende saloncino tre stanze cucina due bagni garage 92.000.000, 55491. 13870 S

BOSCHETTO Immobiliare vende, soggiorno cucina, abitabile, matrimoniale, due servizi, via Combi, 55491. 13870 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casa mq 180, giardinetto, via Ventura, occupata, 55491. 13870 S

CASETTA libera, giardino mq 400, vendesi zona stadio, 55491. 13870 S

CERCO in acquisto attico mansarda villa o casetta definisco rapidamente pago in contanti telefonare 755059. 14/11 S

COMPRO pagando in contanti privatamente appartamento libero 90-120 mq telefonare 755059. 14/11 S

D'ANNUNZIO vendo stanza salottino cucina bagno soffitta casa decorosa L. 28.000.000 altro mansarda zona Rossetti camera cucina bagno 18.00.000 tel. 631291-60413. T.A. 1278 S

DEFINENDO subito cerco per investimento appartamenti occupati o intero stabile pagamento in contanti ininterme diari telefonare 755059. 14/11 S

DUINO vendesi 1600 mq edificabili tel. mattina 208470. 66 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Soleggiato libero salone 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi ripostiglio Lit. 61.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Centrale salone 3 camere cucina servizi ripostiglio soffitta Lit. 32.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio Lit. 29.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale XX Settembre salone 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone Lit. 45.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale d'Annunzio libero soggiorno 2 camere cucina servizio cantina Lit. 35.500.000. 1000/11 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona HORTIS libero, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, 30.000.000 ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 13865 S

IMMOBILIARE CIVICA vende COMMERCIALE vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 13864 S

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via ISTRIA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, eventualmente garage, ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 13864 S

MARIA Pia Immobiliare vende attici e ville signorili. Telefonare 68111 mattino. 13857 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casa con cortile centrale — 41807. 59 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta con 2.000 mq terreno edificabile — 41807. 56 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centrale 150 mq riscaldamento autonomo — 41807. 56 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende MARINA JULIA ottimo reddito 1 letto 26.000.000. 51 S

PRIVATO acquista da restaurare 2-3 stanze, servizi. Pagamento contanti. Telefonare 630878. 4640/S

RUSTICO da restaurare con progetto approvato e giardino zona Aurisina con vista mare vendesi 50.000.000 tel. 766676. 19/11 S

EUROPE INDONESIA FREIGHT CONFERENCE
AVVISO AI CARICATORI

Le Compagnie Conferenziate annunciano che, sulla base dell'ultima revisione dei costi del combustibile dovuta all'aumento dei prezzi verificatosi successivamente alla precedente revisione dell'1 7 80, il soprannolo per combustibile (B.A.F.) verrà aumentato dall'attuale 10,20% al 15,60%, a partire dal 27 11 80.

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORT MODERNO. CANTINE POSTI AUTO PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 4637/S

SOGGIORNO cucina grande due stanze VI piano tutte comodità 63.000.000. 55491. 13870 S

VENDESI mq 105 zona viale D'Annunzio, luminoso, con poggioli, 45.000.000. 55491. 13870 S

VESTA IMMOBILIARE vende villino in costruzione Sistiana panoramico unifamiliare 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna garage riscaldamento giardino. Gallina 4, telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona alta Università su due piani panoramico mq 200 2 stanze salone salotto cucina doppi servizi terrazza poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ippodromo piano alto panoramico 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione ultimo piano vista mare 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Roiano Servola Sangiovanni 1-2-3 stanze cucina servizi poggiolo. Per visione progetti Gallina 4, telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili Sistiana da mq 600 a mq 1100 Borgo Grotta Gigante mq 3.400 Sgonico mq 60.000. Gallina 4, telefono 730344. 4622 S

VIA Fabio Severo in casa signorile recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi. Tel. 766676. 19/11 S

VIA GUERRAZZI N. 2. Vendonsi occupati 2/3 stanze servizi. Contanti 8.000.000 più resto mutuo. VISITE SUL POSTO FERIALI 16-17, tel. 68677. 4619 S

Z. AGENZIA Immobiliare DOMUS vende libero in via dei Leo, quarto piano: quattro stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210/61763. 1/11 S

ZONA viale vendesi libero appartamento I piano adatto uffici-ambulatori 3 vani servizi. Tel. 766676. 19/11 S

12.500.000 piazza Puecher vendesi appartamento occupato ottime condizioni soleggiato due stanze cucina bagno minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 19/11 S

18.000.000 zona via dell'Istria 4 stanze cucina servizi panoramico vendesi affittato. Tel. 766676. 19/11 S

21.000.000 zona Baiamonti vendesi occupato casa recente stanza stanzetta cucina abitabile bagno ripostiglio possibilità mutuo 12.000.000. Tel. 766676. 19/11 S

23.000.000 zona Ippodromo in palazzina vendesi appartamento occupato luminosissimo panoramico 2 stanze veranda cucina bagno. Tel. 766676. 19/11 S

29.000.000 viale XX Settembre libero con piccolo giardino vendesi due stanze stanzino cucina abitabile bagno. Tel. 766676. 19/11 S

30.000.000 via Giulia appartamento occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq. Tel. 766676. 19/11 S

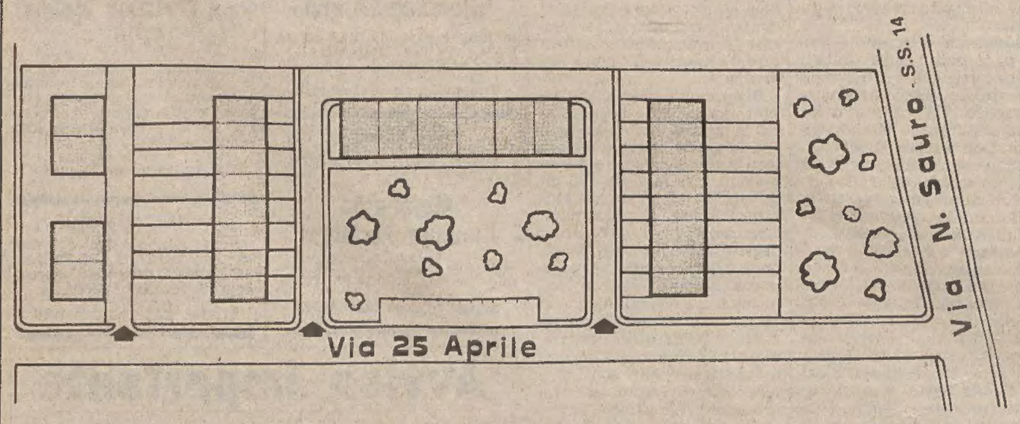
36.000.000 vendesi appartamento occupato in palazzina 3 stanze servizi cucina abitabile veranda ampie terrazze panoramiche posto macchina zona Ippodromo, minimo contanti 18.000.000. Tel. 766676. 19/11 S

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

FABBRICA roulottes liquida modelli nuovi '80-'81 usati. 041/968070-968446. 13513 Z

ROULOTTE Tabbert 4 posti bagno doppia dinette vende privato. Tel. 811256, 414502.

TERRENO CON PROGETTO DI COSTRUZIONE APPROVATO VENDESI



A PIERIS - Terreno edificabile di 13.500 mq; vendesi in blocco con il progetto approvato per la realizzazione di 20 ville a schiera e 12 appartamenti in linea
Rivolgersi orario d'ufficio ai seguenti numeri telefonici 0481/45441 - 72129

FOTO-QUELLE ITALIA
ricerca commesso esperto per il suo nuovo negozio di Trieste, via Mazzini 47

Si richiedono:
- conoscenze specifiche nel campo foto-cinematografico e ottico;
- conoscenza della lingua slava e tedesca (titolo preferenziale)

Si offrono:
inquadramento contrattuale e retribuzione adeguati alle capacità.

Scrivere o telefonare a:
FOTO-QUELLE S.R.L. & C. S.A.S.
Sede Amministrativa
Corso Buenos Aires 45 - 20124 MILANO - Tel. 273404